SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 - Numero 79

LA STAMPA

Martedì 5 Aprile 1983

A PAGINA 3

A 15 anni dalla morte di Luther King, negri d'America ancora nella tempesta
di Furio Colombo

Andrew Young

A PAGINA 11

I samurai dell'auto temono la ripresa in Europa e Stati Uniti
di Vittorio Zucconi

Duro ma aperto il negoziato sui missili

Sotto quel tavolo

A dispetto dei primi giudizi allarmati sulla conferenza stampa di Gromyko, il negoziato di Ginevra sugli euromissili va avanti, ed anzi ha fatto qualche progresso prima della sospensione dei colloqui: appare significativa l'immediata accettazione sovietica della data — il 17 maggio — proposta dagli americani per la ripresa, con diverse settimane d'anticipo sul previsto.

I no di Gromyko al piano Reagan non invalidano questo giudizio. Si è trattato di considerazioni argomentate, che stimoleranno risposte americane e che sono insomma vere e proprie battute pubbliche del negoziato in corso. E' presto per dire se questo avrà o no successo prima della fine dell'anno; ma non è finora accaduto nulla che lo faccia ritenere impossibile.

Alla ripresa dei lavori, il 17 maggio, i due capi-delegazione, Paul Nitze e Yuli Kvitsinsky, troveranno sul tappeto due proposte: quella di Andropov di fine dicembre, che prevede 162 missili per parte, compresi però anche i 162 francesi ed inglesi, e quindi con zero missili agli americani; e quella di Reagan della settimana scorsa, che abbandona l'«opzione zero» e prevede un numero eguale di testate, il più basso possibile, senza però conteggiare i missili anglo-francesi. Oltre ai due piani vi sono poi sul tavolo anche le obiezioni argomentate con le quali ciascuna parte ha respinto le proposte altrui.

«Sotto al tavolo», se così può dirsi, c'è poi ancora l'ipotesi di accordo che Nitze e Kvitsinsky avevano formulato nell'agosto scorso durante la famosa «passeggiata nei boschi»: un compromesso che si colloca circa a metà strada tra le due proposte ufficiali e che ha il grande pregio di essere stato respinto da ambedue i governi, ma senza che i due negoziatori venissero perciò esautorati o destituiti. Ciò rende assai meno convincenti i due «no» ufficiali al compromesso, quale esso era stato abbozzato dai due duri negoziatori: Paul Nitze, un «falco» riconosciuto, e Yuli Kvitsinsky, un diplomatico autorevole educato alla severa scuola del Cremlino.

Oltre a questo insieme di proposte, controproposte, obiezioni e ipotesi, c'è da sottolineare la dichiarata disponibilità delle due parti ad andare avanti con il negoziato. E' importante il fatto che Gromyko, nella sua conferenza stampa, si sia ben guardato dal minacciare il ritiro della delegazione sovietica, se mai la Nato incominciasse ad installare i missili: ha detto soltanto che questo sarebbe un fatto «molto negativo» che verrebbe valutato «con la massima attenzione prima di prendere una decisione adeguata». Va ricordato che Gromyko aveva già commesso nel 1979 la leggerezza di dire che, se la Nato avesse approvato il piano degli euromissili, non ci sarebbe stata più trattativa; ma si smentì pochi mesi dopo, il negoziato ebbe inizio lo stesso e continua ancora. Questa volta è stato più prudente.

Appare misurato anche il tono dei suoi «tre no» al piano Reagan; la più importante delle sue obiezioni è peraltro la quarta, da lui indicata separatamente, che riguarda il brevissimo tempo di volo degli «euromissili» progettati dalla Nato: quattro o cinque minuti, appena un sesto del tempo di volo dei missili intercontinentali sovietici puntati contro l'America. Questa obiezione non è irrilevante (anche se bisogna osservare che altrettanto breve è il tempo di volo degli SS-20 sovietici puntati contro l'Europa); ma essa si applica soltanto ai Pershing-2 e non ai «Cruise»: su questo punto il «compromesso dei boschi» dava ragione ai sovietici prevedendo che rimanessero 75 missili (o lanciamissili) per parte, ma nessun «Pershing-2». Sarebbero cioè rimasti 75 SS-20 sovietici a 3 testate, per un totale di 225 testate; e 75 lanciamissili «Cruise», ciascuno con quattro missili mono testata, per un totale di 300: con una lieve superiorità numerica, ma una netta inferiorità qualitativa, per la lentezza di volo dei «Cruise», da parte americana. Questo rimane sicuramente uno dei temi centrali del negoziato in corso: va notato che la proposta Reagan di un eguale numero di testate non dice se queste, da parte occidentale, sarebbero «Cruise» o «Pershing-2».

Quanto agli altri tre «no» di Gromyko, il «compromesso dei boschi» dava torto ai sovietici sulla questione dei missili franco-inglesi, che non sarebbero stati messi in conto, come ora vorrebbe Gromyko: ma essi potevano essere negoziati in altra sede. La questione degli aerei con capacità nucleare, che Gromyko vorrebbe conteggiare, veniva lasciata fuori e anch'essa rinviata (è tecnicamente molto controversa). Infine, per quel che riguarda la possibile dislocazione in Asia degli SS-20 in soprannumero, Reagan la rifiuta per il fatto che i missili sono trasportabili; Gromyko la pretende; il «compromesso dei boschi» ipotizzava un diritto americano di collocarne altrettanti nella regione asiatica. Ma si possono ipotizzare anche altre formule di compromesso.

Concludiamo. I problemi da risolvere sono ancora molti e difficili. Ma è evidente anche dalle poche osservazioni qui esposte che il negoziato, nonostante la tenace ripetizione dei «no» di Gromyko da parte della *Pravda* e della *Tass*, è ancora e più che mai vivo. La sola cosa che potrebbe ammazzarlo sarebbe una rinuncia unilaterale dell'Occidente agli euromissili, sotto la improvvida pressione dei movimenti antinucleari. In tal caso è ovvio che l'accordo non si farebbe più e che l'Urss manterrebbe l'attuale schiacciante e ricattatoria superiorità sull'Occidente; con serio pericolo per l'indipendenza politica delle democrazie europee.

Arrigo Levi

A PAGINA 4

In marcia contro le armi nucleari, 750 mila pacifisti tedeschi

Domani a scuola il 14 giugno le vacanze

ROMA — Oltre 11 milioni sono gli studenti che il 6 aprile torneranno sui banchi per gli ultimi 59 giorni dell'anno scolastico. Il 14 giugno, infatti, si concluderanno le lezioni e saranno circa 1 milione gli studenti interessati agli esami dei tre gradi di istruzione peraltro ancora non fissati dal ministero.

Con questo periodo di festività pasquali, cominciate il 31 marzo, si concludono tutte le vacanze — fatta eccezione per il 25 aprile — dato che l'altra giornata di festa, il Primo Maggio, quest'anno cadrà di domenica.

L'anno scolastico era cominciato mercoledì 15 settembre. Considerato che vi sono stati tre giorni di sciopero del personale docente e non docente, anche quest'anno la circolare ministeriale, emanata all'epoca del ministro Salvatore Valitutti e che prescrive un minimo di 215 giorni effettivi di lezione, non è stata rispettata: infatti l'anno scolastico 1982-83, salvo eventi imprevisti (scioperi, ecc.) conterà solo 211 giorni lavorativi.

Docenti e non docenti (un milione e 300 mila persone) sono già ricorsi più volte all'arma dello sciopero a sostegno della piattaforma del nuovo contratto di lavoro (quello precedente è scaduto il 31 dicembre '81) la cui trattativa riprende domani.

La nuova navetta spaziale è partita ieri alle 20,30 con 4 astronauti

Stamane lo shuttle «Challenger» colloca in orbita mega satellite

E' il più grande mai realizzato, con una memoria equivalente a 10 enciclopedie di 14 volumi - Giovedì due astronauti compiranno una passeggiata spaziale - Lancio perfetto dopo un rinvio di due mesi e mezzo - La missione durerà cinque giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un ritardo di due mesi e mezzo sul previsto, ma con un lancio impeccabile, il nuovo Shuttle, lo «Challenger» è partito ieri da Capo Canaveral, in Florida, per la sua prima missione, la sesta del cosiddetto «space transport system», il programma per i trasporti spaziali. Alle 13,30 ore locali, le 20,30 in Italia, si è levato in volo dalla rampa che era già stata degli Apollo nella corsa alla Luna, al centro Kennedy. Lo Shuttle 2, che è costato 1 miliardo e 200 milioni di dollari, oltre 2000 miliardi di lire, ha superato in 7 secondi la torre metallica a cui era agganciato, e in 50 secondi il punto più critico, detto «max q», cioè il punto di massima pressione aerodinamica. Dopo 2 minuti e 6 secondi esatti, mentre i tecnici eccitati comunicavano all'equipaggio «tutto bene, tutto bene», il «Challenger» si è liberato dei due vettori laterali, che sono scesi sull'Atlantico agganciati ai paracadute. Più tardi, anche il colossale serbatoio di carburante si è staccato dalla navetta, che è entrata in orbita per il suo viaggio di cinque giorni, che si concluderà probabilmente alla base Edwards, in California.

Fino a cinque ore prima del lancio, fortissimi venti ad alta quota (superavano i 100 km all'ora) avevano fatto temere che il debutto del «Challenger» dovesse essere rinviato o addirittura annullato. I venti si sono invece placati, e alle 11,30 locali l'equipaggio di quattro uomini è salito a bordo. Centinaia di migliaia di persone, radunatesi a Capo Canaveral dalla notte precedente, hanno emesso un boato di buon augurio quando gli astronauti sono apparsi sui teleschermi. In testa c'era Paul Weitz, il comandante, 50 anni, l'unico con qualche esperienza spaziale, avendo trascorso un mese a bordo dello Skylab nel '73. Lo seguivano il pilota, il colonnello dell'aviazione Karol Bobko, 45 anni, e i due scienziati, o «mission specialists», il medico Story Musgrave e l'ingegnere Donald Peterson.

Il satellite, del peso di due tonnellate e mezzo, appartiene a un consorzio di grandi società di telecomunicazioni ed è stato «noleggiato» dalla Nasa (a 250 milioni di dollari l'anno). E' il più grande satellite elettronico mai realizzato, con una «memoria» capace di immagazzinare e ritrasmettere a terra 37 milioni di «bit» al secondo: l'equivalente di 10 serie di enciclopedie da 14 volumi ciascuna.

Come sempre, il dialogo tra lo Shuttle e il centro Kennedy è stato scherzoso e commosso. Fino alla vigilia, l'incubo di qualche incidente aveva turbato i preparativi del volo. Il ritardo di due mesi e mezzo era stato causato prima da un guasto al motore, che aveva dovuto essere sostituito, poi da uno al satellite artificiale caricato nella stiva. Ma nel momento cruciale tutto ha funzionato alla perfezione. Tra una folla entusiasta, in cui spiccavano le «coniglìette», simbolo profano della Pasqua, si è subito diffusa la voce: il lancio migliore dall'in-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Kennedy Space Center. Con indosso le nuove, pratiche tute, Don Peterson, Paul Weitz e Karol Bobko, tre dei quattro astronauti del Challenger, sorridono felici alcune ore prima del lancio (tel.)

L'attività dei partiti è ormai puntata sul voto-test del 26 giugno

Partenza anticipata di dc e pci per il traguardo delle elezioni

Dall'esito alcuni partiti potranno decidere se chiedere di anticipare le politiche il prossimo autunno

ROMA — I comunisti cominciano a parlarne fin da domani. I membri del comitato centrale del pci sono stati convocati in via delle Botteghe Oscure per discutere delle prossime elezioni amministrative e della situazione delle giunte. Due temi che Berlinguer considera tanto importanti da mobilitare il «parlamento» del partito nel pieno delle vacanze politiche post-pasquali. Anche il segretario democristiano è in movimento per il problema delle elezioni di giugno. In settimana De Mita avrà una serie di colloqui con i responsabili dc delle grandi città. Non è escluso che si riunisca anche l'ufficio politico per definire se andare avanti o no con l'idea di De Mita di «commissariare» le organizzazioni democristiane delle grandi città del Nord. Gli altri partiti cominceranno ad affrontare il problema elezioni dalla prossima settimana.

Mancano ottantatré giorni all'appuntamento del 26 giugno, una data che potrebbe rivelarsi importante quanto una tornata di elezioni politiche generali. L'attenzione è puntata su un campione di sette milioni di cittadini, distribuiti in modo uniforme lungo tutta la penisola, che dovranno rinnovare un paio di consigli regionali (Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia), quattro consigli provinciali (Pavia, Gorizia, Ravenna e Viterbo) e 1080 amministrazioni comunali.

Questa volta, non si assiste alla consueta gara tra chi cerca di sminuire o di esaltare in anticipo il significato da attribuire ai risultati delle urne. I dirigenti di tutti i partiti sembrano concordare sul fatto che quelle di giugno sono da considerare vere e proprie elezioni politiche. O, piuttosto, un surrogato delle elezioni anticipate di cui si va vociferando da oltre un anno e mezzo.

Ogni partito ha motivi per attendere con ansia i risultati delle urne. Il segretario della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita, ad un anno dalla sua elezione, cercherà una conferma al suo modo di guidare il partito. De Mita sa che i suoi avversari interni sono solo apparentemente rassegnati, ma che sono pronti a tornare all'attacco di fronte ad un deludente risultato elettorale. Se il risultato dovesse essere positivo, De Mita potrebbe anche essere tentato di far anticipare all'autunno le elezioni politiche previste per il 1984.

Il segretario democristiano ci sta pensando, senza che però nessuno sia disposto a confermarlo ufficialmente. Il piano sarebbe quello di formare un governo «omogeneo» che riesca ad imporre al Paese il programma di austerità che Fanfani presentò inizialmente ai suoi alleati e che fu accantonato per le contestazioni di psi e psdi.

C'è grande preoccupazione per quel che potrebbe accadere nel 1984 se il governo non farà scelte drastiche. E quale governo potrebbe farlo se dopo pochi mesi deve presentarsi agli elettori? «Come aveva avvisato *Fanfani* — diceva ieri il repubblicano La Malfa — *per il 1984 non si sa veramente cosa fare. Per creare le condizioni politiche per far passare i tagli occorre un chiaro accordo programmatico, un patto di legislatura che vincoli i vari gruppi ad una rigida disciplina*».

Cercano lumi dagli elettori anche Craxi e Berlinguer. Il primo vuol capire se può ancora collaborare con la dc o se deve scegliere la via del riavvicinamento al pci. Il secondo vuol conoscere lo stato di salute del suo partito, dopo la svolta per l'alternativa ma anche dopo lo choc dell'inchiesta sulla giunta torinese.

Ed è atteso, infine, il giudizio degli elettori sui partiti nel loro complesso. «*Il sistema dei partiti è ormai in fondo alla discesa, è tutto da ridiscutere*» ha ammesso il segretario liberale Valerio Zanone. Un aumento di schede bianche e nulle e dei non votanti sarebbe una severa condanna per partiti che hanno dilatato in ogni settore la loro sfera di influenza perdendo contemporaneamente il contatto con i cittadini.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 5

La pioggia acida uccide le foreste della Germania
di Mario Ciriello

Prosegue con drammatici risvolti l'offensiva di Hanoi contro i khmer

L'aviazione di Bangkok bombarda le truppe vietnamite sconfinate

Trentamila cambogiani che vivevano nelle zone dei combattimenti si sono rifugiati in Thailandia

BANGKOK — Due caccia F-5 dell'aviazione thailandese hanno bombardato e mitragliato ieri truppe vietnamite in territorio thailandese, presso la frontiera cambogiana, di fronte a Phnom Chat, e presso Phnom Prah, di fronte a una postazione khmer catturata giovedì dalle forze di Hanoi. Lo hanno annunciato fonti militari thailandesi e membri di organizzazioni di soccorso internazionale a Bangkok.

I vietnamiti, secondo le fonti, hanno risposto con il fuoco della contraerea ma i due caccia thailandesi sono tornati indenni alla base di Korat, nella Thailandia nordorientale, insieme a due aerei da ricognizione. E' la prima volta che la Thailandia usa l'aviazione per ostacolare le incursioni vietnamite sul proprio territorio, nell'ambito del conflitto di Hanoi contro i guerriglieri cambogiani.

I vietnamiti intanto si stanno attestando contro le roccaforte della resistenza cambogiana a O-Smak e Sihanoukville che travolsero e occuparono nell'improvviso attacco di domenica. Nonostante l'arrivo, ieri mattina, di circa 300 guerriglieri della fazione di Son Sann, venuti in aiuto di 600-800 guerriglieri di Sihanouk, i tentativi di contrattacco della resistenza sembrano avere perso impeto.

Attorno a Phnom Chat la base khmer travolta giovedì dalle truppe di Hanoi, l'artiglieria vietnamita ha continuato anche ieri a martellare.

Alcune bombe sono cadute anche dalla parte thailandese del confine interrompendo temporaneamente l'azione dei funzionari delle Nazioni Unite impegnati a spostare profughi cambogiani dalle zone di frontiera nell'interno della Thailandia.

Anche domenica l'artiglieria di Hanoi aveva bombardato Sihanoukville, circa sette chilometri all'interno della Cambogia, vicino a Surin, nel nord est thailandese, nel quale vivono trentamila partigiani del principe Sihanouk. I khmer rossi, che il 31 marzo erano stati costretti ad abbandonare la loro base di Phnom Chat dalle truppe di Hanoi, hanno lanciato una controffensiva nella zona di frontiera di Phnom Malai, di fronte alla città thailandese di Aranyaprathet. La situazione militare continua ad essere confusa: è impossibile avvicinarsi ai vari teatri d'operazioni.

Gli osservatori temono che dopo la distruzione del campo di Nong-Chan, il 31 gennaio, Hanoi abbia intenzione di attaccare il campo di Nong-Samet, quartier generale del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer, l'organizzazione di Son Sann, nel quale si trovano circa ottantamila rifugiati.

Oltre trentamila cambogiani, soprattutto donne e bambini, che vivevano nelle zone dei combattimenti, si sono rifugiati finora in Thailandia, che ha offerto loro un asilo provvisorio. Gravi incidenti sono avvenuti durante la loro ritirata: l'esplosione di una mina anticarro ha provocato la morte di quattordici civili che stavano fuggendo dalla regione di Phnom Chat. Secondo i rappresentanti locali delle organizzazioni umanitarie, il bilancio degli scontri sarebbe finora di un centinaio di morti e di parecchie centinaia di feriti.

Riferendosi all'offensiva in corso, Radio Hanoi ha parlato di «*azioni legittime e necessarie*». Il quotidiano del pc vietnamita, *Nhan Dan*, scrive che «*il dialogo è preferibile al confronto*», ma denuncia «*la sporca azione dell'amministrazione thailandese che continua a offrire santuari ai banditi di Pol Pot*».

Per uno studioso inglese

Cristo morì il 3 aprile dell'anno 33

LONDRA — Dopo due anni di ricerche, lo scienziato Colin Humphries dell'Università di Oxford è giunto alla conclusione che Gesù fu crocifisso 1950 anni fa nel giorno corrispondente alla domenica di Pasqua di quest'anno alle 18,30 locali.

Nel giorno del calendario lunare di quell'anno, corrispondente al 3 aprile del calendario gregoriano odierno, ci fu una eclisse lunare, fenomeno che corrisponde alle descrizioni evangeliche o alle cronache del tempo.

Un nuovo consigliere di Reagan per gli affari sovietici

WASHINGTON — Un giovane studioso conservatore che giudica inconciliabili le differenze ideologiche con il Cremlino è diventato il nuovo consigliere del presidente Reagan per gli affari sovietici. John Lenczowski, 33 anni, di padre polacco, si è fatto notare al dipartimento di Stato pubblicando due anni fa un articolo che proponeva una sorta di offensiva ideologica degli Stati Uniti nel resto del mondo, al fine di diffondere i valori e il sistema democratico americani.

Lenczowski espose le sue idee nel 1981, poco dopo l'insediamento di Reagan.

Lenczowski sostiene che il conflitto Est - Ovest e il nuovo vento di guerra fredda tra Washington e Mosca traggono origine dalle insuperabili divergenze ideologiche tra i due blocchi.

L'attrice di «Viale del tramonto» (84 anni)

Morta Gloria Swanson

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gloria Swanson, l'indimenticabile protagonista de *Il viale del tramonto*, è morta ieri all'alba in un ospedale newyorchese. Ricoverata il 20 marzo per un attacco di cuore, si è spenta nel sonno, all'età di 84 anni. Nessun particolare è stato fornito né sulla sua malattia né sulle esequie.

Gloria Swanson aveva compiuto 84 anni il 27 marzo, e nella sua stanza al New York Hospital, presso il fiume Est, nel cuore di Manhattan, si era radunata l'intera famiglia. Sposata sei volte, più volte bisnonna, l'attrice era apparsa in ripresa, tanto che il portavoce ne aveva data per imminente la guarigione.

L'altro grande interprete de *Il viale del tramonto*, William Holden, di lei più giovane di 22 anni, è spirato un anno e mezzo fa in circostanze drammatiche: forse ottenebrato dall'alcool ha battuto la testa sul tavolino da notte al momento di coricarsi.

Negli ultimi tempi, Gloria Swanson, che compariva spesso alla televisione ma rifiutava di lavorare in qualsiasi film, attribuiva la propria longevità alla dieta rigorosa: un'alimentazione senza grassi, continui esercizi (imposti anche al sesto marito, che in tal modo perse 20 chili) e un'esistenza tranquilla l'avevano conservata molto giovane.

Tra i vari aneddoti narrati nel libro di memorie dell'attrice vi è la confessione di avere speso ogni anno 25.000 dollari per le pellicce, 10.000 per i cappotti, 50.000 per gli abiti, 10.000 per le calze, 10.000 per la biancheria, 5000 per le borsette, 5000 per i cappellini e 60.000 per i profumi. Su queste spese, che lei non nascondeva ma che anzi si vantava di fare, aveva così risposto a un giornalista: «Quando morirò il mio epitaffio dovrebbe essere: "Ha pagato i conti"».

Gloria Swanson

(A pag. 3 servizi di S. Reggiani e L. Tornabuoni).

Baghdad si dice disposta a un cessate il fuoco limitato alle zone maggiormente colpite

Tregua Iran-Iraq contro la marea nera?

Riuniti gli esperti dell'ambiente di otto Paesi - La chiazza occupa quasi la metà del Golfo Persico

MANAMA — Un portavoce di Baghdad ha annunciato che l'Iraq è disposto a osservare un cessate-il-fuoco «condizionato e limitato» con l'Iran nella zona in cui è concentrata la grande marea nera sgorgata dai pozzi iraniani di Nowruz bombardati un mese fa, e che minaccia i Paesi del Golfo Persico di un disastro ecologico senza precedenti. La tregua, ha detto il portavoce, dovrebbe essere indetta sotto gli auspici delle Nazioni Unite e di altri organismi internazionali; non dovrebbe dare al governo iraniano «l'opportunità di portare armi e munizioni attraverso le vie d'acqua o di bonificare la zona». Da Teheran nessuna risposta.

I responsabili per l'ecologia di Iran, Iraq, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Oman si sono riuniti ieri a Bahrein per esaminare quali provvedimenti assumere per arginare la marea nera.

Un esperto del Qatar ha affermato ieri che in base alle foto scattate dai satelliti la marea nera occupa quasi la metà del Golfo, 30 mila chilometri quadrati. Secondo l'ambasciatore iraniano nel Kuwait, la chiazza è formata da circa 250 mila barili di petrolio, e ogni giorno si riversano in mare altri 10 mila barili. I pozzi danneggiati sono quattro, e due continuano a bruciare.

Solo alcune lingue staccatesi dalla chiazza hanno lambito il Qatar, anche per l'assenza di venti; ma si teme che la marea nera tocchi prima o poi la costa.

Il disastro è più grande di quelli che lo avevano preceduto nella storia dei rapporti tra l'uomo e il petrolio, materia prima dominante la civiltà contemporanea. Gli incidenti avvenuti nel Mare del Nord e nel Golfo del Messico, il naufragio della *Torrey Canyon* erano incidenti di lavoro avvenuti per caso o incuria: ebbero conseguenze gravissime sull'ambiente naturale ma furono in qualche misura circoscritti dall'azione immediata di specialisti, tecnici, reparti militari. Nel Golfo Persico si è avuto il primo caso di disastro provocato volutamente, per arrecare il massimo danno al nemico in una guerra locale, senza alcuna preoccupazione ecologica e con un enorme ritardo negli interventi ostacolati dalla guerra stessa.

Pare che la macchia di petrolio sgorgato in mare dai due pozzi di Nowruz abbia raggiunto nei giorni scorsi una superficie paragonabile a quella del Belgio, con uno spessore di alcune decine di centimetri. Non una chiazza oleosa, circoscrivibile da barriere galleggianti e parzialmente recuperabile per mezzo di pompe, ma una vera e propria isola di bitume che giorno per giorno si disintegra in diverse parti e che diventa sempre più densa per l'azione congiunta dei raggi solari, del vento e del moto ondoso. Mancato un intervento d'emergenza per bloccare i due pozzi, il greggio ha continuato ad alimentare l'isola galleggiante modellata dalle correnti, divisa in diversi tronconi e spinta dapprima verso Sud, poi verso Est dai venti dominanti nel Golfo.

Il generale che diede l'ordine di bombardare i pozzi iraniani in mare aperto non aveva certamente a cuore le sorti delle popolazioni costiere oggi minacciate. Tantomeno si sarà preoccupato della scomparsa di ogni forma di vita nel mare petrolizzato: dai microorganismi ai molluschi ai pesci alle alghe, con effetti sulla catena alimentare che dureranno probabilmente molti anni. Ma questa azione bellica, a conferma dell'inesistenza di confini nell'ambiente in cui vive l'uomo, porta con sé un rischio ancor più immediato: il blocco degli impianti di dissalazione che forniscono acqua potabile alle

Mario Fazio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il discorso di Pasqua in S. Pietro davanti a migliaia di fedeli

Il Papa: «La fame nel mondo piaga dolorosa dell'umanità»

Alle 9,30 sono giunti in piazza i «marciatori della pace» costretti a lasciare in via della Conciliazione palloncini e striscioni con su scritte frasi contro la fame - La richiesta di 3.066 sindaci al governo di tremila miliardi per salvare 3 milioni di persone

CITTA' DEL VATICANO — I «Marciatori della pace» sono entrati in piazza San Pietro per ascoltare il messaggio pasquale di Giovanni Paolo II, ma hanno dovuto lasciare fuori i loro striscioni e i palloncini colorati. «*Più grano meno armi*», «*No alla guerra*» era scritto sui palloncini rossi e blu che gli agenti di polizia, al termine di via della Conciliazione, si affannavano a sequestrare, non senza proteste e difficoltà. «*Non è mica un'arma impropria*» ha esclamato un dimostrante.

L'ignoto marciatore si è probabilmente consolato poco dopo, notando che le prime parole della preghiera pronunciata dal pontefice erano rivolte a coloro che «*soffrono la miseria e la fame, assistendo a volte all'agonia dei figli che invocano il pane*». Anche se, a differenza dell'anno scorso, Giovanni Paolo II non ha rivolto uno specifico saluto alle persone che avevano dato vita alla quarta edizione della marcia. E in questo modo le ha interpretate Pannella: «*Mi sembra fondamentale che il Papa abbia messo al primo punto del suo discorso il problema delle persone che muoiono di fame nel mondo, mentre in passato ha dato sempre la priorità ai problemi della coscienza*».

Ma la fame è stata solo la prima delle «*piaghe dolorose dell'umanità contemporanea*» ricordate da Wojtyla, che ha espresso il suo desiderio di essere vicino («*Siamo con voi*» iniziava ogni versetto della preghiera) ai profughi cacciati dalle loro case, alle vittime del terrore, in carcere e nei campi di concentramento, a chi vive nell'incubo quotidiano di violenze o della guerra civile, alle vittime delle calamità improvvise.

Prima di concludere la cerimonia, e le celebrazioni pasquali con il discorso «*Urbi et Orbi*», e di pronunciare il messaggio di auguri in quarantaquattro lingue diverse (le ultime il polacco e il latino), Giovanni Paolo II aveva officiato la Messa sotto un baldacchino di tubolari metallici, squassato dal vento e dalla pioggia che ha spesso costretto i numerosi fedeli a cercare rifugio sotto gli ombrelli o nel porticato del Bernini. Le voci bianche della Cappella Sistina, il canto gregoriano di un gruppo di giovani olandesi e le note goliardiche del «Carmina Burana» intonate da un coro di universitari, hanno fornito il sottofondo musicale alla cerimonia, terminata puntualmente alle 13.

Altrettanto puntuale è giunta all'appuntamento, a Messa conclusa, la colonna dei marciatori. Erano partiti alle 9,30 da Porta Pia, dove erano stati distribuiti a tutti cartelli scritti a mano, e palloncini inneggianti al disarmo, alla pace e alla lotta contro la fame e il sottosviluppo. «*Uniti per la vita e per la qualità della vita*», si leggeva sullo striscione di «testa» della marcia, a sostegno della proposta, sottoscritta da 3066 sindaci, affinché vengano stanziati tremila miliardi per salvare tre milioni di persone, minacciate dalla morte per fame. In testa al corteo c'erano il sindaco di Roma, Vetere, i premi Nobel Alfven e Dausset, ambasciatori di Paesi esteri e deputati italiani e stranieri. Una breve sosta davanti al Quirinale (il presidente Pertini era in Val Gardena) e poi una tappa più lunga a piazza Navona, dove oltre a Vetere e al rabbino capo della comunità israelitica, Elio Toaff, hanno preso la parola i due premi Nobel.

«*Dobbiamo intraprendere azioni urgenti di soccorso alle popolazioni affamate, e agire sui governi*», ha detto Jean Dausset, che ha ottenuto il riconoscimento internazionale per i suoi studi in medicina. Hannes Alfven, Nobel per la fisica, ha ricordato fra le minacce principali per l'umanità le armi nucleari, la fame e l'incremento demografico.

Marco Tosatti

Città del Vaticano. Una bimba si avvicina al Pontefice per donargli un cesto colmo di fiori al termine della messa (Tel. Ap)

Neve e pioggia per Pertini a Selva Gardena

ALPE DI SIUSI — Pasqua con neve e maltempo anche per il Presidente della Repubblica Pertini che sta trascorrendo un breve periodo di riposo a Selva Gardena, presso il centro di addestramento alpino dei carabinieri, in compagnia della consorte, signora Carla.

Nonostante le cattive condizioni meteorologiche, il Presidente e la moglie hanno lasciato domenica Selva Gardena ed hanno raggiuto l'Alpe di Siusi per una breve passeggiata. Il pranzo pasquale è stato consumato a «Malga Zallinger».

Rivelazioni del figlio del banchiere

«Sindona aveva ordinato di minacciare Ambrosoli ma il sicario lo uccise»

La reazione del liquidatore della Banca Privata avrebbe spinto il killer ad andare oltre gli ordini ricevuti

NEW YORK — Il settimanale *New York Magazine*, afferma nel suo ultimo numero che il figlio di Michele Sindona ha ammesso una qualche responsabilità del padre nell'uccisione, il 12 luglio 1979, a Milano, dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della «Banca Privata Italiana» di Sindona.

Un redattore della rivista, Luigi Difonzo, scrive di avere intervistato il figlio di Sindona, Nino, uomo d'affari a Chicago, il quale gli avrebbe detto che il finanziere nel 1979 pagò a un sicario centomila dollari perché «minacciasse» Ambrosoli. Il sicario, sempre secondo la rivista newyorchese, infuriato perché Ambrosoli gli disse di «*andare al diavolo*» lo uccise, superando gli ordini ricevuti da Sindona.

Michele Sindona, sempre secondo il settimanale, voleva «minacciare» Ambrosoli anche perché questi aveva scoperto che la famiglia Gambino — la più grossa organizzazione della mafia nel mondo come sottolinea il *New York Magazine* — aveva incaricato il finanziere di investire in affari «puliti» i profitti da essa ricavati dal traffico di stupefacenti.

Secondo il *New York Magazine*, i funzionari federali ritengono che le dichiarazioni di Nino Sindona, se esatte, potrebbero contribuire a «schiacciare» l'organizzazione della famiglia Gambino.

Le registrazioni dell'intervista con Nino Sindona — scrive il settimanale — sono state consegnate all'ufficio del procuratore generale degli Stati Uniti a New York.

Il *New York Magazine* afferma che il dipartimento della Giustizia, disponendo come prova di queste registrazioni, spera di poter indurre Sindona a testimoniare circa i suoi presunti collegamenti con l'organizzazione dei Gambino.

Arnaud e la Uil querelano "L'Espresso"

ROMA — Il deputato democristiano Gian Aldo Arnaud ha dato incarico al proprio legale di sporgere querela per diffamazione, falso, calunnia e violazione del segreto istruttorio contro il settimanale «L'Espresso» e chiunque altro direttamente o indirettamente ha collegato il suo nome a presunte elargizioni del gruppo Rizzoli.

A sua volta, il segretario generale della Uil poligrafici, Alfredo Giampietro, ha dichiarato: «*In merito alle notizie pubblicate dall'Espresso secondo cui, sotto forma di contributi e stipendi, anche dirigenti sindacali nazionali avrebbero beneficiato dei fondi neri elargiti dalla Rizzoli, la segreteria generale della Uil poligrafici dichiara destituite di qualsiasi fondamento ogni addebito mosso alla Uil*».

Il ministero delle Poste ha ordinato di chiuderla

Radio radicale fuorilegge Pannella: «La difenderemo»

Crivellini: «Dobbiamo continuare le trasmissioni, e dovrà andare in galera chi le ha permesse» - Raccolta di firme per sei petizioni popolari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Siamo in pieno clima di restaurazione. Per i prossimi mesi si delinea in Italia una piena, violenta, definitiva rottura della legalità repubblicana. Il potere partitocratico non può più infatti tollerare il gioco democratico, se non parzialmente al proprio interno, per salvare se stesso*». Da qui l'accorato appello rivolto da Marco Pannella a «*tutti i democratici*» a rendersene conto e a raccogliersi attorno ai radicali, ad appoggiare le loro iniziative. «*O siamo straordinari o siamo finiti* — ha detto il segretario del Pr aprendo l'altro ieri a Roma i lavori del consiglio federale —. *Del resto, è sempre stata questa la nostra storia e la nostra forza. E la straordinarietà, in questo momento, è stare al nostro posto quando tutti cercano di farci fuori*».

Gli ultimi esempi dell'attacco alla democrazia, ha spiegato Pannella, sono costituiti dalla diffida inviata dal ministero delle Poste a Radio radicale a chiudere entro cinque giorni in quanto, «*in contrasto con le normative in vigore, copre larga parte del territorio nazionale*»; dalla situazione dei quotidiani *Paese Sera* e *Manifesto*, dalle espulsioni di deputati del pr dal Parlamento. «*Non ubbidiremo a questa operazione fascista* — ha annunciato il leader radicale sulla vicenda dell'emittente —. *La radio saprà difendersi da sola con l'autonomia che ha saputo conquistarsi e con l'appoggio del partito*».

La radio, che ha vissuto in questi anni di informazione politica e di dirette dal Parlamento, continuerà a vivere, ha assicurato il tesoriere del partito, Marcello Crivellini, anche dopo la scadenza fissata dal Circostel, l'organo periferico del ministero delle Poste. «*Deve continuare le sue trasmissioni* — ha aggiunto Crivellini — *o dovrà andare in galera chi da oltre cinque anni le ha permesse. Se il ministero delle Poste disattiverà gl'impianti con tanto di carabinieri e sigilli, ci riserviamo di intraprendere ogni tipo di iniziativa di protesta non violenta senza esclusione di colpi*».

Pannella ha quindi invitato i radicali «*a non muoversi di un millimetro dalle cose fatte*», sollecitando uno sforzo maggiore nella raccolta di firme per le petizioni popolari, per accrescere il numero di iscritti e poter contare sul loro contributo economico.

Le petizioni sono: contro lo sterminio per fame, a sostegno della legge dei sindaci; per l'approvazione della riforma delle pensioni e della legge di aumento dei minimi pensionistici a 350 mila lire; contro il nucleare, per un nuovo piano *energetico* nazionale; contro il riarmo e i bilanci della Difesa, per una radicale revisione della spesa pubblica per quanto riguarda le armi; per il controllo del commercio delle armi, con la richiesta di discutere la proposta di legge che è in commissione alla Camera; per immediate indagini patrimoniali, azioni penali e processi per i profitti di regime, contro la partitocrazia come contro la mafia e la camorra.

Il consiglio federale, riunitosi in seduta straordinaria, ha infine stabilito di raggiungere le quattrocentomila firme per le sei petizioni popolari entro la fine di aprile e di far affluire entro quella data nelle casse del pr la cifra di 250 milioni di lire. Queste indicazioni, scaturite dopo un dibattito cui hanno partecipato fra gli altri Rutelli, Negri e Melega, verranno comunque valutate nei prossimi giorni per renderle attuabili.

Da oggi a Roma vertice europeo dei «liberal democratici»

ROMA — I 38 parlamentari europei che compongono il «gruppo liberale e democratico» all'assemblea di Strasburgo si riuniranno da oggi a giovedì a Roma, presso la Camera dei Deputati, per un «summit» dal quale dovrà uscire una strategia comune sulle iniziative da prendere per promuovere l'unione europea e per prendere posizione sulla riforma istituzionale attualmente in discussione.

Sulla Germania l'attenzione delle superpotenze

Bonn, Kohl ha ricevuto insieme inviti da Reagan e da Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il cancelliere Kohl ha ricevuto due inviti ufficiali, uno di Reagan, uno di Andropov. L'annuncio è stato fatto ieri da un portavoce del governo federale. E' una notizia che non ha bisogno di commenti, in quanto conferma una realtà geopolitica, ovvero l'importanza della Germania, quale ne sia l'amministrazione, nel quadro internazionale e negli equilibri tra i due schieramenti.

Per singolare coincidenza, entrambi gli inviti sono giunti nel medesimo giorno, il 30 marzo. Le date delle due visite non sono state ancora fissate: ma si prevede che Kohl si recherà a Washington fra qualche settimana (probabilmente prima del vertice a sette di Williamsburg, dal 28 al 31 maggio) mentre andrà a Mosca o durante l'estate o all'inizio dell'autunno.

L'incontro con il segretario generale del pcus, Jurij Andropov, precederebbe così di poco l'installazione in Germania dei primi euromissili *Pershing 2*. L'invito di Andropov è stato consegnato a Kohl dall'ambasciatore sovietico a Bonn, Vladimir Semjonov.

Come già fece Gromyko in gennaio, anche Andropov tenterà di dissuadere Kohl dall'accogliere i *Pershing 2*, capaci di colpire l'Unione Sovietica in pochi minuti. Le pressioni saranno pesanti, i colloqui avranno momenti di tensione; ma a Bonn non si hanno dubbi sulla fermezza di Kohl. In ottobre, altre pressioni saranno esercitate dal «n. 1» della Germania Est, Erich Honecker, atteso in questa capitale per una visita ufficiale. Honecker sosterrà che i missili metteranno a repentaglio i buoni rapporti intertedeschi, ma non potrà minacciare rotture in quanto la sua Germania trae non pochi benefici dalla potenza economica della Repubblica Federale.

m. cl.

Forti scosse (settimo grado Richter) e gravi danni, feriti ma nessuna vittima

Sismi in Costa Rica, Indonesia, Iran

Due scosse di terremoto a Palermo

PALERMO — Due lievi scosse di terremoto sono state avvertite ieri poco prima delle 7 da alcuni abitanti dei piani più alti dei palazzi di Palermo e dei centri della costa tirrenica palermitana. Le scosse sono state registrate anche dall'istituto nazionale di geofisica di Roma alle 6,44 e 6,45 rispettivamente con magnitudo 3,9 (terzo grado della scala Mercalli) e magnitudo 3,8 (quarto-quinto grado della scala Mercalli).

SAN JOSE — Forte sisma (7° grado Richter) in San José Costa Rica. Gravi i danni, ma nessuna vittima.

L'epicentro è stato localizzato a circa 180 chilometri a sud di San José. Alla prima forte scossa hanno fatto seguito numerose scosse di minore intensità.

Il terremoto ha provocato panico tra i fedeli che partecipavano alle funzioni religiose pasquali in varie chiese della capitale del Costa Rica. Non si ha notizia di danni alle persone. Una donna è morta d'infarto.

GIAKARTA — Due forti scosse telluriche hanno colpito ieri mattina il capoluogo di Sumatra settentrionale, Banda Aceh, facendo crollare alcuni edifici e provocando il ferimento di decine di persone.

La popolazione della città (74.000 abitanti) si è riversata per le strade. Le due scosse sono avvenute a 12 minuti l'una dall'altra. L'ufficio meteorologico centrale ha accertato la magnitudo del fenomeno in 5,5 gradi Richter e ne ha fissato l'epicentro nello stretto di Malaga, 380 chilometri a nord-est di Banda Aceh.

TEHERAN — Una scossa di terremoto di 4,5 gradi Richter è stata registrata ieri nella parte sud-orientale dell'Iran. L'epicentro del sismo è stato localizzato 710 chilometri a sud-est di Teheran. Non vengono segnalati danni.

Aiuti italiani alla Colombia

ROMA — A seguito delle indicazioni pervenute dal nostro ambasciatore a Bogotà, la Farnesina — informa un comunicato — ha disposto l'invio immediato dei primi soccorsi italiani alle popolazioni colpite dal terremoto in Colombia. Saranno trasportati per via aerea nei prossimi giorni un migliaio di tende e latte in polvere per un valore complessivo di 550 milioni di lire.

Sono inoltre in corso contatti con le autorità colombiane per il trasferimento urgente di depuratori d'acqua e per la definizione di altri tipi di intervento a più lunga scadenza.

Contro la marea nera

(Segue dalla 1ª pagina)

regioni assetate sulla riva occidentale del Golfo Persico. A Bahrein, nel Qatar, in alcune zone costiere dell'Arabia Saudita, una popolazione pari a quella di una grande città italiana può contare esclusivamente sull'acqua di mare trasformata in acqua potabile.

La disponibilità d'acqua è naturalmente bassissima a causa del clima arido. In media quattro litri il giorno per persona, contro i 200 dell'Europa Occidentale. Le malattie più diffuse e persistenti sono dovute per l'80 per cento a inquinamento dell'acqua bevuta o usata per lavarsi: tifo, colera, epatiti, dermatiti croniche, tracoma. L'abbondanza di petrolio e di quattrini aveva indotto i governi locali a puntare sugli impianti di dissalazione, piuttosto costosi dal punto di vista energetico ed economico. Se la marea nera raggiungerà le zone in cui si trovano le prese degli impianti, centinaia di migliaia di persone ritorneranno di colpo alla primitiva condizione di assetati; i progressi ottenuti faticosamente nella sanità pubblica verranno annullati. Non è azzardato il paragone con una guerra batteriologica, combattuta però ai danni di popolazioni inermi e estranee al conflitto.

Se il leggendario Paul Adair, il «texano rosso», riuscirà a bloccare con i suoi specialisti i due pozzi bombardati, l'isola nera non si ingrandirà ancora. Ma quella già esistente rappresenta una minaccia anche per mari e terre al di là del Golfo Persico. Ammesso che una parte si fermi contro le difese allestite fortunosamente davanti all'isola di Bahrein e alla penisola del Qatar, una parte può raggiungere lo stretto di Hormuz, tra la penisola di Oman e il golfo iraniano di Bandar Abbas.

Nel caso di insistenti venti settentrionali, il greggio sempre più denso potrebbe passare nell'Oceano Indiano, disperdendosi in miriadi di grumi che i monsoni spingeranno a piacimento per l'alternarsi delle stagioni. Tenendo conto dei venti dominanti e delle correnti di quelle latitudini, non è impossibile che il disastro ecologico tocchi le isole Mauritius, facendosi sentire dopo molto tempo in Sud Africa e perfino sulle coste del Brasile. Tra qualche anno mangeremo pesce congelato che sa di petrolio grazie a un bombardiere iracheno?

Si prova una sensazione di sgomento al pensiero che simili disastri possano accadere anche nel Mediterraneo. Pozzi petroliferi in mare aperto sono operanti al largo delle coste siciliane; trivellazioni sono in corso lungo le coste del Nord Africa, in Adriatico, nello Ionio, nel Tirreno. Non sarebbe il caso di provvedere con urgenza sistemi di pronto intervento su scala internazionale, ricordando che il mare non ha confini e che il greggio sgorgato da un pozzo nordafricano può raggiungere le coste italiane o viceversa? A che servirebbe la decantata legge per la difesa del mare?

Altra considerazione: il disastro del Golfo Persico ha all'origine un bombardamento convenzionale. Che cosa succederebbe se in una delle tante guerre locali venisse usata una bomba nucleare? E' risaputo che l'Iraq, l'Iran, il Pakistan, mirano ad avere la bomba atomica. Per questo fine hanno costruito o stanno costruendo centrali nucleari che danno una certa quantità di plutonio. Disegni analoghi sono perseguiti da Paesi sudamericani. Il confine tra atomi per la pace e atomi per la guerra si fa sempre più evanescente, mentre l'umanità apprende a sue spese che non esiste alcun confine nella portata di un disastro ecologico.

Mario Fazio

Africa australe devastata dalla siccità

JOHANNESBURG — La peggior siccità del secolo sta devastando le campagne e danneggiando le economie dell'Africa meridionale. I raccolti sono andati perduti in molte zone d'una vasta fascia che va dalla costa atlantica all'Oceano Indiano.

Da mesi i nomadi del Botswana sopravvivono nutrendosi di frutti selvatici; il Mozambico ha chiesto aiuti urgenti: «*Oltre quattro milioni di persone soffrono per la siccità*», ha detto il ministro del Commercio di Maputo.

Shuttle partito

(Segue dalla 1ª pagina)

rio del programma, migliore di tutti quelli del glorioso «Columbia». «*Avete la pressione un po' bassa* — ha detto a un certo punto la Nasa agli astronauti — *ma non c'è nessun problema*». «*I comandi rispondono che è una meraviglia*», ha esclamato Weitz. «*E' magnifico tornare nello spazio*» ha aggiunto il comandante. E poi: «*Vi porteremo qualche stella per ringraziarvi di questa partenza*». «*Grazie, buon lavoro*», ha concluso il centro Kennedy passando le comunicazioni al centro Johnson.

Due sono gli obiettivi principali della missione del «Challenger»: il lancio in un'orbita superiore, quella ottimale è a 22 mila 300 miglia sopra l'equatore, all'altezza del Brasile, di un sofisticato satellite artificiale per le telecomunicazioni; e la prima passeggiata nel vuoto della storia delle navette, passeggiata che sarà compiuta dal dottor Musgrave e dall'ingegner Peterson. Il lancio del satellite avverrà stamane con un nuovo vettore a due stadi e a carburante solido dalla stiva aperta dello Shuttle nella fase iniziale del viaggio. La passeggiata nel vuoto si svolgerà giovedì dalla stessa stiva. Il satellite artificiale fa parte di un gruppo di tre (gli altri due verranno immessi in orbita con le prossime missioni del «Challenger») che sostituirà quasi tutte le stazioni di terra della Nasa e in parte anche quelle del Pentagono. La catena potrà sostenere le telecomunicazioni con 26 oggetti in orbita contemporaneamente. La passeggiata nel vuoto realizzerà il progetto abbandonato nel viaggio precedente, l'ultimo della «Columbia», per un guasto alle tute spaziali: sperimentare le riparazioni e altre attività in assenza della gravità.

Più che sugli obiettivi della missione, l'attenzione degli scienziati della Nasa e dei generali del Pentagono è concentrata però sul rendimento del «Challenger». Questo «Shuttle» è una versione avanzata del «Columbia», molto più leggero, con motori più potenti del 10 per cento, più manovrabile e resistente, capace di trasportare carichi maggiori. Gli saranno affidati i prossimi tre viaggi, nel primo dei quali esordirà finalmente una donna astronauta, Sally Ride, mentre il «Columbia», ammodernato, tornerà in attività solo a fine anno. La Nasa e il Pentagono progettano di costruire altre navette. Ma sarà il «Challenger», più della «Columbia» e dell'«Enterprise», lo Shuttle numero 3 attualmente in via di completamento, a dover dimostrare che il sistema di trasporti spaziali è ormai una realtà; che potranno essere costruite piattaforme orbitanti intorno alla Terra; e che le navette svolgeranno il ruolo dei montacarichi tra la Terra e le basi.

Ennio Caretto

Nomi di navi per gli Shuttle

NEW YORK — Il *Challenger* ha lo stesso nome di una nave per ricerche oceanografiche che solcò l'Atlantico e il Pacifico intorno al 1870. Il *Columbia*, che è stato il primo *Shuttle*, portava invece il nome di un brigantino che aveva esplorato la foce dell'omonimo fiume americano nel 1792.

Il *Discovery*, la terza navetta che dovrebbe compiere la prima missione all'inizio del 1984, ricorda sia la nave che esplorò la regione dell'Hudson all'inizio del 1600 sia quella che si avventurò nel Pacifico intorno al 1770 al comando di James Cook.

Atlantis, quarta e ultima navetta dello *Shuttle Fleet*, ha lo stesso nome della prima unità americana appositamente ideata e costruita per ricerche oceanografiche.

CHE COSA E' CAMBIATO QUINDICI ANNI DOPO L'ASSASSINIO DI MARTIN LUTHER KING?

I negri d'America ancora nella tempesta

Andrew Young, uno degli eredi di Martin Luther King, ritratto negli anni in cui era rappresentante americano alle Nazioni Unite. A destra: Harold Washington, il candidato del partito democratico a sindaco di Chicago, che è stato cacciato dalla folla sulla porta della chiesa la Domenica delle Palme

Intervista con Andrew Young «Sempre la stessa battaglia»

ATLANTA — Il sindaco di Atlanta Andrew Young è al centro del primo piano, nel palazzotto municipale che è l'unico edificio con l'aria del vecchio Sud in una giungla di torri di vetro, tutte costruite da poco. *«Il sindaco di Atlanta è al centro dell'edificio, al centro della città e al centro di tutto»*, suggerisce Billy Schwartz, un banchiere che da anni è amico del sindaco.

Dice Young: *«Martin andava in carcere con la Bibbia. Era un po' sospettoso perché io invece portavo un paio di romanzi»*.

C'è una collezione di film e fotografie che ricorda quei giorni, quando prendevano all'uno e all'altro le impronte digitali, gli ammanettavano i polsi, mentre i cani lupi del famoso sceriffo O'Connor annusavano intorno, pronti a scattare, e i poliziotti tenevano a bada la folla con i bastoni elettrici che si usano per il bestiame. Al centro di quelle foto c'è la famosa immagine, il corpo di King in una pozza di sangue davanti alla stanza numero 306 del Motel Lorraine di Memphis, e accanto a lui, in piedi, Andrew Young che punta il braccio verso il luogo da cui hanno sparato.

E' da quella immagine, da quel giorno, da quel ricordo, che è cominciata oggi la nostra conversazione.

«Io, dice Andrew Young, non credo nella cultura dei monumenti e non mi piace che si raccontino ai bambini storie di sangue. Tutte le rivoluzioni che si trasformano in celebrazioni dei martiri diventano rigide e intolleranti. Siamo a Pasqua, credo che basti se la gente si ricorda di quel venerdì e di quel sacrificio. E' l'unica storia, nei secoli, che non sia diventata cenere».

«Noi abbiamo due grandi pericoli, dice Young parlando a nome dei negri d'America. *Uno è di pietrificare il passato, dimenticando che le cose oggi sono immensamente diverse. L'altro è di interpretare il presente, come se ogni cosa dovesse ripetersi. Abbiamo di fronte altri rischi, altri drammi, altri problemi. E quasi tutto lo abbiamo in comune, non solo i negri e non solo i bianchi»*.

Barriera

Teme però il suono un po' troppo ecumenico di queste parole e si spiega: *«Politicamente i negri americani dopo King sono un popolo affrancato. Inutile contare le posizioni e i diritti acquisiti. Non c'è alcun senatore negro e ci dovrebbe essere. Non c'è alcun governatore, ma stava per accadere in California, l'altro anno. Quasi tutte le posizioni mancate sono sconfitte politiche, errori di strategia, la fortuna e la sfortuna delle normali campagne. Il numero dei deputati negri però è molto alto, sono negri i sindaci di molte grandi città e adesso potrebbe accadere a Chicago»*. Ma c'è tensione, a Chicago, sono accaduti incidenti che hanno l'immagine cupa della barriera razziale.

«Ho detto che politicamente ci sono state conquiste notevoli. E anche socialmente, dalle università ai campi di atletica. I modi e i luoghi in cui l'America si è integrata sono più grandi e persino più fantasiosi di quelli in cui è rimasta divisa. Dico anche che rimane il problema economico. Ma qui ci scontriamo, tutti insieme, con una visione della vita. Come vogliamo che sia, questa vita, con più armi o con più benessere?». Andrew Young ritiene che in questo punto la storia si chiuda ad anello, che la situazione di oggi ricordi la scelta tra guerra e pace ai tempi del Vietnam, fra ripresa economica vera e la destinazione di somme immense alle armi.

«Ecco, in questo io vedo il legame diretto con l'immagine e le parole di King. E' sempre la stessa battaglia. Allora era per i diritti civili e politici, adesso è per i diritti economici. Ma non è un problema dei negri. I negri, molti di essi, sono ancora al fondo della scala sociale. Ma se è in pericolo la base industriale d'America ne soffrono tutti».

La sua tesi è questa: non si può intervenire con buona volontà e buone intenzioni solo su piccoli spazi, *«bisogna costruire un'immagine complessiva di pace»*. E spiega: *«La violenza che si è scatenata a Chicago contro il candidato negro alla carica di sindaco è soprattutto paura. Non mi piace l'inclinazione a coltivare la paura nè in politica interna nè in politica estera»*.

Ci sarà un candidato negro alla presidenza? *«Non ci sarà*, risponde cautamente Andrew Young. *Ma si sentiranno le nostre voci. Il candidato democratico e quello repubblicano credo che dovranno ascoltarle»*.

Se una folla urlante caccia un leader negro dalla chiesa

CHICAGO — *Il 27 marzo era giorno di festa per il partito democratico della città di Chicago. Era stato scelto il luogo della celebrazione, nel piazzale antistante una chiesa cattolica del quartiere Nord-Est, zona operaia di italiani e polacchi, ed era stata scelta la domenica delle Palme, per poter ricordare prima di Pasqua il quindicesimo anniversario della morte di King. Non c'era mai stata una simile celebrazione, prima, a Chicago.*

Ma questa volta il partito democratico, che controlla la città «da sempre», come dicono i commentatori politici, si è trovato di fronte a una situazione nuova e imprevista. Harold Washington, un signore di mezza età, classe media, e un modo di parlare sottotono più da uomo d'affari che da candidato politico, ha vinto le elezioni primarie all'interno del suo partito con una maggioranza schiacciante. Harold Washington, che era uno sconosciuto, ed è stato eletto da un vero e proprio plebiscito popolare sfuggito alla macchina del partito, è un negro. Se vincerà contro un avvocato di vecchia aristocrazia locale, candidato repubblicano, sarà il primo sindaco negro di una città in cui ciascun gruppo etnico ha mantenuto una identità molto più forte che altrove. C'era imbarazzo la mattina del 27 marzo nello spiazzo davanti alla chiesa. Walter Mondale, che molti considerano l'antagonista di Reagan nelle elezioni del 1984, era già lì ad attendere Washington per dimostrare che tutti i democratici dovevano dare a Washington il loro appoggio.

Harold Washington è arrivato in una automobile azzurra, un poco ammaccata, guidata da un suo parente. Ha fatto in tempo a scendere, a mettersi davanti alla folla (è un uomo pesante, un po' grasso), ad accennare un saluto. Subito dalla folla si è levato un boato. «Go home» (vai a casa). Al principio erano urla di uno o di un altro gruppo, da punti diversi, in una strana stereofonia un po' allarmante. Washington si è fermato.

Mondale e altri leaders democratici cercavano di farsi largo per andare verso di lui. Ma la folla aveva trovato il suo accordo, il suo ritmo e tutti insieme hanno cominciato a battere le mani a tempo e a scandire la frase forte come un tuono, «Go home». «Nessuno si è mosso, ha scritto il giornale, ma la violenza di quelle voci rimaste era immensa».

C'è paura

Ha detto Walter Mondale: «Perché pensare che vi sia solo la paura dei bianchi? C'è anche la paura dei negri. Se i *leaders* del partito democratico non ne tengono conto perderanno l'impeto del loro sostegno. Perché quella paura è anche energia da impiegare, anche una spinta a entrare dentro l'America. Se ne terranno conto rischieranno di pagare un prezzo alla paura dei bianchi. Non c'è dubbio, per la prossima campagna elettorale ci portiamo sulle spalle un bel peso».

Chicago è la base, politica e organizzativa, di un altro erede di Martin Luther King, il reverendo Jessie Jackson, che era il grande organizzatore delle marce di King così come Young era lo stratega politico e l'ambasciatore presso la cultura dei bianchi.

Jessie Jackson non ha perso tempo a intervenire in favore di Washington e lo ha fatto in un modo che ha sorpreso amici e nemici. «Noi, ha *detto*, abbiamo solo due risposte da dare. La prima è fare in modo che Washington sia eletto a tutti i costi. La seconda è presentare un nostro candidato alla presidenza. Costringerà ciascuno dei due partiti a fare un patto con noi. Chi non lo farà non avrà i nostri voti».

I politici, ma non solo i democratici *che tradizionalmente raccolgono il voto negro, guardano adesso a Chicago con una certa apprensione. L'inattesa vittoria di Washington contro Byrne, la candidata ufficiale, nelle elezioni primarie di quella città, è stata un evento imprevisto causato da una valanga di voti negri. Tradizionalmente i negri non votano o votano poco. L'improvviso risveglio è un segnale di cui tutti sembrano decisi a tener conto.*

«Pareva un problema dimenticato, qualcosa che appartiene al passato, *ha detto il reverendo Jackson*, e invece la campagna presidenziale per l'America del 1984 comincia oggi, intorno al destino di un negro sconosciuto che si è messo in testa di diventare il sindaco di Chicago».

Quel linciaggio a New York Riflessioni su un processo

NEW YORK — Nei processi americani tradizionalmente passa un po' di tempo, tre-quattro settimane, tra il verdetto della giuria e la decisione del giudice. Nel caso di Gino Bova, il diciottenne italiano accusato di avere partecipato al linciaggio dell'impiegato negro William Turks, di 34 anni, una notte della scorsa estate, in Queens, la giuria ha passato giorni e notti indecisa. Raramente un assassino è un bel ragazzo di buona educazione scolastica, di buona famiglia, che arriva in tribunale insieme alla madre, e le tiene la mano per tutto il tempo. Raramente l'accusato di un linciaggio si alza e dice: *«Sono disperato per questa morte»*.

Come in una incredibile sequenza teatrale, tutti hanno parlato in questo processo, con uno speciale permesso del giudice. Ha detto la madre di Bova: *«E' successa una tragedia, quella sulla Jobson sta per succedere un'altra tragedia»*. Ha detto la signora Willie Ann Lee, madre della vittima: *«Vostro onore, potrò essere soddisfatta per la condanna, non però certo essere felice della vendetta. Nessuna madre dovrebbe essere sottoposta a questo destino, nè io, nè lei»*. E ha indicato la madre di Bova.

Il giudice, Sybil Hart Kooper, unica donna della Corte Suprema di Brooklyn, si è rivolta alla giuria dicendo: *«C'è stato un linciaggio per le strade del quartiere di Queens. Mancavano la corda e un albero. Tutto il resto è avvenuto come nei celebri e orrendi linciaggi del Sud, ma è accaduto a New York. Vi chiedo di tenerne conto»*.

Perché, si chiedono i negri presenti a centinaia al processo, la giuria prende tanto tempo a giudicare un caso così terribile, e così semplice? Uno schieramento di polizia separava la folla bianca da quella nera, nell'aula della corte di Brooklyn.

Un delitto

Quella notte William Turks aveva finito il suo lavoro nella ferrovia sotterranea e insieme con un amico era andato in una drogheria aperta di notte per comprare pane e salame. Avevano intenzione di farsi uno spuntino in macchina, sentendo la radio prima di andare a dormire. Gino Bova, con una ventina di altri ragazzi e ragazze era in strada intorno a una radio portatile. Ballavano o ascoltavano musicassette, come si vede in tanti film degli Anni Cinquanta. Una tipica notte d'estate.

Anche Turks abitava nello stesso quartiere, che è quasi del tutto integrato, quattro o cinque strade più avanti. Eppure l'apparizione di due negri, due giovani che avevano un buon impiego e probabilmente non mostravano un aspetto minaccioso, ha scatenato il furore nel gruppo dei giovani bianchi. Riflettendo ad alta voce, dopo i fatti di Chicago su questo processo di New York il sindaco Koch ha detto: *«Dobbiamo convincerci che esiste una sottocultura barbara e tenace e che questa sottocultura controlla ancora la mente e il comportamento di molti»*.

La giuria di Brooklyn dopo due giorni e due notti ha consegnato la sua decisione, «colpevole». Il giudice, come si è detto, può attendere settimane, prima di definire la pena. Nel caso di Gino Bova la parte esecutiva della sentenza è stata emessa lo stesso giorno in cui Mario Cuomo e Edward Koch avevano fatto venire Harold Washington a New York per prendere con lui l'impegno solenne di sostenerlo sino alla fine. Gino Bova è stato condannato a quindici anni: *«Ho tenuto conto della sua età*, gli ha spiegato il giudice. *Ma le faccio notare che in questo processo resta un dato angoscioso. Lei ha detto che le dispiace che il giovane Turks sia morto. Non ha detto che le dispiace di averlo ucciso»*.

La prontezza della decisione e la relativa durezza della condanna sembrano avere allentato la tensione dei negri a New York. Ma il procuratore generale, Elisabeth Holtzman, che ha guidato l'inchiesta, il sindaco, il governatore, i due senatori (uno, D'Amato, è italiano) sanno di avere fra le mani un problema morale e politico che all'improvviso si ripresenta, inquietante.

«No, ha detto Mario Cuomo alla sua platea di italiani, *non è giusto dire che niente è cambiato da quando, quindici anni fa, hanno ucciso King. Tutto è cambiato. Ma proprio per questo non possiamo tollerare neanche il più lontano segnale di una tempesta razziale»*.

Servizi di **Furio Colombo**

L'INTERPRETE DI «VIALE DEL TRAMONTO», PRIMA DIVA POI ATTRICE

Le due vite di Gloria

Gloria Swanson è morta due volte. Negli Anni Venti finì la diva, adesso se n'è andata l'attrice, una donna intelligente che aveva saputo entrare nel cinema e nel costume in due modi opposti, in due epoche contrastanti, prendendosi in giro per sopravvivere, disposta a raccontarsi e a celebrarsi per restare col pubblico, anche sul viale del lunghissimo tramonto. Nelle sue memorie, uscite in Italia due anni fa, mise tutto, bugie e realtà, invenzioni e turbamenti, ritagli di giornali e pettegolezzi con la scusa di avere avuto una vita pubblica, una vita che esiste per quello che si scrive e si suppone, non solo per quello che è. Applicava con coerenza la vecchia regola del divismo.

La prima faccia della Swanson nacque nel 1913, la scelsero come comparsa mentre assisteva alle riprese di un film, poteva sparire subito fra mille altre, anche se aveva frequentato l'accademia di Belle Arti, poteva perdersi tra le bellezze al bagno di Sennet; ma la Paramount si incaricò di inventarla, Cecil De Mille di dirigerla in film che restano negli archivi trionfali del muto. *Maschio e femmina* è del '19, *Fragilità sei femmina* del '21. Secondo gli storici le toccò, dopo la grande guerra, il compito di incarnare la nuova moralità americana, la donna libera e spregiudicata, *charleston, champagne* e lunghe collane annodate al seno, tutto il contrario della povera Mary Pickford con i suoi occhioni di perseguitata un poco masochista.

Era un simbolo molto legato agli anni, il simbolo di uno stretto decennio perché stava per arrivare il sonoro, stava per arrivare la crisi economica. Nel '28 Stroheim che la stava dirigendo in *Queen Kelly* abbandonò il film senza concluderlo e lo montò la stessa Swanson, non ancora arresa: *«Il pubblico voleva che vivessimo da re e da regine... Non c'era motivo di credere che le cose potessero cambiare»*. Invece cambiò tutto e la Swanson restò muta: *«Il mio volto non ha bisogno di parole»*.

Perduta nel piccolo mito, in Italia covava la resurrezione punitiva che Billy Wilder le avrebbe imposto nel 1950 chiedendo alla diva di diventare attrice per giudicare un'epoca. In *Viale del tramonto* c'era anche lui, Erich von Stroheim, catturato al limite di una solitudine sprezzante e severa, così la critica divenne anche un messaggio più sottile sulla continuità del cinema nei suoi vizi. Quando Gloria Swanson, nella parte della vecchia diva Norma Desmond che ha ucciso il suo amante, appare in cima allo scalone, Stroheim trasforma la curiosità dei cineoperatori nel film più grande, il film della diversità rivendicata, della finzione che incute rispetto oltre che derisione: *«Sei pronta? Si gira»*. Gloria Swanson scende imperiosamente la scala: non continuano così anche i simboli?

Liberata con l'esorcismo dal peso di se stessa, la Swanson fu per anni un'attrice disponibile, una furba vecchia attrice, che non si risparmiò neppure un film con Steno (*Mio figlio Nerone*, 1956), oppure le comparsate di lusso come in *Airport*. Era la sua seconda faccia che adesso se n'è andata in età veneranda, forse senza rimpianti, con qualche segreto divertimento su di sé e sul pubblico.

Stefano Reggiani

Gloria Swanson in un'immagine che risale agli anni della celebrità

Una ragazza degli Anni Venti

Gloria Swanson era una bruna piccoletta con gambe corte, testone, bella faccia, meravigliosi occhi verdi, stupendi vestiti. Almeno, così appare nelle vecchie fotografie: soltanto gli ultraottantenni arrivano a ricordare un'immagine giovane di lei, che era già famosa quando Fanfani aveva sette anni, era già finita nel 1929 della Grande Depressione americana, già nel 1950 della guerra di Corea seppelliva in Viale del tramonto *la propria demente decadenza lussuosa, e si mortificava a girare in Italia con Sordi e la Bardot* Mio figlio Nerone *già nel 1956, quando Paolo Rossi era appena nato.*

Per quasi tutti Gloria Swanson è stata da sempre anziana o vecchia, un nome mitico di protodiva americana, una bellezza di carta e di parole: più raramente di pellicola, perché neppure le televisioni private italiane più affamate hanno quasi mai trasmesso i suoi primi film. Per i cinefili abbastanza fortunati da aver visto qualche brano dell'incompiuto Queen Kelly *di Eric von Stroheim, Swanson resta l'orfana col tondo cappello nero sui ricci scuri che cammina in una fila d'altre orfanelle guidate da una suora e d'improvviso perde le mutandine di pizzo: incidente che infiamma l'astante principe Wolfram, lo induce a rapire Kelly e a farne la sua amante, mentre la regina sua fidanzata s'ingelosisce e caccia a frustate l'orfana dal palazzo, così Kelly si uccide. Memorabili scene d'un film memorabile, pazzo e magnifico, pagato coi milioni dell'amante della diva che era il papà del futuro presidente americano Joseph Kennedy, mai finito e destinato a porre fine, insieme con l'avvento del cinema parlato, alla celebrità di Swanson e alla carriera di regista di Stroheim.*

Per il grande pubblico, Swanson resta la vecchia istarica star Norma Desmond che, in quell'omaggio nero ai giorni e agli idoli del muto che era Viale del tramonto *di Wilder, gridava presuntuosa: «Io resto sempre grande. Sono i film ad essere diventati piccoli!».*

Ma, tra il 1915 e il 1929, Gloria Swanson fu tra le star Paramount più famose: un modello di American Chic e di glamour, una delle Superdonne di cui il cinema aveva bisogno per affermarsi, una delle creatrici della leggenda di lusso, stravaganza, vizio, spreco e follia di Hollywood Babilonia.

Un castello californiano a Beverly Hills ricomprato dal tycoon Gillette delle lame da barba, un attico a Manhattan, una proprietà a Westchester. Novecentomila dollari di stipendio annuo. Una vasca tutta d'oro nella stanza da bagno, tutta di marmo nero. Una Lancia foderata di leopardo. Novemila dollari l'anno soltanto per comprare le calze, seimila per i profumi. Amori torridi. Cinque mariti, tra cui Wallace Beery e un De La Falaise de Coudray, impiegato in un'agenzia di viaggi francese però marchese. Un'ambizione, una smania di primeggiare, più forti della natura; una fede nella propria grandezza capace di smuovere le montagne. Lotte di rivalità con Pola Negri, feroci, puerili, pubblicitarie: ma appassionanti per milioni di fans. Notti bianche, ballate al suono di Alexander's Ragtime Band o di Kiss Me Again.

Il sogno era cominciato più modestamente nel 1913 con Mack Sennett detto King of Comedy, re della comicità slapstick che aveva un'unica regola morale: «Niente torte in faccia alle mamme. Alle suocere, sì; alle mamme, mai». Le brevi farse girate da Sennett per la Keystone avevano come caratteristica un coro maschile costituito dai poliziotti più improbabili del mondo, i Keystone Kops, e un coro femminile composto dalle più seducenti ragazze svestite, le Bathing Beauties: di quest'ultima troupe di sirene fece parte, insieme con Carole Lombard, Gloria Swanson all'inizio. Uscì dal gruppo per merito dei suoi occhi bellissimi e del suo tremendo carattere. Per merito, soprattutto, di Cecil B. De Mille, che ne fece una flapper ideale, la ragazza Anni Venti ardita, elegante, vitale, divertente: la protagonista di film brillanti, sofisticate commedie socio-sessuali che rispecchiavano i costumi nuovi del primo dopoguerra, libertà, anticonformismo, infedeltà, spregiudicatezza, ma rassicuravano gli spettatori con finali riconfermanti il vecchio ordine morale.

La Grande Depressione fece crollare con tante altre cose anche il sogno di Gloria Swanson, i suoi personaggi, il suo mondo: da allora, le sue rare apparizioni non furono che spenti riflessi d'una leggenda dorata, epifanie d'un fantasma. Moltissimi oggi non l'avevano mai sentita nominare, molti la credevano morta da un pezzo.

Lietta Tornabuoni

OSSERVATORIO

La dura sfida a Indira degli autonomisti sikh

Terra dei grandi numeri l'India, dove gli uomini si contano a milioni, le lingue a centinaia e le religioni a decine; l'arresto l'altro ieri di mille autonomisti del Punjab non è notizia d'eccezione. Ma questi 1000 si aggiungono ai 90 mila che sono già in galera, e ai 137 uccisi negli scontri con la polizia e l'esercito. E' la guerra santa dei sikh, feroci guerrieri dei racconti di Salgari. Ieri in nuovi, gravi incidenti, 22 manifestanti sono stati uccisi e un centinaio feriti in 12 località del Punjab.

Alti, duri come fossero di legno, con una barba fina e i capelli (che non possono tagliare) raccolti a crocchia sotto il turbante, i sikh non sono soltanto uno dei frammenti più noti e popolari dell'inquieto mosaico indiano: educati e cresciuti dentro una rigida struttura militar religiosa, sono il gruppo forse più compatto dell'intero continente, con un forte senso di autonomia, una dura scorza d'orgoglio e l'ambizione di essere riconosciuti «nazione».

Dei venti milioni che abitano il Punjab, i sikh sono la maggioranza assoluta (il 55 per cento); nelle loro rivendicazioni autonomistiche si mescolano in modo confuso aspirazioni religiose e interessi economici. E il loro stato, che è il più ricco dell'intera Unione indiana, con un reddito che supera del 40 per cento lo standard di vita del paese, avverte con acuta sensibilità il problema del controllo delle acque che fanno prospera l'agricoltura locale: Punjab significa «Terra dei cinque fiumi», e i tre raccolti annuali sono minacciati dai prelievi degli stati limitrofi (a prevalente popolazione induista) sul corso dei fiumi.

Il conflitto è ancora sotto il controllo del governo centrale, che ha già concesso molto alle richieste autonomistiche e ha in un sikh, Zail Singh, il nuovo presidente della repubblica indiana. Ma le rivendicazioni del partito Akali Dal trovano sempre più spesso uno sbocco nelle nuove formazioni politiche secessionistiche, che chiedono uno stato indipendente, il Khalistan. E il problema del Punjab diventa allora un altro drammatico aspetto della tensione che sta traversando tutta l'India Esterna.

La guerra santa dei sikh, sulla frontiera occidentale, si combina con le stragi dell'Assam e con le azioni guerrigliere nel Mizoram e nel Nagaland, alla lontana periferia orientale del continente, tra le tentazioni della Cina e le influenze bengalesi o birmane. La rivolta scorre e preme sotto le mille mostruose diversità di questo paese, minacciando sempre di diventare strumento d'una esplosione improvvisa della crisi: che può trovare scintilla nella fame endemica, nella guerra di religione, nella difesa dei privilegi di casta, nelle ambizioni e nella corruzione dei parlamenti regionali.

In questo universo dove si concentra quasi un terzo dell'intero nostro mondo, dove le foreste innevate che stanno ai piedi dell'Himalaya si allargano alla fine nei deserti calcinati del Rajasthan, dove le ricchezze e le fortune più sfarzose vivono accanto alla miseria subumana dei parije, la ricerca d'un equilibrio stabile è una lotta tremenda contro la realtà delle contraddizioni ereditate dalla storia. Vi è appesa non solo la sorte d'un continente, ma buona parte anche della vicenda politica del nostro tempo futuro: e non è detto che in questi nazionalismi periferici non debba esservi quella «mano di agenti stranieri» che un'Indira Gandhi comunque in crisi denunciava dalla valle del Brahmaputra seminata di cadaveri.

Mimmo Càndito

Parere del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca convocato da Reagan

Missili, l'America punta all'accordo «Non insuperabile il niet di Gromyko»

Ma il Pentagono prepara iniziative (armi chimiche e MX) denunciate dagli avversari di Reagan come «destabilizzatrici» nel dialogo con Mosca - Washington teme che i russi vincano la guerra propagandistica in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti intendono riprendere i negoziati sulla riduzione delle armi di teatro in Europa a Ginevra il 17 maggio, come previsto, e non considerano la reazione sovietica alla proposta di un accordo intermedio un ostacolo insormontabile. Pur giudicando le dichiarazioni di sabato di Gromyko «non costruttive», credono che le superpotenze possano raggiungere un compromesso. Questa, nella sostanza, la conclusione di ieri del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, dopo la riunione convocata da Reagan. Il presidente, che era appena rientrato da una breve vacanza in California, ha voluto interpellare i suoi consiglieri sull'atteggiamento del Cremlino. I pareri sono stati concordi: forti pressioni dovranno essere esercitate sull'Urss, e forse la Nato dovrà incominciare a installare i Pershing e i Cruise per vincerne la resistenza.

Il pericolo maggiore, ha indicato il Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, sta nell'ipotesi che il Cremlino vinca la battaglia propagandistica scatenata in Europa e in America, allo scopo di impedire da un lato la messa a punto dei Pershing e dei Cruise, e di promuovere dall'altro la moratoria nucleare unilaterale degli Stati Uniti.

Nel confronto propagandistico il presidente Reagan contempla però iniziative che anziché migliorare il clima potrebbero peggiorarlo. La prima è la denuncia delle violazioni dei trattati esistenti compiute dai sovietici, in particolare quella del trattato contro le armi chimiche e quella del Salt-2. Reagan vorrebbe tenere un discorso alla televisione spiegando che l'Urss ha usato e continua a usare le armi chimiche in Afghanistan, in Cambogia e nel Laos e che ha collaudato un nuovo missile, l'SS-16, proibito dagli accordi tra Breznev e Carter nel '79. Al tempo stesso, il presidente si avvarrebbe di queste violazioni per annunciare che anche gli Stati Uniti riprenderanno la produzione di armi chimiche, sospesa nel '69, e procederanno alla costruzione del supermissile MX, sospesa l'anno scorso, onde ristabilire la parità strategica.

Un'iniziativa del genere, hanno protestato i democratici, sarebbe tanto controproducente quanto quella dei missili antimissili in orbita.

e. c.

«Disordini a Hainan» dice Taiwan

TAIPEI — Ieri incidenti sono scoppiati nell'isola di Hainan, nella Cina Meridionale, su istigazione di elementi anti-governativi e ostili a Deng Xiaping, uno dei principali dirigenti di Pechino. Lo afferma l'agenzia di Taiwan «Cna», che cita fonti informate a Hong Kong.

In un servizio dalla colonia britannica, apparso ieri sulla stampa locale, l'agenzia riferisce che gli incidenti sono avvenuti nella parte meridionale dell'isola, nella regione del monte Wuzhishan.

E Mosca dice: non cederemo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gli Stati Uniti sbagliano se ritengono che il «no» di Gromyko all'opzione intermedia possa essere attenuato in fase negoziale. Con un breve ma incisivo commento della Tass, il Cremlino lancia l'ultimo siluro alle illusioni della Casa Bianca, già accusata (Pravda) di avere reagito con «pianificati sospiri ipocriti su una presunta intrattabilità dell'Urss». Ma al tempo stesso, in una Mosca ancora scossa dai categorici «niet» pronunciati sabato dal ministro degli Esteri Gromyko, già si mormora che in realtà i sovietici vogliono un successo del negoziato.

La Tass rileva come la reazione di Washington al discorso di Gromyko «sia stata con inconsueta fretta». «I funzionari del dipartimento di Stato — dice l'agenzia della Piazza Rossa — colti da febbre propagandista non sono probabilmente riusciti neppure a leggere con attenzione i resoconti della conferenza stampa». Solo in questo modo si può spiegare «la loro errata interpretazione» delle parole pronunciate da Gromyko. Quella del ministro degli Esteri non è stata una risposta definitiva e categorica alle proposte Usa? E' possibile che queste vengano accettate in futuro? «I calcoli di taluni circoli negli Stati Uniti, a proposito di un cambiamento della chiara e inequivoca posizione sovietica (...), poggiano sulla sabbia». E ripete le parole del ministro: «Se la posizione degli Stati Uniti rimane quella annunciata dal presidente Reagan, non c'è alcuna possibilità di accordo».

Gromyko, si osserva in ambienti diplomatici, ha chiarito a sufficienza che l'Urss si aspetta altre concessioni dagli Usa, ritenendo inaccettabili i termini dell'opzione intermedia. In ogni caso lo ripete la Pravda. «E' possibile — si domanda il quotidiano del pcus — che a Washington davvero pensassero a un'Urss disposta a transigere sulla propria sicurezza? Ciò non sarà mai».

La polemica appare rilanciata sui binari dei momenti più difficili. Eppure, sostengono alcune fonti diplomatiche di Mosca, qualcosa si muove. Gromyko, si dice, avrebbe potuto bloccare il negoziato, ma non lo ha fatto. Al di là dell'avverso effetto propagandistico che tale gesto avrebbe avuto, gli si riconosce il sincero desiderio di raggiungere un accordo. E infatti ha anche smorzato la categorica minaccia — espressa in passato — di abbandonare la trattativa ginevrina nel momento stesso in cui il primo Cruise sarà installato. Potrebbe essere una scappatoia diplomatica: quando si avvierà a dicembre l'installazione dei primi 40 Cruise in Italia, Germania e Gran Bretagna, osservano alcuni esperti militari, Mosca avrebbe buon gioco a proporre un'immediata moratoria che sancirebbe la presenza di alcuni euromissili Usa, senza costringere il Cremlino a rimangiarsi la tesi secondo cui un solo Cruise altererebbe l'equilibrio eurostrategico.

Lo stesso pragmatismo potrebbe governare la questione dei missili anglo-francesi, uno dei tre punti sollevati da Gromyko nel suo niet all'opzione intermedia. Mosca potrebbe essere disposta a non farli entrare direttamente nel negoziato ginevrino, si dice, a condizione che gli Usa comunque ne tengano conto e concedano la presenza di un certo numero di SS-20 per neutralizzarli. Sul secondo punto citato da Gromyko, i sistemi Usa a base avanzata, se sono i risultati quelli che contano il Cremlino potrebbe accettare di discuterli in sede separata.

Fabio Galvano

Cinque anni di confino a dissidente sovietica

MOSCA — Oltre a un anno di reclusione, la dissidente Zoya Krakhmalnikova dovrà scontare cinque anni di confino. Lo si è appreso da amici della donna, condannata tre giorni fa a Mosca per «agitazione e propaganda antisovietica».

La dissidente ha 51 anni ed è stata accusata di avere scritto articoli sulla storia e sulla religione dell'Urss «diffamanti l'Unione Sovietica», pubblicati su giornali clandestini.

Evitati duri scontri con la polizia, 200 arresti (anche un deputato Verde, ex generale)

In tutta la Germania 750.000 pacifisti hanno marciato contro le armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' passata la Pasqua e sono finite le «marce per la pace», che da venerdì a ieri hanno dato forma visibile alla diffusa ostilità contro i futuri euromissili. Un successo? Numericamente sì. Quasi 750 mila persone sembrano aver partecipato alle molte dimostrazioni in parecchie città, soprattutto ad Amburgo, a Hannover, a Berlino Ovest, a Colonia, a Francoforte, a Monaco: lo stesso ministero degli Interni parla di «molte centinaia di migliaia». Il «Movimento tedesco per la pace», il più potente d'Europa, ha confermato la sua capacità di mobilitare dense moltitudini. Tuttavia, l'opposizione non è sufficientemente vasta e convincente da poter influenzare un governo deciso ad attuare le deliberazioni della Nato.

Non sono mancati gli incidenti, ma tutti senza gravi conseguenze. Le forze dell'ordine hanno evitato la mano pesante, i pacifisti hanno rinunciato alle sfide troppo rischiose o provocatorie. Le tensioni maggiori si sono avute a Berlino Ovest, dove alcuni gruppi hanno indetto dimostrazioni «spontanee» dinanzi ad installazioni militari americane, in particolare attorno al centro-radar di Teufelberg. Nulla è avvenuto invece a Itzehoe, vicino ad Amburgo, nonostante la presenza, in una piccola zona, di oltre 50 mila persone.

A Neu-Ulm, in Baviera, la polizia ha «liberato» una caserma americana, circondata fin dal primo giorno della protesta, venerdì, quando due pacifisti vennero morsicati da cani delle forze di sicurezza. Neu-Ulm è un punto «caldo»: dovrebbe essere tra i primi ad accogliere i Pershing 2 (così dice il «Movimento per la pace». Il governo non ha ancora indicato l'ubicazione dei missili). Ci sono stati duecento arresti e tra i detenuti vi è adesso il deputato «verde», Gert Bastian, ex generale della Bundeswehr, l'esercito della Repubblica Federale.

Queste «marce pasquali» non sono certo una novità, le si può quasi definire una tradizione. Ma la regia del Friedensbewegung, il movimento tedesco per la pace, ha ricevuto quest'anno la collaborazione e la partecipazione di altre forze: dai «verdi» alle Chiese protestanti, dalla Confederazione sindacale a numerosi settori del partito socialdemocratico. Quella che, un tempo, era un'invocazione generica si è trasformata questa Pasqua in una battaglia contro un bersaglio preciso e vicino: gli euromissili.

Non si è avuta però l'impressione di una collera ardente, capace di condurre ad una escalation di drammatica violenza. I pacifisti sembrano voler lottare, ma senza accendere conflitti, che li priverebbero di quella comprensione con cui la maggioranza dei tedeschi osserva la loro crociata.

Mario Ciriello

Base scozzese dei «Polaris» contestata da duemila

LONDRA — Circa 2000 manifestanti si sono riuniti nei pressi della base nucleare di Faslane in Scozia dove sono dislocati i missili «Polaris» della Forza di dissuasione britannica in risposta a un appello della «campagna per il disarmo nucleare» (Cnd).

Manifestazioni minori si sono svolte in altre località britanniche e altre sono previste per oggi. Circa 200 persone accompagnate da parlamentari laboristi hanno manifestato nei pressi della base aerea statunitense di Fairford, piantando, a conclusione della marcia, 12 querce.

L'Europa antinucleare Una mappa multicolore

La Germania non è l'unico Paese europeo in cui esista un agguerrito movimento pacifista. Manifestazioni anti-nucleari sono avvenute nei giorni precedenti la Pasqua in Inghilterra, dove tra l'altro i dimostranti hanno formato una catena umana lunga ventidue chilometri.

Oltre a quelli tedeschi e inglesi, i principali movimenti antinucleari sono il «Consiglio della pace interconfessionale olandese» (Ikv) e il gruppo norvegese «No alle armi atomiche».

Si tratta, anche in questi casi, di organizzazioni che comprendono esponenti di vari gruppi politici; pacifisti in senso lato, quaccheri, comunisti, cattolici, ecologisti.

Più deboli sono i movimenti antinucleari italiano e francese.

Non sempre i pacifisti sono compatti. In Germania, per esempio, ne esistono oltre duemila gruppi. In Inghilterra le donne del «campo della pace» di Greenham Common stanno creando seri problemi al Cnd (Campaign for Nuclear Disarmement).

Messe pasquali a Pechino

PECHINO — Oltre diecimila cattolici hanno assistito domenica ad una Messa pasquale nella cattedrale dell'Immacolata Concezione nella capitale cinese. L'agenzia Nuova Cina precisa che la chiesa, vecchia di 380 anni, era decorata con bandiere, addobbi e fiori.

Riti pasquali sono stati celebrati anche in due chiese protestanti della capitale.

I culti, banditi all'inizio della «rivoluzione culturale» negli Anni Sessanta, sono di nuovo consentiti dall'attuale leadership e garantiti dalla Costituzione del 1982. La Chiesa cattolica cinese ruppe i rapporti con Roma negli Anni Cinquanta, e da allora nomina vescovi indipendentemente dalla Santa Sede.

Asilo in Usa per la tennista cinese Hu Na

NEW YORK — Il governo americano ha deciso di concedere asilo politico alla tennista cinese Hu Na, rifugiatasi negli Usa nel luglio scorso durante un torneo in California. Lo ha annunciato un portavoce del Dipartimento della Giustizia.

Violenza nell'Ulster, un morto

Belfast. Un gruppo di Provisional dell'Ira spara alcuni colpi in aria durante una commemorazione avvenuta nel cimitero di Milltown. Intanto, un uomo è stato ucciso ed una donna ferita l'altra sera a colpi d'arma da fuoco da alcuni sconosciuti che hanno fatto irruzione nel loro appartamento a Bangor, nella zona orientale dell'Ulster. Secondo le autorità di polizia non si esclude possa trattarsi di un regolamento di conti tra attivisti protestanti (Telefoto Associated Press)

Due giornali ne denunciano l'intervento diretto dalla parte dei ribelli

La Cia sotto accusa per il Nicaragua come ai tempi del Vietnam e del Cile

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Come ai tempi del sanguinoso golpe contro Allende in Cile e della guerra del Vietnam, la Cia è sotto accusa per l'appoggio dato ai contras o «controrivoluzionari» del Nicaragua. Domenica il New York Times e ieri Newsweek hanno denunciato le interferenze dei servizi segreti Usa nella Repubblica centroamericana. Il governo Reagan ha rifiutato qualsiasi commento; in privato alti funzionari hanno affermato che la Cia si adopra semplicemente per bloccare il flusso di armi ai guerriglieri comunisti nel Salvador da Cuba e dallo stesso Nicaragua.

Secondo il New York Times, che ha raccolto le sue informazioni nell'Honduras, divenuto il trampolino di lancio dei contras, i servizi segreti Usa indicano ai ribelli gli spostamenti delle truppe nicaraguegne e gli obiettivi militari; addestrano in territorio honduregno i volontari, soprattutto indios misquitos, la minoranza perseguitata dai sandinisti (alla frontiera col Nicaragua ci sarebbero una cinquantina di istruttori yankee vestiti in abiti civili e che parlano spagnolo); forniscono l'equipaggiamento a squadre di sabotatori addestrati in Argentina per incursioni sottomarine contro i porti nicaraguegni.

Newsweek ha scritto che la Cia, dopo aver esaurito il fondo di 19 milioni di dollari a sua disposizione per le operazioni segrete, ha stanziato altri 11 milioni di dollari per il Nicaragua (rispettivamente 27 e 16 miliardi e mezzo di lire). Il settimanale riferisce che il senatore democratico Moy Nihan intende presentare una mozione al Congresso per la fine delle attività della Cia in Centro America. Il governo cercherebbe di farla bocciare, sostenendo che i contras sono autonomi e hanno l'appoggio del popolo nicaraguegno.

La linea di difesa dell'amministrazione repubblicana è abbastanza debole. Ma a suo favore vanno le notizie sui combattimenti provenienti dal Nicaragua e il blitz propagandistico dei ribelli, riuniti nelle «forze democratiche», un movimento che comprende ex seguaci del defunto dittatore Somoza, distanziandosi però nettamente dal somozismo. Nei combattimenti in corso dall'inizio di marzo si sono inseriti i Misquitos: l'aviazione sandinista per rappresaglia ne ha bombardato i villaggi, costringendo duemila persone a rifugiarsi nell'Honduras. Inoltre, altri gruppi di indios si stanno unendo ai contras.

Le «forze democratiche», i cui leader risiedono in maggioranza a Miami in Florida, stanno mobilitando l'opinione pubblica internazionale. All'Onu sono riusciti a ottenere un rapporto che condanna i sandinisti per le violazioni dei diritti dell'uomo. In Costa Rica si è formato un movimento d'appoggio guidato da uno degli eroi della rivoluzione, Eden Pastora.

Lo scorso weekend, gli scontri più sanguinosi si sono verificati a Pueblo Nuevo, nel Nord, con grosse perdite da entrambe le parti. Il grido dei contras, «l'anno prossimo a Managua», è diventato un incubo per i sandinisti. Il ministro degli Interni Borge ha chiesto il visto d'ingresso negli Stati Uniti per tenere conferenze all'università di Harvard e alla John Hopkins. Borge intende denunciare come il New York Times e Newsweek le interferenze Usa in Centro America.

Lettera pasquale a Reagan dal patriarca russo Pimen «Lei è un cattivo cristiano»

MOSCA — Il patriarca della Chiesa ortodossa russa, Pimen, il giorno di Pasqua ha scritto una lettera aperta a Reagan rimproverandogli di essere un cattivo cristiano. «Lei — dice la lettera — incita alla guerra contro la mia nazione e la mia patria. Lei, Presidente, commette un grave peccato parlando di un'orribile minaccia sovietica».

Il «papa» ortodosso si dice indignato per i «bellicosi appelli» di Reagan contro l'Urss, definita dal presidente Usa «l'impero del male». Per Pimen, questi appelli sono «peccaminosi», così come sono «criminali» le ipotesi di guerra nucleare studiate, a suo giudizio, dalla Casa Bianca.

La Chiesa ortodossa è fedelmente allineata sulle posizioni del Cremlino e non si è mai permessa di criticare in pubblico i dirigenti sovietici.

Pimen afferma che lo Stato sovietico non è affatto l'impero del male, vuole la pace, garantisce la libertà di religione e gode dell'appoggio di tutta la Chiesa ortodossa «nei suoi nobili sforzi tesi a prevenire una guerra nucleare, arrivare a un generale e completo disarmo, stabilire il principio della coesistenza pacifica nelle relazioni tra gli Stati».

L'Iran celebra «insurrezione» di Gesù Cristo

TEHERAN — La Pasqua è stata celebrata in Iran come il giorno dell'«insurrezione» di Gesù Cristo.

Radio Teheran, nel ricordare che domenica era stata dichiarata festiva per tutti gli iraniani di religione cristiana, avrebbe usato il termine ghiyamat, che sta per «resurrezione», ha più volte usato ghiyam, che significa «levarsi contro, insorgere».

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. VITTORIO VENETO E DELLA REPUBBLICA
Bernardo Maronero (Nadin)
— Ala di Stura, 4 aprile 1983.

cav. Bernardo Maronero
— Ala di Stura, 4 aprile 1983.

CAV. UFF.
Bernardo Maronero
— Ala di Stura, 4 aprile 1983.

Nadin Maronero
— Ala di Stura, 4 aprile 1983.

cav. Bernardo Maronero
— Pessinetto, 4 aprile 1983.

cav. Bernardo Maronero
— Ala di Stura, 4 aprile 1983.

cav. Bernardo Maronero
— Ala di Stura, 4 aprile 1983.

cav. Bernardo Maronero
— Ala di Stura, 4 aprile 1983.

cav. Bernardo Maronero
— Torino, 4 aprile 1983.

cav. Bernardo Maronero
— Torino, 4 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bracco
— Torino, 5 aprile 1983.

Dopo lunghe e penose sofferenze ci ha lasciati
Giuseppe Claudio Tomasino
anni 33
— Torino, 5 aprile 1983.

Serenamente è mancato
Mario Cazzola
— Torino, 3 aprile 1983.

Cristianamente è mancata
Caterina Alberti ved. Curti
— Torino, 5 aprile 1983.

Dino Aisimo
ex dipendente Comau
— Torino, 4 aprile 1983.

Ci ha lasciato
Savino Configliacco Bausano
pensionato FIAT
— Torino, 5 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Agnese Frola in Rosa
— Torino, 4 aprile 1983.

Familiari ed amici di
Marta Lorenza Gobetti
— Torino, 5 aprile 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Spriano
— Torino, 4 aprile 1983.

Si è spenta
Anna Frangipani ved. Franceschi
— Torino, 4 aprile 1983.

E' mancato
Bernardino Baravalle
— Carmagnola, 4 aprile 1983.

E' mancato
Gian Marco Borgogno
anni 44
— Giaveno, 5 aprile 1983.

Improvvisamente e cristianamente è mancato ai suoi cari
Aldo Ferraris
— Caluso, 4 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari
Angela Iori nata Alrasca
— San Francesco al Campo, 4/4/1983.

ERRATA CORRIGE
Al necrologio di
Gastone Foà

Gastone Foà
— Torino, 4 aprile 1983.

(Continua a pag. 5)

Un morbo tremendo li sta distruggendo; Kohl lancia l'allarme

Com'era verde il bosco tedesco

Due dei sette milioni di ettari di foreste sono morti o incurabili - Già nell'80 un pino su due era malato - In pericolo anche chiese, monumenti, case, laghi - A prima vista la genesi del fenomeno sembra chiara: gli scarichi industriali, quelli dei veicoli e degli impianti di riscaldamento si trasformano in agenti tossici - Ma gli studiosi non sono concordi nella diagnosi - Sempre più intossicate anche le falde d'acqua - L'8% dell'area agricola tedesca non è più coltivabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Quando i Verdi gridano «*Basta centrali atomiche*» e «*Alt agli euromissili*», molti, moltissimi tedeschi, quali che siano le loro idee politiche, annuiscono consenzienti. Ma tutti i tedeschi, senza eccezione, applaudono, con appassionato slancio, quando gli ecologi-pacifisti innalzano un altro vessillo, quello che invoca «*Salvate le nostre foreste*». E' una preghiera che tocca corde sensibilissime: ambientali, estetiche, sociali, economiche, ma soprattutto la corda del cuore, perché Germania e foreste sono sinonimi. *Ein Volk, ein Wald*. E ora questi *Wälder*, queste selve, stanno morendo.

La Germania non è sola in questa «*catastrofe ecologica*», come la definiscono ormai anche gli osservatori più pacati. Canada, Norvegia, Svezia e vari Paesi dell'Europa Orientale, nonché la Russia stessa, sono vittime della medesima piaga: una piaga che uccide non soltanto gli alberi, ma anche i laghi, i fiumi, il suolo, che infetta l'atmosfera e quindi l'aria che respiriamo, che corrode le opere dell'uomo, vecchie e nuove, cattedrali, case, libri. E non è un fatto nuovo, se ne parla da tempo, è da anni che accuse sempre più roventi sferzano la presunta causa del morbo, la «*pioggia acida*». Ma l'ansia è adesso paura, nessuno osa più ignorare gli allarmi, il dramma è troppo aspro e crudele.

Alla fine degli Anni Settanta, quando *die Grünen*, i Verdi, cominciarono a disperdere le illusioni sulla temporaneità del male, la maggioranza dei tedeschi sorrise, scettica o indifferente: e gli altri partiti parlarono di «*speculazione politica*». Oggi, il cancelliere Kohl dichiara: «*Non si può perdere un altro minuto. Forse, è già troppo tardi per salvare le nostre foreste*». Al prossimo vertice europeo, quello che si terrà a Stoccarda in giugno, Kohl, valendosi della sua presidenza comunitaria, cercherà pertanto di accelerare la marcia verso un robusto accordo Cee. Non sarà facile. A quattro anni da un altro patto, quello di Ginevra per la lotta contro l'inquinamento atmosferico, i trentatré firmatari hanno appena cominciato ad affrontare il problema.

Eppure, la soluzione non può essere che collettiva. Dei diciotto-venti milioni di tonnellate di sostanze tossiche che piovono ogni anno sulla Repubblica Federale, metà soltanto è di fattura casalinga: l'altra metà, almeno pare, proviene dalla Francia, dal Belgio, dall'Olanda, forse dall'Inghilterra. Le «*piogge acide*» si distinguono dall'inquinamento «*convenzionale*» proprio per il loro nomadismo: si sa dove arrivano, ma non si sa esattamente da dove partono. Le caligini, gli smog, che soffocarono Londra e altre città prima delle riforme degli Anni Cinquanta-Sessanta, erano infezioni locali, circoscrivibili. L'«*acidità*» viaggia, invece: e così, mentre i tedeschi accusano i loro vicini occidentali, gli svedesi accusano i tedeschi.

Non basta. Per curare un male occorre prima una diagnosi: e gli studiosi non sono ancora d'accordo sulla natura della «*pioggia acida*», sulla sua composizione e origine, e nemmeno sulla misura in cui tali precipitazioni devastano l'ambiente. A prima vista, la genesi del fenomeno sembra chiara: biossido di zolfo e ossidi di azoto dilagano nell'atmosfera, dalle ciminiere di certe fabbriche, dagli impianti di riscaldamento, dai veicoli e si acidificano, trasformandosi in agenti tossici. Purtroppo, i veleni non restano immobili nel cielo, i venti li spingono verso Est o verso Nord, le molecole d'acqua li portano a terra.

A Bruxelles, alla Cee, si insiste: «*Bisogna estendere le ricerche. Troppi fattori sono ancora ignoti*». Più o meno lo stesso dicono vari governi, come l'americano e l'inglese, mentre funzionari in molti Paesi avvertono che sarà assai arduo elaborare un «*codice internazionale di condotta*»; i tedeschi riconoscono l'esoticità del problema, ma adesso hanno fretta, tanti e tali sono i danni che il governo non può più attendere con la cautela che si possono permettere la Francia e le altre nazioni meno colpite: e si invoca, almeno, un taglio severo e immediato alle emissioni del nefasto biossido di zolfo. Hanno fretta, ma sono pessimisti: non si fanno illusioni sull'aiuto altrui.

Tutti i popoli sono emersi da foreste (in Inghilterra, arrivavano fino a Londra) ma, in pochi Paesi, soprattutto in Scandinavia e in America, le antiche selve sono sopravvissute come in Germania. Per il tedesco, la foresta è un simbolo di continuità (tanto più bramato in quanto non vi è stata qui continuità politica), un simbolo di pace, di meditazione, di serenità. *Der Wald* è per la gente di queste terre quello che la campagna, *the country*, è per gli inglesi: anzi, il richiamo è più forte, perché i britannici, come quasi tutti gli altri europei, hanno anche il mare nel sangue, mentre la Germania, nonostante i porti del Nord, ha le sue radici nell'Europa centrale. Per i romantici, la Germania è nata nella foresta di Teutoburgo, dove Arminio annientò i romani nel 9 d.C.

Ora, der Wald sta trasformandosi in un immenso cimitero: il settimanale *Stern* pubblica un'immagine di un bosco e grida: «*Guardatelo ancora una volta, perché presto non esisterà più*». Sensazionalismi, isterismi? No di certo. Basta lasciare parlare le cifre. Due dei sette milioni di ettari di foreste (che coprono quasi un terzo della Repubblica Federale) sono morti o incurabili. Già nell'80, uno su due, tra i pini abbattuti, era infermo: ed era svanita ogni speranza di salvezza per metà degli abeti rossi. Soccombono ora anche gli alberi con foglie, che meglio resistevano prima al rinnovarsi delle fronde.

E' uno spettacolo allucinante. Estesi tratti già sembrano arsi e appestati dai raggi di una deflagrazione nucleare. Le conseguenze economiche sono drammatiche, soprattutto nella Germania centro-meridionale.

Ferite profonde lacerano il maestoso corpo della *Schwarzwald*, la Foresta nera, lungo la frontiera con l'Alsazia. I depositi sotterranei d'acqua sono sempre più intossicati, contagiano il suolo; l'8 per cento dell'area agricola della Repubblica Federale non è più coltivabile. L'industria del legno, che dà lavoro a 750 mila persone, ha già perso sui 700 milioni di marchi. In Baviera, muoiono laghi e pesci, uccisi dall'escalation di acidità.

Sulla cattedrale di Colonia molte statue non hanno più volto. La «*pioggia acida*» ne ha corroso e butterato i lineamenti. Visi che raggiavano dolcezza sono adesso mascheroni truci e ammonitori, vittime di una peste che distrugge ora anche le opere più belle della natura.

Mario Ciriello

L'ex Lager ora monumento

Flossenburg profanato da neonazisti

BONN — Alcuni neonazisti si sono introdotti la notte tra domenica e lunedì nell'ex campo di concentramento di Flossenburg in Baviera, trasformato in monumento per ricordare i martiri del nazismo, e hanno provocato una serie di danni lasciando scritte antisemite e inneggianti alle SS.

Secondo la ricostruzione della polizia bavarese, un gruppo di persone è entrato nel «Lager» praticando un foro nella recinzione metallica.

Colorado: 6 mila in pericolo per una fuga di gas venefico

Denver (Colorado). Circa seimila persone sono state evacuate nel giorno di Pasqua, a causa di una nube tossica provocata dalla rottura di un vagone cisterna, contenente 70 mila litri di acido nitrico, in seguito a uno scontro nello scalo merci (nella foto). Trenta persone sono state medicate in ospedale per disturbi respiratori, agli occhi e alla pelle. In serata la nube tossica si è diradata e le persone sono state autorizzate a rientrare nelle case. A St. Louis (Missouri) migliaia di litri di petrolio sono finiti nel Mississippi in seguito alla collisione contro un ponte di un convoglio di chiatte con un carico di idrocarburi. La macchia di petrolio si è estesa per 5 chilometri

L'Olp non delega il sovrano ai colloqui di pace

Hussein-Arafat, 4 incontri Nessun accordo sui negoziati

AMMAN — Re Hussein di Giordania e il presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat si sono incontrati quattro volte in due giorni ad Amman per discutere sulle posizioni da assumere nel processo di pace in Medio Oriente.

In precedenza, Arafat, parlando con i giornalisti, aveva definito «critici» i colloqui con re Hussein, affermando che le due parti non hanno raggiunto alcun accordo su un'iniziativa di pace comune in Medio Oriente. Arafat ha detto inoltre di approvare «totalmente» l'idea di tenere un vertice arabo straordinario in cui discutere di «tutte» le questioni.

A un giornalista che gli chiedeva se fosse disposto ad accettare una soluzione intermedia tra il piano Reagan e il piano di pace arabo approvato a Fes, il leader palestinese ha risposto: «*Io sono legato alle decisioni arabe e sono loro che hanno adottato le risoluzioni di Fes*».

Un comunicato congiunto sugli incontri tra Hussein e Arafat non è stato ancora diffuso, ma sembra che Arafat non intenda dare mandato a re Hussein per partecipare a tali negoziati nel quadro della proposta Reagan. Gli Stati Uniti auspicano che re Hussein si unisca ai negoziati di pace miranti alla formazione di un'entità palestinese autonoma in Cisgiordania e a Gaza — da cui Israele dovrebbe ritirarsi — in associazione alla Giordania. Re Hussein non intenderebbe decidere in questo senso senza l'approvazione dell'Olp e ha proposto di prendere parte ai negoziati con Usa e Israele a capo di una delegazione di palestinesi non membri dell'Olp ma bene accetti ad Arafat.

Riguardo alla questione di un mandato dell'Olp a re Hussein per negoziati con Usa e Israele, il vicecomandante delle forze dell'Olp, Abu Jihad, ha detto: «*E' ciò che si vorrebbe, ma la nostra posizione attuale è che non consideriamo (quella soluzione) soddisfacente*». L'Olp — ha aggiunto Abu Jihad — obietta che gli Stati Uniti hanno escluso l'Organizzazione da qualsiasi negoziato diretto e che il presidente americano Reagan nel suo piano di pace non prevede uno Stato palestinese indipendente.

Il capo del dipartimento politico dell'Olp Faruk Kaddoumi ha detto di auspicare colloqui di pace sotto gli auspici delle Nazioni Unite con la partecipazione dell'Unione Sovietica e ha ricordato che il piano arabo di pace approvato a Fes parla di uno Stato palestinese indipendente e dell'Olp come dell'unico rappresentante legittimo dei palestinesi.

Riguardo al piano Reagan, Kaddoumi ha detto che non risponde alle aspirazioni dei palestinesi, aggiungendo di essere «*convinto che gli Stati Uniti non sono seri nei loro sforzi di pace*». L'Europa — ha affermato — potrebbe invece incrementare i suoi sforzi per trovare una soluzione pacifica alla crisi nella regione.

Alto ufficiale d'Israele elogia l'esercito della Siria

GERUSALEMME — Un alto ufficiale dello stato maggiore israeliano, il generale Amos Gilboa, ha elogiato il comportamento dell'esercito siriano in guerra, affermando che il suo livello non è certo mediocre.

In un'intervista a una rivista militare americana, Gilboa ha detto che «*l'esercito siriano non crolla facilmente, a differenza di quello egiziano, che una volta giunto al punto di rottura si comporta come un esercito sconfitto. Non abbiamo visto un solo caso di fuga di unità siriane. Il loro ripiegamento è sempre stato ordinato*».

Salgono a 850 le persone colpite, Israele insiste che si tratta di isteria collettiva

Dilaga l'avvelenamento in Cisgiordania La misteriosa vicenda al Consiglio Onu

GERUSALEMME — Sono salite a 850 le persone ricoverate per il misterioso avvelenamento che dal 21 marzo scorso ha colpito la Cisgiordania. Ieri due operatori israeliani della rete televisiva americana *Cbs* sono stati arrestati e rilasciati dopo un interrogatorio; secondo le autorità israeliane, avrebbero chiesto ad alcuni palestinesi di fingersi intossicati per girare un falso filmato. Due esperti del Centro di controllo epidemiologico di Atlanta sono giunti in Israele su richiesta del ministero della Sanità di Gerusalemme. Arafat ha annunciato che il Comitato esecutivo dell'Olp ha chiesto una riunione del Consiglio di sicurezza Onu per esaminare la questione dell'avvelenamento e dei «crimini» contro i luoghi santi nei territori occupati. L'organismo si è riunito per consultazioni a porte chiuse ieri sera su richiesta del gruppo arabo.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GERUSALEMME — *Il male serpeggia, si estende ora all'intera Cisgiordania, e sempre con gli stessi sintomi: vertigini, nausea, mal di testa*. Le autorità sanitarie israeliane continuano a sostenere che non c'è alcuna prova di «avvelenamento», e che è soltanto un fenomeno di «isteria collettiva». L'ha ancora ripetuto domenica il professor Baruch Modan, direttore generale del ministero competente.

I palestinesi sostengono che i dirigenti israeliani vogliono «insabbiare il problema», al punto di non prendere in considerazione i casi in cui i disturbi sono indiscutibilmente reali. «L'atteggiamento degli israeliani riesce soltanto ad aggravare il panico tra la popolazione dei territori occupati», mi ha detto un medico arabo che la settimana scorsa ha visitato a Jenin molte vittime di questa strana epidemia. «In certi posti, i palestinesi sotto l'occupazione vivono in uno stato di tale tensione che non ci vuole molto perché la gente si senta malata, e si ammali davvero».

I responsabili dell'amministrazione israeliana della Cisgiordania sono convinti che gli agitatori approfittino della situazione, spingendo i compatrioti a farsi ricoverare al minimo disturbo, esercitando «pressioni» sui medici affinché prescrivano i ricoveri o prolunghino il soggiorno dei pazienti nei loro istituti. A Hebron un portavoce della polizia ha detto che in un villaggio vicino erano stati organizzati convogli di mezzi di trasporto per portare in ospedale i malati prima ancora che questi lo chiedessero. E' la prova, ha sostenuto, della «campagna politica» in atto.

A Hebron e Nablus molte persone sono state arrestate per avere percorso le strade di queste città annunciando alla popolazione che l'acqua era avvelenata, cosa che l'amministrazione di Gerusalemme ha subito smentito. Secondo alcuni funzionari della Sanità, un medico svizzero del Comitato internazionale della Croce Rossa, inviato a Jenin per indagare sull'epidemia, sarebbe giunto a una conclusione identica a quella degli inquirenti israeliani, che non esiste cioè «avvelenamento collettivo» di nessun tipo. I rappresentanti della Croce Rossa a Tel Aviv non hanno confermato. Si sa soltanto che il medico in questione trasmetterà oggi il suo rapporto a Ginevra.

Ma le spiegazioni date sinora dai responsabili sollevano alcuni interrogativi, anche in Israele. E due deputati arabi dell'opposizione laborista hanno chiesto un dibattito in proposito alla Knesseth.

La scoperta di nuovi casi nelle zone di Tulkarem, Nablus e Hebron ha provocato incidenti domenica e ieri. A Nablus due soldati di Gerusalemme sono stati feriti dall'esplosione di granate; a Tulkarem gruppi di giovani hanno danneggiato i locali di una banca israeliana, a Hebron e Gerusalemme i commercianti hanno chiuso bottega accogliendo l'ordine di sciopero. A Gerusalemme Est la polizia ha disperso con i lacrimogeni gruppi di manifestanti. Nella città vecchia, davanti alla moschea di Al-Aqsa, è stata organizzata una cerimonia per commemorare il primo anniversario dell'attentato sulla spianata, nel quale un israeliano di origine americana, che indossava l'uniforme dell'esercito, sparò causando la morte di due arabi.

La recente scoperta di un «complotto» di estremisti israeliani per attaccare Al-Aqsa ha aumentato i timori della popolazione araba, che accusa il governo israeliano di non prendere provvedimenti sufficienti per proteggere i luoghi santi musulmani. La collera degli arabi in Cisgiordania come in Israele è stata ulteriormente aumentata dal crollo del minareto della moschea Hassan Bek a Jaffa, sabato scorso. L'edificio era rimasto in parte distrutto dall'epoca dei combattimenti del 1948.

Gli esperti israeliani hanno smentito la voce di un attentato subito diffusasi nei quartieri arabi della città. Il ministro dell'Interno e degli Affari religiosi, Burg, ha promesso domenica che il governo farà ricostruire la moschea. Ma gli arabi di Jaffa ricordano che questa promessa è già stata fatta da tempo, ma non ha avuto seguito. E ricordano che alcuni industriali israeliani anni fa presentarono un progetto per trasformare il luogo di culto in centro commerciale o in albergo.

Francis Cornu

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Cina, arrestate tre «spie» di Taiwan

PECHINO — Per la seconda volta in meno di una settimana la stampa cinese dà notizia di arresti di «spie» del Kuomintang, il partito al potere a Taiwan.

Lo scorso martedì i giornali del Guangdong (Cina meridionale) diedero notizia di due persone che avevano messo una «striscione controrivoluzionario» su un hotel di Canton.

Ieri l'agenzia *Nuova Cina* informa che tre persone sono state arrestate a Pechino per «spionaggio» a favore del Kuomintang. I due casi sono collegati dal fatto che in ambedue le circostanze le persone coinvolte dipendevano dalla sezione del controspionaggio del Kuomintang con base a Hong Kong.

Pasqua a Beirut con il gallo

Beirut. Il colonnello James Mead, comandante dei marines impegnati con la forza multinazionale di pace in Libano, stringe la mano al «gallo di Pasqua» che gli ha portato gli auguri di tutto il gruppo. Per l'occasione c'è stato un rancio speciale: hamburgers e hot dogs (Telefoto United Press)

Un senatore bianco ucciso con la figlia e un ospite dai ribelli dello Zimbabwe

HARARE — Guerriglieri dello Zimbabwe hanno assassinato domenica in una fattoria a Sud di Bulawayo, capoluogo del Matabeleland, il senatore bianco Paul Savage, 70 anni, la figlia Colleen, 20 anni, e un ospite inglese. La moglie del senatore, che era intimo amico dell'ultimo capo di governo rhodesiano, Ian Smith, è stata ferita gravemente. Al momento della strage la famiglia Savage cenava in giardino.

Gli operai hanno detto alla polizia che gli aggressori sono fuggiti nella boscaglia dopo aver saccheggiato la casa.

Le bande di «dissidenti» del Matabeleland, responsabili finora di 120 omicidi, vennero formate un anno fa da disertori dell'esercito in seguito all'estromissione dal governo di Joshua Nkomo, sospettato di tramare un attentato contro il primo ministro Mugabe. Nkomo si è rifugiato in Inghilterra, sostenendo che Mugabe aveva ordinato di assassinarlo, e si è dissociato dalle violenze dei suoi seguaci.

Nella provincia del Matabeleland l'esercito dello Zimbabwe è stato accusato da Nkomo di massacri e crudeltà contro la popolazione civile.

Agenti sparano in Sud Africa su corteo, muore un leader negro

JOHANNESBURG — Il quotidiano sudafricano *Daily Rand* afferma che due agenti hanno fatto fuoco per legittima difesa su un gruppo di dimostranti, uccidendo Saul Mkize, il leader negro che aveva organizzato una dimostrazione di protesta contro il trasferimento forzato di 5 mila persone da Driefontein ad una *homeland*.

Da quasi due anni gli abitanti di Driefontein lottano per rimanere nel villaggio, dove è prevista la costruzione di una diga.

Per un caso evitata una strage, solo feriti lievi

Tre bombe in un albergo greco durante meeting conservatore

ATENE — Un gravissimo attentato che per un caso non ha provocato vittime è stato compiuto la notte fra sabato e domenica in un albergo di Didymotichon, una piccola città di guarnigione alla frontiera con la Turchia, mentre era in corso una riunione di *Nea Demokratia*, partito conservatore ellenico al governo fino alle elezioni dell'ottobre 1981 vinte dai socialisti e ora all'opposizione.

Tre ordigni di grande potenza sono esplosi verso mezzanotte a un secondo di distanza l'uno dall'altro; un quarto non è scoppiato. Secondo una ricostruzione, la prima bomba è esplosa sulle scale che dall'ammezzato portano al pianterreno, distruggendole. All'ammezzato si trova il ristorante, dove in quel momento si svolgeva una riunione di *Nea Demokratia* alla quale partecipava l'ex ministro Paleokrassas.

Il secondo ordigno è esploso nel sotterraneo vicino alla cisterna dell'impianto di riscaldamento che conteneva 35 tonnellate di gasolio e che fortunatamente ha resistito. Il terzo è scoppiato in un ufficio vicino al banco del portiere.

Sembra che l'esplosivo (per i quattro ordigni ne sarebbero stati usati circa 20 kg) provenga dai depositi dell'esercito greco, che i detonatori fossero telecomandati.

Il fatto che lo scopo dell'attentato fosse provocare una strage è evidente dalla collocazione delle bombe: quella accanto alla cisterna avrebbe dovuto provocare uno spaventoso incendio; quella che ha distrutto le scale avrebbe dovuto bloccare l'uscita ai partecipanti.

La riunione si è protratta oltre il previsto, limitando i danni alle persone a feriti lievi alla figlia dell'albergatore, a un giovane di 20 anni. Una decina di persone colpite dai vetri infranti hanno avuto lievi escoriazioni. Molto gravi i danni materiali.

La polizia ha fermato e interrogato una cinquantina di persone, e sembra puntare esclusivamente sulla pista dell'estrema destra. Si parla di ambienti «giuntisti» legati cioè alla dittatura dei colonnelli. In una dichiarazione ufficiale, il governo ha rilevato che l'attentato è stato compiuto in un momento critico per gli interessi nazionali (negoziati sulle basi americane e moratoria con la Turchia). Il leader di *Nea Demokratia*, Averof, ha affermato che questo atto criminale crea enormi responsabilità per il governo e per il primo ministro Papandreu, e ha accusato i socialisti di favorire un'ondata di violenza e di terrorismo nel Paese.

Quindici giorni fa l'editore di destra Albanasiadis venne misteriosamente assassinato.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Protetti Romano

[illegible] — Torino, 3 aprile 1983.

[illegible]

Iole Romano

— Torino, 3 aprile 1983.

[illegible]

Iole Romano

— Torino, 4 aprile 1983.

[illegible]

E' mancata

Linetta Colombo ved. Fubini

Lo annunciano la figlia Franca, i nipoti Giorgio e Sergio, [illegible] Funerali oggi, ore 14.30, parrocchia S. Agnese. — Torino, 5 aprile 1983.

[illegible]

Linetta Fubini

— Torino, 4 aprile 1983.

[illegible] la cara LINETTA.

[illegible] la cara LINETTA.

Serenamente ci ha lasciati

Ida Pettiti Lavatelli

[illegible] Funerali oggi ore 14,30 [illegible] — Torino, 2 aprile 1983.

[illegible]

Ida Lavatelli nata Pettiti

— Torino, 2 aprile 1983.

[illegible]

Ida Lavatelli nata Pettiti

— Torino, 2 aprile 1983.

[illegible]

Ida Lavatelli nata Pettiti

— Torino, 2 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nazzarena Casciano in Dellarovere

di anni 46

[illegible] — Torino, 2 aprile 1983.

«Io sono la Resurrezione e la Vita»

[illegible]

Vittorio Buffa

[illegible] — Biella, 4 aprile 1983.

[illegible]

Laudice Galli ved. Carrera

[illegible] — Torino, 2 aprile 1983.

ANNIVERSARI

1979 — 1983

dott. Francesco Gerrone

Sempre con noi.

1982 — 1983

Remo Montaldo

[illegible]

1978 — 1983

Rita Picco ved. Ratto

[illegible] — Orbassano, 5 aprile 1983.

1974 — 1983

Giuseppe Toja

[illegible]

Nel primo anniversario della scomparsa di

Franco Mattirolo

[illegible] — Torino, 5 aprile 1983.

1982 — 1983

Annalisa Gagliardi in Panataro

[illegible]

1978 — 1983

Matilde Caridi in Tirone

[illegible] — Torino, 5 aprile 1983.

E' stata presentata in Senato da un gruppo di parlamentari dc

Riserve dei pretori sulla legge che ridimensiona i loro poteri

Il provvedimento propone la creazione di pubblici ministeri di pretura, in modo da separare l'organo di accusa da quello di giudizio - Il magistrato Sansa: «C'è il rischio di un controllo politico sul nostro operato» - «La riforma dev'essere generale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Quale destino per i pretori? Più volte nel corso degli anni Settanta il mondo della giustizia si è posto questo interrogativo. Erano gli anni dei «pretorini d'assalto», degli «sceriffi con la toga», che assumevano iniziative inconsuete, indagavano settori trascurati dalla giustizia (pensiamo all'ecologia), colpivano interessi radicati, mettevano in discussione consolidate certezze.

Contro le mosse dei «pretorini d'assalto» talora si registrarono prese di posizione vigorose, critiche radicali. «Voi, giudici, di pretura — si diceva — *abusate dei vostri poteri, non siete più magistrati che applicano la legge ma legislatori che la creano*». Accusa sempre respinta dagli interessati: «*Noi crediamo un bel niente, ci limitiamo ad applicare, nello spirito della Costituzione, norme esistenti, ma dimenticate nel cassetto*».

Forse non sempre fu così. Forse l'interpretazione evolutiva, cavallo di battaglia degli sceriffi con la toga, qualche volta passò davvero il segno, forzò a tal punto la norma da alterarne il significato. Casi non frequenti certo, ma bastarono per rinfocolare le polemiche e dare una certa credibilità a chi vedeva nell'istituto pretorile una fonte di arbitrio, non una garanzia di imparzialità. E si parlò, allora, dell'opportunità di rivedere i meccanismi, che regolavano il funzionamento della pretura. Poi ben altri avvenimenti sopravvennero.

Torna ora l'interrogativo sul pretore in seguito a una nuova proposta avanzata dai senatori dc, proposta, occorre rilevarlo, diversa dalle precedenti e non animata (nulla, almeno induce a crederlo) da intendimenti «punitivi». Poiché il pretore (magistrato «ibrido» per eccellenza) accumula le funzioni di pubblico ministero e di giudice e poiché la riforma della procedura penale in cantiere con l'introduzione del rito accusatorio rende indispensabile la nettissima distinzione tra organo dell'accusa e organo del giudizio, ecco l'invito a creare dei pubblici ministeri di pretura (magari «itineranti» per far fronte alle carenze del personale), la cui attività sia separata da quella del pretore che deve emettere la sentenza.

Che ne pensano gli interessati? A Genova, dove la pretura assunse nel corso degli anni Settanta, alcune delle iniziative più incisive i giudici pronunciano un «sì», accompagnato da parecchie riserve. «*In linea di principio* — dice il pretore Adriano Sansa — *ritengo che la separazione sia opportuna. Essere accusatore e giudice nello stesso tempo può costituire fonte d'imbarazzo. Però...*».

Però, avverte Sansa e molti altri magistrati concordano con lui, l'attuazione della proposta potrebbe presentare almeno due inconvenienti. Il primo è d'ordine pratico: il processo sarebbe meno snello, più complesso. Il secondo può derivare dalla struttura che si vuol dare al futuro organo d'accusa.

Afferma Sansa: «*Se si vuol istituire un organo d'accusa proprio della pretura, una sorta di "procura della pretura", benissimo: potranno essere salvaguardate l'autonomia e l'indipendenza, che hanno sempre caratterizzato l'istituto*». «*Malissimo, invece* — dice il magistrato — *se si pensa a un pubblico ministero inserito nella piramide gerarchica della procura e della procura generale. Malissimo anche perché si fanno sempre più insistenti i rischi di una penetrazione politica e partitica in tutti i settori, magistratura compresa. Se la pretura fosse subordinata (gerarchicamente) alla procura generale e se sulla procura generale si esercitassero marcati controlli politici verrebbe meno quel "pluralismo" che ha sempre caratterizzato la vita di pretura ed è stato garanzia di libertà*».

«*Una delle caratteristiche storicamente rilevanti della pretura* — dice il magistrato Aldo Ghiara — *è stata la sua diffusione nel territorio, il contatto immediato con la popolazione. La proposta di riforma salvaguarda questi connotati fondamentali? Fino a un certo punto, se si pensa a quel magistrato "itinerante" che si vuol istituire. Meglio sarebbe, semmai, rendere itinerante l'organo giudicante lasciando a contatto con la popolazione il magistrato che istruisce il processo*».

«*La recente proposta* — precisa ancora Sansa — *s'inquadra nella riforma del processo penale. Bene, ma perché allora non attuare in modo completo la riforma senza ricorrere a stralci? Lo stralcio insospettisce sempre. E allora devono spiegarcene le ragioni, precisare quali tempi occorreranno per la riforma generale, come lo stralcio sarà coordinato con quest'ultima*». In caso contrario, par di capire, le resistenze al progetto da parte dei pretori d'assalto, saranno notevoli.

Clemente Granata

Casale, 2 primati a Pasqua e Pasquetta

Stella di 24 parà (record mondiale)

CASALE — Dopo una decina di tentativi andati a vuoto, ventidue parà dell'accademia paracadutistica italiana hanno compiuto domenica a Casale un insolito record unendosi in volo con le mani e realizzando così una «stella» umana. Il precedente record italiano era costituito da una «stella» di dodici persone.

La regolarità della prestazione è stata controllata da una giuria internazionale che comprendeva anche due parà che si sono lanciati con i ventidue per seguire da vicino la prestazione. La formazione neoprimatista era guidata da Claudio Serafini.

Nel pomeriggio di ieri la stessa pattuglia ha migliorato il proprio record, formando una «Stella umana» con ben 24 elementi, la «figura» è stata mantenuta per 18 secondi.

In licenza per Pasqua l'ufficiale ferito a Beirut

REGGIO EMILIA — Il capitano paracadutista dell'esercito Marco Bertolini, 29 anni, in forza alla «Folgore», rimasto ferito il 15 marzo nell'agguato a Beirut contro una pattuglia italiana della forza di pace, ha trascorso le vacanze di Pasqua con i familiari, a Rubiera, nel Reggiano.

Ad attenderlo, nella tarda serata di giovedì erano i congiunti e la fidanzata. «*Marco ora è completamente ristabilito* — ha detto la madre, Maria Molinari — *è sollevato con lo spirito e ha raccontato alcuni aneddoti di vita militare in Libano*».

Otto chili di eroina sequestrati a Chiasso su di un treno proveniente dall'Olanda

Basilea. Un ufficiale della polizia svizzera mostra gli otto chili di eroina, per un valore di cinque milioni di franchi svizzeri (3 miliardi e mezzo di lire), trovati su un vagone letto a Chiasso

La polizia non cattura un corriere della droga Protestedalla Svizzera

Gli agenti italiani non sarebbero intervenuti «perché sotto organico per le feste pasquali»

MILANO — Otto chilogrammi di eroina, per un valore di 3 miliardi e mezzo di lire, sono stati sequestrati a bordo di un treno internazionale proveniente dall'Olanda e diretto in Italia; nessun trafficante è però stato arrestato e questo, secondo le autorità svizzere che hanno compiuto l'operazione, a causa della scarsa collaborazione mostrata dalla polizia italiana che avrebbe motivato la sua inefficienza con le riduzioni di personale conseguenti alle festività pasquali.

E' avvenuto alla stazione internazionale di Chiasso dove ieri è giunto in transito un convoglio proveniente dai Paesi Bassi. La polizia federale sapeva, da un informatore, che in un determinato punto del treno era stata nascosta una partita di otto chilogrammi di eroina e nella speranza di catturare i corrieri aveva fatto salire sul convoglio numerosi agenti travestiti da turisti diretti in Italia. Quando però il treno è giunto al valico italo-svizzero e nessuno si era ancora presentato per recuperare la droga, gli agenti svizzeri hanno ritenuto opportuno avvertire i colleghi italiani della necessità di proseguire la sorveglianza nella speranza di mettere le mani sui corrieri.

Secondo quanto dicono gli svizzeri avrebbero però ricevuto un inaspettato rifiuto «*per il fatto che le feste pasquali hanno impedito di fare intervenire in maniera appropriata i servizi di sorveglianza in territorio italiano*» come ha dichiarato risentito all'agenzia telegrafica svizzera il procuratore pubblico di Basilea, magistrato competente per territorio per quanto riguarda la Confederazione.

A questo punto agli svizzeri non è rimasto altro che sequestrare la partita di eroina e invitare i colleghi della polizia italiana a proseguire le indagini.

Droga, 9 arresti a Pordenone

PORDENONE — La squadra mobile della questura di Pordenone, in collaborazione con polizia e carabinieri di Treviso, ha portato a termine una grossa operazione antidroga conclusasi con l'arresto di nove persone.

Le indagini erano cominciate con il pedinamento di Salvatore Mazzotti, 18 anni, sospettato di essere uno spacciatore. La polizia è riuscita quindi ad arrivare al capo dell'organizzazione e ad identificare altri spacciatori.

Nelle carceri di Udine, Pordenone e Treviso si trovano Cosimo Stasi, 23 anni, ritenuto dagli investigatori il boss del traffico, Salvatore Mazzotti, Fabrizio Sanogin, 22 anni, Natale Posenmai, 21, Piergiovanni Roccaforte, 22, Maurizio Fagaraz, 22, Romeo Sacilotto, 19, Maurizio Poletto, 20, Claudio Venier, 22.

Verona, al vaglio del giudice la linea difensiva del docente fermato

«*Studiavo sul cervello elettronico i crimini nazisti firmati da Ludwig*»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Silvano Romano ha trascorso le feste di Pasqua in una cella di isolamento, nel carcere del «Campone». Ora il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pavone dovrebbe tirare alcune somme: in questi giorni gli inquirenti si sono dedicati a una serie di accertamenti, ma non appare semplice la soluzione del caso del professore universitario di Pavia, fermato per i delitti rivendicati con la sigla «Ludwig».

Controlli estremamente scrupolosi, qui e là. Sul ricavato di queste ricerche, nessuna indiscrezione, naturalmente. Così, rimane la folla di dubbi sulla drammatica avventura cui è andato incontro questo docente dall'aspetto mite, immerso nei suoi pensieri.

Può darsi che Silvano Romano debba affrontare altre domande, forse dopo che il sostituto procuratore avrà avuto altri colloqui con funzionari della Digos. Il magistrato cerca un orientamento in quel labirinto nel quale il professore s'è inoltrato, spiegando di essersi proposto di «*esplorare*» con sistemi da computer la criminalità d'ispirazione nazista, di formulare una previsione delle mosse micidiali di «Ludwig».

Si scava ancora nei due delitti commessi a Verona e rivendicati da quella che si definiva un'organizzazione. Tornano, nel mezzo dell'inchiesta, le tragedie di due giovani. La prima vittima fu Guerrino Spinelli, un nomade di 30 anni, che una notte decise di dormire in auto, in via Taormina. Contro di lui, verso il mattino, una «spedizione punitiva», alla quale nessuno seppe poi dare un movente. Era il 25 agosto del 1977: un lancio di bottiglie «molotov», la macchina in preda alle fiamme, Guerrino Spinelli devastato dalle ustioni. All'ospedale, il nomade riuscì a riferire qualcosa ai funzionari della squadra mobile, su quell'assalto feroce: parlò di due giovani, visti in fuga mentre lui cercava scampo, aggiunse che uno era mascherato. Spinelli morì la mattina del 2 settembre.

La notte del 24 maggio dell'81 l'altro tragico rogo, a Verona: quello in cui perdette la vita lo studente torinese Luca Martinotti, 18 anni, entrato in una torretta austriaca dove si rifugiavano tossicodipendenti, come un curioso qualsiasi, lui che tossicodipendente non era. Il «letto» di stracci dato alle fiamme da qualche fanatico, la morte straziante di Luca Martinotti.

Casi insoluti, che però entrarono nelle rivendicazioni firmate «Ludwig». Ora c'è un'agghiacciante lista di otto delitti, commessi a Verona, a Padova, a Venezia, nel Vicentino, a Trento. E c'è un professore di università di fronte ai sospetti. Un uomo nel mezzo del clamore, che risponde alle domande senza tanto turbamento, ripetendo che lui in questa storia terribile non c'entra per niente.

Si osserva che anche la notte del 25 agosto del '77, quando fu presa di mira l'auto di Guerrino Spinelli, comparvero sulla scena del delitto due giovani. Due sarebbero stati gli aggressori di Giuseppe Lovato e Gabriele Pigato, i frati massacrati nei pressi del santuario di Monte Berico a Vicenza. E secondo le testimonianze, c'erano due giovani lungo la stradicciola che conduce all'istituto «Venturini» di Trento, poco prima che padre Armando Bison fosse assassinato a colpi di martello.

Dunque, restano in evidenza questi elementi a sostegno della tesi secondo la quale dietro il vero simbolo di «Ludwig» non c'è un solo folle omicida, ma imperversano quelli che si sono definiti «*ultimi eredi del nazismo*».

Giuliano Marchesini

Ucciso in un bar Gli avventori «non han visto»

NAPOLI — Il morto ammazzato di turno, la vittima di «regolamento di conti» tra bande rivali, è Francesco Granata, 38 anni, sposato con figli, con precedenti penali per furti e altri reati. Un'esecuzione di pretto stampo camorristico.

Per far luce sull'omicidio i carabinieri hanno arrestato per favoreggiamento quattro persone che erano con lui al momento dell'agguato e che «*non hanno visto o udito qualcosa*».

L'omicidio è avvenuto a Cicciano, comune del Nolano. Francesco Granata si trovava in un bar quando i «killer» l'hanno fatto fuori a colpi di pistola.

Tossicomane di 23 anni suicida a Roma

ROMA — Una tossicodipendente di 23 anni, Elena Brasi, nata e residente a Bergamo, si è uccisa lanciandosi dal sesto piano di uno stabile di via Sarnano, nel quartiere San Basilio. La ragazza era giunta a Roma alcuni giorni fa, ospite di un parente, Umberto Borra, con il quale avrebbe dovuto passare le feste pasquali.

Poco dopo mezzogiorno, secondo quanto ha accertato la polizia, la giovane ha aperto una finestra e si è lanciata a capofitto nel vuoto.

Bloccato in Calabria il ragazzo che aggredì il portiere a Roma

Ha 17 anni l'omicida del Touring «Sì, ho dato fuoco io all'hotel»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Preso. Robert Coniglio, diciassette anni, cittadino tedesco di padre italiano, ricercato per l'uccisione del portiere di notte dell'hotel Touring di Roma, e dell'incendio che poteva aver conseguenze tragiche per i cento clienti dell'albergo, è stato arrestato domenica sera in Calabria. Subito interrogato dal sostituto procuratore di Locri, Alberto Bambara, nella serata di ieri Coniglio è stato accompagnato a Roma, dove questa mattina verrà sentito dal magistrato titolare dell'inchiesta, il giudice Pietro Giordano.

Il giovane tedesco, che compirà diciott'anni il 20 aprile, ammette di aver aggredito il portiere di notte Bruno Bruscolini, ammette di aver incendiato la hall del Touring. Nega, però, l'omicidio. E' lucido, risponde alle domande con qualche difficoltà nella lingua (ha sempre abitato in Germania, è la prima volta che viene in Italia) e si rivela poco convincente. Alla caserma di Stilo, paese della costa Jonica, i carabinieri che l'hanno arrestato escludono che Robert Coniglio sia un tossicodipendente.

La sera di sabato, a poco più di dodici ore dall'assassinio di Bruno Bruscolini, quando i sospetti sul giovane tedesco che da tre giorni alloggiava al Touring hanno preso i contorni dell'indizio certo, le ricerche si sono orientate, oltre che ai posti di frontiera, verso la Calabria. Qui, a Bivongi, abitano i parenti di Robert Coniglio. Il padre era emigrato più di vent'anni fa, diretto a Jungingen, in Germania, dove si è poi sposato con una cittadina tedesca e dove è nato Robert. E qui, a Bivongi, è stato arrestato il giovane.

Partito da Roma in treno, Robert Coniglio è arrivato la sera di Pasqua alla stazione di Monasterace, ha chiesto un passaggio e si è fatto accompagnare fino a Stilo, a quindici chilometri, Comune di cui Bivongi è frazione. A piedi, ha cominciato a girovagare: «*Con tutta probabilità cercava le case dei parenti* — spiegano dalla caserma dei carabinieri di Stilo —. *Qui non c'era mai venuto, nessuno lo conosce, nemmeno i parenti, che sono persone per bene, uno zio che ha un'impresa di falegnameria e un altro funzionario dell'Enel*».

Quando l'hanno arrestato, Robert Coniglio è sembrato affatto sorpreso. Borsa a tracolla, jeans, maglione, giaccone in pelle scura, capelli biondi arruffati, è salito sull'Alfetta dei carabinieri e, dopo pochi minuti, ha cominciato a rispondere alle domande.

Oggi, a Roma, Robert Coniglio verrà interrogato dal sostituto procuratore Giordano. Secondo la ricostruzione che accusa il cittadino tedesco, sabato mattina alle 4.30 il portiere Bruno Bruscolini, 30 anni, geometra in attesa di un impiego alle Ferrovie dello Stato, è stato aggredito da Coniglio. Un'aggressione meditata, il punteruolo nascosto dietro la schiena. L'ha colpito (per ottenere la chiave del cassetto che conteneva pochi biglietti da diecimila e qualche banconota straniera) almeno 37 volte, come ha rilevato l'autopsia.

Il movente, sembra scontato, è la rapina. Ma Robert Coniglio era solo? E' un tossicodipendende che ha agito senza rendersene conto? Quell'omicidio, atroce, poteva diventare una strage.

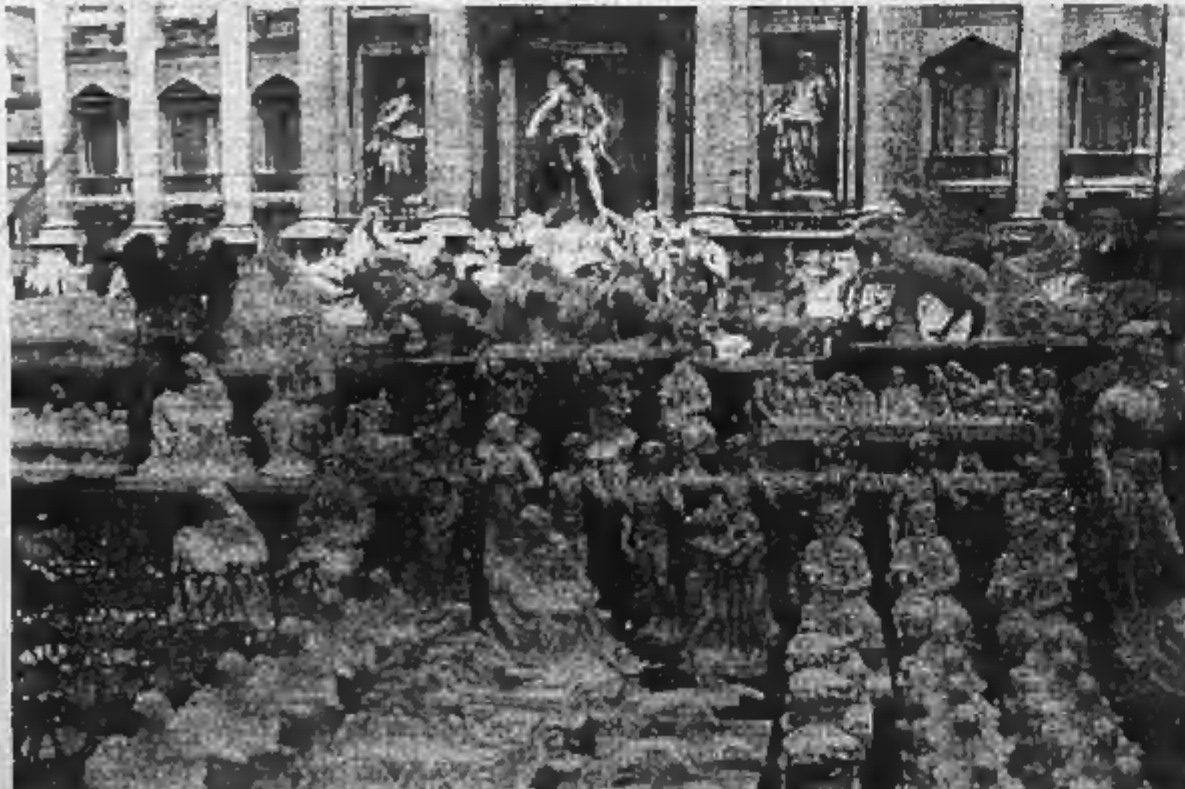
Robert Coniglio ha giustificato di aver commesso la rapina col fatto di essere rimasto senza soldi. «*Ho speso tutto in un locale notturno a Roma e dovevo pagare il conto dell'albergo*», avrebbe detto al magistrato.

Lo zio di Coniglio, che risiede in Calabria, è un fratello del padre, il quale ha sposato una ragazza madre riconoscendo il bimbo che la donna aveva avuto da una precedente relazione.

Ministro Darida a Messa a Regina Coeli

ROMA — Il ministro della Giustizia Darida ed il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Amato, accompagnati dal direttore del carcere di Regina Coeli e da ispettori del ministero, hanno assistito, assieme a detenuti ed agenti di custodia, alla Messa che è stata celebrata da monsignor Schierano nel carcere romano.

Nella rotonda, il cuore del carcere, dove si aprono le porte blindate delle sei sezioni e si affacciano a tre livelli i lunghi corridoi dei vari bracci, erano presenti oltre duecento detenuti, e molti altri hanno seguito la Messa dall'alto appoggiati alle cancellate.

Fontana di Trevi invasa da souvenir

Roma. Chiunque arrivi può scegliere tranquillamente e portare a casa il suo capolavoro preferito. Un venditore di souvenir ha trovato il luogo adatto in questi giorni per svolgere il suo lavoro. Si è piazzato accanto alla Fontana di Trevi. Gli affari sono garantiti (Tel.)

Era appena arrivato da Napoli, forse vendetta camorrista

Detenuto assassinato a Matera mentre rientra dall'ora d'aria

MATERA — Un detenuto, Salvatore Aversano, 40 anni, di Napoli, è stato assassinato subito dopo l'ora d'aria nel carcere di Matera. E' stato colpito più volte, con una rudimentale arma da taglio, all'addome e alla gola da altri detenuti.

Sul delitto non è stato possibile conoscere altri dettagli: si è saputo solo che Aversano — detenuto per furto ed estorsione — era giunto a Matera, proveniente dal carcere di Cittanova (Reggio Calabria), nella tarda serata di sabato.

L'altro ieri l'uomo — che sarebbe dovuto uscire dal carcere nel luglio 1984 — era rientrato poco prima del termine dell'ora d'aria nella sua cella, dove è stato raggiunto dagli assassini che l'hanno colpito con armi bianche molto taglienti, forse ferito mortalmente all'addome e al collo, ma è stato ripetutamente colpito anche in altre parti del corpo. I sicari — subito dopo il delitto — sono riusciti a confondersi con i detenuti.

Si ritiene che l'esecuzione di Aversano sia stata eseguita da appartenenti a clan camorristici, numerosi nel carcere materano. Esponenti della «nuova camorra organizzata» e della «nuova famiglia» già nell'ottobre dello scorso anno diedero vita a Matera a una furiosa zuffa durante l'ora d'aria, che si concluse con il ferimento di quattro detenuti.

Subito dopo il delitto, tre reclusi hanno fatto una manifestazione di protesta, durata alcune ore, salendo sul tetto di un padiglione del carcere materano e chiedendo di essere trasferiti in altri istituti di pena.

Il direttore degli istituti di prevenzione e pena del ministero della Giustizia, Niccolò Amato, su incarico del ministro Darida, si è recato nel carcere di Matera per valutare la situazione.

Una bimba asfissiata dal gas

PIACENZA — Una bambina francese, Caroline Taratte, 10 anni, figlia di emigrati piacentini, è morta per le esalazioni di ossido di carbonio di una stufa a gas in una casa di campagna a Groppallo di Farini D'Olmo, sull'Appennino Piacentino. La sciagura avrebbe potuto essere di proporzioni maggiori: l'ossido di carbonio aveva fatto perdere i sensi ad altre cinque persone, parenti della bambina, che sono state salvate.

Il fatto è avvenuto l'altra sera. Caroline Taratte, nata e residente a Montreuil, presso Parigi, era ospite dei parenti a Groppallo, mentre i genitori erano rimasti in Francia.

Il procuratore capo di Roma tornerà in ufficio a luglio o a fine estate

Gallucci va in ferie per qualche mese dopo le polemiche sulle sue inchieste

Deve sottoporsi a un'operazione a un orecchio e recuperare i periodi di riposo non goduti - «Non vi preoccupate, tornerò», ha precisato smentendo di aver chiesto l'aspettativa - Negli ultimi tempi ha ricevuto molti attacchi per le indagini sulla P2, sul Consiglio superiore della magistratura e sul Comune di Roma

ROMA — Il procuratore di Roma Achille Gallucci per il momento esce di scena. L'improvviso acutizzarsi di un'otite che lo perseguita dall'ultima guerra, e il desiderio di non perdere le ferie accumulate in questi anni, gli consentono di defilarsi per alcuni mesi, proprio mentre infuria la polemica innescata dalle sue recenti iniziative giudiziarie. *«Ma non vi preoccupate, tornerò»*, ha promesso a quanti gli chiedevano se davvero intendesse andare in aspettativa, come ventilato da alcune voci.

Tornerà: ma quando? Forse a luglio, dopo le elezioni amministrative, che potrebbero ridisegnare quegli equilibri politici che per tradizione pesano sugli uffici giudiziari romani. O al massimo all'inizio d'autunno, a meno che nel frattempo la situazione non sia mutata radicalmente. Resterà sulla poltrona di procuratore fino al febbraio 1984, quando dovrà lasciare la magistratura per limiti di età. In questi mesi, sarà sostituito dal procuratore aggiunto, Raffaele Vessichelli.

«Ho chiesto il congedo per malattia, e non l'aspettativa — ha voluto precisare lui stesso — *perché è arrivato il momento di sottopormi ad un'operazione all'orecchio. Tutta colpa di una maledetta otite contratta durante la guerra: in questi ultimi tempi si è aggravata. E poi devo ancora godere le ferie, se non me le prendo adesso rischio di perderle. Non vado in vacanza da due anni, e mi sento un po' affaticato. Il lavoro è stato gravoso, spesso ci ha offerto successi importanti, ma proprio per questo impegno, che logorerebbe chiunque, merito un po' di riposo»*.

Oltre all'otite e alla fatica, dietro la decisione di lasciare per qualche tempo la Procura probabilmente c'è anche un altro motivo, tattico. L'inchiesta sul Csm per presunti eccessi di cappuccini e viaggi a sbafo, le inchieste sul Comune di Roma, la gestione dell'indagine sulla P2, hanno attirato sul procuratore critiche violentissime da più direzioni. L'anziano magistrato è stato contestato nella stessa Procura, dalla maggioranza dei suoi collaboratori. E tra i partiti di governo, solo i socialdemocratici in questi frangenti lo hanno appoggiato esplicitamente. Muti i democristiani, caustici sull'*Avanti!* i socialisti.

Tornandosene dietro le quinte in attesa di tempi migliori, Gallucci si sottrae all'infuriare di una polemica molto aspra e personalizzata. La sua temporanea assenza tuttavia non azzera il contenzioso accumulato in queste settimane nei confronti del Csm e di alcuni partiti, psi in testa, che si considerano bersaglio di una manovra politico-giudiziaria.

Gallucci regge la Procura romana, il più potente ufficio giudiziario d'Italia, da più di due anni. Aveva cominciato benissimo, mostrando qualità di organizzatore e di lavoratore infaticabile. Ma alla lunga la schiera dei suoi estimatori si è drasticamente assottigliata. In Procura gli rimangono alcuni collaboratori fidati, i magistrati ai quali ha affidato le inchieste cosiddette «moralizzatrici» (Infelisi, Gerunda, Armati).

Su di lui pesa un'accusa che non ha risparmiato quasi nessun procuratore di Roma, da quando la battaglia politica è stata esportata sul terreno delle iniziative giudiziarie: quella di essere il cecchino di determinati gruppi di pressione. Gli si rimprovera di aver attentato all'esistenza di questo Csm con l'incriminazione strumentale di tutti i suoi membri, di aver cercato di «sporcare» con pretesti l'onorabilità di amministratori della giunta di Roma, di aver tralasciato di indagare su filoni dell'inchiesta P2.

Le richieste di proscioglimento o di archiviazione presentate da Gallucci nell'inchiesta sulla loggia di Gelli hanno fatto gridare allo scandalo, ma noti giuristi ne hanno difeso la correttezza: così Pietro Nuvolone, così Aldo Sandulli, uno dei «tre saggi» interpellati dalla presidenza del Consiglio quando esplose l'«affare P2». Tuttavia, rimane l'incongruenza tra i comportamenti della Procura: due anni fa si individuarono reati gravissimi, come la cospirazione politica, con il risultato di portare l'inchiesta da Milano a Roma; poi queste accuse sono state sgonfiate e lasciate cadere per gran parte degli imputati.

Sono vicende, come certe «inchieste-spettacolo» messe in cantiere dalla procura per conquistarsi una fama «moralizzatrice» e una credibilità etica decente, che hanno contribuito alla nascita del «caso Gallucci». Defilandosi, il procuratore smorza la polemica. Ma resta il segno di uno strapotere giudiziario cui ormai tutti i partiti, magari con intenti diversi, vogliono porre limiti.

Guido Rampoldi

Cinque gemelli per cinque famiglie

Tokyo. Questa foto di gruppo è stata scattata nella hall di un albergo della capitale giapponese dove si sono dati convegno cinque famiglie europee che hanno in comune il fatto di aver messo al mondo cinque gemelli ciascuna. Parteciperanno tutte ad uno show televisivo. E' stata invitata anche la famiglia italiana di Franco Giannini, che detiene il record con sei gemelli (Tel. Associated Press)

Negato visto per Sofia a giornalista italiano

ROMA — Il visto d'ingresso in Bulgaria al giornalista Guido Paglia del *Giornale*, che aveva già seguito alcune udienze del processo Farsetti-Trevisin, è stato negato dall'ambasciata di Bulgaria in Italia.

Il quotidiano ha reso noto che *«secondo quanto ha spiegato l'addetto stampa dell'ambasciata bulgara, Dimitrov, il "no" al rinnovo del visto per Paglia è stato deciso "ad alto livello governativo" e motivato con un non meglio specificato "comportamento offensivo nei confronti della Bulgaria". Il portavoce della legazione diplomatica ha anche aggiunto che non si tratta di un provvedimento definitivo, ma soltanto "temporaneo"»*.

«Non è la prima volta — continua il *Giornale* — *che la Bulgaria nega il visto d'ingresso al nostro redattore. Già in occasione dell'inizio del dibattimento contro i due italiani, il 22 dicembre scorso, l'ambasciata bulgara a Roma impedì la partenza di Paglia»*.

Un militare spara e uccide commilitone

TRIESTE — Un militare di leva di 19 anni, Giulio Del Bello, residente a Santa Croce, che prestava servizio nel battaglione «San Giusto» di stanza a Trieste, è stato ucciso l'altra sera da una fucilata nella camerata dove dormiva.

Del Bello era in piedi sulla branda quando è stato colpito all'arteria succlavia da un proiettile calibro 7,62, partito accidentalmente dal «Garand» di un commilitone, Stefano Vertuola, 20 anni, padovano, che è stato arrestato per omicidio colposo.

Giulio Del Bello è morto dissanguato in pochi secondi. La magistratura triestina ha aperto un'inchiesta per appurare la dinamica dell'incidente

Giallo ad Anversa A bordo della nave c'è la diossina?

BRUXELLES — La polizia del porto di Anversa conduce un'inchiesta su una nave addetta al trasporto e allo smaltimento di rifiuti chimici, la «Matthias II». La polizia sospetta che la nave abbia trasportato, o si accinga a farlo, i 41 fusti di residui di diossina, partiti da Seveso per destinazione ancora sconosciuta.

La *«Matthias II»*, di proprietà della compagnia di trasporti tedesca, Montaan Transport' (Mtg), è giunta giovedì scorso nel porto di Anversa proveniente dall'Olanda. Nonostante la modestia del tragitto, la nave ha trascorso 14 giorni nel Mare del Nord. «A causa — sostiene un portavoce della compagnia — di un'avaria».

Secondo le fonti della «Mtg», e secondo quelle della polizia, che ne ha ispezionato le stive, la *«Matthias II»* è entrata in porto vuota. La nave dovrebbe ripartire da Anversa entro oggi, con carico — specifica ancora il portavoce della compagnia «di rifiuti chimici, ma non di diossina».

Nei giorni scorsi, le autorità di Bruxelles avevano negato che i fusti di Seveso fossero mai transitati in Belgio (analoghe smentite erano venute dalle autorità tedesche). La traccia dei residui di diossina si perde a Saint Quentin, nel Nord della Francia: di lì, secondo il sottosegretario all'Ambiente francese, Huguette Bouchardeau, i fusti hanno già lasciato la Francia «per un paese vicino, le cui autorità sono state informate».

Nuovi treni tra Roma e Napoli

ROMA — Dalla fine di maggio Roma e Napoli saranno collegate da treni che partiranno al ritmo di uno all'ora dalle rispettive stazioni di Roma-Termini e Napoli-Centrale. E' una delle principali novità dell'orario estivo preparato dalle Ferrovie dello Stato e che entrerà in vigore dal 29 maggio.

Caso Vitalone: si decide il 12 aprile

La Corte Costituzionale dirà se sono perseguibili opinioni espresse dal Csm

ROMA — E' costituzionalmente legittima la norma che prevede che i componenti del Consiglio superiore della magistratura non sono perseguibili per le opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni? L'interrogativo, legato alla vicenda dei sei componenti dell'organo di autogoverno dei giudici accusati dal senatore Claudio Vitalone (magistrato in aspettativa per il mandato parlamentare) di interesse privato in atti di ufficio perché bocciarono la sua promozione a consigliere di Cassazione, verrà discusso dalla Corte Costituzionale il 12 aprile.

La conferma viene da Palazzo della Consulta dove si ricorda che il presidente Elia decise la discussione della questione per la prima udienza pubblica dopo Pasqua, nei giorni successivi alla seduta straordinaria sulla vicenda tenuta dal Csm sotto la presidenza del Capo dello Stato. La seduta venne convocata per decidere sulla posizione dei sei destinatari delle comunicazioni giudiziarie emesse dal giudice istruttore di Roma, Francesco Amato. L'organo di autogoverno dei giudici decise di non sospendere i sei suoi componenti.

Contemporaneamente alle comunicazioni giudiziarie Amato sollevò una questione di legittimità costituzionale dell'articolo 5 della legge n. 1 del 1981 che prevede, appunto, l'immunità dei membri del Csm per quanto affermano nell'esercizio del loro mandato.

L'interrogativo cui i giudici di Palazzo della Consulta sono stati chiamati a rispondere è se la norma impugnata non contrasti con la nostra carta fondamentale là dove garantisce l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge (art. 3), stabilisce che i funzionari e i dipendenti dello Stato sono direttamente responsabili degli atti compiuti in violazione di diritti (art. 28), fissa il principio della obbligatorietà dell'azione penale da parte del pubblico ministero (art. 112).

Da oggi autogestito «Paese Sera» Pertini telefona al «Manifesto»

ROMA — Per le sorti di *Paese Sera* e del *Manifesto* è cominciata una settimana forse decisiva. Il primo avrebbe dovuto cessare le pubblicazioni con il numero di Pasqua, dopo un'improvvisa decisione dell'editore. *«Invece, era iniziata la nostra sfida con l'editore che ci considera morti* — dice Luigi Malandrino, del comitato di redazione —. *E' il momento più difficile. La solidarietà che si è espressa intorno al giornale ci ha consentito di superare tutti gli ostacoli che avrebbero dovuto impedirne la pubblicazione. Agli incontri, già programmati per domani, col governo e con le nostre controparti alla Federazione editori, andremo più forti, con le nostre redazioni e le nostre strutture aperte e funzionanti»*.

Ridotto a 14 il numero delle pagine, *Paese Sera* esce da oggi in autogestione, firmato, come avviene in questi casi, come direttore responsabile dalla Federazione nazionale della stampa, anche se il direttore continua a essere Piero Pratesi. La battaglia per la sopravvivenza di *Paese Sera* è appena iniziata. *«E i primi segnali* — assicurano nella sede del giornale — *sono incoraggianti»*.

Alla richiesta di sottoscrivere un contributo, per mantenere in vita il giornale, hanno risposto in molti. Finora sono arrivati oltre sei milioni. Un lettore che ha chiesto di rimanere anonimo ha versato alla redazione di Firenze un milione. Numerosi gli appuntamenti fissati durante la settimana: una tavola rotonda, giovedì, nella sede della Fnsi, coi direttori dei quotidiani romani non di partito, una manifestazione pubblica il giorno successivo in un cinema cui verranno invitati, fra gli altri, i segretari generali della Cgil-Cisl-Uil; sabato, infine, un concerto di musica leggera al Teatro Tenda, in piazza Mancini.

In via Tomacelli, nella redazione del *Manifesto*, Gianni Riotta riassume le iniziative più immediate del giornale, costretto, se non interverranno fatti nuovi, a cessare le pubblicazioni il 28 aprile. Il motivo è la gravissima situazione economica venutasi a creare dopo il mancato pagamento da parte dello Stato dei 600 milioni dovuti al giornale secondo la legge per l'editoria relativamente al 1981. *«Prima di tutto il prestito di 600 milioni ai quattro partiti della sinistra (pci, psi, pr e pdup), alla Cgil-Cisl-Uil e alla Fim, un prestito garantito da cambiali che firmeremo regolarmente. Il nostro appello* — dice — *non è caduto nel vuoto. Ingrao, Giovanni Berlinguer e Bassolino per il pci, i socialisti Martelli, Covatta e Riccardo Lombardi, il radicale Teodori e Lidia Menapace, del pdup, hanno promesso che faranno il possibile per venirci incontro, così come Pertini che ha telefonato dalla Val Gardena incoraggiandoci a resistere e assicurando che non appena sarà tornato a Roma riceverà una nostra delegazione»*.

Giovedì, infine, il *Manifesto* uscirà a sedici pagine, al prezzo di diecimila lire. Con questa sottoscrizione *«ci rivolgeremo al nostro pubblico e ad ogni coscienza individuale»*, dice Riotta.

g. fe.

Una potenza su misura.

Silenziosità, sicurezza attiva e passiva, eccezionale comfort contribuiscono a fare di questa vettura, oggi completamente rinnovata nelle finiture, il prototipo dell'auto ideale. Della vostra auto ideale.

Anche perché potete scegliere, secondo le vostre necessità, fra modelli di diversa cilindrata e tipo di motore: 2,0 - 2,3 - 2,5 e 2,8 litri a 4 e 6 cilindri, a carburatore e a iniezione con potenze che variano da 109 a 185 CV.

Per tutti la caratteristica più importante è quella di mantenere un consumo contenuto anche ad elevate velocità di crociera.

Più confort, più sicurezza.

Le Mercedes-Benz di questa Serie offrono un interno veramente spazioso, concepito in funzione dell'uomo e non solo del prestigio, perché libertà di movimento è da sempre, in casa Mercedes, sinonimo di distensione.

Mercedes-Benz Serie '83. Una grande prova di maturità.

Tutto è stato studiato per ridurre al minimo ogni sforzo, per creare condizioni di guida ottimali, per favorire la sicurezza, per alleviare la tensione nervosa. Questo è reso possibile grazie anche allo straordinario equipaggiamento presente in tutti i modelli della gamma Mercedes, un equipaggiamento di base, compreso nel prezzo d'acquisto, che non ha confronti.

In più le Mercedes di questa Serie offrono una possibilità di personalizzazione assolutamente esclusiva.

Alta scuola di razionalità.

Il principio della Mercedes-Benz è sempre stato quello di costruire automobili dalle eccezionali capacità di funzionamento e al tempo stesso di globale economicità.

Nell'ambito dell'odierna situazione energetica questa filosofia costruttiva assume particolare attualità e, grazie ad opportuni interventi tesi ad ottimizzare le prestazioni, oggi la gamma delle Mercedes 200, 230 E, 250 e 280 E rappresenta la massima espressione di razionalità e di affidabilità che un'auto può offrire.

Il servizio di finanziamento e leasing è affidato alla collegata Merfina.

Mercedes-Benz. Il piacere di usare la ragione.

Mercedes-Benz Italia - Via Abruzzi, 3 - Roma

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI forno statico con cabina di verniciatura. Tel. 647.0348.

MACCHINE utensili liquidasi compressore Atlas GA10, attrezzatura. Via Cossa 10 Regina Margherita, tel. 011.5490.

VENDESI direttamente da privato elettrice San Rocco Mec 4/84 diametro 100 corsa 2100 x 1600 x 1500 peso q.li 170. Telefonare al 618.033.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.

PRESTITI A TUTTI

residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni

FINANZIARIA FID

Sede centrale

via Cernaia 18

telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN prestiti a tutti in 24 ore a tassi bassi su auto anche ipotecate o immobili. Riservatezza.

CONSULFIN corso Vittorio E. 156, telefono 445.495.

A.A.A. EUROFINSARDA spa concede prestiti con rate agevolate cessioni mensili a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 599760 - 509.366, via Becchi 58.

A.A. Per ogni tua necessità

IPIFIM TI AIUTA

proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti.

IPIFIM

Torino, corso Vittorio 40 telefoni 515.271 - 517.006

Cuneo, corso Nizza 1, telef. 0171 56.247

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado

FISET s.a.s.

piazza Statuto 10, tel. 530.176 - 548.837.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore ufficio.

A artigiano commerciante dipendente

SOGEFIM TI FINANZIA

Risolve subito ogni tuo problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti fiduciari in giornata.

SOGEFIM

corso Vinzaglio 29, tel. 547.754 - 533.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 530.009.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. 758.856 Lumica srl.

A L. 180 milioni cedesi avviatissima

GASTRONOMIA centrale posizione

in primaria stazione sciistica, attrezzatura moderna con forte utile.

LABEO 746.222

(specialisti cessione attività negozi)

A L. 180 milioni cedesi avviatissima

TABACCHI BAR ALIMENTARI

compreso muri negozio e appartamento.

LABEO 746.222

(specialisti cessione attività negozi)

A L. 260 milioni cediamo favolosa

DISCOTECA IN CAPOLUOGO PROVINCIA

attrezzatissima. Utile interessante.

LABEO 746.222

(specialisti cessione attività negozi)

BOUTIQUE posizione centrale

LABEO 746.222

(specialisti cessione attività negozi)

CAVIT cede bar gelateria zona Centro arredo nuovo 100 mq forte utile anticipo L. 10 milioni. Telefonare 830.8421.

CAVIT cede distribuzione ingrosso bibite acque minerali birre cinture Torino elevato giro affari. Telefonare 836.8421.

CEDESI supermercato mq 520 centro commerciale semiperiferico licenza VIII avviamento causa ritiro. Tel. 330.886.

COLORIFICIO zona Pozzo Strada cedesi per motivi familiari L. 14 milioni più fondi vari L. 23 milioni. Tel. 633.985.

GIOIELLERIA Antichità avviata cedo centralissima L. 70 milioni compresa merce. Tel. 544.950.

BOX NUOVI

CAPANNONI

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

A L. 3 milioni affittiamo capannone

MQ 800 NICHELINO

mq 400 cortile, due palazzi carrai, uffici.

LABEO 746.222

(specialisti vendita affitto locali)

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati, posto auto coperto, segreteria, telex, telefono, locali ufficio. I.O.S., via Egeo 18, telefono 011 558.11.

MIRAFIORI

(continua)

	TORINO	ROMA	BARI
Volo BM 390	p. 15,10	a. 16,15 p. 17,05	a. 18,00
	BARI	ROMA	TORINO
Volo BM 391	p. 19,00	a. 20,00 p. 20,50	a. 21,55

Colpite 20 persone in Lombardia

Febbre maltese forse causata da agnelli infetti

Gli allevatori hanno un altro motivo di preoccupazione, dopo quello provocato dalla peste suina, che, pur limitata a una ristretta zona del Piemonte, ha causato seri danni e timori di gravi ripercussioni.

Si tratta, questa volta, della brucellosi, una malattia infettiva che colpisce bovini, suini, pecore, capre, cani, cavalli, e che provoca nell'uomo la «febbre maltese» o «febbre ondulante».

Alcuni casi di brucellosi sono stati scoperti in Lombardia, ai confini tra le province di Pavia e Milano. I sanitari hanno subito posto sotto controllo migliaia di animali, soprattutto ovini e agnelli (data la forte vendita di queste carni nel periodo pasquale), probabili cause dell'epidemia.

All'Unità sanitaria di Abbiategrasso spiegano che le prime segnalazioni sono giunte oltre un mese fa; riguardavano cinque persone che in primo tempo sembravano affette da influenza, ma alle quali, dopo accurate analisi, è stata scoperta la febbre maltese. A questi casi se ne sono aggiunti altri, sempre nella stessa zona: in tutto sono ora una ventina.

Come avviene il contagio? C'è pericolo per l'uomo?

Gli animali si possono contagiare nei pascoli, con i foraggi, con acque di abbeverata e di irrigazione, nei mezzi di trasporto, nelle stalle di sosta delle fiere e dei mercati di bestiame. La trasmissione delle brucelle (che possono penetrare nell'organismo attraverso la bocca, la cute, gli occhi)avviene con sostanze contaminate (come il latte, le feci, le urine), per via sessuale, o da insetti, cani, lepri e roditori infetti.

Alla brucellosi sono soggetti soprattutto gli allevatori, i pastori, i veterinari, i macellai (si tratta d'una malattia professionale), ma non è escluso che possa essere contagiato anche chi non ha nulla a che fare con gli animali. L'ingestione di alimenti infetti è una importante via di diffusione. L'infezione viene contratta da acque o verdure inquinate o da prodotti lattiero-caseari (latte, burro, formaggi) non adeguatamente stagionati o protetti.

Le brucelle rimangono in vita fino a 142 giorni nel burro, nei formaggi freschi la loro sopravvivenza raggiunge i tre mesi; ma vengono distrutte con la pastorizzazione.

I principali consigli che gli esperti danno ai consumatori sono di bere solo latte pastorizzato o bollito, di evitare formaggi confezionati artigianalmente con latte non pastorizzato, di non acquistare agnelli o altre carni direttamente da allevatori o pastori, senza il necessario controllo veterinario, di non raccogliere erbe selvatiche sui prati attraversati da ovini.

Nell'uomo la malattia non è grave, ma lunga (può protrarsi anche per alcuni anni). Si guarisce comunque con gli antibiotici. l. b.

Proposta Cee

Peste suina Vaccinazione soppressa?

REGGIO EMILIA — Allevatori di otto Paesi hanno già dato l'adesione alla Rassegna suinicola internazionale che si terrà a Reggio Emilia dal 28 aprile al 1° maggio.

La rassegna si annuncia di attualità dopo i casi di peste suina africana registratisi nel cuneese. I problemi sanitari avranno largo spazio: se ne parlerà il 1° maggio in un convegno sulla lotta alla peste suina classica in rapporto ad una recente direttiva della Cee, che ha disposto che la vaccinazione preventiva contro questa malattia, pratica costantemente applicata in Italia, venga soppressa.

Al suo posto dovranno essere introdotti controlli sistematici preventivi

Il maltempo boicotta, con poche eccezioni, anche le scampagnate del lunedì

Pasquetta, nostalgia di sole

Rimini. Alcuni turisti, in una Pasquetta dal tempo incerto, osservano dalla spiaggia una competizione di windsurf (Telefoto Ansa)

Piemonte — Pasqua con tempo incerto e prevalenza al brutto, lunedì dell'Angelo sereno su quasi tutto il Piemonte. Molti i torinesi che hanno scelto di trascorrere il week-end-lungo in Liguria o nelle località sciistiche della regione. Questi ultimi hanno trovato neve fresca in abbondanza grazie alle precipitazioni che venerdì notte hanno imbiancato la cerchia alpina sopra i mille metri di quota.

Neve anche in pianura, almeno a Novara che ieri mattina presentava tetti e strade con una leggera spolverata. Il traffico, molto intenso, non ha tuttavia dato luogo a intasamenti eccessivi.

Val d'Aosta — Passato il maltempo di domenica, ieri è tornato il sole sulla Val d'Aosta, in tenuta invernale dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Affollate le principali stazioni sciistiche. Si consiglia prudenza sui tracciati in neve fresca per il pericolo di slavine.

Liguria — L'oltre mezzo milione di turisti, secondo le prime provvisorie statistiche, che hanno raggiunto la Liguria per trascorrervi la Pasqua e il lunedì dell'Angelo hanno avuto ieri tempo bello e temperatura relativamente mite.

Le passeggiate a mare e le spiagge dei centri balneari, sia a Levante sia a Ponente, sono stati mèta prediletta di lombardi, piemontesi, toscani ed emiliani, che si sono mescolati ai numerosissimi stranieri (in testa, come sempre, tedeschi, olandesi, belgi e svizzeri).

Numerose le manifestazioni e gli spettacoli.

Lombardia — Cielo coperto e temperatura invernale in tutte le località della Lombardia, per un lunedì di Pasqua decisamente in tono minore rispetto agli anni scorsi.

Veneto — Il tempo estremamente incerto, con un alternarsi di nuvoloni neri e di improvvise schiarite, non ha spaventato nel Veneto i gitanti del lunedì di Pasqua. Venezia, dove gli alberghi fin da venerdì facevano registrare il tutto esaurito, è stata come al solito invasa da decine di migliaia di persone.

Alto Adige — Il maltempo ha fatto piacere soprattutto agli sciatori: la neve è caduta ovunque sopra i 1000-1200 metri di altitudine.

Emilia Romagna — Neve, pioggia a tratti e nebbia sulle località sciistiche dell'Emilia Romagna, con pallido sole e cielo in prevalenza coperto in pianura e sulla riviera adriatica hanno caratterizzato la Pasquetta in regione.

Soddisfazione, comunque, tra gli operatori turistici.

Toscana — Pasquetta fredda, con il termometro tornato a livelli invernali, anche in Toscana. Pioggia, grandine e neve in varie zone della regione.

Umbria — Maltempo con pioggia e raffiche di vento nel Perugino. In particolare una tromba d'aria ha investito l'altra sera fra le 22,30 e le 23 una striscia di territorio nei pressi di Assisi.

Lazio — Pasqua in tono minore a Roma e nel Lazio, traffico molto contenuto: secondo le prime stime a Pasqua è stato inferiore a quello di una normale domenica di primavera. «Merito» anche del brutto tempo che ha caratterizzato la giornata. In tutta la regione ci sono state piogge, grandinate e anche, lungo l'autostrada per L'Aquila, neve, subito scioltasi.

Il livello del Tevere, che già domenica aveva coperto i marciapiedi di sponda, è salito di un metro e mezzo per la pioggia abbondante.

Abruzzo — Vento, pioggia, anche con nevischio, quasi ininterrotto, hanno accompagnato il giorno di Pasqua degli abruzzesi. Affollate le stazioni invernali.

Puglia — Il miglioramento di ieri delle condizioni del tempo nella prima mattinata su tutta la Puglia ha favorito le tradizionali gite di Pasquetta.

Campania — Pioggia, vento e neve hanno caratterizzato il giorno di Pasquetta in Campania. Solo sul litorale e in Irpinia nella tarda mattinata di ieri è tornato il sereno.

Sicilia — Un sole primaverile, appannato di tanto in tanto dalle nuvole, soprattutto nel Palermitano, ha favorito le tradizionali gite fuori porta.

Sardegna — Il tempo complessivamente buono (qualche breve scroscio di pioggia nelle prime ore del mattino seguite da ampie schiarite accompagnate da un sole splendente) ha favorito il weekend.

Tutte le più note località, specie quelle costiere, sono molto affollate e ai turisti giunti nei giorni scorsi si sono aggiunti ieri numerose comitive di gitanti.

Mille turisti bloccati dalla neve

L'AQUILA — Circa mille turisti rimasti bloccati da sabato notte nella stazione sciistica di Camporotondo di Cappadocia (L'Aquila), dopo una nevicata che ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo, sono stati raggiunti verso le 14 di ieri dai mezzi di soccorso dell'Anas e dei vigili del fuoco di Tagliacozzo che sono riusciti a liberare la strada.

I turisti, per lo più romani, sono tutti in buone condizioni tanto che per nessuno si è reso necessario il ricovero presso l'ospedale di Tagliacozzo.

Presso Oristano

Auto esce di strada 4 vittime

Altri incidenti: 7 morti

Oristano. Quattro persone sono morte in un incidente stradale a pochi chilometri da Oristano.

Le vittime sono Massimo Brienza, 24 anni, la madre e il padre Iole e Martino Brienza, direttore amministrativo vicario dell'Università di Napoli, e Maria Luisa Ricco, di 15.

La famiglia, arrivata in Sardegna da Napoli per una breve vacanza, era su una «Ford Capri» che, per cause non ancora accertate, è finita fuori strada, andandosi a schiantare contro un albero.

La Spezia. E' stato recuperato il cadavere di Giancarlo Paravelli, 38 anni, annegato domenica nelle acque di Corniglia.

Venezia. Nadia Masiero, 33 anni, è morta annegata a Chioggia nell'automobile sulla quale si trovava con il marito Lorenzo Ruzzo, di 34 anni, e con un figlio di sette anni finita in un canale.

Altro incidente a Cornedo Vicentino. Fosca Perin, 54 anni, è morta nello scontro tra la «127» condotta dal marito Guido Concato, di 50 anni e un'«Alfetta».

Padova — Un pedone è morto, a Este (Padova), investito da un'auto. L'uomo, Ulderico Tapparo, 76 anni, stava percorrendo a piedi la statale «10» quando è stato travolto dalla vettura condotta da Dino Zorzella, 50 anni, di Ronco d'Adige (Verona). Sempre nel Padovano, nei pressi di Urbana, una «127» si è scontrata per cause imprecisate con una «Opel». Nell'incidente il conducente della «127», Guido Prando, 55 anni, di Lozzo Atestino, è morto.

Cortina. Una ragazza è morta in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Cortina, in località Landro.

Potenza. Salvatore Mancusi, 45 anni, dipendente del Comune di Potenza, è rimasto vittima di un incidente

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione atlantica sta attraversando le nostre regioni, seguita da un'altra, che da ieri sera è a ridosso delle Alpi.

tempo previsto: su tutte le regioni tempo perturbato con piogge sparse, temporali e nevicate sui rilievi al di sopra di 500-1000 metri; tendenza ad ampie schiarite sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati meridionali tendenti a divenire gradualmente settentrionali

mari: molto mossi con moto ondoso in aumento sull'Adriatico e sui mari meridionali.

città italiane

Bolzano	5	10	Pescara	8	16
Verona	8	11	Roma Fiumic.	11	18
Trieste	8	11	Campobasso	4	9
Venezia	8	11	Bari	10	20
Milano	7	8	Napoli	8	15
Cuneo	3	9	S. M. di Leuca	12	18
Genova	8	13	R. Calabria	10	19
Bologna	8	10	Messina	12	18
Firenze	7	10	Palermo	14	19
Pisa	8	10	Catania	9	24
Ancona	8	17	Alghero	7	15
Perugia	5	11	Cagliari	9	14

città estere

Amsterdam	—3	7	nuvoloso	Lisbona	6	17	sereno
Atene	11	18	nuvoloso	Londra	2	9	nuvoloso
Beirut	17	20	sereno	Los Angeles	14	18	sereno
Belgrado	10	16	nuvoloso	Madrid	1	14	sereno
Berlino	—3	6	coperto	C. del Messico	11	24	sereno
Bruxelles	2	9	pioggia	Montreal	6	3	pioggia
Buenos Aires	16	21	sereno	Mosca	8	18	sereno
Il Cairo	17	22	sereno	New York	6	7	nuvoloso
Copenaghen	1	5	sereno	Oslo	0	3	neve
Dublino	1	8	sereno	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	—3	7	sereno	Pechino	7	17	sereno
Ginevra	1	8	sereno	Rio de Janeiro	17	30	sereno
Helsinki	4	5	nuvoloso	Stoccolma	—3	1	pioggia
Hong Kong	19	22	nuvoloso	Sydney	19	23	pioggia
Gerusalemme	8	17	sereno	Tokyo	9	18	nuvoloso
Johannesburg	14	20	sereno	Vienna	6	12	nuvoloso

Aveva 17 anni, ieri i funerali

Stroncato dal freddo lo speleologo barese

BARI — Si sono svolti nel primo pomeriggio di ieri i funerali di Mario Claudio Falzetti, lo speleologo di 17 anni morto sabato a 80 metri di profondità in una grotta dei Monti Alburni, in provincia di Salerno, nella quale era rimasto bloccato da un improvviso nubifragio con altri otto componenti del «*Gruppo speleologico monopolitano*».

Falzetti, che aveva seguito per due anni un corso preparatorio di tecnica speleologica ed aveva al suo attivo numerose discese in grotte della Puglia e di altre regioni italiane, è morto per collasso cardiocircolatorio provocato da una crisi di ipotermia: il suo organismo non ha retto alla prolungata esposizione al freddo e all'acqua che gli aveva inzuppato la tuta.

«*Quando siamo entrati nella grotta dei Gentili* — ha detto il capogruppo Domenico Rolondo — *il cielo era sereno. Mi sono fermato su una cengia a 38 metri di profondità, mentre gli otto ragazzi che erano con me, tra i quali mia figlia Evelina, di 21 anni, hanno proseguito la discesa per altri quaranta metri circa. Non avevamo intenzione di esplorare tutta la grotta, che è molto vasta e profonda, per cui, raggiunto il pozzetto a meno ottanta, i ragazzi si sono fermati. E' però cominciato a piovere forte e l'acqua è subito scesa a cascata nella grotta. Ho dato l'ordine di risalire e gli speleologi si sono riuniti alla base del pozzo principale. Falzetti è rimasto indietro per recuperare il materiale*».

«*Mentre cominciava a sua volta la risalita* — ha proseguito il capogruppo — *è stato investito dall'acqua. Si è trovato subito in difficoltà e per liberarlo dall'incomoda posizione è stata tagliata la corda di risalita facendolo cadere in braccio al compagno che era con lui*».

«*Claudio tremava ed ha subito detto di non sentirsi bene* — ha proseguito Rolondo — *di sentirsi soffocare. Il compagno gli ha anche fatto la respirazione artificiale, ma senza risultato*».

«*All'imboccatura della grotta* — ha concluso Rolondo — *con alcuni volontari, i carabinieri ed i vigili del fuoco accorsi dai paesi vicini abbiamo sbarrato il torrente in modo da evitare che si infilasse nella voragine. In questa maniera è stato più facile soccorrere gli altri rimasti bloccati sul fondo. Purtroppo per Falzetti non c'era più nulla da fare*».

Tra avvallamenti e ostacoli la lava scende più adagio

Sull'Etna si veglia ancora per il lento fiume di fuoco

CATANIA — L'attività dell'Etna sta attraversando una fase di stanca, anche se l'eruzione continua con lo stesso ritmo. Il fronte lavico si muove con minore lentezza: la capacità di spinta della lava è bruscamente caduta. A quota 1900, infatti, la colata si suddivide in molteplici rivoli ciascuno dei quali riceve soltanto una «quota» della forza di spinta originaria. Lungo il cammino verso valle, inoltre, le colate incontrano territori di lave fredde — di precedenti eruzioni — su cui il fiume di fuoco si muove con difficoltà.

Il paese di Nicolosi, il più vicino alla colata, dista in linea d'aria sei chilometri, ma sul terreno questa distanza è nettamente superiore, anche perché cosparsa di decine di avvallamenti, di collinette, di barriere naturali, a protezione del paese.

Ascenzio Borzì, sindaco di Nicolosi, dopo essersi recato ieri mattina a constatare i «progressi» del fronte lavico ha detto: «*No, non siamo preoccupati, abbiamo visto di peggio, non dimentichiamo soprattutto quanto accadde nel 1669, quando Nicolosi fu distrutta. Ma allora la lava uscìva dai Monti Rossi, quasi periferia del paese. L'eruzione in atto ci fa dormire con un occhio solo, ma dormiamo egualmente. Certo: è bene che la protezione civile pensi al peggio, preveda situazioni di estrema emergenza* — ha concluso il sindaco».

La prefettura ha intensificato il servizio di sorveglianza alle strade di accesso sull'Etna, migliaia di gitanti hanno però aggirato i posti di blocco riuscendo a raggiungere il teatro dell'eruzione; per strada hanno trovato migliaia di volantini, distribuiti dalla Protezione civile, con un «decalogo» di comportamento per fronteggiare l'emergenza.

«*Si può dire che i bracci laterali sono ormai pressoché fermi*», ha detto un portavoce della sala operativa della Protezione civile, da dove si segue costantemente l'evoluzione della situazione sul vulcano. La stessa fonte ha poi aggiunto: «*Ciò si spiega, permanendo una debole attività effusiva, con il moltiplicarsi della digitazione. Alcuni rivoli secondari di magma minacciano case isolate che, precauzionalmente, sono state sgomberate. Al momento non risulta minacciato alcun consistente insediamento*».

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 3 aprile

Cravatta e Pantaloni

Il giorno in cui accade la scena è venerdì (è scritto sul calendario) e il mese può essere marzo o maggio (ambedue di trentuno giorni). Il 18 del mese successivo (sia aprile o giugno) sarà un lunedì. Se il signore afferma di presentarsi vestito nella stessa maniera del momento in cui parla, quel lunedì avrà la cravatta e i pantaloni a righe. Sua moglie quindi sarà Rina la castana.

Othello

Il Bianco gioca in C7 offrendo al Nero sette mosse; quattro di esse (B7 B2 G7 G2) danno subito l'angolo. Alle altre tre il Bianco risponde così: a B8 con C8 (prende A8 o H8), a C8 con B8 (prende A1 o H1), a B6 con B8 (prende un qualsiasi angolo).

Rebus

REBUS (7,6): S è condor - E gola = SECONDO REGOLA.

Parole incrociate

Master Mind

La risposta esatta è: RANA

Dama

Il Bianco si salva giocando 1. 11-8!, 2x18; 2. 19-14, 10x19; 3. 22x15, 12x19; 4. 28x15, con parità.

Scacchi

Il Nero ha giocato 23. ...Cg4; e il Bianco si è arreso poiché il matto è imparabile.

Riprendono le esecuzioni nel canile lager di Roma

ROMA — Riprendono oggi, al canile municipale di Porta Portese, le «esecuzioni» dei cani randagi catturati nelle ultime settimane per le strade di Roma.

Chi avesse intenzione di riscattarne qualcuno può farlo fino alle ore 11.

Non sono pochi gli «amici dell'uomo» che, alla vigilia dei periodi di vacanza, vengono abbandonati da proprietari che non intendono rinunciare ad un viaggio o ad un soggiorno in albergo. Nel tentativo di ridurre l'abbandono di animali, la provincia di Roma ha istituito a Civitavecchia dei «recinti-parcheggio» ove è possibile, prima d'imbarcarsi sui traghetti per la Sardegna, lasciare i cani «in buone mani».

La decisione del canile municipale di sopprimere gli animali catturati recentemente ha suscitato la reazione delle 22 leghe protezioniste, federate nell'Onda, che, prendendo ad esempio iniziative attuate in altri Comuni d'Italia, hanno più volte chiesto al sindaco Vetere la sostituzione del canile, considerato un «lager», con un «comprensorio sanitario».

Iniziative per la soppressione dei canili municipali e contro il fenomeno del randagismo si trovano all'esame della commissione Affari interni della Camera dei deputati. Due proposte di legge sono all'attenzione dei parlamentari e prevedono, tra l'altro, l'abolizione della tassa annua, che si deve pagare per il possesso di un cane, multe elevate per chi abbandona animali e addirittura pene detentive per chi li maltratta.

E' sindaco da 40 anni

TRAPANI — Vincenzo Renda Triolo, 78 anni, maestro elementare, si avvia a raggiungere un traguardo notevole nelle amministrazioni locali: da quasi 40 anni è sindaco di Vita, un Comune di quattromila abitanti nella valle del Belice.

NUOVA PEUGEOT 305 DIESEL

Nuova Peugeot 305 Diesel: una vettura con molta grinta, molto fascino, molte risorse. Tutta la grinta del nuovo motore che offre molto di più dei piccoli Diesel: 1900 cc per una lunga durata, un silenzioso confort, una giusta riserva di potenza. Tutta la grinta di un Diesel veloce (152 km/h) ed economico (21.7 km/l a 90 km/h), di una strumentazione completa e razionale, di una carrozzeria robusta e superprotetta (6 anni di garanzia anticorrosione).
Nuova Peugeot 305: 8 versioni, berlina, Break e Service, benzina da 1300 a 1500 cc, Diesel 1900 cc. Cambio a 4 o 5 marce.

Nuova Peugeot 305 a partire da **L. 9.296.000** IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Tax Free Sales.

Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al servizio della nuova Peugeot 305.

PEUGEOT 305

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: *UNA FORZA.*

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

ZONA VIA ROMA
PRESTIGIOSO LOCALE
tabelle IX-X-XIV, ac merc.
mq 95, due vetrine.
Frana cede 511.090

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. 25ENNE patente B, no auto, libero subito, metalmeccanico offresi qualsiasi occupazione. Tel. 0122 311.11.

AUTISTA o auto cuoco offresi a ditta o privato anche solo qualche giorno alla settimana disposto anche altri lavori. Tel. 347.088 dopo le 18 237.554.

AUTISTA 33enne piemontese patente B cerca impiego presso privato ditta anche per consegne o magazziniere passaggio diretto esperienza viaggi estero referenze presenza serietà. Tel. 779.050 - 759.835.

CONIUGI soli cercano custodia portineria-villetta. Tel. 739.8282.

CONIUGI torinesi pensionati, cercano custodia villa dintorni Torino o mare (disponibili per lavori domestici). Telefonare 630.417.

PENSIONATO tracciatore stampi attrezzatura occuperebbesi anche saltuariamente. Tel. 305.179.

33ENNE perito meccanico esperienza tornerìa meccanico offresi qualsiasi lavoro passaggio diretto. Tel. 736.182.

24ENNE esperienza vendita-magazzino consegne offresi a seria ditta patente C passaggio diretto. Tel. 645.682.

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AZIENDA italo-tedesca per ampliamento zona Torino cerca tre elementi 21-40enni da inserire subito dopo corso di addestramento. Offre ottimi guadagni e possibilità di carriera. Presentarsi oggi, corso Turati 7/M - Torino (signor Talun).

A.A. CERCO persone con auto per lavoro anche part-time. Tel. 011 309.675 - 0122 32.320 - 0141 216.544.

A. COLLABORATRICE domestica a ore referenziata ottimo stipendio zona centrale cercasi. Tel. 588.317.

A. SIGNORA cerca personale automunito libero anche dalle 17 in poi guadagno elevato da L. 882 mila 700 a L. 1 milione 950 mila 450 mensili. Telefonare per appuntamento al 349.7302.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Casella Postale 17183 - 20131 Milano. Tel. 342.3256, 9-12 / 15-18 sabato no.

AGGIUSTATORE stampista 5° livello età 40-50 anni esperto costruzione e manutenzione piccoli stampi per officina stampaggio lamiere cercasi. Telefonare 372.371.

AZIENDA in forte espansione ricerca personale femminile da inserire nel proprio organico (no vendita). Si richiede diploma. Interessante retribuzione. Telefonare 858.100.

CARROZZERIA Valle cerca verniciatore bollo. Tel. 728.206.

CERCASI pensionato Anna o P.S. pasto, diploma, licenza media, max 57 anni, abitante zona Mirafiori o presso per facile ricambi e apprendista ciclista. Tel. 512.178.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 530.581 877.374.

CERCASI verniciatore specializzato e carrellista con patentino. Tel. 847.0014.

FABBRICA affida lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giocadel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

INSTALLATORE tendaggi cercasi, provata esperienza nel settore specifico. Buon trattamento economico, inquadramento adeguato. Tel. 380.080 ditta Tend Art.

MODELLATORI per polistirolo e cimatore cercansi. Telefonare 344.732.

SOCIETA' commerciale alimentari in Torino cerca abile camionista magazziniere autonomo. Scrivere Publicompass 5590 — 10100 Torino.

TORNITORE veramente capace esperto...

impiegati

SOCIETA' consulenza cerca a Torino ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Per colloquio a Torino telefonaci 02 670.0720 - 02 204.3385, oppure scrivere: Informatica Bolech, via Palestrina 36, Milano.

SOCIETA' immobiliare ricerca collaboratori provata esperienza campo immobiliare, ottimo trattamento. Tel. 513.748.

SPA selezione personale età 20-40 anni da inserire come manager o capo gruppo in attività di vendita nel settore editoriale. Offresi assunzione categoria industria dopo periodo di prova. Per appuntamento telefonare oggi ore 8.30-11; 15-17 al 337.460.

1.600.000 mensili zona Pinerolo, età 22-35, cultura superiore, persone libere. Tel. oggi 0121 77.950 ore 9-19.

80.000 100.000 giornaliere e esperti al tori di tutta Italia inviare foto Edimarketing via Angelo Poliziano 70 Roma Luigi Settembrini 35 Milano.

dirigenti

SOCIETA' autotrasporti cerca per filiale Padova capacissimo acquisitore e responsabile eventuale cessione parziale quote. Scrivere: «Publicompass 228 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA operante nel settore componentistica per carrozzerie ricerca disegnatore progettista con esperienza specifica approfondita nel settore, disposto trasferirsi vicinanze Brescia. Scrivere a Casella Publiman n. 79 — 25100 Brescia.

8 Rappresentanti

AFFERMATA ditta pane vendibile introdotto vendita guanti riscaldamento gestioni. Offresi interessanti provvigioni. Scrivere: «Publicompass 5600 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale ramo elettromeccanico cerca esperto agente vendita per Torino mansioni qualificate anni 30-40 inquadramento Enasarco sicurezza economica. Tel. 761.813.

AZIENDA leader mobili ufficio cerca agenti. Offresi fisso mensile. Inviare curriculum. Scrivere: «Publicompass 7361 — 10100 Torino».

BORSETTERIA per profumerie e negozi giovani cerca rappresentanti per le seguenti linee dettaglio, ingrosso anti e comunità. Telefonare 02 342.3784 carta identità 84285615, Fermo Posta Sesto S. Giovanni (Mi).

IMPORTANTE azienda settore arredamento bagno cerca agente per il Piemonte. Si richiedono i seguenti requisiti: età 25-45 anni, auto propria. Indirizzare richieste a: Casella Postale 465 - Gallarate.

MA-FRA prodotti chimici auto cerca concessionari di vendita con esclusiva per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Si richiede esperienza nel settore concessionarie d'auto accessori stazioni di servizio garages. Si offre cospicua remunerazione. Tel. 02 866.3101 - 866.5145.

MERLINO pubblicità fabbrica oggetti pubblicitari-etichette con vasto portafoglio clienti cerca rappresentanti preferibilmente già introdotti per la zona di Torino e provincia. Tel. 0174 76.060.

ORGANIZZAZIONE scolastica di importanza nazionale seleziona per le province di Piemonte Lombardia e Liguria addetti alla vendita con istruzione media superiore. Precisiamo che il nostro istituto organizza e gestisce corsi tecnico-professionali e scolastici per frequenza e per corrispondenza con pratica di laboratorio e officina presso le nostre sedi locali. Richiediamo bella presenza predisposizione al dialogo capacità organizzative disponibilità a lavorare a tempo pieno e fino a tarda sera. Liberi subito auto propria. I prescelti avranno il compito di visitare esclusivamente le persone che ci richiedono informazioni sui nostri corsi. Offriamo sicurezza e continuità di lavoro importanza sociale del servizio fornito professionalità e serietà organizzativa. Retribuzione provvigionale da 1 milione 800 mila a 3 milioni mensili, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento allo 011 480.343 - 483.570.

PRIMARIA ditta di autoattrezzature in Torino vasto portafoglio clienti ricerca rappresentanti esperienza biennale per zone libere alte provvigioni inquadramento Enasarco. Tel. 830.424 dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

SCUOLA

SIEMENS

I Rivenditori Selezionati Siemens si riconoscono dal marchio "Cinque Stelle". Da loro Siemens conviene di più.

Guardate in alto: le "Cinque Stelle" vi segnaleranno sempre come trovare i più qualificati rivenditori Siemens. Cercate i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle": vi offrono cinque motivi in più per scegliere Siemens.

★☆☆☆☆ L'assortimento più completo di tecnologia Siemens per la casa.
Dai Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" vi imbatterete nella più completa gamma di televisori, videoregistratori, radio, stereo, Hi-Fi, grandi e piccoli elettrodomestici con la tecnologia più avanzata: la tecnologia Siemens.

★★☆☆☆ Un servizio di consulenza più qualificato.
Guardatevi intorno: oggi al vostro fianco c'è Siemens con i suoi uomini professionalmente più preparati. I Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" saranno lieti di suggerirvi come risolvere qualsiasi problema di installazione.

★★★☆☆ I prezzi più convenienti in assoluto.
Guardatevi intorno: solo dai Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" non troverete mai i prezzi ... alle stelle, perchè sono la rete di vendita privilegiata della Siemens.

★★★★☆ Una speciale cortesia più rispondente alle vostre necessità.
Non restate a guardare: i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" sono dei professionisti anche in simpatia e vi aspettano all'interno dei negozi "Cinque Stelle" per farvi toccare ... il cielo con un dito.

Informazioni sui negozi "Cinque Stelle" Siemens in presa diretta telefonando a: (011) 61.15.15

★★★★★ Una serie di vantaggi esclusivi ... con la SiemensCard.
Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" riceverete automaticamente a casa la SiemensCard che, oltre a valere a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, vi dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso di chiamata dell'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nei 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi di ricambio necessari al tecnico dell'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10%, nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radiosveglie, registratori, aspirapolvere, lucidatrici, battitappeto o piccoli elettrodomestici Siemens presso il medesimo Rivenditore Selezionato Siemens "Cinque Stelle"; ... e inoltre è l'unica carta valida per partecipare a tutte le iniziative esclusivamente riservate ai possessori della Siemens Card. Già oggi e fino al 31/12/83 chi è titolare di una SiemensCard può vincere ad esempio i fantastici premi in palio con il "Grande Concorso Siemens Superstar": una galassia di videoregistratori Siemens dalle stratosferiche prestazioni tecnologiche.
Con la SiemensCard potete davvero arrivare ... al settimo cielo.

TORINO: 2M Elettronica S.a.s. di Meliano • Albertin A. & C. • Bauform S.n.c. • Beccaria S. • Bertuzzi A.M. • Bessone M. • Boero G. e Sacco C. • Bortolan P. • Branda F. • Castelli P. • Cavallino • Chiarabelli F.lli • Clara G. • El. Dis di Barbieri F. • Elettrodomestici Calabrò • Galdi F.lli • Galleria di Castellina • Gallo di Doglio G. & C. S.n.c. • Gamba C. • Hammon S.n.c. • Magliola S.n.c. • Michela L. • Ossola L. & Osvaldo S.n.c. di Bagarello • Pagano Idea • Radio Control S.a.s. • Radio TV Mirafiori • Ravera R. • Sassano P. • Seminara R. • Telec di Boccardo T. • Telemarket di Pellizzeri C. • Teleservice Balor • Torta A. • V.A.T.E. • Vacchina R. • Viale R. BEINASCO: Richetto L. BRANDIZZO: Il Mercatone di Bellato & C. BUSSOLENO: Giobergo E. in Bordignon CHIVASSO: Gallone N. COLLEGNO: Stella Studio Hi-Fi FORNO CANAVESE: Var Radio di Bertino G. GIAVENO: Gai-Minlet e Gaido IVREA: Pistore G. MONCALIERI: Lusardo L. PINEROLO: Allasia F. RIVOLI: Castigliano VENARIA: Macrino C. ALESSANDRIA: Viplana F.lli ACQUI TERME: Telesoccorso di Zorzan A. CASALE MONFERRATO: Alessio A. • Carino P. NOVI LIGURE: Demicheli M. OVADA: Garrone G. SERRAVALLE SCRIVIA: Casella R. TORTONA: Guagnini B. VALENZA PO: llc di Lenti F. AOSTA: Imos di Balbis • Jolly Market di Balbis ASTI/CASTELNUOVO DON BOSCO: Graglia R. MONCALVO: Bione G. NIZZA MONFERRATO: Elettronica I.G.M. CUNEO: Bosio G. ALBA: Arossa M. • Tele Alba BRA: Siem Milanini S.n.c. CASALGRASSO: Musso G. FOSSANO: Elettrodomestici TV di Osenda A. GAIOLA: Barale F.lli S.n.c. LIMONE PIEMONTE: Francia SAVIGLIANO: Bosio G. NOVARA: Comoli Ferrari & C. S.p.A. • Elettromarket Novarese S.r.l. • Mottini U. S.r.l. CAMERI: Minotti A. CRODO: Salone di Savio R. DOMODOSSOLA: Rossini G. GRAVELLONA TOCE: Maya S.r.l. INVORIO: Supermercato Effetti S.n.c. OMEGNA: Beltrami E. STRESA: Bolongaro O. VAPRIO D'AGOGNA: Fiat dei F.lli Bianco VERCELLI: Massa C. BIELLA: Quaglino L. CHIAVAZZA: Rossetto M. COSSATO: Zanotti G. CROCEMOSSO: Elettrotecnica Targa Amos OCCHIEPPO INFERIORE: Barbazza F. VIGLIANO BIELLESE: Crosa G. • SAVONA: Stereo + di Mallone L. LOANO: Vado R. VARAZZE: C. M. di Marziano S. IMPERIA / DIANO MARINA: Garibaldi R. SANREMO: Malaspina E.

Cercate il marchio "Cinque Stelle" anche nelle altre località d'Italia.

(continua)

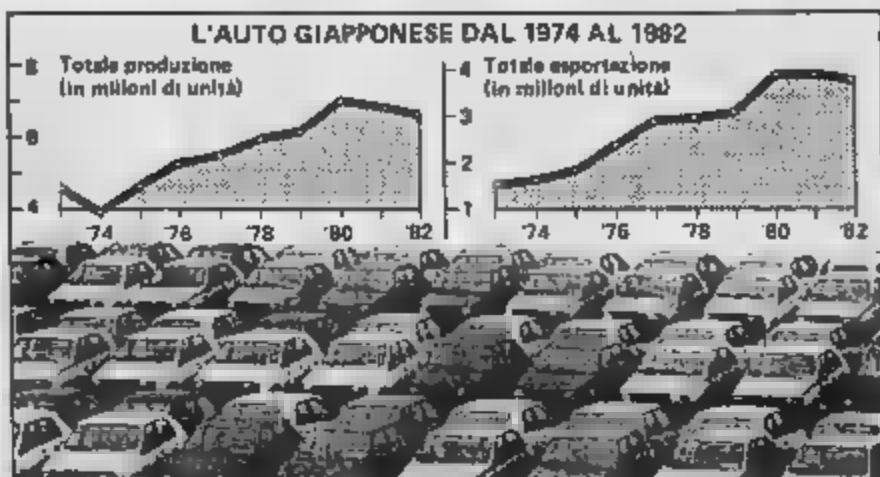
L'ANDAMENTO MONDIALE DEL SETTORE VISTO DAI COSTRUTTORI DI TOKYO

I samurai dell'auto ora temono il «risveglio» di Usa e Europa

La produzione giapponese è in diminuzione da tre anni, anche se nei primi mesi di quest'anno ha dato qualche segno di ripresa - Ma è finito il tempo della «sorpresa» sulla quale l'industria nipponica ha giocato le [illegible] carte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il Giappone cala, ma per il terzo anno [illegible]cutivo rimane in testa [illegible] classifica mondiale. Gli Usa crollano, mentre l'Europa dà qualche segno di ripresa, nonostante le [illegible] difficoltà dell'Inghilterra. Il panorama internazionale della produzione automobilistica '82 visto da Tokyo conferma, secondo i dati diffusi dalla «Jama» (l'associazione [illegible] industriali dell'auto), che non [illegible] momenti brillanti, questi, per le 4 ruote, ma [illegible] nel vecchio continente l'encefalogramma del mercato non è tragicamente piatto.

Nella graduatoria per case il primato assoluto è ancora a Detroit, nelle [illegible] [illegible] «General Motors», nonostante un secco calo produttivo dell'11,8 rispetto al 1981. Con un totale di 4 milioni e [illegible] veicoli prodotti, la «Gm» tiene ancora a qualche distanza le due concorrenti nipponiche, al secondo posto con la Toyota (3.140.000 unità) e al terzo [illegible] la [illegible] (2.400.000). Quarta è la Ford, seguita dalla prima delle europee, la Renault e poi dalla Volkswagen. La Fiat è all'ottavo posto.

Anche se nei primi mesi del 1983 la produzione di auto in Giappone ha dato qualche segno di ripresa, il dato che ha colpito, se non addirittura scioccato un'industria abituata alla crescita continua è nella consecutività [illegible] [illegible] produttivo registrato nell'81 e nell'82. Non era mai accaduto [illegible] vent'anni [illegible] [illegible] lancio dell'auto «made in Japan» che le case nipponiche [illegible]cessero un doppio risultato negativo.

Osservando le [illegible] [illegible]te, le preoccupazioni dei giapponesi [illegible] sembrare grottesche, [illegible] gli [illegible] Tokyo sottolineano come l'industria automobilistica giapponese sia «pensata, organizzata e costruita per la crescita continua». «Oggi che sono finiti i giorni dell'espansione geometrica — nota il direttore [illegible] "Keio [illegible] School", Murakami, la massima scuola per managers — il settore auto ha davanti a sé un formidabile problema di aggiustamento».

Ancora più pessimista è un altro osservatore, analista di Borsa per una delle maggiori banche (Daiwa): «Il vantaggio competitivo delle nostre automobili si sta rapidamente riducendo e forse non tutti lo hanno capito. C'è una tendenza troppo diffusa a piangere sulle barriere doganali, sulle autolimitazioni e sugli ostacoli protezionistici opposti dalle nazioni clienti».

Occorre poco per vedere [illegible] industriali nipponici allarmati e molto spesso qui si è [illegible] ricorso al «pianto» per [illegible] [illegible] e mascherare le intenzioni delle [illegible] Case. Il Giappone ha decuplicato la produzione in vent'anni (soltanto nel '63 ha superato il traguardo del milione di veicoli complessivi) e «non poteva aspettarsi di continuare a questo ritmo», osserva un altro analista.

Insomma, un'industria che grida al lupo per nascondere i propri piani — oggi in buona parte centrati sugli accordi di coproduzione del tipo «Gm-Toyota» — o un'industria effettivamente arrivata [illegible] Zenith di una parabola sensazionale ma non eterna? Una cosa è sicura: come tante volte nella propria storia, il Giappone ha vinto grosso sulla sorpresa, sulla impreparazione altrui, sull'autocompiacimento di case americane ed europee che si consideravano al di sopra di ogni sfida: chi avrebbe osato dire a Ford che ben [illegible] marchi giapponesi l'avrebbero scalzato dalla se[illegible] piazza mondiale? Ma ormai, e non da ieri, la sorpresa è finita. «Forse qualcuno si era illuso, qui a Tokyo, che americani ed europei avrebbero alzato bandiera bianca senza fiatare», commenta ancora il direttore della Business School di Tokyo. «E si sbagliava».

Vittorio Zucconi

Anic Pisticci occupata anche a Pasqua

MATERA — Nessuna risposta alle richieste del consiglio di fabbrica, delle organizzazioni sindacali e della Regione Basilicata è stata data dai dirigenti dell'Anic di Pisticci (Matera), lo stabilimento petrolchimico dove si producono fibre sintetiche che da otto giorni è occupato dai lavoratori, i quali hanno mantenuto il regime di autogestione degli impianti anche in occasione delle giornate festive di Pasqua e del «Lunedì dell'angelo».

L'occupazione [illegible] cominciata dopo che l'azienda aveva disposto una fermata della terza linea di produzione.

Negli [illegible] di lavoro europei domina ancora il [illegible]

La giungla degli straordinari

BRUXELLES — Molto resta ancora da fare perché i lavoratori europei fruiscano di norme armonizzate in materia di lavoro straordinario. Secondo un raffronto preparato dalla federazione [illegible] dei metalmeccanici, si va da un massimo illimitato (solo per i lavoratori siderurgici) [illegible] [illegible] Bretagna, e le [illegible] ore [illegible] ammesse in Germania, a un minimo assoluto in Lussemburgo (straordinari proibiti, salvo autorizzazione [illegible] ministero del Lavoro). L'Italia è, oltre al Paese col minor numero di ore ammesse dopo la Spagna (che ne permette solo cento all'anno), l'unico che fa differenza tra industria pubblica e privata: 120 e 150 rispettivamente. Su livelli via via crescenti, Belgio (130 ore annue) e Grecia (150). I livelli massimi si hanno in Irlanda (240 [illegible] però solo per i maschi adulti, mentre [illegible] donne e giovani si scende a 200). In Svezia, Norvegia e Finlandia, tutti a quota duecento. In questi tre ultimi Paesi il lavoratore può però rifiutarsi di effet[illegible] lo straordinario. Per i norvegesi che lavorano sulle piattaforme petrolifere del Mare del Nord, il massimo degli straordinari può arrivare a 260 ore. Praticamente tutti i Paesi fissano anche il massimo di ore straordinarie effettuabili.

Anche i [illegible] di retribuzione per le ore straordinarie variano ampiamente da [illegible] Paese all'altro, in funzione anche del momento in cui vengono prestate: giorno lavorativo normale, sabato, domenica, orario notturno; e della quantità di lavoro supplementare prestato. Le prime [illegible] ore di straordinario, ad esempio, vengono pagate meno di quelle successive. La maggiorazione per lavoro notturno varia ad esempio dal 15 per cento in Francia, ad almeno il 25 in Italia e in Grecia, il 33 in Gran Bretagna e il 50 nella maggior parte degli altri Paesi, con punte al cento per cento in Scandinavia. Il lavoro domenicale è pagato un massimo del 125 per cento in Svezia (però con un «tetto» massimo) a un minimo del 15 in Francia e del 50 in Gran Bretagna, Germania e [illegible] Grecia e Spagna [illegible] al livello [illegible] 75 per cento.

La finanziaria dell'Iri è uscita dal tunnel della crisi

Principe spera in una «leggina» per far decollare il gruppo Stet

Se il Parlamento approverà in tempo la riduzione del canone di concessione, la Sip chiuderà in attivo di 190-200 miliardi - Un piano per ridurre l'indebitamento (ormai a 10 mila miliardi)

TORINO — *Alla Stet è andata bene. Salvo imprevisti l'esercizio '82 si chiuderà in utile. Forse non sarà un utile strepitoso, ma brillerà nella penombra delle Partecipazioni statali. Dati precisi non ne esistono ancora, ma dai primi conti delle singole aziende, che cominciano a trapelare dalla finanziaria Iri per le telecomunicazioni, non si esclude che, alla fine, salterà fuori anche un dividendo. Per saperlo bisognerà comunque aspettare a fine giugno, quando Michele Principe, l'uomo che guida la Stet, presenterà il bilancio all'assemblea. A quel punto molti giochi saranno fatti, soprattutto si saprà se lo Stato darà [illegible] una mano alla Sip, riducendo per la terza volta il «canone di [illegible] [illegible]» dello Stato alla Sip [illegible] 4,5 allo 0,5%.*

[illegible] andiamo con ordine, partendo [illegible] dati che già esistono. Il fatturato '82 della capogruppo delle telecomunicazioni Iri (escluse le piccolissime società che pesano per [illegible] [illegible]% circa sul totale) è stato di 8500 miliardi, il 25% in più rispetto all'anno precedente. Si tratta quindi di un incremento reale, visto che l'inflazione dell'anno scorso è stata [illegible] 16,3%. Questo progresso, comunque, è il risultato di [illegible] [illegible] più rapida [illegible] fatturato [illegible] società manifatturiere (Italtel, che dovrebbe aver dimezzato le perdite, portandole a 109 miliardi; Selenia, Elsag, Sgs-Ates, Sirti) che, con 2200 miliardi, hanno aumentato il fatturato del 37%; mentre le tre società dei servizi (Sip, Italcable, Telespazio) con 5900 miliardi hanno visto [illegible]scere il fatturato complessivo solo del 20%.

Nello [illegible] tempo sono saliti gli investimenti (3350 miliardi, [illegible] parte dei quali, 3100, destinati alla Sip) mentre il margine operativo lordo dovrebbe [illegible] salito [illegible] [illegible] miliardi dell'80 a 1328 dell'82 [illegible] [illegible] quindi, per Michele Principe, che con [illegible] mila dipendenti, si [illegible] a guidare un gruppo che, [illegible] mappa europea delle telecomunicazioni, fa oggi lapidia.

Michele Principe

Ma è davvero tutto oro quello che, dopo anni neri, comincia a luccicare [illegible] Stet, diventata ormai l'isola più promettente dell'arcipelago Iri? Alla Stet, fornendo le prime cifre, sono molto prudenti, anche se non nascondono una certa soddisfazione per i risultati ottenuti. La prima grossa preoccupazione è però legata all'approvazione, da parte del Parlamento, della [illegible] che riduce il [illegible] [illegible] concessione».

Se la «leggina» sarà approvata in tempo, cioè entro il 30 aprile, ultimo giorno utile per la convocazione dell'assemblea Sip, i conti della Stet saranno attivi: la Sip risparmierà 220 miliardi, chiuderà il bilancio con un utile tra i 190 e i 220 miliardi e potrà distribuire dividendi significativi (si parla del 7-8% per le ordinarie e del 9-10% per le risparmio) che andranno a finire nelle [illegible] Stet. (La Stet controlla ormai l'87% del capitale Sip). Se invece la «leggina» non passerà, anche Principe dovrà rivedere i suoi [illegible] che per l'83 sembrano comunque orientati al bello.

Se tutto «funzionerà» (cioè se non ci saranno intoppi) la Stet conta, per l'anno in corso, di ridurre notevolmente il suo indebitamento, che [illegible] sfiorare ormai i 10 mila miliardi. Per fare questo ha bisogno pertanto di un buon numero di miliardi: 5460 miliardi (3960 per investimenti, 1500 per rimborso debiti) che cerca di coprire in parte con un aumento di capitale (1380 miliardi), in parte (2800 miliardi) utili[illegible]do risorse i[illegible] il resto (1280 miliardi) con nuovi finanziamenti da parte di istituti di credito speciale.

Obiettivo principale della Stet è diventare sempre più polo strategico delle comunicazioni, ma anche far quadrare i conti per tornare a catturare partner privati. Per questo i vertici Iri contano molto sulla Sip, che però nell'82 è andata meno bene del previsto: il costo di gestione ha sfiorato i 3100 miliardi (contro i 2900 previsti), l'utile (se passa la riduzione del canone) dovrebbe aggirarsi sui 190-200 miliardi (contro i 300 dello scorso anno, quando la società telefonica uscì dal lungo tunnel): il fatturato (per il 60% dei consumi) sarà di circa 5200 miliardi (invece dei 5400 previsti). Anche per questo alla Sip sperano in nuovi aumenti tariffari e hanno già chiesto per quest'anno un altro aumento del 6% che darebbe 375 miliardi in più.

c. roc.

Entro il 10 contributi per le colf

ROMA — I contributi previdenziali per le collaboratrici domestiche relativi al primo trimestre '83 devono essere versati improrogabilmente entro il 10 aprile prossimo. Gli importi, a decorrere dal 1° gennaio [illegible]o, sono aumentati ed ammontano a 444, 628, 950 lire l'ora a seconda della retribuzione corrisposta. Altre novità inerenti il lavoro domestico, introdotte con il decreto legge n. 58, [illegible] la modifica del contributo minimo settimanale, le manette agli evasori, e il condono.

La prima riguarda soprattutto le colf: perché una settimana lavorativa sia considerata utile ai fini della pensione [illegible] corre che siano stati versati contributi di [illegible]ono 24 ore. Fino al 1 gennaio scorso bastavano 12 ore settimanali per 52 setti[illegible] per avere un anno di copertura ai fini della pensione, dal 1 gennaio le stesse 12 ore danno diritto a solo sei mesi di assicurazione ai fini del di[illegible] e della misura della pensione. La seconda novità è penale: il datore di lavoro che trattenga la quota a carico del la[illegible] e [illegible] la versi all'Inps può essere punito con la reclusione fino a 3 anni e una multa fino a 2 milioni di lire.

Infine il condono previdenziale. Tutti i datori di lavoro potranno regolarizzare le proprie posizioni debitorie nei [illegible] fronti [illegible] pagando entro il [illegible] giugno 1983 in 8 rate dal 30 giugno per i contributi previdenziali omessi relativi fino al 31 ottobre 1982.

Va in [illegible] 75% del reddito delle famiglie

ROMA — Circa il 75% del reddito globale che ciascuna famiglia italiana ha percepito nel 1981 è stato speso per i consumi. E' quanto si legge [illegible] indagine della Banca d'Italia relativa ai bilanci delle famiglie italiane nel corso del 1981. La [illegible] media sostenuta è stata quindi di 10 [illegible] 352[illegible] lire con un incremento, rispetto al 1980, del 18,3%.

La ripartizione della spesa [illegible] fra consumi durevoli e [illegible] durevoli è risultata, rispettivamente, del [illegible] e del [illegible] della spesa complessiva. Questa ripartizione significa uno spostamento verso i beni durevoli rispetto al 1980

Allarme dei ministri Goria e Bodrato [illegible] del governatore della Banca d'Italia

L'Italia non esce dal tunnel

Secondo «Prometeia» il prodotto [illegible] dovrebbe calare [illegible] 0,5% - I disoccupati potrebbero sfiorare i 2,5 milioni - Senza freni il deficit pubblico (100 mila miliardi nell'84?) - La ripresa internazionale [illegible] allontana

[illegible] — «Ormai è inutile farsi illusioni. Bene che vada, anche il 1983 sarà un anno grigio-scuro, con pochissime sfumature di rosa». In Confindustria le grandi speranze per i vantaggi derivanti dalla ripresa economica internazionale, data per vicina, si sono notevolmente affievolite. Il clima di attesa, diffusosi in tutte le aziende italiane subito dopo il riallineamento delle monete europee, è stato quasi soffocato [illegible] pochi giorni dagli ultimi [illegible] congiunturali e [illegible] previsioni dei più accreditati osservatori economici.

Quali [illegible] gli elementi che fanno temere [illegible] esperti il quarto consecutivo anno di recessione per l'Italia? Innan[illegible] [illegible] caduta produttiva, anche in comparti tradizionalmente forti. La vendita di automobili [illegible] [illegible] [illegible] so, ad esempio, ha [illegible] [illegible] calo del 14,7 per cento; la produzione di acciaio ha avuto un crollo del 22 per cento; il consumo di energia elettrica e in [illegible] discesa [illegible] [illegible] mesi [illegible] flessione in marzo è stata di ben il 2,9 per cento). [illegible] evidente che nelle fabbriche si [illegible] costretti a lavorare sempre [illegible] per il calo degli ordini.

Ma sono due i dati che più tengono in allarme il [illegible] la Banca d'Italia e gli imprenditori. Il primo viene dall'in[illegible] che, nonostante una certa frenata, non riesce a scendere verso il programmato 13 per cento, un tasso di per [illegible] già alto rispetto alla media europea, ampiamente [illegible] il 10 per cento. *«Il rientro dell'inflazione iniziato nel 1982* — osserva il ministro del Bilancio Guido Bodrato — *è ancora insufficiente, tenuto anche conto di quanto avvenuto contemporaneamente nei [illegible] industrializzati di maggiore importanza, e [illegible] [illegible] sio autonomo [illegible] rilancio produttivo, che rappresenta [illegible] [illegible] la via percorribile per miglio[illegible] la situazione occupazionale, deteriorata»*.

Lo stesso governatore della Banca d'Italia, Ciampi, [illegible] più volte ammonito che l'inflazione è sempre in agguato e che l'obiettivo della politica [illegible] netaria deve [illegible] quello di [illegible] scendere l'aumento dei prezzi *«durevolmente al di sotto delle [illegible] cifre e vicino ai livelli medi degli altri Paesi industrializzati»*. Ma per raggiungere questo obiettivo, [illegible] serve ancora Ciampi, la politica monetaria da sola [illegible] basta cui dovrà quindi restituire all'economia *«lo spazio di creazione sottratto da un bilancio pubblico che anche nel medio periodo appare incapace di raggiungere l'equilibrio fra il totale delle entrate e le spese*.

Le parole del governatore [illegible] il dito sulla «piaga» [illegible] conti pubblici, il secondo inquietante segnale d'allarme per la [illegible] economia. Già quest'anno il deficit pubblico tende a «schizzare» oltre i 77 [illegible] miliardi, contro i previsti 71 [illegible] miliardi. [illegible] quel che più [illegible] [illegible] apprensione è l'84, quando senza tempestivi interventi, il disavanzo raggiungerà i 100 mila miliardi, una cifra che porterebbe diritto alla bancarotta.

Ed [illegible] [illegible] le più recenti previsioni dei centri studio si fanno sempre più cupe. [illegible] condo «Prometeia», a fine '83 il prodotto interno lordo dovrebbe calare dello 0,5 per cento (quindi anche quest'anno il Paese non sarà in grado [illegible] produrre ricchezza) e la disoccupazione dovrebbe salire [illegible] circa il 9 per cento. I senza-la[illegible] potrebbero così sfiorare [illegible] i 2,5 milioni. Il ministro del Tesoro Goria, in proposito, ha [illegible]lito che, senza un reale contenimento del deficit pubblico, l'esercito dei senzalavoro si ingrosserà presto [illegible] altre centinaia di migliaia di persone. [illegible] queste previsioni do[illegible] avverarsi l'aggancio dell'Italia alla ripresa internazionale [illegible] davvero un'impresa impossibile.

Emilio Pucci

Ancora 7 milioni senza contratto

ROMA — Sette milioni e 100 mila lavoratori del settore pubblico e privato sono in attesa, da oltre [illegible] [illegible] del rinnovo contrattuale. Ad oltre due [illegible] dall'accordo Scotti [illegible] chimici (pubblici [illegible] e privati), calzaturieri, commercio, braccianti e elettrici hanno il nuovo contratto di lavoro; le altre categorie dell'industria e tutto il pubblico impiego, anche dopo l'approvazione della legge quadro, sono ancora al palo. Domani Lama, Carniti e Benvenuto dovranno fare il punto della situazione e non è escluso che venerdì 8 aprile, in una riunione tra la segreteria unitaria e le categorie interessate ai contratti, si decida di dare una spallata alla chiusura della Confindustria.

I tessili hanno già messo a disposizione della segreteria Cgil, Cisl e [illegible] 8 ore di sciopero [illegible] 12 decise per il contratto per un'azione [illegible] [illegible] [illegible] altri lavoratori interessati al contratto.

Metalmeccanici: [illegible] uno passo avanti per il settore privato. Per i metalmeccanici pubblici, mentre sembrava che si procedesse verso una [illegible]e rapida, negli ultimi incontri il negoziato ha fatto [illegible] il passo.

Edili: l'incontro prima di Pasqua [illegible] Ance e Flc è stato interlocutorio. Le parti sono riuscite [illegible] a stabilire una «tre giorni [illegible] trattative» dal 12 al 14 aprile. [illegible] dopo questa lunga ristrettia si potrà vedere quale [illegible] prenderà [illegible] trattativa.

Franco Mattei [illegible] vice [illegible] Merloni?

Franco Mattei

ROMA — Sarà probabilmente Franco Mattei ad assumere, in Confindustria, l'incarico di vicepresidente per i rapporti economici. Mattei, già vicepresidente ma senza nessun incarico specifico, dovrebbe prendere il posto di Pietro Marzotto, dimessosi dalla carica di vicepresidente per i rapporti economici in seguito alla sua elezione al vertice degli industriali vicentini.

L'incarico a Franco Mattei verrebbe formalizzato [illegible] occasione della prossima assemblea [illegible] [illegible] fissata per il [illegible] maggio: [illegible] quella sede Vittorio Merloni potrebbe [illegible] procedere [illegible] nomina di [illegible] nuovo vicepresidente, in modo da ricomporre la precedente struttura di vertice. In tal caso la scelta potrebbe cadere su un [illegible] (come [illegible] era Marzotto) o su [illegible] industriale proveniente [illegible] chimici, un settore attualmente non rappresentato al vertice della Confindustria.

L'assemblea del [illegible] maggio sarà anche l'ultima che verrà presieduta [illegible] Merloni nella pienezza [illegible] suoi poteri: in quella [illegible] [illegible] [illegible] maggio del [illegible] Merloni — essendo definitivame[illegible] [illegible] il mandato — passerà infatti le consegne al suo successore.

La Perugina [illegible] [illegible] [illegible] sugli [illegible]

PERUGIA — Il consiglio di amministrazione della Perugina, riunitosi a Perugia, ha preso atto dei positivi risultati conseguiti dalla società nel semestre 1° luglio - 31 dicembre 1982, che si è chiuso con un utile di 10,2 miliardi, al netto delle imposte di competenza.

Sulla base di questi risultati il consiglio ha deliberato di distribuire un acconto dividendo di 80 lire per azione per quelle ordinarie e di 90 lire per quelle di risparmio. L'acconto sarà in pagamento a partire da oggi, contro stacco della cedola 5 per le azioni ordinarie e della cedola 2 per quelle di risparmio.

Il consiglio ha poi preso atto delle dimissioni del direttore generale della società, Silvio Pellizzoni, [illegible] per motivi [illegible] ha necessità di risiedere [illegible] [illegible] [illegible] e che rimane in carica come consigliere di amministrazione fino alla scadenza del mandato.

Marco Buitoni, consigliere delegato della Perugina e [illegible] controllante Ibp Indu[illegible] Buitoni Perugina, ha proposto che il consigliere Franco Buitoni lo sostituisse come consigliere delegato della Perugina, e successivamente, nei prossimi mesi, assumesse anche la responsabilità [illegible] direttore generale. Franco Buitoni ricopre al[illegible] [illegible] carica di presidente [illegible] consociata inglese della Ibp, una società che ha conosciuto negli ultimi anni un importante sviluppo.

[illegible] e pres[illegible] del Terzo Mondo

Dal greggio sgorga [illegible] di debiti

Le considerazioni che seguono partono [illegible] alcune premesse, che perciò occorre precisare. [illegible] infatti [illegible] fossero ritenute o non vere o irrilevanti, non sarebbe il [illegible] [illegible] procedere nella discussione così [illegible] viene impostata.

1 La crisi del petrolio dell'inizio [illegible] [illegible] decennio ha accelerato una tendenza avviata già da vent'anni: la necessità — *indipendentemente* da motivazioni di bilancia commerciale o corrente — di esportare in qualche modo determinati prodotti per [illegible] occupati [illegible] ed investimenti esistenti, illudendosi [illegible] risolvere, anche se apparentemente e temporaneamente, il problema, politico, dell'occupazione, applicando il [illegible] principio dell'*après moi le déluge*.

2 Appare evidente che i prodotti in questione potevano andare solo in modesta quantità ad altri Paesi industriali (supposti buoni pagatori) e che per l'aliquota principale non potevano essere assorbiti che [illegible] [illegible] cosiddetti «in via [illegible] sviluppo».

[illegible] Nel [illegible] di squilibrio [illegible] dalla [illegible] petrolifera di fattura Opec, i governi dei Paesi industriali, spinti dal timore di una brusca caduta dell'occupazione, hanno reagito in due modi: a) spingere in [illegible] massiccio, attraverso il funesto «riciclaggio», [illegible] banche internazionali ad [illegible]re i capitali a disposizione dell'Opec per ridarli ai [illegible]esi in via di sviluppo, colpiti dallo strozzinesco aumento dei prezzi del petrolio e con esso di una generale crisi e psicosi inflazionistica, nata anche da una interessata sopravvalutazione del fenomeno Opec, che ha dato non poco [illegible] ai fautori della «Santa Inflazione»;

b) largheggiare nella concessione [illegible] [illegible] di Sta[illegible] agli esportatori in genere, per vendite a pagamento differito a condizioni sempre più favorevoli (contributi di interesse crescenti) e per durate sempre più lunghe.

[illegible] Le banche di credito ordinario, rimproverate [illegible] di non venire [illegible]sianza incontro agli industriali, e [illegible] [illegible] aver fatto troppo, hanno effettivamente dato troppo. Come e perché sarebbe [illegible] lungo discorso. In buona parte per motivazione analoga a quella che ha portato, in tutti i Paesi industriali, Stato e Banca a dar troppo all'industria siderurgica ed ai cantieri navali, *nel convincimento che alla fine lo Stato si sarebbe fatto carico di tutto*. Certo è che fino ad [illegible] anno fa chi faceva discorsi di prudenza era considerato [illegible] chio parruccone.

5 Una simile impostazione ha il torto di non aver [illegible] in conto che la durata di un credito non è [illegible]bilita dal creditore *a suo piacere*, ma dalla situazione in cui si trova e troverà il *debitore*, né ha senso fare condizioni più onerose per un debitore che possa suscitar dubbi, a meno che questi maggiori [illegible] [illegible] commissioni e tassi siano considerati premi di assicurazione, da utilizzare per costituire «riserve matematiche» anziché «utili».

[illegible] Da quanto precede ne deriva la conclusione che i crediti verso i Paesi in via di sviluppo sono sorti soprat[illegible] per risolvere, [illegible] prima istanza, urgenti necessità [illegible] Paesi industriali stessi, il credito all'esportazione sembrando una buona soluzione, di facile utilizzo.

7 E' anche indubbio che i Paesi in [illegible] di sviluppo possono pagare solo se è aperta loro — *senza restrizioni di sorta* — la porta all'entrata dei loro prodotti, materie prime, prodotti agricoli, prodotti industriali, servizi, almeno nei Paesi creditori.

(1. CONTINUA)

Carlo Bombieri

Quasi un boom nei prezzi delle materie prime

[illegible] manda [illegible] [illegible] lana, cereali, cotone, [illegible]

I PREZZI A [illegible] MARZO [illegible] ALCUNE MATERIE [illegible]

ZINCO A LONDRA — L.st. per tonn. (480, 460, 440, 420, 400; dic. gen. feb. mar. 1982/83)

GOMMA RSS1 — Disponibile [illegible] — pence per kg. (90, 80, 70, 60, 50; dic. gen. feb. mar. 1982/83)

Fonte: Il Sole - 24 Ore

PARIGI — I costi delle materie prime sono saliti sensibilmente durante il primo trimestre [illegible]. Evidentemente i prezzi espressi in sterline e in franchi francesi hanno subito uno scatto più forte, spinti [illegible] caduta frontale della sterlina e dalla debolezza persistente [illegible] franco; anche i prezzi espressi in dollari sono saliti, [illegible] [illegible]no violentemente. In termini reali, comunque, i prezzi dell'insieme delle materie prime [illegible] [illegible] ripresi, [illegible] [illegible] [illegible] troppo profondamente diverse [illegible] comparto a comparto.

Il settore che ha beneficiato [illegible] migliore performance è quello delle materie prime industriali. La ripresa in atto dell'economia americana e per simpatia di quella europea nel secondo [illegible]tre dell'83 ha alimentato gli acquisti — soprattutto speculativi — delle principali materie prime industriali. I prezzi dei metalli non ferrosi sono quasi tutti al loro massimo degli ultimi quindici mesi e quelli dello stagno — espressi in sterline — sono al loro massimo storico.

Infatti i principali Paesi produttori stanno preparando la formazione di un cartello dello stagno che però non sarà in contrasto con l'accordo internazionale. Anche i prezzi del rame sono relativamente sostenuti, ma gli stocks pesano sui corsi e la domanda industriale rimane debole, come quella per gli altri metalli. Per beneficiare di ulteriori rialzi, i prezzi dei m[illegible] non ferrosi hanno bisogno di una ripresa della domanda industriale che si manifesta solo sotto forma [illegible] acquisti di anticipazio[illegible] [illegible] realizzati dai consumatori finali per proteggersi contro i [illegible] [illegible] ulteriori rialzi. Però [illegible] clima [illegible] ottimismo che domina [illegible] mercato è fragile per[illegible] sono necessari dei segni precisi di una ripresa economica in Europa, mentre i tassi d'interesse negli Stati Uniti si tendono nuovamente.

Anche i prezzi dei metalli strategici (estratti in pochi Paesi ed essenzialmente destinati [illegible] produzioni di leghe speciali) [illegible] saliti sensibilmente. In questo caso i rialzi dei prezzi sono motivati [illegible] acquisti realizzati dall'Unione Sovietica, dalla Cina, dal Programma di Stoccaggio Strategico americano e giapponese.

I prezzi della gomma naturale in sterline sono saliti del 56 per cento in due mesi, favoriti in larga misura da fattori valutari. Però anche sulle altre tre piazze i corsi restano relativamente resistenti e gli acquisti cinesi di gomma naturale realizzati in Estremo Oriente hanno favorito l'evoluzione dei prezzi che sono stati spinti anche da acquisti di stoccaggio delle case americane.

Nel [illegible] della lana, gli stocks australiani sono al livello più alto degli ultimi cinque anni e i prezzi rimangono relativamente calmi, [illegible] sostenuti. Per contro quelli [illegible] co[illegible] hanno subito [illegible] violento strappo [illegible] rialzo. L'Urss ha proceduto [illegible] importanti acquisti, dato che il raccolto è stato scarso ed ha arrestato le forniture di cotone a certi Paesi, fra cui la Francia.

Sempre la stessa decisione del governo americano ha favorito il prezzo [illegible] cereali e della soia, nonostante l'abbondante offerta che proviene soprattutto dal continente latino-americano.

Alessandro Giraudo

[illegible] Tokyo [illegible] New York aperti [illegible]

Calmo il dollaro

ROMA — Il dollaro ha fatto registrare un leggero rialzo nei mercati extraeuropei aperti [illegible] giornata di Pasquetta, vale a dire in Giappone e negli Stati Uniti. Viene confermata l'assenza di tensioni sulle valute che caratterizza il periodo attuale, superata con il riallineamento la bufera dello Sme e scongiurato almeno per ora una gara al ribasso dei prezzi petroliferi per il prevalere del senso di moderazione tra i Paesi produttori.

In questo clima generale, si prospetta un periodo di stabilità anche per la lira che si avvantaggia del fatto che con la primavera ritorna ad affluire nel nostro Paese la valuta estera portata dalle correnti turistiche. Ad ingrossarle contribuisce l'inizio dell'Anno Santo straordinario indetto da Papa Wojtyla e l'approssimarsi della stagione propizia, nonostante il colpo di coda che l'inverno ha dato proprio in questi giorni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): chiuso per lavori.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): Bambi, di Walt Disney. Or.: ap. 15,30; hm 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Un povero ricco, Renato Pozzetto, Ornella Muti, col. Non viet. Or.: 15; 17,40; 19,10; 20,25; 22,30.
ASTOR (via Vinzi 8, tel. 519.518): Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap. 14,30; hm 15, 18,20; 21,40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): I falchi della notte, Sylvester Stallone (drammatico avventuroso). Viet. 14. Or. ap. 15,30; hm 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Montenegro tango e pere, di D. Makavejev, con S. Anspach, E. Josephson. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.
CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Il verdetto, [illegible] Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ap. 15; hm 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.100): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Colori. Non vietato. Orario: 14,45; [illegible] 16,30; 20,30; 22,30.
IDEAL (C. Beccaria 4, tel. 541.323): Un povero ricco, di Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Or. 16,40; 18,30; 20,40; 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Un sogno lungo un giorno di F. Coppola, con F. Forrest, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare versione stereofonica). Ap. 16. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Nel mio il mondo sorse dalle donne (hard americano), Annette Haven, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Bollenti porno. Viet. 18. Col. Or. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma. Techn. Non vietato. Or.: 15; 16,30; 18,45; 20,35; 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Un tranquillo weekend di paura, John Voight, Burt Reynolds, di John Boorman. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO (piazza Carina, tel. 538.57.01): 1ª visione Brezza di lascive - Orgasmi bagnati di Cito. Karine Gambier. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso riservato soci Nautica Club.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.985): Shocking. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Scusate il ritardo, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con F. Nero, B. Davis, J. Moreau, techn. Viet. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.321): Io Chiara e lo Scuro di M. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (biliardo da non perdere). Col. Non viet. Ingresso L. 4000. Agis 2500. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): chiuso per lavori. Prossima riapertura.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): Dark Crystal (fantastico). Ap.: 16,30; hm 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe [illegible] 31, tel. 484.621): The Rocky horror picture show di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon (fantastico musicale). Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domani ap. 20, ult. 22,30. L. 3500. Agis 3000.
FARO (via Po 30, tel. 632.214): Rambo di J. Kotchen, con S. Stallone, R. Crenna (avventuroso). Non viet. Or.: ap. 16; [illegible], 17,35; 19,15; 20,50; 22,30.
LA PERLA (corso De Gasperi 20, tel. 564.781): Bonnye e Clyde all'italiana, P. Villaggio, O. Muti. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.802): Rambo, Sylvester Stallone. Or.: 20,40; 22,30.
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081): Cenerentola, di W. Disney. Or.: 20,30; 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.280): Josephine, Karine, Veronique le porno insaziabili. Viet. 18. Or.: ap. 10; ult. 22,30.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): #amoreladioni (commedia erotica). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.
S. PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837): Vado a vivere da solo, di Marco Risi, con Jerry Calà, E. Audrey, Lando Buzzanca. Techn. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3000.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): Calde desiderio erotico. Viet. 18. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): L'aristocratico [illegible] Marco Lollo. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CONTINENTAL (via Nizza 248, tel. 667.064): oggi chiuso.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.580): chiuso, domani il grande richiesto Papillon.
JOLLY (via Vergiengo 130, tel. [illegible]): oggi chiuso.
NUOVO [illegible] (via Venaria 8, tel. 748.73.82): American gigolò, un film di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton in Hq Dynamic System. Ap. 20, ult. [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Festival Buster Keaton: Buster Keaton sulla Luna, di Jaime Salvador e Film di Alan Schneider e Samuel Beckett ore 18, The silent partner, di George Marshall ore 20,30 e 22,30, to e le schemale (il cameraman) ore 21,30.

[illegible] Cavour 7, tel. 518.048): riposo.
CINECLUB (via Delandre 15, telef. 447.29.60): chiuso per restauri.

[illegible] CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Fire Fox, C. Eastwood.
SMERALDO d'ESSAI (via Tunisi 02, tel. 329.90.27): Animal House, di S. Landis, con J. Belushi. Ore 20,30; 22,30.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.120): Ridere ridere ridere. Alla Angela di Dio, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono, Rita Rusic (2ª vis.). Ore 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

SERNINI (corso Telesio 3, tel. 749.38.43): Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks.
ZETA d'Essai (via Carrano 86, tel. 749.29.07): La spada e la lama, di A. Pend, con L. Honesy, K. Baker. Viet. 14. Or.: 20,40; 22,30; ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Lonely. Viet. 18, ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Eros lover. Viet. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Rambo. Non viet.
CHIVASSO
POLITEAMA: Scusate il ritardo.
MONTANARO
VITTORIA: Sessatoria porno. Viet. 18.
RICHELMO
SUPERGA: Il punto caldo. Viet. 18.
PINEROLO
NUOVO: Executor.
ITALIA: Pit Rider.
SESTRIERE
FRAITEVE: Executor.
SUSA
CENISIO: Gli amici di Georgia.
VALPERGA
AMERA: Barbara e le mogli viziose.

[illegible] CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 inaugurazione della mostra I Galliari scenografi, a cura di Simonetta Angiolani. Partecipano alla manifestazione: Mercedes Viale Ferrero, Giampiero Tintori, Simonetta Angiolani. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 turno B: Eugenio Onieghin di Piotr Iljic Ciaikovski. Direttore Yuri Ahronovitch.
AGUA - GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Josef Kappa il Processo. Per informazioni tel. Agua 274.32.76.
ARS (c.so Regio Parco 142): ore 18 seconda lezione del corso di scenotecnica. Per informazioni telefonare al 274.32.76.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello. Regia G. Patroni Griffi. Comp. C.T.M. ge. da D. Boselli. Spett. abb. Tel. 544.562 - 535.440. Ultima settimana.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.048): ore 21 7 tentazioni. Paradiso dell'essere nel tempo per non fare e Essere l'Edipo nel tempo per non vedere. Compagnia del Cabaret Voltaire di Torino. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria.
CARIGNANO-T. STABILE: 20,30 Edipo di Sofocle. Comp. Glauco Mauri. Spett. in abbon. Telefono 558.246.
GOBETTI-T. STABILE: ore 21 Dio di Woody Allen. Collettivo di Parma. Spett. abbon. Telefono 556.248.
[illegible] LE [illegible] (ISOLA DI PASQUA - FESTA RAGAZZI): ore 14,30 Le cinque Tower, Foolsham Traveling Theatre Company.
PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO: nuovo corso dal 7 aprile mimo e maschera, tecnica del movimento. Iscr. lun. ven. ore 18-20. tel. 678.843.

RITROVI

BELLE ARTI: 16,30-21 dance.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.
SHAKER - PIANO BAR (C. Galileo 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Myalyne, Renzo Galvan.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E [illegible]

ARTECENTRO-QUAGLINO: G. Dozio.
ARTE CLUB (Bretterio 3, tel. 543.954): Bezzon, De Milano, Dosbela, Degoalm, Dusghelu.
BOGGA (via Cavour 20): 800, antiche, antiquariato.
DAVICO: Personale Antonio Bueno.
LA 14: Grafica da Arai a Vasarely.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra dell'acquarello. 15,30-19,30.
SAN GIORGIO: A. Ciocca. E. Puolu.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ferruccio Proverso.
BERMAN: Ivo Gerrale 1897-1964.
CAVOUR Moncalieri: Bruno Coppo.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): pers. Silvio Brunetto, presentazione opera monografica.
ESKENAZI ARTE: Branko Lovak.
GIRO (p. Solferino 2, tel. 534.473): Disegni, acquarelli, tempere.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pers. Bottarello.
LA GIOSTRA - Aldi Beppe Zancan.
LE IMMAGINI: Paola Pitrone.
SANT'AGOSTINO (535.003): De Pisis, Funi, Guidi, Mafai, Sironi, Tosi.
VIOTTI: Salvatore Russo Scultore.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 Prima linea (Attack), di Robert Aldrich con Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin (Stati Uniti 1956, minuti 110).

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12 [illegible], lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, sale restauri chiuse.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19, chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per allestimento e riordino sale [illegible]
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-18.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 15-18. Festivi 9-14, lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO [illegible] DEL [illegible] MENTO (v. Accademia delle Scienze 5): dalle ferie 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): sarà riaperto al pubblico a partire dal 15 aprile.

MUSEO DI STORIA NATURALE «D. GOSCO» (viale Thovez 37): domenica 9-12.

L'a[illegible] unico è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI: COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda): sino al 27 marzo. Palazzo Madama: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Galleria Sabauda: feriali 9-14.
CREPEREIA TRYPHAENA (Palazzo Madama): sino ad aprile, feriali 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso.
PAOLO PASCHETTO (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino al 29 maggio 9-12,30, 14,30-18.
GIARDINI REALI (Palazzo Reale, p. Castello): tutti i giorni 9-19. Il 3 e 3 aprile vi si svolgeranno le manifestazioni previste per «Isola di Pasqua».
ICONOGRAFIA E COLLEZIONISMO SABAUDI (Palazzo Reale, p. Castello): fino gioni 3 e 4 aprile.

Al Palasport [illegible] persone per il primo concerto «pasquale» del jazzista

Miles Davis, diavolo o tigre?

TORINO — Dopo undici anni, Miles Davis è ritornato a Torino. L'uomo è cambiato, la sua musica anche: non è cambiato, numericamente, il pubblico che nell'immenso [illegible] veare fa sempre la figura della minoranza. Il Palazzetto è proprio grande per il jazz anche quando il suo «numero uno» è di [illegible]. Folla ridotta dunque per un Palasport, tale tuttavia da riempire due volte [illegible]ro normale: tutto si è svolto, [illegible] previsto, [illegible] quillamente, [illegible] ordine, grazie all'intervento del sindaco che in persona, domenica alle 14, ha autorizzato l'apertura.

Puntuale Davis entra in scena: car[illegible] rossa, giacchetta rossa [illegible] di foggia western, pantaloni neri, cappellaccio (alla Bertolucci) nero pure quello. La tromba è d'oro naturalmente: squilla di musica che sarebbe angelica se non [illegible]tissimo che Miles Davis un poco diavoletto è. Non [illegible] ma diabolico: dolore, carne che frigge e soffre «le pene dell'inferno» vogliono anche dire tutte quelle note che escono da una tromba che racconta da gran poeta fatti umani, odorosi, acri.

Miles Davis non è un jazzista come gli altri. E' al di [illegible]pra degli [illegible] e delle scuole. Ora si è inventato una sua situazione (dimensione) che ancora una volta lo pone al centro delle critiche, del parlare, del pettegolezzo per quella presunta contaminazione con la musica pop.

Miles a cavallo della tigre rock si è in realtà accontentato di spremere qualche serie [illegible] ritmi binari dalla grande bestia. Il resto (la musica) è Miles Davis, cultura jazzistica raffinata con anni di lavoro [illegible] dove [illegible] giorno diventa vecchio il giorno dopo, dove tutto è sempre da rivedere, da rifare perché bisogna andare avanti, cambiare, uccidere la noia, accarezzare l'invenzione, potare i rami, svezzare i germogli.

Davis non è mai stato routine, la sua musica può irritare, [illegible] commuovere (l'esito dipende dalle nostre orecchie), può [illegible] di tutto tranne che annoiare. E' un raffinato oratore che non usa mai le medesime parole anche quando affronta il medesimo argomento. [illegible] [illegible] il [illegible] calligrafo, [illegible] è un clavirista virtuoso: è piuttosto un regista [illegible] cinema che [illegible]ta fatti e storie con i suoni al posto delle immagini. La sua orchestra è il suo copione che lui modifica sul set al momento di girare: quell'orchestra (di jazz) ha le [illegible]cchie ben aperte e lo segue docile e pronta: si fa condurre lontano ma [illegible] perde l'orientamento dietro l'affabulazione del leader e rivela [illegible] bel profilo di granito.

Tra quei suoni umani ed elettrici abbiamo colto tanto blues (quello canonico [illegible] vecchi, quello vero) e addirittura una versione di «Star Dust», la [illegible] di Hoagy Carmichael rivisitata con fo[illegible] sheppiano, quel contrasto di odio e amore per il passato che è la croce [illegible] tutti i grandi contemporanei.

Franco Mondini

Miles Davis, un concerto con tanto blues e persino con una furiosa versione di «Star Dust»

A Torino due spettacoli insoliti: marionette in piscina [illegible] balletto [illegible] Perotti-Luzzati

Archimede genio fra i pupazzi i miti e le leggende dell'acqua

TORINO — Il capitano Nemo, scendendo a 20 mila leghe sotto i mari, s'immerse in un insospettato paese delle meraviglie. Ora, col Théâtre d'Eau di Pré-Saint-Gervais, la prospettiva si è rovesciata: le meraviglie [illegible] dell'acqua, raccontano una storia antica e fiabesca, ci trasportano in un'epoca lontana con ampi squarci sull'attualità.

A descriverla sono alcune bellissime marionette acquatiche, mosse a bastone sott'acqua, che hanno affascinato un pubblico folto, stipato sulle gradinate della Piscina comunale. Lo spettacolo s'intitola Archimede ou la mémoire d'eau (Archimede, ovvero la memoria dell'acqua) ed aveva per protagonista lo scienziato siracusano, alcuni suoi famosi esperimenti, quali il rapporto fra l'acqua e i corpi immersi, ma soprattutto i miti, le leggende che l'acqua ha conser[illegible] dei secoli.

Archimede è l'onnipresente genio di ogni rievocazione. Sottratto al suo tempo per incantesimo, è testimone di ogni favoloso avvenimento, entra in contatto [illegible] mostri paurosi, nemici di Poseidone, [illegible] tes naufragi, terrori cosmici o minimi, giunge fino ai nostri giorni. Poi, sempre per incantesimo, può tornare alla sua epoca e morire. Ha visto anche troppo.

Ottavo appuntamento [illegible] «Festa internazionale di teatro per ragazzi» organizzato dallo Stabile, dal Comune, [illegible] Provincia e dall'Eti, Archimede è stato visto da un pubblico prevalentemente adulto, giustamente attratto dall'idea di una nuova forma di spettacolo. E bisogna dire che, [illegible] una pessima acustica, il fascino di Archimede era gran[illegible].

L'acqua ha uno straordinario potere evocativo, consente di ribaltare le immagini, diventa specchio della realtà e [illegible] sogno. Tutto è [illegible] misterioso, arcaico, fiabesco. E [illegible] aggiungiamo la bellezza d[illegible] marionette, la loro colorata irrealtà, l'umorismo, l'abilità degli animatori-sub, il gioco non può che riuscire. o. g.

Se la Crepereia si mette a danzare

TORINO — Replica immediata per le prime rappresen[illegible] [illegible] La [illegible] [illegible]sta in scena nel nuovo [illegible] «Sala Vecchio Po». Dopo il primo spettacolo l'altra sera l'affluenza di pubblico (la capienza è di soli cento posti) [illegible] spinto gli organizzatori a ripetere lo spettacolo nella stessa serata.

Ispirata alla Crepereia Tryphaena, la bambolina romana esposta con grande successo di pubblico prima a Milano e [illegible] a Palazzo Madama, *La bambola nascosta* [illegible] è [illegible] sorta di balletto-pantomima [illegible] di Carla Perotti su un modello scenico di Luzzati che ha disegnato anche le scene e i costumi.

La vicenda parte dalla visita [illegible] un giovanotto alla bambolina d'avorio contenuta [illegible] una vetrina: da qui si dipana un [illegible] quasi magico, [illegible] specie di dialogo misterioso tra i due. La Crepereia esce dalla teca sotto le sembianze della Perotti ricoperta da uno strato di lattice simile all'avorio brunito; intorno a lei danzano tre fanciulle in veli colorati. Non manca neppure il giovane [illegible] Fidalio: con lui Crepereia e [illegible] ancelle rievocano momenti della vita quotidiana: ecco il momento del canto, della tessitura, il tocco della femminilità dato da uno specchio, da un pettine.

L'azione termina con un mirto intrecciato portato a più mani. Con la Perotti hanno danzato Tiziana Ferro, Raffaella Joaness, Donatella Calvi, Nicola Sinesi [illegible] Gigliotti. Lo spettacolo verrà riproposto per le scuole da lunedì prossimo, ma non [illegible] escludono rappresentazioni [illegible] c. g.

Edipo, la via crucis della felicità

TORINO — Con «Edipo» di Sofocle, diretto e interpretato da Glauco Mauri, riapre stasera alle 20,30 il teatro Carignano. Lo spettacolo riunisce «Edipo Re» e «Edipo a Colono», al fine di creare, dice Mauri, «una via crucis laica alla ricerca della felicità».

Con l'attore saranno in scena Leda Negroni, Roberto Sturno e Graziano Giusti. Le musiche e le elaborazioni musicali sono di Federico Amendola.

Al Gobetti va in scena «Dio» di Woody Allen, presentato dalla Compagnia del Collettivo/Teatro Due.

Per entrambi gli spettacoli gli abbonati potranno disporre dei tagliandi a loro disposizione.

Glauco Mauri in «Edipo»

Con Marthe Keller

«Esuli» di Joyce a Parigi

PARIGI — Va in scena stasera, al Théâtre du Rond Point, «Esuli», l'unico dramma di James Joyce, con la regia di Andreas Voutsinas e l'interpretazione di Marthe Keller, Pierre Vaneck, Sabine Haudepin.

E' la prima volta che «Esuli» viene [illegible]tato in Francia. E[illegible] nel 1919, durante la composizione di «Ulisse», descrive un triangolo amoroso fra lo scrittore Richard, la moglie Berthe e il comune amico Robert.

Dramma della gelosia, «Esuli» è doppiamente autobiografico. C'è, in[illegible] tutto, la condizione randagia di Joyce, esule volontario dall'odiosamata Irlanda, e c'è il suo continuo, patologico e immotivato sospetto di tradimento, acuito soprattutto durante gli anni triestini.

«Esuli» segna il ritorno al teatro di Marthe Keller. L'attrice, che ricordiamo nella «Certosa di Parma» televisiva.

Concorso Rubinstein Italiano fra i 6 finalisti

GERUSALEMME — L'italiano Gregorio Nardi è tra i sei giovani concorrenti che si sono assicurati l'ingresso nella fase finale del concorso internazionale di pianoforte dedicato ad Arthur Rubinstein.

[illegible] quattro pianisti vengono dalla Repubblica Popolare di Cina, da Taiwan, dall'Irlanda del Nord, dagli Stati Uniti. Il sesto è spagnolo.

JUVENTUS-WIDZEW I polacchi (domani match di andata) ultimo [illegible] verso la finale della Coppa Campioni

Trapattoni: «Suicidio non andare ad Atene»

Football di coppa settimana da choc

Le gare di andata delle semifinali delle Coppe europee di calcio sono il clou della settimana. Ecco il programma di domani.

COPPA CAMPIONI

Juventus-Widzew Lodz (ore 20,30, diretta tv, rete 1)
Real Sociedad (Spagna) - Amburgo (Germania Ov.)

COPPA DELLE COPPE

Aberdeen (Scozia) - Waterschei (Belgio)
Austria Vienna - Real Madrid (Spagna)

[illegible]

Benfica (Portogallo) - Univ. Craiova (Romania)
Bohemians (Cecoslovacchia) - Anderlecht (Belgio)

[illegible]

Oggi: Varese-Inter (ore 20,30, and. 2-0 per i [illegible])
Domani: Cagliari-Milan (ore 15, andata)

SERIE A

Il campionato riprenderà [illegible] dopo la [illegible] di Pasqua con queste partite: [illegible]; Inter-Avellino; Juventus-Ascoli; Napoli-Cagliari; Pisa-Udinese; Roma-Catanzaro; Sampdoria-Genoa; Verona-Fiorentina.

Classifica: Roma 33; Juventus 31; Inter e Verona 30; Torino 28; Fiorentina e Udinese 27; Sampdoria 26; Cagliari 24; Genoa e Avellino 23; Pisa e Ascoli 22; Napoli 20; Cesena 18; Catanzaro 11.

L'Inter a Varese vuole convincere

MILANO — *Senza le disavventure legate al Real Madrid a quest'ora l'Inter veleggerebbe come la Juventus verso traguardi europei: invece stasera dovrà accontentarsi di una comprimaria di Serie [illegible], un Varese che dopo il verdetto della gara d'andata dovrebbe concedere agli uomini di Marchesi il transito per la Coppa Italia. Il pareggio interno di sabato davanti a 1040 spettatori paganti, un record negativo che non rischia il bis stasera, ha lasciato l'amaro in bocca al Varese ma ciononostante Fascetti lascia intendere che la Coppa Italia [illegible] interessa alla sua società.*

Al contrario la Coppa e la zona Uefa sono gli ultimi abbordabili traguardi per l'Inter e rappresentano nel contempo validi collaudi per coloro che sono in attesa di giudizio. Zenga ad esempio verrà gettato in mischia questa sera al posto di Bordon: merita a sua volta una soddisfazione e la possibilità di dimostrare che non è soltanto uno da panchina. Muller che non è riuscito a convincere neppure indossando la maglia della nazionale tedesca è alle prese con la solita prova d'appello mentre capitan Bini stranamente è stato inserito fra gli incedibili appena Bersellini [illegible] Torino ha fatto sapere che l'accoglierebbe a braccia aperte.

In realtà anche Marchesi, fallito l'esperimento di Marini libero, si è accorto che in giro [illegible] questo ruolo [illegible] abbondano. Ora comunque chi sbaglia è destinato a pagare ed è per questo che a Varese stasera si vedrà la stessa Inter rabbiosa di Genova. **G. Gand.**

Inter: Zenga; Bergomi, Baresi; Oriali, Collovati, Bini; Bagni, Muller, Altobelli, Beccalossi, Bergamaschi. 12 Bordon, 13 Ferri, 14 Bernazzani, 15 Marini, 16 Juary.

Varese: Rampulla; Misuri, Braghin; Strappa, Moz, Cerantola; Di Giovanni, Bongiorni, Scaglia, Salvadè, Mattei. 12 Zunico, 13 Franchetti, 14 Pellegrini II, 15 Maiellaro, 16 Cecilli.

L'allenatore bianconero ammonisce la squadra, la semifinale è la svolta decisiva della stagione - Vigilia tesa per Boniek, [illegible] ai compagni i punti deboli del Lodz

TORINO — *«Siamo a un passo da Atene: non andarci equivarrebbe a un suicidio di [illegible]».* Più che un grido d'allarme è una constatazione perché Trapattoni è convinto che la Juventus sia in piena forma *«non solo per la salutare frustata del derby ma perché in Coppa dei campioni trova la massima concentrazione e sa che contro il Widzew, sarà proibito distrarsi o rilassarsi psicologicamente com'è accaduto con il Torino».*

Ribadisce che con i granata non è stato un calo fisico ma mentale e ricorda che, prima di [illegible] la triplista, i bianconeri erano andati ben sei volte vicini al gol. *«Ecco, ci vorrà maggior concretezza, perché non ci si potrà fermare sul 2-0 anche se i polacchi continueranno a tenere il solo Smolarek, affiancato da Tlokinski, in avanti»,* ammonisce Trapattoni che conta di recuperare Brio (lo stopper è migliorato anche se ieri è rientrato prima degli altri negli spogliatoi) e ha già in mente un preciso piano tattico che però non rivela.

Oltre ad aver visto di persona gli avversari, Trapattoni si avvale della preziosa collaborazione di Zbigniew Boniek che conosce tutti i segreti della sua vecchia squadra. *«Il nostro allenatore è molto abile e non ha bisogno di consigli ma ho giocato otto anni nel Widzew, so quali sono i punti deboli e ho detto a Trapattoni [illegible] si possono segnare due gol qui a Torino»,* rivela Boniek. Ma non fa proclami: *«Rammentate gli azzurri prima di Cipro? Parlavano di quanti gol avrebbero segnato e poi pareggiarono su... autorete: andiamoci piano, dunque, a dare per scontata la nostra qualificazione ad Atene perché il Widzew è un ostacolo difficilissimo, soprattutto per la sua continuità».*

C'erano un migliaio di tifosi ad assistere all'allenamento durante il quale Trapattoni ha provato gli schemi. Oltre alla bandiera polacca, che sventolava insieme con quelle francese, italiana e bianconera, sul muro del «Combi» campeggiava uno striscione dedicato a Boniek [illegible] su scritto «Zibì forever».

«Li ringrazio, fa piacere ma io sono un professionista e non resterò per sempre a Torino e proprio perché [illegible] professionista lascerò il cuore a casa quando affronterò il Widzew», commenta Boniek. C'è il sole, ma l'aria è frizzante come le sue parole. Si sforza di [illegible] una partita come le altre. [illegible] si augura che la seconda, a Lodz, non abbia più storia: *«Se ipotecheremo il biglietto per Atene già all'andata con un 3-0, elimineremo ogni tensione, ogni nervosismo e il retour match sarà una festa, con applausi. La Juventus era già popolarissima in Polonia tre anni fa, quando io giocavo a Lodz, adesso lo è molto di più. Perfino mio padre tifa bianconero».*

Assicura di non [illegible] remore, di non [illegible] condizionato (*«non lo fui neppure a Vigo contro Tardelli e gli altri juventini in azzurro»*) perché il Widzew non è la nazionale: *«Dovrò solo stare attento a non strafare in quella che è una delle tappe più importanti della mia carriera. Ho molto da perdere sul piano del prestigio personale, come quando affrontai la Juventus in Coppa Uefa e mi giocai il futuro».*

Vuole battere gli amici: *«Non sbaglierò partita, [illegible] ho mai sbagliato gli avvenimenti importanti ma so che con il Widzew sarà più dura che con il Torino, anche se siamo più forti dei miei connazionali. La doccia fredda del derby ci darà maggior concentrazione e determinazione. Il titolo continentale è il nostro grande obiettivo, non possiamo mancarlo».*

Come Boniek, che ieri pomeriggio s'è recato a salutare gli ex compagni, la pensano tutti gli altri juventini e in particolare Bettega che vuole chiudere con la Juventus [illegible] campione d'Europa. *«La visita dell'avvocato Agnelli ci ha fatto bene: l'episodio negativo [illegible] derby non è allarmante perché la forza di questa squadra è di voltare pagina, di non cullarsi sugli allori né di piangere sulle sciagure»,* [illegible] serva Bettega.

La sosta ha giovato alla Juventus? *«Lo sapremo mercoledì, piuttosto dimentichiamo il 3-0 dell'amichevole di fine agosto: se il Widzew ha eliminato il Liverpool significa che [illegible] grossi [illegible] tecnici e agonistici»,* risponde Bobby-gol. Sottoscriverebbero un 3-0 per domani sera, anche se avrebbe preferito incontrare i polacchi prima a Lodz: *«A questo punto conta solo andare ad Atene».*

Bruno Bernardi

Ieri negli spogliatoi
Agnelli sprona i [illegible]

[illegible] — La «sorpresa» di Pasquetta l'ha fatta Gianni Agnelli presen[illegible] ieri [illegible] allo stadio. Il presidente [illegible] Fiat, [illegible] forma dopo [illegible] per l'intervento al cuore, ha parlato con Trapattoni e i bianconeri incitandoli a passare il turno di Coppa dei Campioni. Pare non abbia ricordato la sconfitta nel derby: ci penserà probabilmente Boniperti che [illegible] farà un salto a Villar Perosa.

Agnelli, che si era trattenuto qualche minuto in più con Rossi, attardatosi negli spogliatoi, ha detto di sentirsi abbastanza bene (forse domani sera andrà in tribuna) ma di essere venuto «a [illegible] come sta la squadra». E l'ha trovata di buon umore. «Speriamo che l'Anno Santo, dopo la Roma, non aiuti anche i polacchi del Widzew», ha aggiunto sorridendo. Poi se n'è andato tra gli applausi di centinaia di tifosi, firmando anche [illegible] autografi.

Per i polacchi premio modesto

TORINO — Dodicimila zloty, circa 240 mila lire, il premio che ciascun giocatore del Widzew Lodz incasserà se la squadra polacca si qualificherà per la finale [illegible] di Coppa dei Campioni. La cifra è irrisoria se si [illegible] che ai giocatori della Juventus sarebbero stati promessi dieci milioni [illegible].

Wlodzimierz Smolarek, punto di forza del Widzew Lodz, ieri in allenamento al campo Combi e con Boniek negli spogliatoi

Pasquetta polacca al campo Combi per dimenticare le paure del volo

Un fulmine ha sfiorato l'aereo del Widzew a Roma - Poi l'arrivo a Caselle [illegible]

TORINO — *L'allenamento dei polacchi del Widzew Lodz, ieri a Torino, è stato piuttosto buffo. Allo stadio si giocavano le finali del torneo Barcanova, e la gente faceva la navetta tra la curva Filadelfia e il campo Combi. Era gente juventina, lì per il Lodz ma ad un certo punto attratta dalle cose che avvenivano sul campo grande, tanto più che l'ingresso, nel secondo tempo di Torino-Roma, coltimente con arrivo, svestizione e prime corsette dei polacchi, era diventato gratuito. La gente andava e veniva da un campo all'altro di corsa, e faceva molto sport, senz'altro copriendo più terreno dei polacchi. Il Toro vince, [illegible] Combi. La Roma pareggia, tutti al Comunale. La Roma è 2 a 1, [illegible] al Combi.*

Poi c'erano i ragazzini del Barcanova e di altre società analoghe, lì per godere il grosso calcio dilettantistico, che apprendevano della presenza di Boniek e dimenticavano tutti i bei propositi di calcio giovane e «sdibiaolo», e rovinavano sul polacco.

Insomma si faceva Pasquetta picnicando intorno a squadre diverse, bevendo bibite prima fredde perché c'era il sole poi calde perché scendeva il gelo, e Boniek che si presentava in [illegible] coquette con bavagliolino se ne andava gelato, resistendo poco più di Trapattoni in cappotto. L'allenamento dei polacchi durava sino alle 19,20, un'ora abbondante, i polacchi avevano freddo proprio come gli italiani, la loro interprete bella e bionda cedeva al freddo e se ne andava, alla fine l'allenatore Zmuda faceva capire a gesti che non poteva [illegible] niente a chi non parlava polacco. L'unica dichiarazione del pomeriggio era quella di Boniek, [illegible] un fitto dialogo [illegible] Gapinski allenatore in seconda: «Questo qui vuole che io gli telefoni ogni sera da Torino, e così adesso sarò costretto a vincere per prendere il premio e potermi permettere le telefonate».

Insomma, ridendo e scherzando si è fatta sera. I polacchi avevano bisogno di ridere dopo la paura del mattino, quando il loro aereo Varsavia-Roma era stato sfiorato da un fulmine proprio mentre bucava le nubi per scendere su Fiumicino: luce, rumore, sobbalzo, un po' di paura. Normale il [illegible] Roma-Torino, niente folla all'aeroporto, subito albergo, pranzo, un primo [illegible] abbracci, sonno, campo Combi, corsette, e alla fine tiracci quasi di rabbia, cercando di colpire Zmuda che [illegible] fischiava la fine.

Sarebbe confermata la formazione ultima del Lodz: Mlynarczyk Kaminski Grebosz Swiatek Wojcicki Tlokinski Wraga Surlit Romke Rozborski Smolarek, in ordine di numero. Secondo Trapattoni, Wozniak potrebbe prendere il posto di Swiatek. I polacchi sono parsi tutti atletoni, e per chi crede a certi aggettivi diciamo che sono pure parsi cattivi, determinati. Qualcuno ha [illegible] di vedere polizia casomai in civile intorno a loro, niente.

Sono anche parsi allegri, sereni. Per comprare una giacca di Boniek, non diciamo neppure un giacchino di Platini, non basta vendere dieci loro giubbotti, ma questo è un altro discorso. Oggi altro allenamento, anticipando l'orario alle 17,30 (ieri non hanno cominciato prima delle 18,15) e sperando che l'Italia sia davvero il paese del sole anche dopo le cinque della sera. Se non ci sarà l'interprete, Zmuda darà la formazione a gesti. **[illegible] Ormezzano**

E' morto Vukas giocò nel Bologna

[illegible] — L'ex calciatore [illegible] jugoslavo Bernard Vukas, che giocò nel Bologna per due stagioni, negli Anni 50, è morto a Zagabria all'età di 56 anni.

L'attaccante giocò 59 volte in nazionale e prese parte ai mondiali del 1950 in Brasile e del 1954 in Svizzera. Segnò 300 gol nella sua carriera internazionale e fu medaglia d'argento olimpica ai Giochi del 1948 e 1952. Dal 1962 era stato allenatore della squadra austriaca del Gak e nel 1967 era tornato all'Hajduk Spalato come direttore tecnico.

Borghi, neo-goleador del Torino «Non speravo di segnare tanto»

TORINO — Con il gol-vittoria realizzato a Catanzaro, Carletto Borghi è diventato il miglior goleador del Torino. Tra campionato e Coppa, infatti, è andato dieci volte a segno (rispettivamente sette reti in serie A e tre in Coppa) distaccando Selvaggi che vanta nove centri (otto più uno). Per l'attaccante toscano è motivo di grossa soddisfazione.

«Sono [illegible] — spiega — *perché [illegible] mi aspettavo di realizzare [illegible] gol quest'anno. Il mio gioco è volto soprattutto a cercare di creare spazi per i compagni, alla conclusione ci penso solo quando mi capita. Sotto questo aspetto, dunque, ritengo la mia stagione senz'altro positiva, mentre invece ho ancora qualcosa da dire sul piano del rendimento. Lo scorso anno ero riuscito a dare di più e spero di poter dimostrare il mio valore [illegible] ultime partite».*

Molto positiva è, comunque, il [illegible] nel quale Borghi ha reagito all'ipotesi che il Torino stia cercando all'estero una nuova punta da affiancare a Selvaggi nella prossima stagione: ha raddoppiato l'impegno trovando il modo a Catanzaro di riscattare la non troppo felice prestazione fornita la domenica precedente nel derby.

Oggi i granata si ritroveranno nel pomeriggio [illegible] riprendere la preparazione in vista della trasferta di Cesena [illegible] quale molto contano per [illegible] un ulteriore passo avanti [illegible] piazzamento finale che garantisca loro la partecipazione alla prossima Coppa Uefa. Per Bersellini [illegible] dovrebbero esserci problemi di formazione: l'unico indisponibile è Bonesso infortunatosi a Catanzaro. **r. s.**

Totocalcio n. 32

Colonna vincente:
x-2-x; x-1-x; 1-1-x; x-x-x-1

Le quote:
«13» vinc. 481 L. [illegible]
«12» vinc. 13460 L. [illegible]

Totip n. 14

Colonna vincente:
2-1; x-x; 1-x; 1-1; 1-2; [illegible]

Le quote:
«12» vinc. 12 L. [illegible]
«11» vinc. 519 L. [illegible]
«10» vinc. [illegible] L. [illegible]

Caso Genoa-Inter

Domani sentiti Bini e Collovati

MILANO — Proseguirà domani l'inchiesta sul caso Genoa-Inter. Ferrari Ciboldi interrogherà probabilmente Bini e Collovati nonché un dirigente dell'Inter, Beltrami, sempre che i contatti fra l'Ufficio inchieste e i tesserati dell'Inter siano realizzabili in considerazione [illegible] di stasera a Varese.

Battuto in finale (3-1) il Torino ieri al Comunale, terzo il Bologna e quarta la Juve

La Roma si porta via anche il Barcanova

TORINO — *Battendo il Torino per 3-1 la Roma di Benetti ha conquistato la 34ª Coppa Primavera. E' stata una [illegible] ria della ragione sul coraggio, del cervello sul [illegible] vittoria meritata, si dovrebbe dire, se non fosse per quella certa ri[illegible] al gioco che ha caratterizzato la finale da parte dei giallorossi. Durante tutto il secondo tempo i granata di Vatta hanno infatti stretto d'assedio l'area della Roma, sospinti da un tifo caldissimo [illegible] magnifica cornice dello Stadio Comunale.*

Il Torino, che veniva da un girone di qualificazione trionfale [illegible] punti su [illegible] aveva cominciato a spron battuto anche la finale, portandosi in vantaggio con uno splendido gol di Comi (8'); la Roma pareggiava al 18', grazie a un gol di rapina del forte centravanti Tovalieri, e andava in vantaggio al 27', grazie allo stesso Tovalieri nel ruolo di rifinitore, ma [illegible] decisivo di Gregori.

Torino. La premiazione dei calciatori giallorossi vincitori del torneo

Poi il forcing granata, sterile e sfortunato (palo di Marco Rossi a portiere battuto), e gli attacchi generosi di Picci e Cravero, di Comi e Pellegrini, che mettevano in seria difficoltà la difesa giallorossa.

Infine a tempo quasi scaduto, l'estrema beffa per il Torino: ancora Tovalieri [illegible] dava il punteggio con un tiro dal limite.

«Il momento decisivo della partita è stato il pareggio di Tovalieri — ha poi detto Sergio Vatta — *in realtà è stato un [illegible] casuale. Noi purtroppo [illegible] chi, perché abbiamo dovuto giocare sempre con gli stessi uomini».*

Con l'identico risultato di 3-1 la Juventus è stata sconfitta nella finale per il 3° e 4° posto con il Bologna, facendo comunque più di quanto era logico aspettarsi. Anche i bianconeri erano andati in vantaggio per primi (gran gol di Rocca al 7') facendosi poi raggiungere da Marocchi (18'), Treggia (40') e ancora da Marocchi (rigore al 47', fallo di Fava su Di Donato). Fra i ragazzi di Grosso, autori comunque di un bel torneo, si mettevano in evidenza Rocca e Scola, mentre Galderisi ha faticato parecchio anche perché fatto [illegible] di attenzioni particolari.

Poco fortunata, [illegible] volta tanto, la partecipazione delle squadre [illegible] mentre i finlandesi dell'H.J.K. si sono rivelati decisamente inferiori alle aspettative (hanno subito 12 reti senza riuscire a segnarne neanche una), jugoslavi e inglesi avrebbero senz'altro potuto aspirare alla vittoria finale.

Tra i premi speciali, [illegible] segnalare quello per l'inviato speciale de «La Stampa» Bruno Perucca, e il premio per il giocatore più corretto, intitolato a Ferruccio Cavallero, assegnato all'attaccante della Roma Paolo Baldieri. **p. l.**

Risultati: Dinamo Z. - Barcanova 3-0; H.J.K. - Bologna 0-5; Roma - Juventus 2-0; Torino - Watford 1-0 (giocate domenica). Juventus - Barcanova 4-0; Torino - Bologna 2-1; Roma - Dinamo [illegible] 1-1; Watford - H.J.K. 3-0 (giocate ieri). *Finale per il 3° posto:* Bologna - Juventus 3-1. *Finalissima:* Roma - Torino 3-1.

I tornei di Pasqua

Gli [illegible] k.o. con la Francia

CANNES — Arrivata in finale per la differenza reti dopo lo 0 a 0 con il Brasile, la nazionale [illegible] juniores è stata battuta per 2 a 1 [illegible] nel match [illegible]

Giovani granata primi a Montaigu

NIZZA — I giovanissimi del Torino hanno dominato il torneo internazionale di Montaigu, battendo in finale per 3 a 1 il Paris Saint Germain pur avendo [illegible] un rigore. [illegible] corso del torneo i granata avevano già sconfitto con lo stesso punteggio la squadra parigina, quindi Laval (4-2), Valencia (2-0), Leeds (5-3 ai rigori).

Nel parallelo [illegible] nazionali, gli azzurri si sono classificati terzi battendo per 4 a 1 la Cecoslovacchia.

Toro a Cremona

CREMONA — Gli allievi del Torino si sono imposti nel torneo di [illegible] do nella [illegible] 1 a 0.

Appuntamento elettorale per quasi 80 mila persone

Sono venti i Comuni torinesi dove si voterà il 26 giugno

Tra i centri più popolati Ciriè, Bardonecchia, Pianezza, Volpiano - Chiamati alle [illegible] anche i 156 abitanti [illegible] Claviere

L'appuntamento alle [illegible] per rinnovare le amministrazioni locali in una parte dei Comuni italiani è per domenica 26 e lunedì 27 giugno. Tra i 7 milioni e mezzo di elettori su tutto il territorio italiano, ve [illegible] sono [illegible] mila in Piemonte e 90 mila in Valle d'Aosta (dove verranno eletti anche i 35 consiglieri regionali).

I centri della provincia di Torino interessati alle votazioni [illegible] sono i venti che pubblichiamo nella tabella. Si tratta di circa 78 mila aventi diritto al voto, la cifra esatta verrà confermata dai singoli Comuni con l'invio delle schede agli elettori.

Il Comune più piccolo rimane comunque Claviere con 154 votanti, il maggiore Ciriè [illegible] oltre [illegible] mila.

Il numero degli abitanti incide, com'è noto, sul sistema adottato nell'attribuire i seggi. [illegible] gli abitanti sono meno di 5 mila, i seggi verranno destinati [illegible] alla lista che avrà ottenuto il maggior [illegible] di preferenze (maggioritario); se gli abitanti [illegible] in numero superiore, ad ogni lista spetterà un [illegible] disegni proporzionale [illegible] ottenuti (proporzionale).

Alle [illegible] votazioni per rinnovare le amministrazioni locali, i centri con oltre 5 mila abitanti erano 9, è tutt[illegible] probabile che ad essi se ne aggiungano altri 1 o 2 che hanno visto incrementare la popolazione in questi ultimi anni.

Va infine rilevato che queste elezioni rappresentano una particolarità: [illegible] alcuni centri nei quali [illegible] ancora scaduti 5 anni da quando [illegible] abitanti hanno af[illegible] alle urne [illegible] loro preferenze per eleggere i candidati. L'intervallo [illegible] stato abbreviato da un decreto del [illegible] che tende a raggruppare [illegible] più possibile le elezioni amministrative.

Si rinnovano i Consigli

Albiano d'Ivrea	Cumiana
Bardonecchia	Frassinetto
Bollengo	Lanzo Torinese
Brosso	Mompantero
[illegible]	Pertusio
Carignano	[illegible]
Ceres	Pino Torinese
Ciriè	Pont
Claviere	Trofarello
Cuceglio	Volpiano

A Biella, un paracadutista [illegible] Collegno

Ventenne muore al primo lancio

Il giovane, odontotecnico, [illegible] è riuscito [illegible] far aprire i paracadute - Volo [illegible] [illegible] metri

Michele Truccero, 22 anni, odontotecnico di Collegno, residente in [illegible] Alpignano 4 con i genitori, due fratel[illegible] ed una sorella, è morto ieri mattina a Biella al suo primo lancio da paracadutista.

La disgrazia è avvenuta [illegible] mezzogiorno all'aeroporto Cerrione. Truccero faceva parte di [illegible] gruppo di paracadutisti dell'Aereo club Luigi [illegible]lla, d[illegible] quale [illegible] animatori gli [illegible] Valentino Benevenuti e Giancarlo Capra [illegible] Torino; [illegible] era al suo battesimo da parà e non si esclude che sia stato tradito dall'emozione.

Assieme ad altri quattro [illegible] compagni di [illegible] il giovane [illegible] è salito su di un monomotore Cessna [illegible] dell'aereo club di Aosta, pilotato [illegible] Giampaolo Tiglio. Verso mezzogiorno [illegible] toccato [illegible] lui lanciarsi da circa [illegible] metri. Il [illegible] rettore di volo, l'istruttore Valentino Benevenuti, 32 anni, gli ha ricordato gli ultimi consigli. [illegible] il giovane si [illegible] buttato nel vuoto.

Forse ha compiuto un errore. E' stato visto tentare più volte [illegible] far entrare in funzione l'ombrello [illegible] tela, che però

Michele Truccero, 22 anni

si è aperto [illegible] parzialmente. Inoltre, probabilmente [illegible] la [illegible] inesperienza, il giovane non [illegible] riuscito [illegible] far aprire [illegible] secondo paracadute [illegible] sicurezza.

Purtroppo la parziale apertura del paracadute non è servita a rallentare la velocità [illegible] caduta. Michele Truccero è piombato al suolo [illegible] zona sud del campo Cerrione, mentre a terra amici e curiosi assistevano impotenti al tragico volo.

I versamenti [illegible] «Specchio dei tempi»

I lettori sostengono la ricerca sul cancro

Donate [illegible] dipendenti dell'Assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino 103.000; in memoria di Brigida Triolo gli amici Lelia e Gennaro Daluiso 100.000; condominio «Settebello» 100.000; inquilini condomini di via A. di Bernezzo 1 [illegible] memoria di Carmelina Di Stefani in Trombini [illegible]; condominio «Settebello» 100.000; con affetto in memoria di Egidio Monterotondo da parte dei colleghi del Mercato del pesce 100.000; in memoria di [illegible] Pietro i nipoti e colleghe del Trico 100.000; Famija Moncalereisa 100.000; famiglia [illegible] [illegible]; in ricordo [illegible] Paolo - Erminia e Renato 10[illegible]; N.N. 100.000; in memoria della mamma 100.000; [illegible] memoria di Aimone Cat Caterina condominio corso Matteotti 10 Venaria 100.000; in memoria di Emma Giordanino Maria Carla e mamma 100.000.

Le amiche [illegible] Luciana 92.000; Esposito Carmine 87.700; in memoria di Giuseppina Baccetti 80.000; in memoria [illegible] Brunetti Lucia dipendenti Agenzia ed Esattoria Banca Popolare di Novara [illegible] Moncalieri 80.000; i colleghi [illegible] Centrali Termiche di Mirafiori in memoria della mamma [illegible] collega [illegible] Ceretti 71.000; gli insegnanti della Scuola P. Gobetti in memoria [illegible] mamma della maestra Elena Rota Poma 70.000.

Le famiglie Ronchetti e Buttafuoco [illegible] ricordo dell'a[illegible] Defilippi 60.000; in memoria della signora Albano 60.000; in ricordo [illegible] dott. Tiscornia Vittorio i vicini [illegible] via Padre Denza 22, 55.000; Lucia e Piero 50.000; in memoria [illegible] Lorenzo Bianco 50.000; in memoria [illegible] nostri cari Antonio ed Emma 50.000; in memoria di Alessandrina Valleris M.C. 50.000, Giangi e Anda 50.000; in memoria di Suor Sebastia[illegible] fratello Mario Marabotto famiglia Vittone 50.000.

A.A. 50.000; Adelaide Maggiorino Aires in memoria di [illegible] Binello 50.000; in memoria di Aimone Cat Caterina - Marcella Mario Luca Sparvo 50.000; Valli Giuseppe 50.000; Serra - Gili in memoria del marito e [illegible] 50.000; N.N. 50.000; ricordando Tullio e i miei cari defunti 50.000; in memoria del papà di Paola Mattioda Scuola [illegible] Danza Ass. Pro Cuorgnè 45.000; I.V.O. 42.500; Classe IV C Giorgio Catti San Mauro 41.000; in memoria di Spirito Boetti gli amici [illegible] 40.000; Stefania ed Elena 40.000; i bidelli del Coppino per i papà [illegible] Chiapperino Chimici e Caserio 31.[illegible]

Pautasso Giovanni 15.000; G.L. 15.000; A.A. 10.400; in ringraziamento nonna Maddalena 10.000; N.N. 10.000; A.Z. 10.000; in memoria di nonna Nicoletta e mamma Teresa 10.000; Mariarosa 10.000.

Anita e Maria 10.0[illegible] Emilio [illegible] ricordo di Papa Giovanni 10.000; E.M. 10.000; in memoria della sorella Teresa L.C. 10.000; [illegible] memoria [illegible] Munari Caterina 10.000; in memoria [illegible] nonni Stefano e Teresa 10.000; Lidia 10.000; piccoli risparmi [illegible] partecipanti ai giochi della gioventù della Scuola elementare Gobetti di Torino [illegible] [illegible] 6000; in onore di Papa Giovanni - Maria 6000.

In memoria di mamma, papà, Pipo Barba e Ivo Cavina 30.000; in memoria di Margherita Gribaldo Olivini condomini e inquilini largo Orbassano 64, 30.000; i dipendenti Caudano del negozio di via A. da Brescia 7 To. in memoria [illegible] Sabina Cinotto 30.000; un fiore in memoria [illegible] Battista Martinengo 25.000; in memoria [illegible] Aimone Cat Caterina - Giacoma Nocera 25.000; R.C. 20.000; Presia Luigina 20.000; N.N. 20.000; Linda e Marina 20.000; in memoria di Carlo Gandolla e nonna Teresa 20.000; in memoria del prof. Corrado Man[illegible] N.N. 20.000; nel 17° anniversario della scomparsa [illegible] mio marito 20.000; L.M.A. 15.000; famiglia Gissi in onore [illegible] Papa Giovanni 15.000; in memoria [illegible] Albano Botardi - Quaratt e Torassa 15.000; F.P. 15.000; in memoria [illegible] Rivelli Antonio condominio S. Antonio da Padova 8, 15.000.

Una grazia

I coniugi Piuchino e figli in memoria di Sergio Marzullo e Paola Magno 50.000; una non[illegible]; in memoria di Papa Giovanni — Rosi 50.000; coniugi Amisano 50.000; [illegible] 50.000; in memoria [illegible] Lucia Mele in D'Alessio — famiglia Quaglia 50.000; in ricordo di Maria Dabbene — condomini e inquilini di V. Castelnuovo delle Lanze 12 - Torino 43.000;

In ricordo di Pinuccia e Luciano Bergonzi — i loro amici 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; in memoria [illegible] Carmela Franzino 100.000; Francione Giannina e Rita in memoria del marito e padre Felice 100.000; insegnanti ed alunni [illegible]lla IID in ricordo di C[illegible]la [illegible] Nizza 100.000.

[illegible] [illegible] Cavaliere ricordan[illegible] la cara Angela Rossi ved. Massaccesi 100.000; ricordan[illegible] papà e Grazia 100.000; A.P.M. 100.000; in memoria di Lucia Mele in D'Alessio — gli [illegible] del Bar Roma 292.000; [illegible] di V. Gorizia e V. Filadelfia in memoria di Piero e Enrica Bodo 90.000.

Ladri scatenati per il weekend

Presi dalla polizia 8 topi d'alloggio

Recuperata anche parte della refurtiva - Altro fatto: giovane di Pino trovato cadavere in strada

Ladri [illegible] azione durante [illegible] week-end [illegible] Pasqua. Ma per otto topi d'alloggio è andata male, sono stati individuati e arrestati dalla polizia. In piazza Statuto quattro giovanissimi alla vista [illegible] [illegible] «volante» sono scappati. Quando gli agenti li hanno fermati [illegible] orologi, anelli e [illegible] rubati poco prima.

Altri due minorenni, 14 anni, [illegible] stati sorpresi in [illegible] Principessa Clotilde; nell'alloggio della famiglia B[illegible] avevano asportato gioielli e orologi.

Massimo Rua, 24 anni, strada Antica di Venaria [illegible] e Fedele Di Gioia, 19 anni, [illegible] Grosseto 373, sono stati bloc[illegible] dopo aver rubato in [illegible] appartamento [illegible] Francesco Toralco, in via Valprato 15.

[illegible] Angelo De Salvo, 23 anni, Pino, strada dei Colli 34, è stato trovato morto verso le 13 [illegible] domenica a pochi metri [illegible]lla panoramica per Superga, vicino ad una cabina elettrica dell'Enel. Accanto al cadavere una pistola [illegible] Magnum. Maneggiando l'arma (il giovane era stato agente della Mondial) si è ferito mortalmente.

★ Amalia Zaccone, 75 anni, di Avellino, ospite di parenti a Pianezza, è stata uccisa domenica mattina da una

Angelo [illegible] Salvo, 23 anni

Citroën al km 11 [illegible] strada Alpignano - Rivoli.

★ Francesco Brunetti, [illegible] anni, Viale Diaz 10, titolare dell'omonima azienda tessile, è stato condannato [illegible] pretore a pagare 5 milioni [illegible] ammenda per violazione della legge Merli contro l'inquinamento. La ditta aveva effettuato nella fognatura scarichi [illegible] acque residue di lavorazione che sono risultate non in regola con le norme vigenti.

Un ortopedico di Pinerolo nei guai con la giustizia

Faceva 70 visite al giorno Ora sarà processato: truffa

Altra vicenda: rinviato a giudizio per calunnia il chirurgo milanese che [illegible] denunciato [illegible] perito legale prof. Baima Bollone e tre giudici

[illegible] '75 certificò all'Inam [illegible] aver eseguito nell'ambulatorio di [illegible] 1941 [illegible] extraorario; nel '76 ne certificò 2244. Ottenne così, e non gli spettavano perché le visite sarebbero state fatte invece nell'orario normale, quasi 23 milioni.

Con questa [illegible] di truffa la sezione istruttoria della Corte d'appello ha rinviato a giudizio l'ortopedico [illegible] Pagani, 51 anni, residente a Pinerolo in corso Porporato 25. [illegible] vicenda giudiziaria si trascina da quasi cinque anni. [illegible] dott. Pagani finì [illegible] inchiesta, su denuncia dell'Inam, nel maggio '78. Difeso [illegible] avvocati Masselli e [illegible]ralino riuscì a cavarsela [illegible] una sentenza [illegible] non doversi procedere perché il fatto non costituisce reato, due volte.

Prima il giudice istruttore [illegible] Pinerolo e poi la sezione istruttoria [illegible] Corte d'appello infatti lo scagionarono. Il medico è finito nuovamente nei guai perché [illegible] [illegible] di Cassazione ha annullato l'ultima decisione e rinviato tutti gli atti alla Corte d'appello. Che ha sentenziato che l'accusa [illegible] truffa è valida e quin[illegible] l'ortopedico deve essere processato. [illegible] giudizio dovrebbe [illegible] celebrato nel prossimo autunno.

Il prof. De Donato

Secondo [illegible] inquirenti Alfredo Pagani, oltre a non rispettare il normale orario (due [illegible] fatte invece delle regolamentari 3 per [illegible]nque giorni la settimana) notifica[illegible] di aver visitato 60-70 persone al giorno, delle quali più della metà [illegible] straordinario. Inoltre, sempre a d[illegible] della sezione istruttoria, il Pagani eseguì [illegible] non pertinenti [illegible] sua specialità annotando nei moduli della sezione territoriale di Pinerolo diagnosi false, diagnosticando anziché flebopatie edemi dovuti a fratture.

★ La competenza scientifica e [illegible] correttezza professionale del professor Pier Luigi Baima Bollone, cattedratico torinese, e la serietà di tre magistrati del capoluogo piemontese, messe in dubbio da una serie di esposti firmati dal dottor Giovanni [illegible] Donato, neurochirurgo milanese, [illegible] anni, con interessi professionali a Torino, sono state ribadite dalla sentenza del giudice istruttore del tribunale di Savona, Francantonio Gra[illegible] che ha rinviato a giudizio per calunnia il firmatario degli esposti.

Il prof. Baima Bollone [illegible] stato [illegible] [illegible] non avere [illegible] eseguito l'autopsia sulla [illegible] di Franca Lojacono, 25 anni, calabrese, morta in seguito all'intervento neurochirurgico eseguito [illegible] dottor De Donato e [illegible] sua équipe per riparare i danni causati dai colpi di pistola sparati [illegible] la donna [illegible] un malinteso senso dell'onore, d[illegible] fidanzato, Pietro De Vuono. I risultati della perizia indussero la magistratura torinese ad imputare [illegible] neurochirurgo di [illegible] colposo.

L'accusa rivolta al perito tirava indirettamente in ballo anche i procuratori della Repubblica Di Bernardi e Marciante e il giudice istruttore Massimo Macchia. Il firmatario della serie di esposti, oltre ad accusare [illegible] professore Bai[illegible] Bollone [illegible] falso e omissione di atti di ufficio, con una lunga serie [illegible] memorie ipotizzava colpevoli connivenze dei magistrati per «coprire» l'operato [illegible] cattedratico torinese.

Il dottor Giovanni De Donato [illegible] avanzava anche dubbi sulla serietà dell'inchiesta dei magistrati e dei periti incaricati di fare luce sulle cause che determinarono l'esplosio[illegible] della camera operatoria dell'ospedale [illegible] morì Maria Liasi, 17 anni. Il neurochirurgo gettava sospetti di [illegible] [illegible] per impedir[illegible] di acquistare la casa [illegible] [illegible] ra «Ausiliatrice», di via Peyron 2, a Torino, per la quale aveva già firmato un compromesso e versato oltre un miliardo.

I magistrati di Savona sono stati investiti dell'inchiesta dalla [illegible] [illegible] Cassazione. Gli interessi [illegible] firmatario degli esposti sono stati patrocinati, per qualche tempo, dai due figli dell'ex presidente della Repubblica, Mauro e Paolo Leone. I due legali, però, in seguito alle risultanze [illegible]'istruttoria, hanno preferito disdire il mandato.

Il giudice istruttore di Savona, Granero, ha ordinato la riesumazione del cadavere [illegible] Franca Lojacono e nuove perizie. Sul cranio della donna i periti hanno riscontrato le «reazioni ossee» tipiche dell'autopsia descritta nel verbale del professor Baima Bollone. E' stato [illegible] primo [illegible] al castello.

[illegible] Due mesi e venti giorni di reclusione, con i doppi benefici di legge, sono stati inflitti a Nevio Bologna, 32 anni, via San [illegible] 4, Pavarolo, che oltraggiò il dott. [illegible] Bracco, 63 anni, Lungodora Voghera 124, Torino, dicendogli: «Lei è un ladro». Il Bologna voleva ottenere un certificato medico senza seguire la prescritta trafila burocratica che prevedeva il versamento all'ufficio postale.

Caselle, il «giallo» di via Cravero

[illegible] 1974 [illegible] Comune ha acquistato uno stabile (che [illegible] stato demolito) [illegible] i servizi sociali - Passati nove anni, nella [illegible] c'è [illegible] un buco

Riunione straordinaria, a Caselle del consiglio comunale, [illegible] un sol punto all'o.d.g.: «Lavori di ristrutturazione della sede decentrata di via Cravero». Dopo un'intera serata di discussione, preceduta da un'ora di riunione di capigruppo a porte chiuse, tutto è stato rinviato su proposta dello stesso assessore ai Lavori pubblici.

E' una pratica davvero sfortunata. Nel 1974 il Comune acquista uno stabile di via Cravero, già sede della Cassa di Risparmio (trasferitasi altrove), nel 1980 ne approva la ristrutturazione per destinarlo a servizi sociali, ed appalta i lavori. Ma intanto si approva anche il potenziamento degli organici, con assunzione di 42 impiegati ed altri saranno assunti in seguito. Il vecchio municipio non basta più, si decide di fare [illegible] sede decentrata in [illegible] Cravero, demolendo il vecchio edificio invece di limitarsi a ristrutturarlo. Poi se ne costruirà uno nuovo.

Lo stabile è stato demolito, al suo posto c'è un grande scavo; [illegible] si tratta di fare la nuova costruzione: altro progetto, perizia suppletiva, variante, ricerca di nuovo finanziamento, la spesa prevista sale da circa [illegible] milioni a quasi 800 e qualcuno pensa già che non basterà il miliardo. Intanto il tempo passa e passerà, l'inflazione fa aumentare i costi, la ditta appaltatrice ha il cantiere fermo e potrebbe chiedere i danni.

Proprio alla vigilia di questa seduta consiliare essa ha rifiutato di firmare l'accettazione della perizia suppletiva [illegible] modifica completamente la situazione. Si è quindi in alto mare. In consiglio le polemiche sono state vivaci.

[illegible] Giuseppe Palundi, 33 anni, via Borgo Dora 4, è stato arrestato la [illegible] notte in via Corte d'appello angolo via delle Orfane da una pattuglia della mobile. Addosso [illegible] una pistola.

Macrobiotica

Presso il [illegible] incontri [illegible] Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, Michio Kushi, uno dei maggiori esperti di macrobiotica terrà oggi per conto dell'associazione «La finestra sul cielo» due conferenze: [illegible] 15 su: «Il cibo dell'uomo»; alle 20,30 su: «Uomo, donna e bambino».

Vico: crolla campanile la chiesa è inagibile

Il violento temporale che nel pomeriggio di Pasqua ha imperversato su [illegible] tutto il Canavese si è scatenato [illegible] [illegible] particolare nell'alta Valchiusella, soprattutto nei dintorni di [illegible] [illegible] la grandine è caduta abbondantemente arrecando gravi danni ai [illegible] [illegible] in gran parte in piena fioritura.

[illegible] i fulmini, uno dei quali ha colpito, alle [illegible] il campanile della chiesa di Drusacco, frazione di Vico ma antica parrocchia autonoma: la cupola del campanile, con la croce sovrastante, è stata abbattuta, le grosse pietre che la coprivano sono cadute in parte sul tetto e in parte sulla piazza; un'auto in sosta, la 127 dello studente Franco Allera, 29 anni, è stata sfondata da tre pietre.

[illegible] sfondato il tetto e il sottotetto della chiesa da grossi massi finiti vicino all'altare. Il parroco, don Franco Garavet, canonico della cattedrale di Ivrea, di 62 anni, e da quattro alla guida della piccola parrocchia, ha fatto un primo calcolo dei danni: le campane non paiono aver subito lesioni, ma appare del tutto fuso ed inutilizzabile l'automatismo elettronico che da appena un anno, e con una spesa di sei milioni, [illegible] stato impiantato sul campanile; gravemente danneggiati gli impianti elettrici, di riscaldamento e di illu[illegible] oltre quelli degli altoparlanti. Per [illegible] ore è [illegible] la luce in buona parte del paese. La chiesa è stata chiusa per [illegible] dei vigili [illegible] fuoco in attesa del sopralluogo.

Anche nell'autobotte l'acqua è inquinata

Esasperati gli inquilini [illegible] [illegible] Verolengo 115

Pasqua e Pasquetta [illegible] dimenticare per gli inquilini (85 famiglie) del caseggiato Iacp [illegible] via Verolengo 115. Già da [illegible] paio di settimane alle [illegible] con il problema dell'acqua inquinata dall'autoclave difettosa, ieri e domenica hanno dovuto subire un'ulteriore beffa. L'autobotte, inviata [illegible] Comune per alleviare i disagi degli inquilini, invece di distribuire acqua potabile, spruzzava [illegible] liquido torbido giudicato dall'Ufficio d'igiene, dopo un sommario esame, «*Sicuramente imbevibile*».

Alcuni campioni [illegible] stati prelevati per le analisi e gli inquilini si sono rifiutati di far ripartire l'automezzo che dove[illegible] nuovamente riempito. «*Abbiamo intenzione [illegible] denunciare i responsabili* — dicono — *e il camion [illegible] [illegible] carico inquinato è [illegible] prova*».

[illegible] presa di posizione [illegible] esasperati inquilini (da giovedì di due settimane fa sono obbligati a servirsi [illegible] fontanella dei giardini pubblici piazzata dall'altra parte di [illegible] Verolengo e sono già decine i bimbi e gli anziani che denunciano disturbi intestinali) ha messo in crisi [illegible] macchina comunale.

Il primo a subirne l'ira [illegible] stato l'autista dell'autobotte: «*Giuro, ho pulito la vasca prima di riempirla, da [illegible] presa di [illegible] Bologna*». E' quindi toccato ad un responsabile dell'autoparco del Comune, Remogna, giustificarsi: «*Non ci sono autobotti migliori [illegible] questa. I miei poteri [illegible] limitano a far pulire la vasca dell'autocarro e a riempirla di [illegible] acqua potabile*». Buon ultimo, il funzionario di turno a Palazzo civico: «*Volete acqua minerale? E come faccio? I soldi dove li trovo? E' Pasquetta non c'è nessuno. Fare un collegamento con la fontanella dei giardini per evitare di andare avanti e indietro con i secchielli? [illegible] devono pensare quelli dell'Acquedotto*». Insomma, uno scaricabarile che è sembrato un'ulteriore presa in giro per gli abitanti del caseggiato.

S'E' CONCLUSA LA RASSEGNA DELL'«ISOLA DI PASQUA»

Carosello con il pony

I piccoli cavalieri del Pony Club Fiorello [illegible] no stati tra i protagonisti dell'«Isola di [illegible] squa» che si è conclusa ieri. La loro è [illegible] una pacifica invasione, che è culminata domenica nella sfilata attraverso via Po e piazza Castello e nel carosello equestre nel giar[illegible] del Palazzo Reale.

E' stata una [illegible] dell'equitazione «in sedicesimo» realizzata [illegible] Pony Club di Torino e dall'«Accademia Maria Elisabetta» con la sponsorizzazione della [illegible] Ricambi: una fe[illegible] dei bambini, che hanno immediatamente fatto amicizia con i simpatici e docilissimi pony, e dei genitori, spettatori divertiti ed orgogliosi de[illegible] prima esperienza «equestre» dei loro figli.

Il «clou» è [illegible] il carosello nei Giardini [illegible]. Una trentina [illegible] «mini-cavalieri» del Pony Club di Torino, Alessandria, Arsago Seprio e Rho, guidati con [illegible] ferma [illegible] mae[illegible] Giorgio Capinetti, si [illegible] esibiti [illegible] il sottolondo [illegible] musiche del Settecento in [illegible] ganti evoluzioni tra le mura barocche del palazzo sabaudo.

Non erano gli eleganti battaglioni [illegible] vola, ma nonostante ciò i giovani cavalieri hanno strappato gli applausi al pubblico presente. [illegible] che più conta è che tanti bambini hanno potuto [illegible] al [illegible] meraviglioso del cavallo, e molti certamente vorranno continuare: il Pony Club Fiorello, che ha sede nel Palazzo a Vela, e l'«Accademia di Equitazione [illegible]», [illegible] corso Regina 371 (Parco della Pellerina) organizzano [illegible] individuali e collettivi alla portata [illegible] tutte le borse. E il Comune, in collaborazione con il Pony Club Fiorello, sta conducendo un'opera di propaganda dell'equitazione nelle scuole elementari torinesi, con [illegible] pratiche e teoriche [illegible] classi [illegible] ne facciano richiesta, completamente gratuite. Montare a cavallo non è più un privilegio.

g. fer.

Disegni e poeti per bimbi

Sul piccolo palcoscenico della Sala Vecchio Po c'è una lavagna luminosa: armato di pennarelli colorati Emanuele Luzzati viene immediatamente circondato da molti bambini. «Proviamo a disegnare un personaggio che avete appena visto nei cartoni animati», dice Luzzati. Viene scelto Alì Babà. Un piccolo tratto, un segno ed ecco il turbante: [illegible] menti creativi recepiti istintivamente dai pargoli, [illegible] che i grandi restano affasci[illegible] Luzzati coinvolge gli occasionali discepoli: «Adesso disegne[illegible] Arlecchino, [illegible] voi lo colorerete».

Le risposte sono numerose: bisogna disciplinare i piccoli apprendisti per [illegible] impressionati [illegible] fama [illegible] maestro. Poco dopo un nuovo gioco, i bambini disegnano mentre [illegible] provvede ai colori: una lezione improvvisata, molto divertente. Sempre di scena i bambini anche con i poeti riuniti [illegible] sala di via Po causa il maltempo.

«La poesia è [illegible] gioco [illegible] parole — dice Nico Orengo, giornalista, poeta, promotore dell'incontro articolato in più giorni —. Questa [illegible] è dedi[illegible] ai giochi: dunque, perché non [illegible] angolo [illegible] agli eterni bambini?». Sul palco un flautista intervalla i brani poetici letti dai poeti stessi.

r. g.

DIECI [illegible] DI STORIA DEL REGIO: 1977

Il grande successo toccò [illegible] Violetta

Katia Ricciarelli

[illegible] il Falstaff [illegible] gurale, la Manon Lescaut al centro, e la Traviata conclusiva si dividono, con [illegible] recite ciascuna, il record delle [illegible] stagionali. Il [illegible] maggiore, [illegible] a dirlo, spetta a Violetta, che a sua volta si divide tra Katia Ric[illegible] ed Elena Mauti [illegible] ziata.

Due sono anche i «pancioni» verdiani, il veterano Taddei (canta da 40 anni!) e il giovane Dèsderi, che sostituisco- no il protagonista designato, Wladimiro Ganzarolli, venuto a diverbio con [illegible] delli. Non è un Falstaff ricordevole (avrebbe detto Della Corte), ma non lo [illegible] nemmeno la «novità» donizettiana Maria Stuarda, che avrebbe bisogno di ben altra protagonista che l'impacciata e scialba Lynne Strow, e la cita[illegible] Manon Lescaut (due soprani e tre tenori, migliori le une che [illegible] altri), che nostalgicamente rimanda a quella del '73.

Meglio vanno le cose, almeno artisticamente, con il wagneriano Olandese e la monteverdiana Poppea, [illegible] mente amata più da Nerone che dal pubblico del Regio. [illegible] amarla è anche Bussotti, che [illegible] trae pretesto per una fantasiosa regia, [illegible] sua prima [illegible] nostro Regio.

Fra i registi esordienti a Torino c'[illegible] anche Giancarlo Cobelli — altro «enfant terrible» il cui primo impatto è però francamente negativo — e Pier Luigi Pizzi, che fa la sua prima valida prova [illegible] Giovanni. Un Don Gio[illegible] versione Onu con una Donn'Anna americana di [illegible] lore, un Masetto giapponese, e, per alcune recite, un protagonista finlandese. L'autorevole Don Giovanni della «prima» è il discusso Ruggero Raimondi, ma ha il [illegible] dalla sua. Non a caso c'è il cinema nel suo futuro.

gi. gu.

VIAGGIO FRA I CIRCOLI STRANIERI

Centoventi soci per la Svizzera

Proprio in questi giorni, [illegible] scorso anno, il Circolo Svizzero di Torino, l'unico ritrovo straniero della città con sede fissa, festeggiava i cent'anni di vita. Sentimenti, desideri di tenere in vita il rapporto con il paese natale, hanno sostenuto lo spirito dei soci (circa 120). Nel 1882 casate intere come i Boringhieri, i Caratsch, i Leumann [illegible] in Piemonte portando l'arte [illegible] tessitura e della birra per anticipare tecnologie e [illegible] di vivere [illegible] un modello svizzero - tedesco, e per sentirsi come a casa volle[illegible] un luogo di raduno, a prescindere dalla religione e dalla lingua.

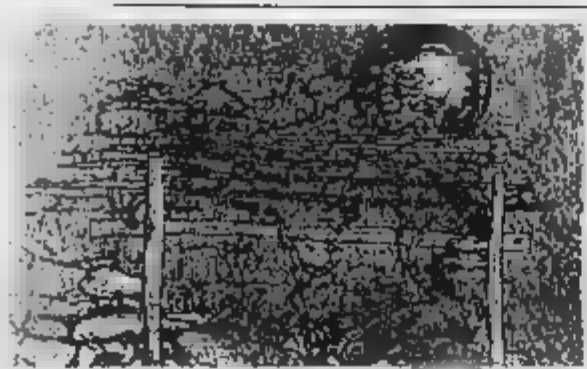
Autotassandosi, raccolsero le 60.000 lire [illegible] per acquistare il terreno e costruire [illegible] palazzina in via Ettore de Sonnaz 17. Oggi, sullo [illegible] perimetro, c'è un [illegible] derno edificio, sede anche del Consolato, ma pur mutando la cornice l'atmosfera [illegible] tradizione è identica. Nata dopo quella [illegible] Livorno, Bergamo e Catania, la Famiglia Svizzera di Torino è tra le più attive.

Il presidente plurieletto Paolo Sala, [illegible] occupa dell'organizzazione [illegible] incontri culturali, serate gastronomiche e sedute collegiali. [illegible] una stanza accanto al salone [illegible] rappresentanza è stata [illegible] tata una Stube Engadinese, [illegible] della famiglia Caratsch: nella sua intimità, profumata [illegible] cirmolo, si ritrovano le signore per il tè o i signori [illegible] un [illegible] di birra attorno al tavolo «speciale» dal piano in ardesia.

E nel seminterrato, settimanalmente, soci aderenti si sfidano sulla pista automatica di birilli, il tipico gioco elvetico.

f. d. l.

PIERFLAVIO GALLINA E I RITRATTI DEL PIEMONTE

Colori sulle lastre di pietra

«Sole e vigna», uno dei dipinti su «lose» di [illegible] (part.)

Langarolo di [illegible] ine, Pierflavio Gallina, nato 35 anni [illegible] a [illegible] Stefano Belbo, [illegible] mai nascosto le sue predilezioni per la campagna solitaria e la spoglia vigna invernale, con i bruni e i neri dei tronchi contorti [illegible] a volte [illegible] fondi nevosi.

Nell'ultima sua mostra, al Sestriere, nell'inverno scorso, ospite della galleria «Nere gie», [illegible] è fatto notare [illegible] curioso particolare tecnico. Ha dipinto infatti su delle «lose», cioè su [illegible] di pietra. Ne aveva avuto l'idea un giorno capitando [illegible] una borgata quasi spopolata di Angrogna, di fronte ad una vecchia baita abbandonata col suo tetto in pietra [illegible] Luserna pronto ad animarsi [illegible] lo sguardo [illegible] pittore spinto sempre a fantasticare sul «dato» [illegible] reale.

C'erano stati in passato artisti che avevano dipinto su levigate lastre di nera lavagna. Lo stesso ha fatto il Gallina, rinunciando a servirsi [illegible] utilizzare in [illegible] vece [illegible] pietra. Questa non fa però soltanto da supporto, perché alla stessa maniera in cui nel secolo scorso qualche pittore, come il Delleani, amò sfruttare in senso figurale le venature delle famose [illegible] «tavolette», in questi dipinti la pietra è ricondotta persino a fingere se stessa, nella rappresentazione di massi, di muretti.

S'aggiunga che la pietra è intesa da Gallina anche come simbolo d'una realtà montanara in una «cultura [illegible] sopravvivenze» che si spinge si[illegible] all'arte delle incisioni rupestri della preistoria dove si ritrovano le più [illegible] immagini dell'uomo e della natura.

an. dra.

Erbario nel [illegible] di Susa

[illegible] inizieranno tra breve, con i fondi stanziati dalla Regione, i [illegible] per ampliare il Museo Civico [illegible] Susa. Testi[illegible] storiche delle varie epoche, reperti archeologici, minerali, monete, [illegible] locale, raccolti in uno spazio ormai troppo esiguo, raccontano le antiche origini [illegible] Susa e il suo [illegible].

Il Museo, che si trova nel Castello della marchesa Adelaide (moglie di [illegible] di Savoia [illegible] 1046), è il più importante [illegible] Valle.

Nei prossimi mesi, in uno dei nuovi locali a disposizione, verrà ospitata [illegible] pinacoteca dedicata [illegible] pittori segusini ed in particolare a Oliviero Pistoletto, [illegible] molto quotato. Anche il prezioso erbario, che giace da anni inutilizzato [illegible] armadio, potrà essere finalmente esposto. E' [illegible] raccolta, iniziata due secoli fa, [illegible] oltre [illegible] tavole di fiori della Valle Susa.

l. c.

Il nostro taccuino

Buster Keaton — Per il Festival Buster Keaton al Movie Club di via Principe Amedeo proiezione del film «El moderno Barba Azul» (ore [illegible] e [illegible] «Film» di Alan Schneider e Samuel Beckett. Alle 20,30 e 23 «The Silent Partner» di George Marshall.

[illegible] Campus — Domani, alle ore [illegible], alla Campus Libri di via [illegible] 4, si svolgerà [illegible] serata di immagini sintetizzate al calcolatore. [illegible] realizzerà Guido Vanzetti con la partecipazione del pittore Renato Bruzzani, dell'umorista Gior[illegible] Cavallo e del pubblico.

Sulla giovinezza — Per l'Università della Terza Età domani [illegible] 16 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 (angolo via Bidone), il giornalista-scrittore Piero Angela terrà una conferenza sul tema «L'apprendimento come farmaco di giovinezza». L'ingresso è riservato agli iscritti.

Piccolo Regio — Oggi, alle 17,30, s'inaugura al Piccolo Regio la mostra «I Galliari, scenografi», a cura di Simonetta Angrisani. Partecipano alla manifestazione Mercedes Viale Ferrero, Giampiero Tintori, Simonetta Angrisani.

Corso di pallavolo — A partire dal 12 aprile si svolgerà un corso di pallavolo per ragazzi dai 7 ai 14 anni. Ogni martedì e venerdì (dalle 17 alle 19) nel campo di corso Moncalieri [illegible]. Il costo è di lire 25 mila [illegible] la durata [illegible] tre mesi. Per informazioni rivolgersi al Centro d'Incontro [illegible] corso Moncalieri 18 (tel. [illegible] 451).

MATIA BAZAR — Il gruppo dei «Matia Bazar» in concerto-spettacolo giovedì [illegible] Colosseo alle 21,15. Presentano il loro new look elettrico.

Al Conservatorio — Alle 21 Coro Nazionale Bulgaro [illegible] bambini [illegible] Tolbuhin. Organizzato [illegible] Centri di Attività [illegible] Fiat e dalla [illegible] Haertelt. Nel repertorio brani [illegible] tali per voci bianche dei grandi musicisti [illegible] '800 a oggi.

MOSTRA CON IMMAGINI MUSICALI

Peter Gabriel fra le foto

C'è il volto inquietante di Sting dei Police, e una spiritosissima Nina Hagen [illegible] stile «nazi». Frank Zappa in smoking sta seduto al pianoforte. [illegible] Lena Lovich fa capolino [illegible] Sono alcune [illegible] immagini [illegible] «Rockshots - 100 ritratti in musica», che si inaugura il 9 aprile [illegible] 17 [illegible] «Mulino» di corso Tassoni 56.

Le fotografie [illegible] di Guido Harari, un trentenne reporter [illegible] che è riuscito ad entrare nel giro internazionale del pop; l'idea e l'organizza[illegible] dell'Assemblea-Teatro, [illegible] gruppo che ha diffuso la propria immagine con i trampoli ai piedi durante i concerti-spettacolo del «Banco», e da allora è sovente «sconfinato [illegible] terreno musicale e delle arti visive», come racconta uno degli attori, Renzo Sicco.

Fra i grandi del rock ritratti fuori del palcoscenico, in una dimensione più umana che professionale, c'è anche Peter Gabriel. Il quale, però, compare anche in veste di autore [illegible] la musica che sonorizza la mostra: sono musiche originali e inedite, composte appositamente per l'Assemblea-Teatro, riproducono atmosfere liquide e magiche, nello stile dell'ultimo Gabriel: il «colpaccio» è riuscito ai ragazzi dell'Assemblea durante il Festival di Sanremo, di cui il divo era ospite.

La mostra resterà aperta dall'11 aprile all'8 maggio, con orario pomeridiano, e comprende anche un video con immagini [illegible]. E' poi destinata a Barcellona, quindi ad altri centri italiani: questa volta, Torino riesce ad esportare il rock.

m. ven.

Le televisioni private

Canale 5
6,30 Buongiorno Italia
11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 [illegible] gioco con [illegible] Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film Dodici metri d'amore di V. Minnelli con Lucille Ball
16,30 Telefilm Tutti a casa
17 — [illegible] Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Pop Corn Hit
19 — Telefilm L'albero delle mele
[illegible] Telefilm Baretta
20,25 Telefilm [illegible]
21,25 Film Amori miei, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Enrico Maria Salerno
23,30 Boxe
0,30 Film Tick, tick, tick, esplode la violenza, con Jim Brown, George [illegible], Fredric March

Telecity
10,30 Telenovela Laura
10,50 Telenovela Cuore selvaggio
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film Colpito [illegible] improvviso [illegible]
16 — Telefilm Codice R
17 — Vivre (per ragazzi)
20,25 Film Il presidente del Borgorosso Fbc
[illegible],10 Telefilm L'ispettore Regan
23,10 Film [illegible] di sera bel tempo si spera
0,45 Telefilm L'uomo invisibile

Antenna 3
8,30 Film Il treno di fuoco
10,30 [illegible] Peter Voss, ladro di milioni
12,45 Almanacco storico
13,45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film Il ficcanaso, con Pippo Franco, Edwige Fenech
17,15 Telefilm L'uomo e la città
18 — Telefilm Bonanza
19,45 Telefilm Kodiak
20,30 Bingoo
[illegible] Film Scopiri (1977)
1,30 Film Ragazze folli, con Brigitte Bardot, Jean Marais

Retequattro
[illegible] Novela Schiava [illegible]
11 — Telefilm Gli intoccabili
12 — Telefilm [illegible] Hitchcock
13,15 Novela Marina
14 — Novela Schiava Isaura
15,15 Telefilm Gli intoccabili
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Taverna Paradiso
22,50 Special Biagi intervista Fellini
23,30 Vietnam
24 — Telefilm Missione impossibile
1 — Film Incognito al soccorso

Videogruppo
9,30 Film I rinnegati dell'isola misteriosa
11,30 Telefilm L'ultimo indizio
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Vita di una commessa viaggiatrice
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Tempo di cinema
16 — Grande Uno
18 — Calcio mondiale brasiliano
19 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
19,45 Sabato Piemonte
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Otto lettori, una ragazza e un cane oscuro
22,30 Telefilm I pionieri del cielo
23,45 Videonotizie
24 — Film della notte

Canale 66
15 — Film A 117 Colpo grosso a Los Angeles
16,30 Pomeriggio sport
18,30 Il giocabimbo
18,55 Telefilm Zeberger (per ragazzi)
19,30 Speciale basket
[illegible] Film [illegible] costo [illegible] con Hayden e Cleef (western)
22 — Telefilm Hazard
23 — Sport e brivido
[illegible] Speciale Tv

Canale 58 Tip
20 — Parliamo di agricoltura
20,35 Il registratore, quello [illegible] [illegible]
21 — Il campanile, telegioco a premi

Caterina Caselli nel film «Nessuno mi può giudicare» (ore 14,45) su Antenna Nord

Antenna Nord Italia 1
9,20 Telenovela Gli emigranti
[illegible] Film Possessa, con Joan Crawford, David Brian e Dennis Morgan
12 — Telefilm Phyllis
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Film Nessuno mi può giudicare, con Laura Efrikian, Caterina Caselli e Gino Bramieri
16,30 Bim Bum Bam
18,10 Teleromanzo [illegible] d'amore
19 — Telefilm La casa nella prateria
20 — Franco e Ciccio [illegible] [illegible]
20,30 Film Complotto di famiglia, di [illegible] Hitchcock, con Bruce Dern, Karen Black e William Devane
22,45 Telefilm Thriller
24 — Made in Fiat
0,15 Telefilm Questo è [illegible] [illegible]
0,45 Telefilm Pattuglia del [illegible] [illegible]
1,10 Telefilm [illegible]
1,40 Telefilm [illegible]

Quarta rete Elefante
11,30 [illegible]m Giorno per giorno
12 — Telefilm Maude
13 — Telefilm I ragazzi della [illegible] di [illegible]
13,30 Telefilm Jukes of Piccadilly
14 — Film Anna [illegible], con Tomas Milian
16 — Telefilm Police Surgeon
[illegible] Telefilm Mammy fa per tre
17 — Telefilm [illegible]
17,30 Mixage (filmati musicali)
18,30 Telefilm Lancillotto 008
19 — Telefilm Maude
19,30 Telefilm L'ispettore Garda
20 — Movie
20,32 Sciarapp-sio Aspen
21,30 Telefilm The [illegible]
22,30 Film Malù, lo squalo della [illegible]
0,30 Erotissimo
1 — Film Quando la verità scotta

Quinta rete
10 — Film La folle evasione
11,30 Telefilm L'ispettore Bluey
14 — Telefilm Missione impossibile
16 — D... come donna
18 — Telefilm Love American
16,30 Programma Ritorno a [illegible]
18,30 Telefilm Splendori e miserie della cortigiana
19,30 Telefilm Dick Van Dyke
20 — Telefilm [illegible]
20,30 Film Il lurido e l'[illegible]
22,15 Telefilm Cronos
23,15 Film L'ossesso
[illegible] Film Coppia amanti

Nuova Manila
10 — Film Kakkientruppen
12 — Il sedicone
13 — Telefilm Diario [illegible]
13,30 Telefilm L'ultimo [illegible] Mohicani
14 — Il contenitore, spazio varietà
18 — Vecchio Piemonte, [illegible] Piero Molino
19 — Telefilm Hunter Gold
19,30 Anteprima motori
20 — Telefilm L'ultimo dei Mohicani
20,30 Film L'attaccamento
22 — Rififi, con Walter Chiari
23 — [illegible]

RTA Rete [illegible]
10 — Telefilm La strana coppia
[illegible] Film L'uomo [illegible] miei sogni, con Ginger Rogers, Cornel Wilde
12 — Telefilm Love Boat
14 — Telefilm [illegible] i ricchi piangono
14,30 Telefilm Medical Center
15,30 Film La lotta del [illegible] milioni di anni fa
17 — Telefilm La strana coppia
18,30 Telenovela [illegible] i [illegible] piangono
[illegible] — Gioco Tre [illegible], con Walter Chiari, [illegible] Minnopria e Bobby [illegible]
20 — [illegible] delle [illegible]
21 — Film Maestro ai grandi pezzi, con Barry Sullivan, Dennis O'Keefe e Mona Freeman
22,30 Telefilm [illegible] della California
23,35 Film L'uomo che venne dal Nord

Telecupole
10,30 Più per lui meno per lui
13 — Telefilm L'uomo e la città, con Anthony Quinn
14 — Film Carl [illegible]
15,30 Il salvadanaio
16 — Telefilm Paper Moon
18 — Telefilm Cash & Tandem
19,25 Telefilm Los Angeles ospedale Nord
20,30 Telefilm I novellini
21 — Commedia I [illegible] d'un grand'om
23,30 Film Pantera rossa (western)

[illegible]
[illegible] Telefilm [illegible] giudiziari
14 — Film La sonnambula, con Germana Paolieri, Osvaldo Valenti
18,15 Film Le quattro piume di Zoltan Korda, con [illegible] Duprez, June Clements
19,40 Telefilm La corda [illegible]
20,30 Film La ragazza di Boemia, con Stanlio e Ollio
23 — [illegible] inaugurale

Terza Rete Tv
19,30 Vita da cani, di Marina [illegible] Bartolo, regia di Giorgio Vivalda - Storia di un [illegible] in città

* Eventuali errori e variazioni [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Rizzolio, Graziano, Gambarotta [illegible] Beccaro

A giorni la decisione [illegible] 4 aziende in crisi

Continua nella fabbrica di Ponti l'occupazione [illegible] dipendenti

ALESSANDRIA — [illegible] breve periodo delle [illegible] pasquali è ormai terminato, in tutta la sua [illegible] si ripresentano alcuni grossi problemi produttivi e occupazionali per aziende del Tortonese e dell'Acquese investite da grosse crisi.

I prossimi giorni vedranno alcuni importanti appuntamenti. [illegible] che neppure la Pasqua ha fatto del [illegible] scordare le preoccupazioni, basti [illegible] «Rizzolio-confezioni intime femminili» [illegible] Ponti dove i lavoratori anche domenica e lunedì hanno proseguito i turni in fabbrica, per mantenere l'occupazione che è — malgrado le comunicazioni giudiziarie già inviate a quattro sindacalisti e destinate anche ai dipendenti dell'azienda — l'unico [illegible] per evitare la liquidazione e salvare un centinaio di posti di la[illegible].

Per la «Rizzolio» appuntamento importante è quello del 13 aprile, quando al tribunale di Acqui, i creditori dovranno confermare o meno l'ammissione dell'azienda al concordato preventivo come era stato deciso dalla magistratura, con la nomina del giudice delegato dottor Giorgio Cacace e [illegible] giudiziale avv. Giovanni Bertero.

I titolari dello stabilimento hanno me[illegible] a disposizione dei creditori [illegible] che il deficit si aggiri sui tre miliardi) i beni [illegible] societ[illegible] o quelli personali [illegible]: resterà da vedere se verranno ritenute garanzie sufficienti.

Ottenere il concordato preventivo, comunque, è importante [illegible] sarà possibile nello stesso tempo trovare imprenditori disponibili a proseguire l'attività della «Rizzolio», in questa ricerca sono impegnati sindacalisti e amministratori pubblici (Comuni [illegible] Val Bormida e Provincia): [illegible] sarebbe [illegible] disposto a fare un tentativo, creando una società d'intervento che chiederebbe al tribunale l'esercizio provvisorio della azienda di Ponti. I prossimi, quindi, saranno giorni decisivi.

Così come data importante [illegible] il 9 aprile per la «Graziano», l'industria di macchine utensili di Tortona in amministrazione controllata a seguito di una grave crisi economi[illegible]. In una [illegible] assemblea il Consiglio di amministrazione ha ricevuto un [illegible] di 40 cartelle dell'amministratore delegato Bruno [illegible] in [illegible] sono condensate situa[illegible] e prospettive per l'azienda. Il documento dovrebbe essere ora discusso nella prossima seduta [illegible] Consiglio di amministrazione, il problema [illegible] comunque la disponibilità e la possibilità della proprietà di provvedere a finanziare una massiccia ricapitalizzazione per far fronte alle forti perdite degli ultimi esercizi. [illegible] hanno pressoché azzerato il capitale.

La ricapitalizzazione è, probabilmente, l'ultima spiaggia per il futuro della «Graziano», che in [illegible] contrario andrebbe verso soluzioni [illegible] traumatiche. [illegible] deve anche studiare quali possibilità [illegible] lavoro vi siano, nei prossimi mesi, per i [illegible] dipendenti rimasti in fabbrica, sempre più preoccupati.

Per il «caso Graziano», così come per un esame complessivo della situazione generale tortonese sempre [illegible] drammatica, la [illegible] ha chiesto un Consiglio comunale aperto a Tortona. *«Siamo ancora in attesa di una decisione — dicono alla Flm —, intanto le [illegible] continuano a chiudere»*.

Altre aziende per cui i prossimi [illegible] dovranno [illegible] risposte importanti sono la «Gambarotta» di Serravalle Scrivia (la proprietà ha [illegible] il concordato preventivo dopo [illegible] pochissimi mesi di amministrazione controllata) e la «Beccaro» di Acqui Terme con i creditori che devono a loro volta dire se ac[illegible] o [illegible] la proposta di concordato preventivo avanzata da un gruppo immobiliare che si dice disponibile a sborsare alcuni mi[illegible] per rilevare e ri[illegible] la famosa industria.

Franco Marchiaro

La disgrazia nel pomeriggio di Pasqua ad Alessandria in piazza Divina Provvidenza

Ragazzo di 16 anni muore al Luna Park investito da una gabbia della giostra

Originario di Novi e figlio di [illegible] artigiano - Ha dato la spinta d'inizio a [illegible] gabbia volante [illegible] quale [illegible] due amici

ALESSANDRIA — Tragico incidente al luna park di piazza Divina Provvidenza dove un ragazzo è morto colpito al viso da una «gabbia volante». La vittima è Gianfranco Ghio abitante con il padre Giovanni, titolare di [illegible] impresa [illegible] artigiana, e il fratello [illegible] Sergio in via Lomelli 17; avrebbe compiuto 16 anni il 6 giugno prossimo. Concluse le scuole medie era in attesa di occupazione e, saltuariamente, aiutava il pa[illegible] qualche lavoretto.

Gianfranco [illegible]

Domenica pomeriggio Gianfranco con quattro amici si era recato al Luna Park per trascorrere il pomeriggio pasquale divertendosi sulle giostre. Alle 18 tutti e cinque hanno deciso di fare qualche giro *«sulle gabbie volanti»*; due sono entrati nella «cesta» metallica, gli altri sono rimasti a terra. Mentre l'addetto, cui spetta di spingere a mano la gabbia per darle la necessaria spinta all'indietro che le consente di mettersi in movimento girando poi da sola, stava distribuendo alla cassa alcuni biglietti, Gianfranco Ghio, probabilmente senza che l'incaricato se ne [illegible] ha cominciato a spingere la «gabbia» però in avanti. Per farlo è retrocesso di alcuni passi, è inciampato per il dislivello fra la pedana in legno su cui si trovava e il terreno su cui è finito ed è scivolato. Non ha più tenuto la sbarra della gabbia che lo ha colpito in pieno viso all'altezza dello zigomo.

Gianfranco Ghio non [illegible] è più rialzato, sono [illegible] numerose persone, è stato richiesto l'immediato intervento di un'ambulanza ma Gianfranco Ghio è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la polizia e il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che ha aperto un'inchiesta.

La giostra, di cui è [illegible] Zampella, 30 [illegible], Cavaso [illegible] Tomba (Treviso) [illegible] sequestrata mentre il Luna Park dopo momenti di tensione e il fermo [illegible] alcune giostre, ha ripreso a funzionare.

Alessandria. La giostra [illegible] avvenuto il [illegible] incidente è [illegible] sequestrata (foto Zeta)

L'inchiesta [illegible] atto dovrà accertare le esatte cause del mortale incidente; Gianfranco Ghio ha indubbiamente commesso un'imprudenza. Si [illegible] stabilire se responsabilità sussistono anche [illegible] parte del giostraio.

La giovane vittima, nativa di Novi Ligure, aveva una si[illegible] familiare [illegible]; i genitori sono separati e con il fratello, che ora [illegible] 18 [illegible] era vissuto nell'infanzia in un istituto retto [illegible] a Castelferro. Di lui si occupava una vicina di [illegible] che, [illegible] do sola, si [illegible] molto affezionata al [illegible] e gli stava il più possibile [illegible]. La donna si stava anche adoperando per trovargli un lavoro fisso. I funerali di Gianfranco Ghio [illegible] luogo oggi; la salma sarà sepolta nel cimitero di Novi Ligure.

e. c.

Troppi ignorano [illegible] discarica di Novi

NOVI LIGURE — L'esistenza di [illegible] discarica pubblica, che fu oggetto a suo tempo di vivaci scontri in Consiglio comunale, tra maggioranza e minoranza, sembra essere [illegible] ignorata da [illegible] cittadini.

Basta percorrere alcune strade periferiche della città [illegible] rendersene conto: ai [illegible] gini della carreggiata, infatti, si trova ogni genere di immondizie.

[illegible] arriva addirittura ad ignorare sistematicamente i cartelli [illegible] il divieto di discarica, [illegible] il [illegible] almeno [illegible] pensa [illegible] vi sono persone che [illegible] addirittura in prossimità della stessa discarica.

In questi giorni l'assessore ai Lavori pubblici Domenico Cattaneo è intervenuto decisamente per stroncare questo abuso. Ricordiamo che la discarica controllata pubblica è vicino [illegible] provinciale Novi-Boscomarengo, poco dopo [illegible] stabilimento Italsider, l'assessore fa presente che vi si [illegible] sono depositare materiali di rifiuto di uso corrente.

I materiali provenienti [illegible] di lavorazione [illegible] gianali o industriali devono [illegible] invece autorizzati dal consorzio [illegible] lo smaltimento dei rifiuti.

Contemporaneamente l'assessore Cattaneo fa presente che vanno rispettati i divieti imposti dagli appositi cartelli e ricorda [illegible] orari della discarica pubblica: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 [illegible] e dalle 14,30 alle 17,30; il sabato dalle 8 alle 12.

Si ricorda che chi trasgredisce la legge può pagare un'ammenda [illegible] mila a [illegible] milioni di lire.

r. b.

VOGHERA — L'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Inzaghi, ha chiesto alla Regione Lombardia di autorizzare i Comuni di Rivanazzano Po, Bornasco e Voghera a servirsi [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti urbani delle [illegible] nali sino all'entrata in funzione [illegible] discarica controllata [illegible] Casatisma.

La Regione nei giorni [illegible] ha ordinato la [illegible] immediata delle [illegible] comunali ritenendole [illegible] conformi alla legge in vigore per la salvaguardia ambientale.

La decisione regionale ha [illegible] grande difficoltà le amministrazioni interessate, in quanto [illegible] dove trasportare i rifiuti, essendo quella controllata di [illegible] ancora chiusa.

La sua apertura dovrà [illegible] decisa dal Consorzio rifiuti dell'Oltrepò Pavese che [illegible] quisirà la discarica nella prossima settimana e la gestirà direttamente.

(r. g.)

Dopo le presunte irregolarità

Silvano d'Orba vuole [illegible] «edilizia pulita»

SILVANO D'ORBA — Malgrado [illegible] mini-crisi di giunta, [illegible] l'uscita dell'assessore socialdemocratico [illegible] quadripartito pci-dc-psi-psdi (una soluzione amministrativa che coinvolgono tutti i partiti presenti in consiglio comunale e che [illegible] veramente all'avanguardia e forse unica), c'è tra i consiglieri comunali unanimità nel voler fare chiarezza su [illegible] su presunte irregolarità edilizie.

Così il Consiglio comunale, all'unanimità, [illegible] votato il punto all'ordine del giorno che [illegible] che venga ripristi[illegible] la regolarità lungo [illegible] strada [illegible] Castagnola (non è ben chiaro [illegible] sia comunale oppure soltanto vicinale con servitù ad uso pubblico, il che cambia [illegible] le cose) dove l'imprenditore [illegible] Terliazi di Lerma ha costruito [illegible] capannone per piastrelle e sanitari a pochi centimetri dalla strada stessa, anziché arretrato di venti metri come prevedeva [illegible] concessione edilizia.

In questo spirito [illegible] chiarezza c'è intanto una ordinanza del [illegible] Giacomino Arata (comunista) che dispone la [illegible] sospensione [illegible] lavori di [illegible] capannone industriale che sta sorgendo a fianco della provinciale per Ovada, quasi all'altezza del bivio per Lerma.

Si dovrebbero costruire 2000 metri quadrati fuoriterra e [illegible] in seminterrato: su questo [illegible] parte vi sarebbero perplessità circa la regolarità [illegible] concessione edilizia: [illegible] qui la sospensione cautelativa [illegible] lavori.

f. m.

I gravi inconvenienti provocati [illegible] pioggia [illegible] dal vento

Tre carabinieri investiti a Valenza Stavano liberando una strada ostruita

ALESSANDRIA — Il maltempo [illegible] rovinato il weekend pasquale [illegible] alessandrini: sabato e domenica ha piovuto abbondantemente in [illegible] la provincia, [illegible] improvvise e brevissime schiarite.

[illegible] fra domenica e lunedì, [illegible] sulla zona si è abbattuto un violento temporale — il primo della stagione — che ha provocato danni, tra cui parecchi incendi per i fulmini. Molto lavoro quindi per i vigili del fuoco.

Particolarmente colpito il Valenzano. [illegible] la pioggia era accompagnata anche da [illegible] forte e gelido vento. E' stato proprio il vento la causa dell'incidente più grave, a Valenza, sabato [illegible] 21,30. In viale Repubblica un cartellone pubblicitario si è abbattuto sulla carreggiata, bloccando il passaggio.

Tre carabinieri in pattuglia si sono subito messi all'opera per spostare l'ostacolo, prima che [illegible] incidenti. Mentre erano intenti all'operazione [illegible] stati investiti da [illegible] «Peugeot 104», guidata [illegible] valenzano Paolo Astori, 19 anni, abitante in via Michelangelo 4.

I tre carabinieri sono stati ricoverati [illegible] Mauriziano: il più grave è risultato l'appuntato Angelo De Miceli, [illegible] anni, che ne avrà [illegible] giorni con una gamba fratturata ed altre lesioni; [illegible] giorni di prognosi, invece, [illegible] Walter Pescarmona, 19 anni, per ferite al volto e alle gambe. Sono stati dimessi, con lievi contusioni, l'altro carabiniere, Michele Peddone, 23 anni, ed il guida[illegible] della «Peugeot» Paolo Astori.

Uno dei fulmini del temporale abbattutosi nell'Alessandrino [illegible] notte fra domenica e lunedì [illegible] provocato un incendio [illegible] presso di [illegible] Salvatore.

Ha preso fuoco un porticato della Cascina Costa (in regione Vhoj) di proprietà [illegible] Maddalena Malvicini, 73 anni.

I vigili del fuoco, prontamente accorsi, non hanno potuto impedire che le [illegible] distruggessero circa [illegible] quintali di paglia ed un trattore.

I danni ammontano a 4 milioni di lire. La proprietaria della cascina è assicurata contro gli incendi.

p. b.

Trova la villa svaligiata

[illegible] — Amara sorpresa pasquale per un professionista del luogo, che al ritorno da una breve gita ha trovato la propria abitazione svaligiata dai ladri, che se ne sono an[illegible] un bottino di oltre 25 milioni.

Vittima del furto è il geo[illegible] Roberto Gandini, 41 anni, abitante in una villetta in via Circonvallazione [illegible].

Dopo un primo inventario il geometra, che non è assicurato, ha denunciato la scomparsa di oggetti in oro e argento e denaro per circa 25 milioni. I carabinieri hanno iniziato [illegible] indagini ed i sospetti sembrano orientati verso alcuni gruppi di zingari.

(r. sc.)

Dopo un volo di quindici metri

Auto in un burrone a Ovada: tutti salvi

OVADA — Brutta [illegible]ra, fortunatamente a lieto fine, per tre giovani milanesi venuti nell'Ovadese per le feste pasquali.

L'auto sulla quale viaggiavano dopo [illegible] e uscita di strada con un pauroso volo di oltre 15 metri è finita su un [illegible] masso [illegible] bordi del torrente Stura. [illegible] spavento e leggere contusioni, oltre naturalmente all'auto completamente distrutta.

Protagonisti dell'avventu[illegible] Giovanni Torti, [illegible] aveva avuto in prestito per la prima volta dal padre [illegible] «Giulietta» 1800 nuova, ed i [illegible] compagni di scampagnata Daniele Morielli, di 20, e Loredana Cossucci di 18.

Dopo essere usciti dal casello di Belforte dell'Autotraforo, i tre amici avevano affrontato i primi tornanti del Turchino [illegible] raggiungere Tiglieto. Alla fine [illegible] breve rettilineo, [illegible] la [illegible] curva sulla destra, ma la «Giulietta» ha proseguito senza [illegible] ha sfondato [illegible] guard-rail ed è precipitata [illegible] vuoto.

Dopo [illegible] capottato più volte è finita in posizione ver[illegible], appoggiandosi con la parte superiore su un grosso masso. L'auto è rimasta in bilico per qualche attimo, poi, invece di cadere dalla parte del torrente — [illegible] quel tratto l'acqua [illegible] molto [illegible] e scorre velocemente — si è appoggiata contro la scarpata.

I tre giovani sono usciti quasi incolumi dall'abitacolo.

r. bo.

Il complesso antico (del 1200) nel centro storico di Casale

Un crollo per la pioggia a S. Croce

Le volte a botte hanno ceduto: i soffitti [illegible] due negozi [illegible] dai detriti

CASALE — Una parte dell'antico complesso artistico [illegible] Santa [illegible] è crollato [illegible] di Pasqua, forse anche a [illegible] delle piogge [illegible] giorni scorsi. Il crollo è avvenuto verso le [illegible] ed ha interessato il soffitto di alcune camere ricavate [illegible] primo piano, all'interno della navata laterale della chiesa [illegible] Santa Croce, all'incrocio tra [illegible] centralissime via Cavour e Roma.

Le volte, a botte, hanno ceduto ed i calcinacci hanno lesionato i [illegible] di due negozi sottostanti: uno, [illegible] confezioni, di Ada [illegible] l'altro di porcellane, [illegible] Menighetti. L'allarme è stato dato da alcuni clienti [illegible] un vicino bar, che avevano sentito un [illegible] rumore e visto alzarsi una piccola nube di polvere.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri ed i vigili urbani, che hanno bloccato il traffico in via Cavour. I vigili del fuoco — intervenuti con il comandante ing. Ugo Riccobono — hanno effettuato un sopralluogo per stabilire [illegible] cause [illegible] crollo, se i due negozi sono ancora agibili e se vi [illegible] pericolo per la transitabilità. Gli esiti [illegible] controlli saranno resi noti oggi.

[illegible] chiesa di Santa Croce [illegible] parte [illegible] grande complesso omonimo, in origine convento (del [illegible] di frati agostiniani e che ora ospita anche [illegible] biblioteca comunale. Il complesso è molto [illegible] per perimetro via Roma, via Cavour e via Corte d'Appello. La parte crollata è situata nella piccola navata della chiesa che costeggia via Cavour.

[illegible] navata centrale di Santa Croce non esiste più già [illegible] tempo ed anche il tetto è stato rim[illegible] resta in piedi la bella facciata che [illegible] su via Roma. Per il complesso di Santa Croce il Comune e la Regione hanno stanziato alcune centinaia di milioni [illegible] il restauro, per ricavarne locali per un museo e per incontri culturali. Nel complesso è ospitata anche l'[illegible] d'Assise, che però non è agibile. In questi giorni stanno venendo ultimati i lavori di restauro del chiostro grande.

[illegible] maltempo di Pasqua ha provocato anche l'incendio di [illegible] reparto della riseria Riavi di Villanova, di proprietà [illegible] Giovanni Vignola; un fulmine si è abbattuto verso la mezzanotte sui locali in cui vengono immagazzinati i sottoprodotti della lavorazione del riso, [illegible] cando un incendio che ha distrutto tre salette e numerose [illegible] I danni sono ingenti [illegible] la normale attività [illegible] pregiudicata.

m. fa.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un povero ricco (comico).
AMBRA: L'aria di Chan (arti marziali).
[illegible] (storico).
CORSO: Tron (fantascienza).
CRISTALLO: Femmine erotiche (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Scusate il ritardo (comico).

ACQUI TERME
GARIBALDI: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un povero ricco (comico).
POLITEAMA: Porno lezioni di un'esperienza (sexy).

[illegible] momentos [illegible] (m.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.).

[illegible]
[illegible] (sexy).
IRIS: Le mele sono mature (commedia).
ITALIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Un povero ricco (comico).

[illegible]
LUX: Il conte Tacchia (comico).
MODERNO: E.T. (fantasc.).

TORRIELLE: [illegible] la [illegible] (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ho sposato il caffè nel rosso nervoso (comico).

[illegible]
MODERNO: Tu mi turbi (comico).
SOCIALE: Un povero ricco (comico).
VERDI: Oltre la porta (dramm.).

VALENZA PO
SOCIALE: Il tempo delle mele 2 (commedia).

VOGHERA
ARLECCHINO: Piaceri proibiti di una donna di classe (sexy).
GALVANI: Ratataplan (comico).
ROMA: Cane e gatto (comico).
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avvent.).

Un [illegible] di poesia dialettale

[illegible] — *Il locale «Al Prisma» di Arigliano, piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Vercelli, [illegible] bandito [illegible] quinta [illegible] della «Rassegna-Concorso [illegible] poesia dialettale» che, da quest'anno, è aperta anche alle province [illegible] Alessandria e di Novara.*

Si può partecipare con un massimo di tre poesie inedite per ciascun concorrente da inviare in sei copie, con relativa traduzione in italiano, alla sala «Al Prisma», via Aldo Moro 1, Arigliano. Le poesie possono essere recapitate anche alla redazione di Vercelli de «La Stampa» (via Fratelli Bandiera 10), che dà il patrocinio all'iniziativa.

La premiazione si svolgerà [illegible] 1 maggio nella sala «Al [illegible]sma» di Arigliano. (r. a.)

Serravalle Scrivia — Si riunisce questa sera alle 21 il Consiglio comunale.

[illegible] TV

TELECITY
23,10 Fuoria di sera bel colpo si spera. Ladro d'auto nonostante i fallimenti non desiste e ritenta (1974)

TELECUPOLE
19,25 Telefilm Los Angeles squadra omicidi
20,30 Telefilm I cavalieri
21 — Commedia I teatri [illegible] grandi

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.26; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria, Rizzotti; notturna: Comunale Pari, v. Medaglie d'Oro. Acqui: Caligaris, c. Bagni.
[illegible]: Misericordia, v. Lanza. Novi: Ospedale, v.le Saffi. Ovada: Gardelli, v. [illegible]. Tortona: Comunale, c. Don Orione. Valenza: Comunale, v. Manzoni. Voghera: Sgorella, v. [illegible].

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] per chiamate urgenti. [illegible] 42.241; Acqui 57.775; Casale [illegible]; Novi 741.267; Ovada 81.777; [illegible] 813.881; Valenza: 962.601.

Domani e giovedì un Consiglio regionale politico

Le alleanze alla prova nel caso degli appalti

Si verificherà il rapporto dc e Union - Il ruolo del pci

AOSTA — Due momenti del Consiglio regionale, che si riunirà domani e giovedì, permetteranno di tastare il polso dei partiti a 51 giorni dal via ufficiale alla campagna elettorale. L'Union Valdôtaine e il suo assessore Rollandin, [illegible] superando anche malumori interni recenti (le posizioni di Ovando Vallet hanno avuto vasta eco), affrontano sulla spinosa questione del risanamento del bestiame la verifica con maggioranza e opposizione.

Le Commissioni consiliari portano al dibattito il documento concordato, tra polemiche e sospensioni, [illegible] le associazioni degli allevatori e degli agricoltori e con l'assessore Rollandin. Come si comporteranno democratici popolari e progressisti? Si può anche immaginare con buona ragione che su indirizzi e proposte per l'azione di risanamento del [illegible] le differenze tra la Fédération e l'uv siano questa volta soltanto sfumate.

Maquignaz e Martin hanno detto tutto quanto pretendevano nei passati incontri con Rollandin e il documento che domani arriva in Consiglio è la sintesi raggiunta in un lavoro di commissione, al quale lo stesso assessore ha dato il suo contributo.

Ormai la distanza che separa dp-uvp dall'Union sembra ad alcuni incolmabile. Con le loro differenze (su autonomismo e regionalismo, decentramento e responsabilità di governo) Fédération e uvp si candidano come due differenti punti di riferimento per l'elettorato valdostano, l'uno alternativa dell'altro. Questa posizione, ma soprattutto il risultato elettorale, che per il patto federativo è di fondamentale importanza [illegible] la [illegible] stessa sopravvivenza, costituiranno elementi decisivi per la formazione delle prossime alleanze.

La seconda verifica si [illegible] sulla mozione che i comunisti hanno presentato [illegible] seguito della loro inchiesta sugli appalti pubblici. Con la dc si dovrebbe schierare la maggioranza. [illegible] Il rischio di un ampio ventaglio di posizioni è grande. Tra dc e pci le ostilità sono aperte: a luglio una delle due forze avrà parte nel governo, l'altra [illegible] in minoranza.

I comunisti, a meno di una poco prevedibile batosta elettorale, si sentono quasi sicuri di poter prendere il posto che oggi è democristiano. Molti esponenti del partito sono in cuor loro ottimisti. Le scelte si decideranno sul filo del rasoio e ago della bilancia potrebbero essere i laici (pli, pri, psdi) che per l'ottava legislatura aspirano a un assessorato.

Per difendere l'alleanza della «governabilità» con l'union (accordo che Bondaz ha detto ancora venerdì di non ritenere assolutamente in pericolo) la democrazia cristiana ha attaccato il pci o «il modo ignobile — ha detto Bondaz — con il quale ha cominciato la campagna elettorale». E l'assessore Borbey dopo aver detto che i comunisti «dovrebbero scusarsi per quanto di poco hanno fatto negli ultimi cinque anni in Regione», ha ammesso che l'impressione della democrazia cristiana è che il pci stia aspettando che «l'union l'abbracci».

E' ancora troppo presto per leggere nei «sentimenti» dei partiti valdostani, ma in Consiglio si vedrà, se, sulla polemica degli appalti, dc e uv, come si è detto sicuro Borbey, costituiranno un unico fronte.

Dario Crestodina

La giunta regionale favorevole, [illegible] la decisione spetta al Consiglio

St-Marcel, l'ex Montedison diventa fabbrica di materiali per edilizia

Verrà installata dalla società «Sogema», [illegible] Genovese (Verrès) - Subito 10 dipendenti

St-Marcel. L'ex fabbrica [illegible], che [illegible] diventerà stabilimento per materiale [illegible]

SAINT-MARCEL — Sarà ristrutturato in località Lillaz di Saint-Marcel l'ex stabilimento Montedison. Un accordo [illegible] è intercorso tra la giunta regionale e l'impresa [illegible] Genovese, che installerà una [illegible] di manufatti in cemento e lavorazione di pietra da costruzione.

L'impresa Genovese ha costituito nel dicembre del 1981 la società «Sogema» (Società generale manufatti srl) con capitale sociale di 20 milioni, che si è dichiarata disposta a iniziare in Valle d'Aosta la prefabbricazione in linea industriale di muri in pietra a vista e calcestruzzo armato, oltre [illegible] produzione di conci, lose, pietra di rivestimento e da costruzione.

La ristrutturazione dell'ex stabilimento Montedison per rendere l'area industriale idonea all'attività produttiva della Sogema è stata progettata, [illegible] conto della società stessa, [illegible] Cieffe di Aosta in collaborazione con i competenti uffici regionali.

Al progetto di [illegible] dovrà seguire quello esecutivo che dovrebbe permettere la [illegible] dell'immobile di Saint-Marcel [illegible] Sogema entro i primi mesi del 1984. La Regione, secondo le trattative, si sarebbe impegnata per una spesa di [illegible] milioni destinati [illegible] ristrutturazione delle strutture interne all'ex stabilimento Montedison [illegible] sistemazione delle aree esterne è a carico della società).

Secondo la bozza di convenzione, che dovrà essere discussa in Consiglio regionale, la proprietà di Saint-Marcel sarà data in comodato (affitto simbolico di una lira all'anno) per i primi 5 anni di attività alla Società generale manufatti. Allo scadere dei cinque anni la quota di affitto dovrebbe raggiungere il 3 per cento del valore dell'intero immobile (le spese di manutenzione saranno a carico della «Sogema»).

Con la consegna dello stabilimento alla società costruttrice, che fa capo all'impresa Genovese di Verrès, è prevista l'immediata occupazione di 10 persone, alla quale seguirà nel giro di tre anni l'assunzione di altre 10 o 12.

Oltre a questo investimento, di carattere puramente industriale, la Società [illegible] ha [illegible] provveduto all'acquisto di una cava ([illegible] sfruttata fino ad ora) nel Comune di Gaby di pietra adatta alla [illegible] zione. Per la necessaria [illegible] attrezzatura estrattiva e per il trasporto del materiale sarà investito un capitale di 140 milioni.

b. m.

Guai in città per il maltempo

Pasquetta col sole dopo freddo e neve

L'intervento dei vigili del fuoco in piazza Chanoux a Aosta

AOSTA — E' [illegible] il sole su tutta la Valle; la temperatura, malgrado un leggero vento da Nord, si è alzata sensibilmente consentendo di trascorrere la giornata di Pasquetta [illegible] vuole la tradizione: pic-nic nei prati. La [illegible] nel fondo Valle è scomparsa e in montagna [illegible] permesso agli sciatori di compiere discese su piste ben preparate.

La settimana di Pasqua è solitamente tra le più fredde e «invernali» [illegible] primavera. Anche quest'anno il maltempo è giunto puntuale. Ad Aosta sono scesi alcuni centimetri di [illegible] molto umida che hanno provocato qualche guaio: le [illegible] le [illegible] e cornicioni intrisi d'acqua.

Nella foto l'intervento dei Vigili del fuoco in piazza Chanoux, che hanno dovuto gettare a terra pezzi instabili [illegible] cornicione [illegible] della farmacia centrale. Sul marciapiede [illegible] cadute parti dell'intonaco, ma per fortuna nessun passante è rimasto ferito.

Molti cittadini hanno protestato

Troppo dissestate le strade d'Aosta

Il Comune: «La burocrazia blocca [illegible] appalti»

AOSTA — Le [illegible] condizioni del fondo stradale nelle vie di Aosta (almeno nelle più importanti) hanno suscitato le proteste di [illegible] cittadini. Le critiche sono rivolte all'amministrazione comunale. Di conseguenza l'assessore ai Lavori Pubblici, Antonino Chiofalo, ha replicato cercando di chiarire la situazione.

«Il 6 ottobre dello scorso anno — dice Chiofalo — ho presentato in giunta un piano organico per i lavori di pavimentazione e di ripristino dell'asfalto nelle vie Gramsci, Cesare Battisti, Chambéry, dei Partigiani, Lys, Battaglione Aosta, Padre Lorenzo, Monte Vodice, XXVI Febbraio, il primo tratto [illegible] Festaz e piazza Arco d'Augusto. I lavori avrebbero dovuto essere effettuati [illegible] dell'inverno [illegible] non compromettere ulteriormente la viabilità».

Ma le cose non [illegible] andate come previsto. *«La giunta comunale — dice ancora l'assessore — approvò i lavori [illegible] la delibera venne annullata dalla Commissione regionale di controllo il 7 gennaio [illegible], con la motivazione che i prezzi a base d'appalto risultavano superiori a quelli adottati dalla Regione».*

Chiofalo ricorda inoltre che in questi ultimi giorni cinque appalti regionali per gli asfalti sono andati deserti. *«In ogni caso — aggiunge Chiofalo — abbiamo riproposto la deliberazione, tenendo conto dei rilievi del Coreco».*

I lavori [illegible] regolarmente affidati *«sempre che l'appalto — dice ancora Chiofalo — come è prevedibile (restando [illegible] abbassati i prezzi di base) non vada deserto».*

«Da 6 mesi — conclude Chiofalo — il Comune si è impegnato a risolvere il problema della sistemazione stradale, urtando contro le incomprensioni burocratiche degli organi di controllo, giuste formalmente ma, sostanzialmente staccate dalla realtà quotidiana».

r. s.

Aosta — Si discuterà in Consiglio regionale la sicurezza della polveriera di Saint-Marcel. Con un'interpellanza il gruppo comunista si rifà alle notizie su un probabile piano d'attacco terroristico della colonna br «Walter Alasia» al deposito d'armi di St.-Marcel.

Prima giornata, acque molto fredde

Aperta la pesca e buone catture

AOSTA — Ieri [illegible] il primo giorno di [illegible] in Valle. Già nelle prime ore del mattino si sono visti cestelli con la quota di otto trote, anche se il mattino era freddo e non favorevole alle abboccate.

Ricordiamo che le trote fario catturabili devono essere lunghe 22 centimetri e le iridee invece 20 centimetri. Sembra che la Dora e i suoi affluenti siano assai pescosi. Il Consorzio ha «chiuso» il tratto di Dora del Pont Suaz.

Per il 1° maggio è invece fissata l'apertura di pesca nelle riserve turistiche, ad eccezione del lago Verney, [illegible] sotto il valico del Piccolo San Bernardo, dove si potrà [illegible] giugno, e della riserva speciale della [illegible] Val Ferret [illegible] di Courmayeur (aperta il 22 maggio).

Nelle riserve, per i soci del Consorzio la cattura di otto trote costerà [illegible] lire: per i non soci 12.000 lire. Prezzi speciali [illegible] Val Ferret, dove si pescano [illegible] fario: cinque catture [illegible] ai soci 10.000 lire e [illegible] soci [illegible] lire (i permessi [illegible] 15 trote nelle riserve [illegible] costeranno per tutti 22 mila lire), in Val Ferret per 10 fario 24 mila lire. Le riserve turistiche sono otto.

Una legge sulle piccole centrali

Energia, la Valle autosufficiente?

AOSTA — Il traguardo è ambizioso, ma [illegible] troppo lontano: *«Con la realizzazione di centrali e centraline* — dice Renato Faval, presidente della Commissione regionale per l'energia — *la Valle d'Aosta, [illegible] tempi relativamente brevi, non costerà più una lira di energia elettrica al resto del Paese e avrà raggiunto l'autosufficienza energetica,* [illegible] *degli obiettivi più ricercati* [illegible] *società moderne».*

Ciò sarà possibile [illegible] l'utilizzazione scientifica e [illegible] nale delle risorse energetiche disponibili. In poco più di tre anni la Regione ha completato il suo studio sulle fonti idroelettriche e alternative del territorio e [illegible] presenta [illegible] primo progetto di legge (domani in Consiglio) che affronta la libera autoproduzione di energia idroelettrica con impianti dalla potenza impegnata non superiore a 3000 chilowatt.

Lo studio [illegible] nel 1979 all'équipe Masoli di Trieste ha già fornito risultati incoraggianti. *«Dai dati* — dice Faval — *risulta la possibilità di ricavare una produzione di energia idroelettrica, al di fuori delle produzioni monopolistiche dell'Enel, pari a circa [illegible] milioni di chilowattora con una gamma di possibilità [illegible] dalla centralina di poca potenza a impianti di 3000 chilowatt, per i quali non sono necessarie, in virtù [illegible] legge, le autorizzazioni emanate dallo Stato in materia di nazionalizzazione».*

[illegible] qui la legge-stimolo all'iniziativa di enti pubblici (Comuni e loro [illegible]) privati che [illegible] ritorno al XVIII secolo, quando i valdostani acquistarono dai feudatari la proprietà delle acque, contestata poi in periodo fa[illegible] riconfermata dallo statuto [illegible] e infine ridimen[illegible] con l'istituzione dell'Enel.

La legge promuove l'utilizzazione delle fonti idroelettriche per produzione di energia a [illegible] agricolo, piccole derivazioni con potenza sino a 100 chilowatt e impianti superiori ai 100 chilowatt. Per privati, associazioni e enti sono previsti forti contributi regionali.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Agostino Bessonnet

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lea Rosset, il figlio Piero, la sorella Emma, il fratello Giuseppe e famiglia, l'affezionata [illegible] Clarisa, la suocera, i cugini, parenti tutti e amici. I funerali avranno luogo a St-Christophe martedì 5 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, frazione Prapiot. Non fiori.

— St-Christophe, 3 aprile 1983

L'Amministrazione comunale di St-Christophe annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

cav. Agostino Bessonnet

[illegible] dal 1970

Partecipa con dolore al lutto della famiglia.

— St-Christophe, 3 aprile 1983

Sono affettuosamente vicini a Lea e Piero gli [illegible]

Emilia Desandré
Giuseppe Rosset
Giuseppina Cheney
Attilio e Maurizio Desandré
Delfino e Giovanna Desandré

— St-Christophe, 3 aprile 1983

Partecipano commossi al dolore di Lea e Piero i cugini

Bruno e Jeannine Desandré
Piero e Piera Rosset
Paola e Michel Francesia
Silvana e Felice Boch
Piera e Dino Cherrier
[illegible] e Marianna Desandré

— St-Christophe, 3 aprile 1983

Si uniscono al [illegible] Piero gli amici

Marinella Bellavia
[illegible] e famiglia
Augusta [illegible] e famiglia
Maurizio Bullet e famiglia
Ugo e Fulvio Casale e famiglia
Rico Belchoz e famiglia
Umberto Goret e famiglia
Ettore Marchi e famiglia
Sandro Pesando e famiglia
Michele Rosset
Maria Vale

— St-Christophe, 3 aprile 1983

Serenamente, confortato dai sacramenti cristiani, si è spento sabato 2 aprile 1983

[illegible]

Michelangelo Minuzzo

di anni 72

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elena, i figli Eleonora, Teresita, Teresita, Lidia, Piera, Anna Maria, i generi, le nuore e i nipoti. Le onoranze funebri si svolgono oggi alle ore 10 partendo da piazza Arco d'Augusto, Aosta. Non fiori, ma offerte indirizzate alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori sezione regionale Valle d'Aosta - Tesoreria Cassa di Risparmio Torino di Aosta c.c. 622604/43 in memoria del caro [illegible] Minuzzo Michelangelo.

— Aosta, 5 aprile 1983

Un'opera [illegible] Offenbach questa [illegible] «Giacosa»

Satira fantastica, grottesca su amore, politica e governo

AOSTA — Questa sera alle ore 21 [illegible] Giacosa di Aosta sarà rappresentata dalla compagnia Dominique Houdart l'opera fantastica «Le voyage dans la lune» di Jacques Offenbach: lo spettacolo fa parte della stagione [illegible] organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Composta nel 1875 e liberamente ispirata al viaggio lunare di Verne (soprattutto nei primi [illegible] episodi) l'operetta non [illegible] giunta nella sua versione originale, ma è stata ricostruita da Dominique Houdart dopo il ritrovamento della trascrizione pianistica e del testo poetico.

Autore [illegible] rielaborazione musicale è François Rauber, che ha teso in questo lavoro al recupero più fedele possibile della dimensione sonora di Offenbach, servendosi di strumenti popolari.

[illegible] notevoli risorse gestuali e vocali [illegible] due artisti permettono la variazione continua dei registri stilistici [illegible] svolge l'azione, che ha [illegible] protagoniste le [illegible] «lunari».

La storia, che dopo i [illegible] episodi alla Verne [illegible] tra attorno alla figura del re Vlan, recatosi con il figlio ed il suo grande consigliere sulla luna, è pretesto per una acuta e spiritosa satira sugli [illegible] e costumi terreni.

L'amore, la politica, la gestione dello Stato, vengono riproposti nello spettacolo in una chiave fantastico-grottesca che appartiene inequivocabilmente al mondo dell'ope[illegible] secondo impero, di cui Jacques Offenbach fu [illegible] dei più geniali rappresentanti.

a. l.

Aosta — Come intende l'amministrazione regionale utilizzare l'ex stabilimento «Ferm» di [illegible]-Vincent e quali proposte sono state formulate dal Comune termale? A queste due domande del gruppo consiliare comunista alla Regione risponderà nel Consiglio di domani il presidente Andrione.

CINEMA

[illegible]

CORSO: La stangata, regia di [illegible] Roy Hill, con R. Redford, P. Newman ([illegible] 1973) — *Un noto gangster è abilmente truffato da una coppia di simpatici imbroglioni.*

GIACOSA: Rappresentazione teatrale

ITALIA: Yol, regia di Yilmaz Guney, con T. Akan, H. Ergun, N. Cobanoglu (Turchia [illegible]) — *Cinque [illegible] turchi ottengono dopo anni di carcere un permesso di otto giorni di licenza: in quegli otto giorni ciascuno deciderà la sua strada.* Palma d'oro al Festival di Cannes 1982.

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: [illegible] ricco, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia 1[illegible]) — *Per sfuggire alle «angosce» della ricchezza, un dirigente milionario si finge povero.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Sogni d'oro, [illegible] di Nanni Moretti, con N. Moretti, T. Sanguineti (Italia 1981) — *I problemi di un giovane regista alle prese con critici, colleghi e il proprio complesso di Edipo.*

COURMAYEUR

[illegible] **BIANCO:** [illegible] di Piera, regia di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, H. Shygulla, I. Huppert (Italia 1982) — *Storia di una donna folle sognatrice, di un marito eternamente innamorato e di una bambina con gli occhi precocemente aperti sulla vita.*

VERRES

IDEAL: Jacky Chan la mano che uccide, con C. Cny (Hong Kong) — *Film avventuroso con esibizioni di arti marziali.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», [illegible]
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Papone in via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenze fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri: min. 2, max. 10 (ore 14) [illegible]. Vento debole da Ovest. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — All'ombra del campanile, [illegible] Salvagni, realizzato da Stefano Viaggio
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 Teatro popolare valdostano, «Printemps théâtral», realizzazione di Ezio Trueson
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Disco lancio
7,35 Auguri
8 — Hodsie Rash
8,15 Palestra
8,30 Super mattino
10,05 Superclassifica 33 giri
11 — Coppie
11,33 Bellezza
12,10 Il tranello (gioco)
[illegible] Messaggio (gioco)
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit Parade
15,10 Primi della classe
[illegible] Miscuglio magico (gioco)
19,10 Viabilità
20 — Superdisco

RTA RETE A

13,10 [illegible]
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14,30 Medical Center (telefilm)
15,30 La lotta del sesso 6 milioni di anni fa (film)
17 — La strana coppia (telefilm)
17,30 Cartoni animati
18,00 Anche i ricchi piangono (telenovela)
19 — Telefilm
19,30 Valle d'Aosta notizie
20 — Sulle [illegible] della California (telefilm)
21 — Massacro ai grandi pozzi (film)
22,30 [illegible] della California (telefilm)

CANALE 5 TELE 2000

8,[illegible] Buongiorno Italia
9,[illegible] Fra Diavolo (film)
11,30 [illegible] Tyler Moore (telefilm)
12 — Tutti a casa (telefilm)
12,30 [illegible] (gioco con Mike Bongiorno)
13 — Il pranzo è servito (gioco a premi con Corrado)
13,30 Una famiglia americana (telefilm)
14,30 Dodici metri d'amore (film)
16,30 Tutti a casa (telefilm)
17 — Robot supermaciness (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
[illegible] Pop corn hit
19 — L'albero delle mele (telefilm)
19,30 Baretta (telefilm)
20,25 Dallas (telefilm)
21,25 Amori miei (film)
23,30 Boxe
0,30 Tick, tick, tick... esplode la violenza (film)

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,50 [illegible]
14,05 Aujourd'hui la vie
15,05 Têtes brûlées
15,55 La chasse aux trésors
16,50 Entre vous
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19,20 Actualités régionales [illegible] FR3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2, troisième [illegible]
[illegible] D'accord pas d'accord
[illegible] Dossiers de [illegible] film, [illegible]
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

14,55 Point de mire
16,05 Miroirs
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 Tonnerre
17,45 Téléjournal
17,50 Voyage au cœur des glaciers
18,40 Journal romand
19 — [illegible] petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 [illegible]
21 — Zanskar
[illegible] — Charles-Henri Favrod: Un curieux du monde
22,25 Téléjournal
22,40 [illegible] sur [illegible]

Ottime performances nello slalom gigante

I Cuccioli del Cervino vincono la coppa Planet

Nelle Mascotte [illegible] Dalle (Donnas) e Caramello (Crammont)

CERVINIA — Lo Sci Club Cervino, grazie alle prestazioni dei suoi atleti Spencer Pession e Sara Bellenda, ha vinto il Trofeo Cuccioli del Cervino - Coppa Hotel Planet, dopo una gara di slalom gigante disputata sul finire sotto [illegible] leggera nevicata.

Pista preparata con cura dai maestri di sci di Cervinia, lungo la quale Nihill Carrel ha disegnato 33 porte direzionali. Quasi 140 i partecipanti in rappresentanza di tutti i sodalizi valdostani che svolgono attività agonistica nel settore giovanile dello sci alpino.

«Cuccioli maschile». [illegible] imposto [illegible] autorevolezza Spencer Pession (Cervino) che ha battuto di 4 secondi e 35/100 Denis Capponi (Coumba Freide) e Cristian Melloni (Aosta), classificati al posto d'onore a pari merito. Seguono nell'ordine Fabio Belotti (Cervino), Remo Marquis (Cervino) e Rinaldo Rondoli[illegible] (Crammont).

Denis Capponi

«Cuccioli femminile». La vittoria è andata a Margherita Farini (Aosta), che ha battuto [illegible] compagna [illegible] colori Elena Pivot (Aosta) e Sara Bellenda (Cervino). [illegible] distacchi minimi si [illegible] poi classificate Viviana Morellini (Cervino), Ileana Melloni (Aosta) e Cristina Napoli (Coumba Freide). Il percorso è stato poi leggermente accorciato per permettere la gara delle categorie mascotte. Ecco i risultati.

«Mascotte maschile». Ha vinto Massimo Dalle (Donnas) con un leggero margine di vantaggio nei confronti di Massimo Ietza (Amici della Montagna) e Umberto Rondolino (Crammont). Troviamo poi, nell'ordine, Nicola Vicquery (Gressoney), Davide Pascarella (Cervino) e Cristian Zanolli (Valtournenche).

«Mascotte femminile». Successo di Caterina Caramello (Crammont), che ha preceduto con un discreto vantaggio rispettivamente: Marzia Paolini (Zerbion), Chiara Zanetti (Cervino), Chantal Arzuffi (Cervino), Anna Marquis (Cervino) e Eleonora Preti (Amis de Verrayes).

c. g.

[illegible] questa sera all'Arcineclub

Aosta, [illegible] omaggio [illegible] cinque [illegible] a Romy Schneider

[illegible] — A partire da questa sera alle ore 21 e per [illegible] quattro martedì consecutivi, nella sala dell'Arcineclub in corso Battaglione verranno proiettati cinque film che hanno [illegible] interprete principale Romy Schneider, recentemente [illegible] a seguito di tragiche circostanze. [illegible] questo modo l'Arci Valle [illegible] e l'Alliance Française, che di questa manifestazione sono i promotori e gli organizzatori, vogliono rendere omaggio all'attrice.

Figlia di una buona attrice del periodo [illegible] muto, [illegible] Schneider, austriaca d'origine, esordì giovanissima nel cinema [illegible] ed ottenne subito una fama internazionale, interpretando la fortunata serie [illegible] «Principessa Sissi». Sull'onda di questa [illegible] no. [illegible] sua carriera proseguì senza particolari acuti [illegible] Francia e negli Stati Uniti, finché giunse ad una completa [illegible] artistica dopo l'esperienza di recitazione teatrale sotto la direzione di Luchino Visconti.

Da quel [illegible] poi, anche a seguito di vicende che toccarono profondamente la sua vita privata, interpretò sempre [illegible] ruoli di donna moderna e spregiudicata, caratterizzandoli con [illegible] di grande finezza psicologica.

Al film di questa [illegible] «Max et les ferrailleurs» (1971) [illegible] Claude Neron e Claude Sautet faranno seguito nelle prossime settimane «Qui» (1970) di Leonard Keigel; «Le train» (1973) di Pierre Granier-Deferre; «Les choses [illegible] la vie» (1970) di Claude Sautet e «La banquière» (1980) di Francis Girod.

Luciano Barisone

Aosta — Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio regionale che si svolgerà domani e giovedì vi è anche un'interrogazione di Nuova [illegible] sull'«area umida» di Saint-Marcel. Il consigliere Carlassarre intende sapere se la giunta soddisferà le richieste [illegible] dell'Associazione ornitologica della Valle d'Aosta che vuole [illegible] a Saint-Marcel, lungo la Dora, una zona protetta.

La situazione del calcio di Prima e Seconda categoria dopo i recuperi di sabato

Forse il FénisNus arbitro [illegible] torneo

AOSTA — Dopo il recupero giocato sabato pomeriggio tra Q[illegible] e FénisNus e conclusosi sul risultato di parità 1-1, la classifica del [illegible]pionato di calcio di Prima Categoria presenta ora un volto ben preciso con tutte le squa[illegible] a punteggio pieno. Il Marca Saint-Vincent guida con 28 punti davanti allo Strambino (25) [illegible] alla coppia Pro Rosaio e Sandicarlsio (22). Per tutte le [illegible] squadre, [illegible] preso il FénisNus che ha 22 punti, non esistono possibilità [illegible] agganciare la vetta [illegible] classifica, ma possono determinare il risultato finale: basti [illegible] al derby dell'ultima giornata tra Marca e FénisNus.

[illegible] Quarona [illegible] «*Il FénisNus ha ottenuto un punto importante su [illegible] terreno [illegible] difficile* — dice l'allenatore Tieri —. [illegible] *squadra che ha schierato in campo molti giovani a conferma della validità del patrimonio calcistico societario ed anche del lavoro tecnico che in tal senso stiamo svolgendo dall'inizio del campionato*».

«*Tra i pali è sceso* [illegible] *Verey, nonostante Allera avesse scontato la propria squalifica, poi ha fatto giocare Biscardi, Vallino, Mauro Quaglio e Massimo Cerise, tutti giovani che mi hanno* [illegible] *stallo completamente per maturità agonistica e per determinazione*».

E' stata una bella partita: giocata su ritmi veloci che hanno consentito al FénisNus di [illegible] pericoloso anche dopo il vantaggio dei padroni di casa, che al 23' erano andati a rete con Berrini. Il Fénisnus poco prima [illegible] pareggiava le sorti dell'incontro con un gran tiro di Franco Perruquet, che [illegible] piazzato mandava sotto la traversa di Bonomelli.

Nella ripresa la squadra [illegible] Tieri dominava ne[illegible] nella prima mezz'ora, sfiorando più volte il gol, nell'ultimo quarto d'ora però i padroni di [illegible] si facevano molto pericolosi pressando [illegible] ospiti nella loro [illegible] Il risultato [illegible] parità accontentava al termine le due squadre. Da sottolineare ancora la bella prova di Dujany e di Massimo Cerise che hanno annullato Frigiolini e [illegible] le [illegible] punte più pericolose dell'attacco sesiapaoro area. Il [illegible] di parità accontentava al termine [illegible] due squadre. [illegible] la bella prova di Dujany e di Massimo Cerise che hanno annullato Frigiolini e Baldo.

c. g.

Ducly vince a Rumiod

SAINT-PIERRE — Donato Ducly (Aav) ha vinto la cronoscalata Saint-Pierre - Rumiod di circa [illegible] chilometri valida come prima prova del campionato valdostano «Marize a piè».

Ducly [illegible] impiegato 34'38"5, e ha battuto Walter Borbey (Cogne), giunto sul traguardo di Rumiod [illegible] minuto e [illegible] secondi [illegible] più tardi e Carlo [illegible]iod (Zerbion) [illegible] quasi due minuti.

Due «canavesane» balzano in testa alla classifica

AOSTA — Le squadre canavesane del Borgofranco e del Bellavista con i pareggi esterni conquistati nei recuperi con Gressan e Anpi Elter sono balzate al comando della classifica generale e si propongono [illegible] autorevoli candidate alla vittoria in un campionato che le compagini valdostane corrono il rischio di vedersi sfuggire (ma il distacco è di un solo punto) più per demerito proprio [illegible] per una effettiva superiorità tecnica delle due avversarie [illegible] fuori Valle.

Il Saint-Christophe infatti, complice una gagliarda prova del MorgexCarbo, ha perduto un'altra occasione di riportarsi al comando [illegible] i punti perduti dall'undici di Evaspasiano in queste ultime partite stanno diventando davvero troppi. In [illegible] classifica la Coumba Freide ha battuto il Quart ed ora si trova ad un [illegible] punto dall'Arnad con il quale lotterà fino all'ultima giornata per sfuggire alla retrocessione.

Gressan-Borgofranco 0-0 — I padroni [illegible] casa hanno giocato con molta determinazione, [illegible] sovente in pericolo la rete difesa dal bravo Pistono. Tra i gialli di Danieli si sono distinti Montrosset e Barbieri. Il Borgofranco ha comunque confermato di essere squadra [illegible] alta classi[illegible].

Saint Christophe-Morgex Carbo 0-0 — Gli ospiti hanno saputo imbrigliare la squadra di Evaspasiano che è parsa molto nervosa ed imprecisa. Il portiere Agostino (Morgex) ha compiuto alcuni interventi risolutivi in più di una occasione. In seguito ad atterramento in area [illegible] Savioz il St-Christophe ha usufruito di un calcio di rigore che Ammendolia sbagliava. Sul finire della partita veniva espulso Orande Stevens (Morgex).

Anpi Elter-Bellavista 2-2 — L'Anpi Elter ha riscattato [illegible]piamente l'opaca prestazione dell'ultimo turno (sconfitta [illegible] a [illegible] il [illegible]san n.d.r.) affrontando aper[illegible] [illegible] la capolista e sfiorando [illegible] meritata vittoria. Gli ospiti sono andati in vantaggio al quarto d'ora del primo tempo [illegible] i granata hanno pareggiato [illegible] Serra su calcio di rigore concesso per fallo di mano in area.

Nella ripresa l'Anpi Elter [illegible] in vantaggio con Franco Schimizzi (entrato al posto di Bitto), poi i bianconeri pareggiavano.

Quart-Coumba Freide 0-5 — Contro la squadra di Furlan gli ospiti hanno conquistato [illegible] vittoria che al di là [illegible] punteggio eclatante permette all'undici di Biscaro [illegible] portarsi a [illegible] dell'Arnad, con il quale lotterà per la [illegible] quista della salvezza.

Condannato ormai il Quart, il campionato deve infatti designare la seconda squadra che scenderà in Terza categoria.

Carlo Gobbo

Tsan, i «cretoblen» [illegible] l'andata a [illegible] pieno

TSAN — Le partite giocate domenica hanno concluso [illegible] di andata. Purtroppo al[illegible] incontri [illegible] hanno potuto essere disputati per la neve, ma i recuperi da effettuare non sono determinanti per le classifiche. In serie A, hanno vinto tutte le favorite; [illegible] girone A i «cretoblen» capolista hanno surclassato il Valtournenche in casa [illegible] cludendo così a punteggio pieno. Nel girone B sono ora al comando a pari punti Verrayes e Pollein, con Montjovet a due lunghezze [illegible] non ha giocato [illegible] partita contro Nus).

«Serie A girone A»: Châtillon I - Brissogne 1374-484; Nus II - Quart 1262-2330; St-Christophe I - Valtournenche 1826-760.

«Girone B»: Montjovet - Nus I non giocata; Verrayes - Châtillon II 1861-1066; Pollein - St-Christophe II 2235-961.

«Serie B girone A»: Quart III - Verrayes II 1728-2216; Torgnon I - Valtournenche II 1491-1994; Roisan I - Antey I 1153-682.

«Girone B»: [illegible] S.A. - St-Vincent I non giocata; Nus III - Pollein II 1282-2438; Chambave I - Quart II 1548-2330.

«Serie C girone A»: Pontey I - Fénis I 933-1401; St-Christophe III - Montjovet [illegible] 1016-1326; Nus V - Emarese I 1414-1497.

«Girone B»: Quart IV - St. [illegible] I 923-1762; Torgnon II - Verrayes [illegible] 360-1178; Nus IV - St-Marcel I 1637-1050.

«Serie D girone A»: Quart V - Chambave II 1093-1018; Fénis II - Pollein III 1801-298; Châtillon IV - Challand S.V. I non pervenuta. «Girone B»: Châtillon III - St-Christophe IV 1253-487; Roisan II - Challand S.A. II 836-554; St-Vincent II - Brusson non pervenuto.

«Serie [illegible] girone A»: Châtillon V - Montjovet V 744-369; Verrayes IV - [illegible] VI 734-1210. «Girone [illegible]»: Antey II - Montjovet III 615-115; Châtillon VI - [illegible] III 687-667. «Girone C»: St-Vincent III - Montjovet IV - Challand S.A. III - Pontey II non pervenuto.

«Veterani»: Challand [illegible] - Quart non giocata: St-Christophe - Verrayes 1435-1430. «Juniores»: serie A: Challand [illegible] - St-Vincent non giocata: Verrayes - Châtillon 101-129. «Serie B girone A»: Valtournenche - Quart [illegible]; Emarese - [illegible] non giocata. «Girone B»: Pollein - St-Christophe 2291-344; Chambave - Brissogne 1573-229 [illegible] Pollein ha già matematicamente vinto il girone).

[illegible] — La quarta giornata disputatasi domenica non ha riservato [illegible] praticamente in Prima e [illegible] categoria [illegible] squadre [illegible] proiettate verso la fase finale. [illegible] vittorie per Doues, Chevrot e Ollomont. Gr[illegible] ha dovuto fare i conti con il forte vento.

[illegible] «Seconda», curiosa conclusione della partita tra Valpelline e Sarre: l'ultimo giocatore a battere (Alfonso Blanc) ha sbagliato, lasciando tutti [illegible] e regalando agli avver[illegible] la vittoria per un solo punto. Nonostante tutto con 200 punti complessivi [illegible] risultato il migliore [illegible] campo. Nelle altre categorie, fanno spicco i punteggi realizzati dall'Aymavilles di Terza e Doues e dai giovani del Gressan A di Quarta. I risultati.

«Prima categoria, girone [illegible]»: Doues - Charvensod 1032-676; Jovencan B - Chevrot 810-1071. «Girone B»: Ollomont - Pollein [illegible]; Jovencan A - Gressan 578-381. «Se[illegible] categoria, girone [illegible]»: Cogne - [illegible] giocata; Valpelline - Sarre 801-800. «Girone B»: Aymavilles - Doues [illegible]; Chevrot - Gressan 703-615.

«Terza categoria, girone A»: Sarre - Valpelline B 690-599; Charvensod - Doues B 740-668. «Girone B»: Valpelline A - Jovencan 685-425; Doues A - Aymavilles [illegible] «Quarta categoria, girone A»: Sarre - Doues 474-590; Chevrot - Bionaz non pervenuta. «Girone B»: Jovencan - Cogne A 522-617; Gressan B - Introd 400-344. «Girone C»: Ollomont - Cogne [illegible] non pervenuto; Pollein [illegible] - Gressan A 613-714. «Veterani»: Gressan - Chevrot 648-702. «Juniores, girone A»: Jovencan - Chevrot B non pervenuta. «Girone B»: Gressan A - Chevrot [illegible] 550-637. «Girone C»: Pollein - Sarre rinviata.

c. r.

Incontro [illegible] sindaci del Nord Astigiano con Giovanni Goria

Villanova al ministro del Tesoro «Occorre il casello autostradale»

Chiesti chiarimenti sulla sovrimposta per la casa - I problemi dei piccoli Comuni

VILLANOVA — Ci sarebbero volute almeno altre due ore di tempo per sottoporre compiutamente [illegible] ministro del Tesoro [illegible] i numerosi problemi del Nord Astigiano, che [illegible] stati accennati, sabato mattina, da [illegible] sindaci, convenuti nel municipio villanovese per l'incontro. Due ore [illegible] dialogo [illegible]to, con domande e risposte che [illegible] intrecciavano, sono [illegible]munque servite, agli amministratori locali, [illegible] ottenere i primi chiarimenti e la promessa [illegible] un futuro incontro aperto [illegible] tutta la popolazione.

Facendo gli onori [illegible], il sindaco Franco Sorba è immediatamente entrato nel vi[illegible] problema che, indistintamente, è stato giudicato il più pressante: vale a dire la realizzazione di un casello autostradale. Costo ipotetico del progetto due miliardi di [illegible]. Su questo punto specifico la discussione è stata vivace. Tutti gli amministratori, e il presidente della Camera di Commercio [illegible] Asti, Borello, hanno ribadito l'interesse e la [illegible] di vantaggi che [illegible] opera comporterebbe per la popolazione e l'industria locale.

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria in [illegible] alla «Util»

Il ministro ha sottolineato l'inopportunità di un tale finanziamento, da parte di enti locali, a sostegno, in fin dei conti, [illegible] una società privata quale la «Satap» che gestisce la Torino-Piacenza; si cercheranno comunque soluzioni alternative.

Il discorso è scivolato sulle difficoltà e sui tempi «lunghi» [illegible] finanziamento. A proposito della legge finanziaria, sono state chieste, [illegible] più sindaci, [illegible] sull'applicazione della sovraimposta sulla casa e come debba agire ogni Comune per contenere la spesa pubblica.

Infine la questione dei [illegible] vizi pubblici, le richieste delle strutture prescolastiche, la pretesa gratuità [illegible] alcuni servizi fondamentali sono stati passati [illegible] nei diversi interventi, introdotti da Silva Garipoli, [illegible] comune di [illegible].

Non poteva mancare (ed è giunta puntualmente da parte del sindaco di Ferrere, Giovanni Benotto) la denuncia della situazione totalmente deficitaria in cui sono costretti a lavorare le amministrazioni comunali più decentrate. «Senza segretario, con un impiegato ogni 500 abitanti — ha detto Benotto — amministrare diventa un'utopia».

Goria, ammettendo che spesso [illegible] amministratori di piccoli centri compiono [illegible] «lavoro ingrato», [illegible] ribadito la sua disponibilità e interessarsi del problema. Infine, dopo aver discusso delle sanatoria degli abusi edilizi minori, il gruppo si è trasferito alla «Util», l'azienda metalmeccanica di proprietà di Mario Berta. Una visita minuziosa agli impianti è servita agli industriali presenti per illustrare a Goria la situazione occupazionale villanovese, positi[illegible] per quanto riguarda questa specifica azienda, non immune da problemi di cali d'occupazione e di contrazioni del mercato in altri settori. **l. b.**

La Soprintendenza ha deciso [illegible] serie di interventi in chiese romaniche

Sarà riaperta l'Abbazia di Vezzolano Gruppo di studenti aiuterà il custode

Visite guidate al sabato e alla domenica - Si ultimeranno i [illegible] nella parrocchiale di Piovà Massaia

ASTI — *La Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte ha de[illegible] una serie di interventi a favore di alcune chiese romaniche, che da tempo sono in stato di abbandono. Si tratta della chiesetta San Bartolomeo di Camerano Casasco (costruzione risalente al 1365, interessante l'abside ed [illegible] elementi decorativi); [illegible] «San Giorgio» della frazione Bagnasco di Montafia (anno 1153, muri di pietra[illegible] cotto e due notevoli affreschi); la «San Vittore» di Montemagno (1345, di notevole pregio il campanile), e «San Lorenzo» [illegible] Tigliole (1150, di proprietà comunale, la facciata è a forma di capanna). [illegible] quattro dei ventisette edifici medioevali esistenti in tutta la provincia.*

La Soprintendenza ha così deciso di salvare in extremis, almeno per il momento, una parte del patrimonio architettonico. Saranno inoltre conclusi, entro l'anno, i lavori per [illegible] definitiva ristrutturazione della chiesa parrocchiale [illegible] Piovà Massaia, opera di Benedetto Alfieri.

[illegible] già stati spesi per questo monumento [illegible] milioni — *ha detto l'architetto Giu[illegible] Pittarello, funzionario [illegible] Soprintendenza* — [illegible] ne saranno impiegati altri 300 per poter terminare i lavori entro il 1984. Verranno [illegible] contempo conclusi i [illegible] riguardanti la chiesa di "San Nazario" [illegible] Montechiaro (1199), dove la Soprintendenza [illegible] già intervenuta negli anni [illegible] con [illegible] sistemazione del maestoso campanile».

Buone [illegible] anche per l'Abbazia [illegible] Vezzolano, chiusa al pubblico [illegible] due mesi. L'architetto Pittarello ha affermato: «La Soprintendenza, unitamente [illegible] Provincia, all'Ept e [illegible] Consorzio intercomunale per la cultura dei Comuni della zona del Castelnovese, è giunta nella determinazione che l'Abbazia possa essere riaperta al pubblico entro la fine del mese, per il momento, almeno nei giorni di sabato e domenica, affidando la custodia e le visite guidate a quattro giovani studenti che dovranno [illegible] aiutare l'attuale custode che è un anziano pensionato».

Come è noto, l'Abbazia è [illegible] chiusa al pubblico e sono state [illegible] anche le funzioni religiose a [illegible] della malattia del custode, attualmente in convalescenza. «[illegible] Soprintendenza — *ha continuato l'architetto* — [illegible] la carenza di uomini, [illegible] può inviare a Vezzolano personale adeguato. Ci sono musei [illegible] Piemonte che devono [illegible] tenuti chiusi per diversi giorni alla settimana proprio per mancanza di custodia».

Per quanto riguarda Vezzolano fino ad oggi [illegible] sono state trovate persone disposte a trasferirsi nell'alloggio del [illegible] la scarsità del compenso [illegible] il Ministero eroga per tale servizio: 450 mi[illegible] lire l'anno. «Pur [illegible] assicurare l'uso e la vitalità dell'importante complesso di proprietà demaniale, negli anni passati, la Soprintendenza non aveva ritenuto — *ha concluso l'architetto Pittarello* — di assumere decisioni di chiusure parziali o totali, ma la situazione quest'anno è peggiorata. Comunque una soluzione definitiva dovrà [illegible] adottata in considerazione del vasto pubblico che visita [illegible] l'Abbazia».

E' stato pure annunciato che, unitamente alla Provincia [illegible] Asti, la Soprintendenza curerà la pubblicazione di un volume riguardante le chiese romaniche. Tutto il materiale raccolto sarà esposto al pubblico in una mostra permanente nell'interno dell'Abbazia di Vezzolano. [illegible] previ[illegible] tabelloni esplicativi che facciano da guida ai turisti, in [illegible] da offrire gli strumenti [illegible] una visita culturalmente qualificata ai diversi edifici esistenti nell'Astigiano. Intanto ha [illegible] visto [illegible] l'interessante pubblicazione edita dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e cultura della Provincia dal titolo «Chiese romaniche [illegible] provincia di Asti - Framm[illegible] storia da salvare».

Vittorio Mar[illegible]

CINEMA E TACCUINO

[illegible]
LUX: Scaley di W. [illegible] (cartoni animati).
POLITEAMA: Bonnie e Clyde all'[illegible] con F. [illegible]aggio e G. Muti (1982, comico).
[illegible] Confidenze [illegible] di un porno letto.
VITTORIA: Cinque giorni un'estate (1982, drammatico).

CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZ[illegible]
AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOC[illegible]: Orgasmo esotico.
VERDI: riposo.

SAN [illegible]
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

[illegible]
[illegible] diurna Liprandi, [illegible] Statuto 7; notturna [illegible] Rocco, [illegible] Matteotti 140.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani. Moncalvo: Cittanio, via Ciscetto 12. Nizza: Dova, via Pio Corsi.

[illegible] Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza: [illegible] via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza [illegible] 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

La procura ordina perizia psichiatrica per l'uomo

E' in gravi condizioni la donna ferita a martellate dal marito

ASTI — Permangono [illegible] pre gravi le condizioni di Giovanna Cortese, 33 anni, ferita a martellate, in un *raptus* di follia, dal marito Giuseppe Canobbio, [illegible] anni, operaio. La donna è stata sottoposta ad operazione nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Alessandria. I medici [illegible] disperano di salvarla ma la prognosi è ancora riservata.

Due [illegible] e [illegible] è durato l'intervento chirurgico alla testa martoriata dai colpi inferti dal marito. Il mancato uxoricida è ancora ricoverato in ospedale, dove è piantonato. La procura della Repubblica ha [illegible] la perizia psichiatrica. [illegible] ci sarebbero dubbi sulle precarie condizioni mentali dell'operaio, che in passato è stato ricoverato in [illegible] clinica per disturbi psichici.

Il Canobbio ha aggredito la moglie sabato mattina davanti alla loro unica figlia Ti[illegible] di sette anni. Sono stati i vicini di casa ad udire le grida della bambina e [illegible] intervenuti. E' [illegible] subito avvertita la polizia e gli agenti hanno dovuto sfondare la porta: in cucina c'era [illegible] Cortese con il volto insanguinato, accanto a lei in stato di seminoscienza il marito che è stato subito arrestato.

[illegible] causa [illegible] sue [illegible] psichiche non ha potuto [illegible]re interrogato [illegible] procuratore della Repubblica, dottor Parlatore, che ha aperto il procedimento penale. L'accusa nei confronti dell'operaio è di tentato omicidio. **V. Ris.**

Una gita dell'«Erca» a Torino

NIZZA MONFERRATO — «L'Erca», l'Accademia di cul[illegible], organizza per domenica prossima una visita guidata a Torino. La partenza, in pullman, è fissata per le 8 in piazza Garibaldi. Alle 9,30 a Torino ricevimento [illegible] benvenuto nella sede della «Famija Turineisa». Alle 10 visita al centro storico, alle 13 pranzo e nel pomeriggio visita al Castello e al borgo medievale [illegible] Valentino. Ritorno alle ore 19. Per le iscrizioni, rivolgersi a Luigi Pistone presso la Banca Popolare di Novara e a Romolo Savia, corso Asti [illegible]. **(f. la.)**

Pci (in maggioranza) minaccia di denunciare il sindaco dc

«Salterà» per lo sferisterio la giunta di Castell'Alfero?

CASTELL'ALFERO — *Si prepara una «settimana [illegible] fuoco» per la vicenda dello sferisterio del paese. Il braccio di ferro fra la «Società Tamburellistica Castell'Alfero» e il sindaco dc Nunzio Montesano sta raggiungendo il massimo della tensione. Infatti, [illegible] entro [illegible] lo sferisterio non verrà ripristinato e [illegible] il primo cittadino non provvederà a denunciare i responsabili (il capomastro Pierino Raviola [illegible] una ruspa rese inagibile il fondo del campo), il gruppo comunista che fa parte della maggioranza — lo compongono [illegible] tre consiglieri, [illegible] Martinetto, Libero Negro e Diego Carni — presenterà [illegible] denuncia contro il sindaco per omissione d'atti di ufficio nei confronti del Raviola.*

Il capomastro, [illegible] è ricorda, si era impegnato col gruppo «Amici di Castell'Alfero», di cui fa parte, a rimettere in sesto il terreno di gioco gratuitamente. Secondo voci, pare inoltre che il gruppo comunista intenda lanciare la stessa maggioranza che è [illegible]ata da democristiani, comunisti, soc[illegible]i e un liberale.

Ma altre iniziative sono in cantiere per cercare di [illegible] in aiuto al tamburello. Dopo l'imposizione del piateatico, [illegible] Società Tamburellistica [illegible] non farà richiesta di contributo al Comune. Richiederà anzi, sembra, un risarcimento di un milione a partita e di dieci milioni per la perdita [illegible] valore della squadra, «che — *ha detto il direttore tecnico, Alessandro Viano* — non si può allenare e alla domenica in campionato [illegible] raccoglie più [illegible] cinque o sei giochi».

Inoltre, il direttore tecnico intende preparare manifesti raffiguranti una squadra di giovani giocatori [illegible] tamburello con i colori sociali (l'azzurro), fotografati mentre salutano il pubblico. Se le cose non si metteranno a posto verranno affissi in [illegible]. «E' il saluto del tamburello che se ne va dal paese — *ha aggiunto Viano* — agli appassionati locali». **f. c.**

Marchese racconta il «fattaccio» di Pontedera, dove la squadra ha perso

Un giocatore dell'Asti colpito da un pugno arbitro e segnalinee non hanno visto nulla

[illegible] — Un tifoso, Mario Rescia, ha voluto battezzare la sconfitta dell'Asti a Pontedera (0-1) con [illegible] battuta: «*E' stata la crisi del settimo risultato*». I «galletti», infatti, dopo aver «sposato» per sei domeniche consecutive altrettanti risultati positivi, [illegible] settimo si [illegible] inceppati uscendo sconfitti a tre minuti dalla fine con una punizione beffarda, pilotata in porta [illegible] effetto diabolico, più dal vento di libeccio che [illegible] l'abilità di Picci, l'esecutore. E infatti il pubblico, che s'era fatto sentire in precedenza per un rigore reclamato e un palo colpito [illegible] giocatori locali, è «esploso» di gioia con un certo ritardo, [illegible] lui stesso [illegible] contropiede, come il portiere Riccarandi incolpevole.

Il tifo locale s'è guardato bene, invece, [illegible] e logico, dallo scomporsi in occasione del «fattaccio» capitato a Marchese al 44': il giocatore è caduto a terra privo di sensi e per qualche minuto s'è temuto il peggio [illegible] stato sul [illegible]po, in quei momenti che potevano anche tramutarsi in tragedia, un gran agitarsi di medici, massaggiatori e barellieri. [illegible] *stato colpito con* [illegible] pugno — racconta "Marquesinho" — [illegible] *un difensore del Pontedera, mentre seguivo la traiettoria del pallone rinviato dal portiere. Mi ha colpito dietro l'orecchio,* [illegible] *sul pullman sentivo male ed ero stordito*».

[illegible] l'arbitro e neppure i segnalinee però hanno visto il «gestaccio». La partita a parte questo episodio ha offerto [illegible], l'Asti ha disputato un buon primo tempo, mentre nella ripresa si è limitato a fare azione di contenimento davanti ad [illegible] Pontedera che cercava di spingere, di aprirsi varchi; la sua [illegible] era quasi sempre al momento decisivo risultava «sprecata» da un passaggio, da un traversone, da un lancio impreciso. [illegible]no [illegible] gol beffa, che ha mortificato più che [illegible] classifica, gli stessi giocatori, già pronti a salutare l'ennesima domenica di vendemmia.

«*Certamente perdere a pochi minuti dalla fine* — ha detto Neri — *quando non si ha più la possibilità di recuperare, è un brutto colpo. La squadra sino ad allora si era impegnata*». **f. c.**

ECONOMICI

A orari vero affare privato vende, a 15 minuti da Umone Piemonte, mono-bi-il-locali pronta consegna, iva 2% facilitazioni di pagamento. Eventuale mutuo. Ufficio vendita sul posto aperto sabato-domenica. Per informazioni telefonare 0171 66 9/1.

I risultati dei campionati di Prima e Seconda Categoria

Costigliole, un bello successo

ASTI — Il cambio di [illegible]tore (Testa al posto di Zanellato) ha portato [illegible] vittoria in [illegible] del Costigliole che ha superato sul proprio campo la Gaviese per 2-0 [illegible] reti di Marconi al 4' e Amatuzzo al 87'. Formazione del Costigliole: Rulfa, Tiri, Murador, Tosetti, Gobbo, Speziale, Marconi, De Grandi, Amatuzzo, Trinchero, Marinelli.

Un arbitraggio nettamente sfavorevole [illegible] invece condannato la Sandamianese ad una sconfitta di misura sul terreno della Spinettese (1-2). L'unica [illegible] è stata messa a segno da Sarullo. Formazione della Sandamianese: [illegible] Mascero, Barrocu, Varaldo, [illegible], Sardo, [illegible] (Graci), Lalacona, Pazzuello (Concari), Sarullo, Zanellato, Novo.

Classifica: Quattordio 27, Monferrato 25, Spinettese 23, Ozzano, San Damiano, Comollo e San Giuliano 18, Asca 17, Gaviese e Cascinagrossa 16, Felizzano e Balzolese 14, [illegible] Stefanese e Costigliole 13. **(f. c.)**

NIZZA — *La Nicese, la squadra giallorossa che milita nel campionato di Seconda Categoria di calcio, con il pareggio conquistato sul difficile terreno del Cantalupo, ha raggiunto il tredicesimo risultato utile consecutivo: l'ultima sconfitta risale alla quinta giornata [illegible] andata nel derby casalingo contro il Canelli.*

Contro il Cantalupo (l'incontro è terminato 2-2) i nicesi hanno disputato una buona partita e fino ad un minuto dalla fine era addirittura in vantaggio con due gol di Caligaris e Vono. Poi l'arbitro ha decretato [illegible] rigore contro i giallorossi e gli alessandrini hanno così agguantato il pareggio.

Ora la squadra allenata da Bartolo Anastasio si trova al quinto posto in classifica con 20 punti, posizione che per[illegible] di affrontare con una certa tranquillità le rimanenti partite e [illegible] nella sal[illegible]vezza. **(f. la.)**

Dieci anni fa, le prime emittenti «libere»

E la radio privata nel Cuneese resiste

I risultati di un'indagine di mercato - La concorrenza Rai

CUNEO — Radio «private» dieci anni dopo: nella provincia cuneese il fenomeno dell'«emittente libera», non assoggettata cioè al monopolio della Rai, ha conosciuto fasi alterne, con stazioni radio nate e scomparse nel giro di pochi mesi, una concorrenza sfrenata fra le varie antenne con frequenti variazioni di proprietà. Alcune, però, hanno resistito e si sono distinte per la loro professionalità, emergendo nel caotico mondo della modulazione di frequenza: Teleradio Savigliano, Radio Piemonte Sound, [illegible] Alba, Radio Cuneo Democratica, Radio Centro [illegible] Teleradio City Mondovì, Gamma Radio, Giornale Radio [illegible]

Queste sono [illegible] radio indicate da un campione di [illegible] tori intervistati nei maggiori centri della provincia (Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, [illegible] e Savigliano) dall'istituto di ricerche [illegible] mercato «Abacus» [illegible] L'indagine statistica [illegible] svolta per conto di un gruppo [illegible] agenzie pubblicitarie ed è stata suddivisa in [illegible] fasce: l'ascolto limitato a Cuneo [illegible] e quello più generalmente registrato dell'intera Granda.

I risultati dell'inchiesta svolta nel capoluogo [illegible] dato i seguenti indici di ascolto: [illegible] Piemonte Sound (33%), Tre Mondovì (23%), Stereo 5 (15,8%), Radio Cuneo [illegible] (10,9%), [illegible] Fossano (10%), Giornale Radio Diffusione (7,8%), [illegible] Centro [illegible] (7,8%), [illegible] Alba (6,2%).

L'ascolto provinciale vede invece al primo posto Radio Alba (27,1%) seguita [illegible] Savigliano (20,5%), Tre Mondovì (19,7%), [illegible] Fossano (14,8%), Giornale Radio Diffusione (5,6%), Tre Alessandria [illegible] (4,9%), Gamma [illegible] (4,1%), [illegible] Centro (3,3), Radio Piemonte [illegible] (2,5%).

Radio Cuneo Democratica (2,5%), Radio Stereo (1,6%).

Una terza tabella statistica si riferisce alle abitudini di ascolto delle varie trasmissioni radiofoniche: qui la parte del leone la fanno le due reti della Rai (con una preferenza del 62,4% per Rai Uno e del 43,9 per Rai due), seguite da Teleradio Savigliano, Radio Piemonte Sound, Tre Mondovì.

Chi ascolta la radio in provincia? Praticamente tutti: casalinghe, studenti, agricoltori, professionisti, artigiani, con un ampio ventaglio di età. Anzi a spulciare [illegible] tabelle riferite all'età degli [illegible] si scopre che i più giovani, in genere, preferiscono Giornale Radio [illegible] di Alba, [illegible] persone della seconda e [illegible] sintonizzano più frequentemente [illegible] Piemonte Sound. L'emittente che ha il pubblico più mattiniero è Radio Cuneo Democratica, la fascia che va dalle [illegible] alle [illegible] è guidata da Teleradio Savigliano e quella «serale» (dopo le 19) [illegible] al primo posto Tre di [illegible].

L'ascolto per tutte le radio «private» scende comunque notevolmente nelle ore in [illegible] vanno in onda il notiziario [illegible] Rai sulle tre [illegible] foniche o i [illegible] della tv di Stato: è proprio sull'informazione. [illegible] resto, [illegible] le private mostrano le loro lacune con notiziari nella maggior parte dei casi copiati per intero dai quotidiani [illegible] periodici locali e fatti dopo aver ascoltato i programmi [illegible] Rai.

a. ge.

Fossano: morto un contadino

FOSSANO — E' morto domenica pomeriggio all'ospedale SS. Trinità l'agricoltore Pierantonio Bosio, 22 anni, abitante in frazione [illegible] Lorenzo 86, che era [illegible] gravemente ferito venerdì mattina in un incidente [illegible] lavoro.

Il giovane, [illegible] al fratello [illegible] 20 anni, stava abbattendo alcuni alberi; [illegible] pianta, che cadendo è rimbalzata [illegible] terreno, lo colpiva violentemente al capo.

Soccorso dal fratello, era stato ricoverato all'ospedale fossanese per [illegible] trauma cranico.

(a. c.)

[illegible] arrestati per uno scippo

ALBA — Una ragazza, Tiziana Boffa, 24 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio 4, e l'amico Gaetano Mangione, pure ventiquattrenne, residente a Monta in via Masselo 21, sono stati arrestati per uno scippo compiuto nel centro cittadino nel pomeriggio di Pasqua.

La ragazza, su una «500» guidata dal Mangione, è scesa dall'auto in corso Langhe e [illegible] è avvicinata a una coppia [illegible] coniugi che stava passeggiando lungo [illegible] viale. Ha strappato dal collo del soprabito della donna una spilla d'oro con brillanti. Balzata sulla vettura, i due sono fuggiti ma i carabinieri, subito avvertiti, li hanno rintracciati poco dopo in piazza Cristo Re.

Sulla Boffa, [illegible] conosciuta in città, [illegible] aperta un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria.

(g. f.)

Alba: grande successo della rassegna enologica

Diecimila visitatori alla Fiera di Pasqua

Alba. Grande [illegible] sta riscuotendo [illegible] fiera del vino di Pasqua inaugurata [illegible] sera dal ministro del Tesoro Giovanni Goria. Domenica è stata visitata [illegible] oltre 5 mila persone, salite a circa diecimila con Pasquetta. [illegible] i turisti sono state notate comitive di stranieri (svizzeri e tedeschi), [illegible] torinesi, milanesi, liguri. In occasione della Fiera è ospite di Alba una delegazione tedesca della città di Boblingen, [illegible] la quale l'amministrazione comunale ha intrapreso contatti in vista d'un prossimo gemellaggio (pittori [illegible] espongono nella biblioteca civica). Particolare [illegible] sta riscuotendo il gioco-concorso «Mettiti [illegible] prova [illegible] degustazione», che fa vincere bottiglie di ottimo vino. La giornata odierna è dedicata [illegible]

Interessata dal provvedimento la fabbrica di Cuneo Ronchi

Da oggi la cassa integrazione per 2800 dipendenti Michelin

Durerà due settimane - Il sindacato chiede spiegazioni sulla crisi

CUNEO — [illegible] questa mattina due settimane di cassa integrazione ordinaria [illegible] per 2800 dipendenti della «Michelin» [illegible] Ronchi; il [illegible] aprile circa [illegible] operai rientreranno in [illegible] reduci dalla vacanza forzata ma per i rimanenti 800 [illegible] una terza settimana di inattività. Sarà quindi [illegible] 26 aprile [illegible] nello stabilimento [illegible] multinazionale [illegible] gomma l'attività produttiva riprenderà in pieno ma non si sa fino a quando perché [illegible] ve sospensioni sono [illegible] previste per maggio e prima dell'estate dovrebbe essere attuato il piano aziendale che prevede [illegible] del personale [illegible] unità; altrettanti lavoratori dovrebbero lasciare [illegible] fabbrica entro la fine dell'anno.

Quello appena iniziato si preannuncia come il mese più preoccupante e denso di incognite [illegible] quando, oltre vent'anni fa, [illegible] «Michelin» alla periferia di Cuneo. Le molte speranze [illegible] allora [illegible] futuro di lavoro si scontrano purtroppo con la delusione o la rabbia di oggi.

Dal giugno 1981, quando ufficialmente il [illegible] proclamato lo stato [illegible] crisi della multinazionale, [illegible] operai della fabbrica di Ronchi hanno dovuto subire [illegible] 30 settimane complessivamente di cassa integrazione ordinaria che diventeranno trentatré prima della fine di aprile. Nello stesso tempo bloccato il turn over, cioè non [illegible] stati sostituiti i dipendenti che per vari motivi hanno [illegible] stabilimento, [illegible] già diminuito di circa [illegible] unità.

Al [illegible] scorso i dipendenti ufficialmente iscritti nei libri [illegible] erano 4981, in questi ultimi tre mesi un'altra decina si [illegible] licenziata [illegible] che il numero fosse coperto [illegible] assunzioni. Salvo [illegible] molto particolari di spe[illegible] anni [illegible] dipendente [illegible] entrato in fabbrica. [illegible] così [illegible] un complesso relativamente «giovane» diventerà anche problematico sfoltire le maestranze col sistema del prepensionamento. La grande maggioranza degli operai hanno infatti un'età inferiore ai 50 anni. Il sindacato unitario Fulc, che segue con crescente preoccupazione l'evolversi drammatico della situazione, le cui conseguenze sono state più volte dibattute nelle assemblee di fabbrica, ha ora richiesto un incontro con l'azienda da concordare entro il 15 aprile.

«Vogliamo avere spiegazioni — dicono i sindacalisti — *sulla reale proporzione della crisi che [illegible] tutti i settori produttivi [illegible] stabilimento [illegible] "Michelin" [illegible] commesso in passato molti [illegible] rori produttivi che si vogliono far [illegible] alle maestranze con [illegible] ripetuto ricorso [illegible] cassa integrazione e i licenziamenti».*

Le notizie [illegible] giungono dalla «Michelin» hanno suscitato allarmanti reazioni in città. L'opposizione di sinistra [illegible] già chiesto con interrogazioni al [illegible] che il problema venga dibattuto [illegible] più presto in Consiglio.

g. d. m.

Alba: morto [illegible] decano dei giornalai

ALBA — E' deceduto Domenico Ghiballino, 79 anni, decano degli edicolanti albesi, abitante in [illegible] Enotria. Per oltre 30 anni ha gestito la rivendita di giornali in corso Langhe, ceduta solo poco tempo fa. E' stato stroncato da infarto.

Sei produttori si sono associati per vendere direttamente ai consumatori

Arneis, [illegible] pesche del [illegible] [illegible] bottega [illegible] di Canale

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

CANALE — «Fai sapere al cittadino quanto son buone [illegible] pesche con il vino». *E' questo il nuovo proverbio coniato ieri a Canale all'inaugurazione* [illegible] *«bottega» aperta* [illegible] *Torino, nel centro* [illegible]. «Ma non ci limiteremo a far conoscere [illegible] l'abbinamento con le nostre famose pesche — *dice Roberto Damonte,* [illegible] *anni, enotecnico, presidente dell'Associazione produttori* [illegible] *Roero che ha aperto la nuova bottega del* [illegible] —. Il nostro Roero produce infatti frutta, miele, [illegible] che la gente di città [illegible] di fama ma spesso non sa dove trovare».

L'idea della bottega è [illegible] *qualche tempo fa tra sei produttori (cinque di vino e uno* [illegible] *miele) che hanno ottenuto un contributo dalla Regione per sistemare i vecchi locali di una casa del Settecento.* «Abbiamo fatto i muratori e gl'imbianchini per risparmiare sui costi». *La vecchia cantina è stata ripulita e sistemata con gusto.*

Al piano terra si è ricavato un locale degustazione, [illegible] *banco* [illegible] *alle pareti vecchie stampe ampelografiche e quadri di Mondo e Dalbo Bracco, due fratelli pittori del paese.* «Vogliamo fare della bottega — *dice Domenico Almondo, agronomo* [illegible] *Montà, tra i promotori dell'iniziativa* — un punto di ritrovo anche per la gente della zona».

Chiuse le tradizionali «piole», giovani e vecchi hanno oggi a disposizione solo bar [illegible] *nimi* [illegible] *addirittura le* [illegible] *birrerie che, in una terra da vino* [illegible] *questo, sono delle vere «provocazioni culturali»* [illegible] *si trovano i vini tipici* [illegible] *Roero (nebbiolo, barbera, arneis, bonarda, favorita) venduti a prezzi promozionali dalle 2.000* [illegible] *4600 lire la bottiglia, e accompagnati da toma* [illegible] *Langhe e salame di cascina.*

Anche il miele ha [illegible] *suo posto importante. Lo fornisce Nicola Cauda che ha trecento alveari sparsi tra i frutteti della zona.* «Ho più operaie di qualsiasi industriale d'Italia», *scherza Nicola, riferendosi naturalmente alle sue api, reale* [illegible] *alleate dei frutticoltori* [illegible] *nell'instancabile lavoro di impollinazione.*

«Questa bottega — *ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, intervenendo all'inaugurazione con il sindaco* [illegible] *Canale, Piero Bracco* — s'inserisce nel più vasto [illegible] di valorizzazione dell'agricoltura piemontese. Accanto alle grandi iniziative internazionali — *ha concluso Ferraris* — [illegible] infatti sviluppare il mercato interno. Diamo le possibilità ai [illegible] consumatori [illegible] conoscere [illegible] vino nel [illegible] ambiente, creando punti [illegible] richiamo per la visita alle cascine».

«Aderendo all'associazione ho iniziato a imbottigliare il mio vino che finora vendevo solo sfuso — *dice Francesco Boero, un vignaiolo* [illegible] *Canale* —. La bottega per noi è stata [illegible] stimolo». *Dello stesso parere sono Francesco e Domenico Sperone, due fratelli che stanno lanciando l'azienda vitivinicola del padre.* «La bottega ci servirà come centro di vendita per far conoscere i nostri prodotti alla gente. [illegible] faremo dei turni per tenerla aperta tutti i sabato pomeriggio e [illegible] domeniche. Ma [illegible] anche a disposizione per gite organizzate e comitive».

Un [illegible] *ponte verso i cittadini-consumatori è stato* [illegible] *gettato. A Canale, ora, aspettano di vedere i primi risultati.*

Sergio Miravalle

Parlamentari, dirigenti monarchici, amministratori comunali alla cerimonia

Racconigi ha ricordato con la Messa il [illegible] concittadino Umberto di Savoia

RACCONIGI — Tace la campana che il 18 marzo scorso — 79 anni, 6 mesi e tre giorni dopo averne annunciata la nascita — ha informato i racconigesi della morte del loro concittadino Umberto. A chiamare a raccolta i fedeli per la messa di Pasqua in suffragio dell'ex re d'Italia è la registrazione di un brano per organo, persino troppo fragoroso [illegible] e invadente. [illegible] piccolo santuario della Madonna delle Grazie, fatto costruire nel 1837 da Carlo Alberto, le note rimbalzano sul sagrato, che già un'ora prima della cerimonia è pieno di gente.

Non c'è la ressa che forse ci si attendeva, ma ci sono i dirigenti dell'Umi e dell'Alleanza monarchica con i loro vessilli, i labari dell'Ana, [illegible] alpini, [illegible] associazioni combattentistiche, amministratori comunali, deputati, un imponente schieramento di carabinieri e vigili urbani.

«C'è gente che fino a un [illegible] *mento fa* [illegible] *ha dette di tutti i colori»,* sussurra indignata e in dialetto [illegible] signora in pelliccetta [illegible] e cappello di [illegible] tro rigido. «Di tutti i colori su cosa?». *«Su* [illegible] *lui, su Sua Maestà* [illegible] *il re e i suoi. Gente ipocrita, gente cattiva* — mormora sempre più scandalizzata la signora, che nel frattempo ha conquistato un posto in chiesa e tiene d'occhio i primi [illegible] —. *Ecco, li* [illegible] *tano tutte quelle foto deve esserci qualcuno importante. Forse* [illegible] *duca d'Aosta o la principessa Titti».*

In realtà Casa Savoia è rappresentata da Umberto Provana di Collegno e Luigi Solaro di Monasterolo. Vittorio Emanuele ha mandato il telegramma di cui dà lettura, prima di iniziare la messa, il rettore del santuario don Franco Troya, «commendatore di gran croce della corona d'Italia», prima nell'orecchio dei vicini l'info[illegible] Margherita Villosio, racconigese, figlia di un pluridecorato delle due guerre, poetessa e scrittrice che di Umberto ricorda, come ultimo atto di benevolenza, il cordiale messaggio di felicitazioni dell'agosto scorso, quando le fu assegnato un premio letterario. *«A Racconigi il re era molto affezionato, qui aveva i suoi corrispondenti più fedeli e di qui si partiva per andare a fargli visita a Cascais. Era un gran signore, affabile e misurato. Religiosissimo, uno spirito mistico».*

Il legame più concreto tra i Savoia e Racconigi è proprio il «Santuario reale» dove si celebra la messa: un tempietto nel centro del paese, in stile neo classico, artisticamente di gran lunga inferiore al vicino castello, ma tenuto benissimo, appartiene tuttora ai Savoia e in occasione del suo settantacinquesimo compleanno il defunto ex re volle finanziare il restauro del ritratto del suo antenato Umberto III il Beato, morto nel 1189, ma raffigurato in preghiera [illegible] di Hautecombe, «reinventata», come il complesso di Pollenzo, da Ernesto Melano, [illegible] di Carlo [illegible] che lavorò anche al castello di Racconigi.

La cerimonia religiosa in suffragio dell'ex re è molto semplice: un solo spunto polemico incrina l'omelia del rettore: *«Non si è tenuto conto del desiderio di Umberto di morire ed essere sepolto in patria, l'ultimo re d'Italia non ha avuto una briciola della pietà di cui pure oggi si abusa...».*

Alla fine, nella chiesa scoppia un applauso ed è l'unica nota che distingue la cerimonia da una qualsiasi «messa grande» domenicale.

Grazia Novellini

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO

20,15 Tel-Tg
20,40 Tel racconti italiani «La giara»
21,45 In salotto con Erreuno
22,30 Tel martedì sport
23,50 Tel-Tg
24 — Film Il cavaliere Crejo

[illegible]

[illegible] Telefilm Los Angeles ospedale nord
20,30 Telefilm I novellini
21 — Commedia I tesori d'un grand'om
23 — Tg 4
23,30 Film Pantera Rosa

TELECITY

23,10 Furto di sera [illegible] colpo al [illegible] anonima i fallimenti non desiste e ritenta (1974)

[illegible]

21,10 L'uomo di Casablanca: banda di criminali [illegible] e mettere a [illegible] colpo impadronendosi di un carico d'oro (1966)
22,00 L'amico di famiglia: segretario di sindaco-deputato ha una rel[illegible] con la moglie del suo principale (1972)

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]
CORSO: Il verdetto
FIAMMA: riposo
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORINO: Annie.
EDEN: riposo.

[illegible]
ASTRA: riposo.

[illegible] SAN [illegible]
[illegible] riposo

BRA
IMPERO: Il verdetto.
[illegible] I falchi della notte.
VITTORIA: riposo.

CARAGLIO
[illegible] riposo.

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo
POLITEAMA: Ninfomane porno.

MONDOVI'
CORSO: Jesus Christ superstar.
ITALIA: [illegible].

ORMEA
ARISTON: Soldi nella notte.

SALUZZO
CIVICO: Mezzico in Nesane.
ITALIA: L[illegible]atore.
SPLENDOR: Storia di Piera.

[illegible]
RITZ: E.T.

F[illegible]CIE
Cuneo: Sodi Angeli, corso Nizza.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti
Mondovì: Gasco, via Quadrone
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.

ECONOMICI

PRIVATO vende bar centro Torino con alloggio, anticipo 80 milioni. Incasso giornaliero un milione circa dimostrabile, arredamento nuovo, adatto nucleo familiare. Tel. 851 106

[illegible] DI [illegible]
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
rende noto che
con deliberazione consiliare n. 33 del 18-3-1983 è stato [illegible] il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale.
Detto [illegible] depositato [illegible] Segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo [illegible] per 30 gg. consecutivi a partire [illegible] 1°-4-1983 durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore [illegible] alle ore 12,30.
Nei successivi 30 gg. dall'ultimo di deposito cioè dal 1°-5-1983 chiunque potrà presentare osservazioni e [illegible] pubblico interesse.
IL SINDACO
L'Assessore Anziano
(Rabbia Margherita)

[illegible] BENEVELLO
Provincia di Cuneo
Avviso [illegible] licitazione privata
Il Comune di Benevello indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero comunale, 1° lotto, per l'importo a base d'asta di L. 34.849.900 con la procedura di cui all'art. 1, lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Sindaco la richiesta di invito alla gara, non vincolante per l'Amministrazione comunale, entro il 23-4-1983.
Benevello, 2 aprile 1983
IL SINDACO
Sandri Angelo

UNA DOMENICA PODISTICA CON IL PATROCINIO [illegible] STAMPA»

Per 8 mila alla «Stra Savian» l'importante sarà partecipare

Adesione in [illegible] degli studenti delle medie - Una medaglia per tutti

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — La più anziana al via sarà Maria Lemosson, [illegible] anni, di Savigliano: la più giovane, [illegible] bambina nata poche settimane fa. Ci saranno anche Torino e Juventus Club, im[illegible] a ripetere la sfida [illegible] derby, e gli «amici delle oche del Macra», ecologisti che non potrebbero perdersi questo appuntamento all'aria aperta. Ancora [illegible], gatti, scimmie, un cavallo, che si cimenteranno insieme con i proprietari sulla [illegible] stanza di otto chilometri.

L'appuntamento, raccolto da [illegible]laia di appassionati, è con la terza «Stra Savian», la marcia non competitiva, patrocinata da «La Stampa», che si svolgerà domenica 10 aprile per le vie della città cuneese. Una giornata lontano da tubi di scappamento delle automobili, per rivalutare il tratto di [illegible] che si può fare [illegible] le proprie gambe. [illegible] o corte [illegible]siano, allenate da mesi di prove o soltanto stimolate, all'ultimo momento, dalla voglia di essere nel lotto dei partecipanti.

«Alla chiusura delle iscrizioni dei gruppi sportivi abbiamo raccolto 7200 firme — spiega Aldo Toma, [illegible] comitato organizzatore —. In questi giorni riceviamo ancora centinaia di adesioni di "singoli", che ci consentiranno sicuramente di battere il record di 8 mila podisti della scorsa edizione».

Fra i gruppi, la parte del leone l'ha fatta la locale scuola media Schiapparelli che ha iscritto 879 [illegible]; è seguita, a breve distanza, da Teleradio Savigliano, con 839; più staccati, ma ugualmente [illegible] bravissimi, il secondo Circolo elementare saviglianese (420) e le Confezioni Ci.Ti. Trucco (390). In totale [illegible] squadre che assicurano alla «Stra Savian» la caratteri[illegible] di manifestazione veramente di massa.

Il Cuneese, d'altra parte, [illegible] poteva che rispondere con entusiasmo alla chiamata sportiva: in provincia, le gare podistiche hanno sempre un grosso seguito, e la «Straconi» raggiunge addirittura i 20 mila partecipanti. Per non parlare della «Chaminado» [illegible] Valle Grana, che raduna ogni [illegible]no, a Castelmagno, il fior fiore del podismo regionale, accanto a migliaia di «comparse».

A Savigliano, quest'anno, il comitato organizzatore ha fatto le cose in grande. A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia ricordo di 60 mm in ottone bronzato, [illegible] conio speciale, realizzata da artigiani orafi di Valenza Po.

«La Stampa», a sua volta, regalerà un poster a colori, disegnato da [illegible] Bruna. Fra [illegible] iscritti saranno sorteggiati decine di premi.

[illegible] sforzo organizzativo, quello compiuto in città, che trova riscontro nelle adesioni: verranno a [illegible] Torino, Pinerolo, Boves, Caraglio, Robilante, Valdieri, Mondovì a far compagnia ai saviglianesi, nel rispetto del motto «L'importante è partecipare».

Giuseppe Grosso

La manifestazione podistica vista da Franco Bruna

«Tre rifugi» del Monregalese

Austriaci vincono Bravo il Robilante

Il primo Sci Club della Granda al sesto posto

ARTESINA — *La gara internazionale di sci-alpinismo «Tre Rifugi» per l'assegnazione del trofeo «Mellolo-Castellino» è stata vinta ancora una volta dagli austriaci, che si sono imposti con la coppia Kapeller-Hones. Una vittoria che, a differenza delle passate edizioni, è [illegible]ta contrastata sino all'ultimo da alcune coppie italiane, [illegible] in testa Gal-Jordaney, di Courmayeur, [illegible]guiti dalle squadre degli [illegible] Club Robilante, Cuneo e Valle Pesio. I «padroni di casa», la coppia monregalese Vinai-Vi[illegible]o, della Valle Ellero, hanno ottenuto [illegible] il venticinquesimo posto.*

Questa la classifica: 1. Kapeller-Hones (Austria), 1 [illegible] 38"; 2. Gal-Jordaney, Esercito Italiano Courmayeur, 1 [illegible] 41"; 3. Durpnat-Gay, militari svizzeri, 1 ora 42"; fra i cuneesi la coppia dello Sci Club Robilante Oldo-De Matteis si sono classificati sesti; settimi Michelis-Bogetti, Sci Club Cuneo; ottavi Canavese-Foggia, Sci Club Valle Pesio.

La partenza era stata data ieri mattina all'alba in Alta Valle Pesio, all'interno [illegible] parco naturale. Primo passaggio obbligato il rifugio Garelli, in Alta Valle. Alla partenza si sono presentate quarantanove delle cinquantatré coppie iscritte alla competizione e provenienti da tutti i paesi del Nord Europa, [illegible] maggior rappresentanza di Svizzera e Austria.

«Abbiamo avuto paura di dover sospendere la competizione per maltempo — [illegible] *Franca Serpetti, del comitato organizzatore* —. Poi, nel corso [illegible] mattinata, [illegible] di nevicare ed è rispuntato il sole». *Gli organizzatori hanno però preferito deviare la competizione sul percorso ridotto evitando il tratto più impervio oltre i duemila metri. Dalla Valle Pesio i concorrenti hanno raggiunto la Valli Mondagna ed Ellero: lungo un tragitto di venti chilometri e con un dislivello di oltre 1600 metri. Fino all'ultimo la [illegible] è stata incerta con le coppie degli austriaci, italiani e svizzeri che si alternavano continuamente alla testa della gara.*

Sono stati gli [illegible] ad [illegible] la meglio.

«E' stata una gara entusiasmante — *commenta la Serpetti* — che ha dimostrato come le formazioni italiane non abbiano nulla da invidiare agli austriaci. Hanno ottenuto ottimi piazzamenti ben tre squadre della [illegible] valle, che si sono aggiudicate così il Trofeo "Sandra Comino" (Sci Club Robilante), il "Maria Luisa Ettore" (Sci Club Cuneo) e il "Gianni Comino" (Sci Club Valle Pesio)». **g. m.**

[illegible] - Ipotecato il secondo turno di Coppa

Con Trecate il Cuneo Alpitour è in serie positiva da 6 gare

I biancorossi disputeranno il ritorno il 31 maggio al campo [illegible]

CUNEO — Continua la serie positiva del Cuneo Alpi[illegible]r: il pareggio a Trecate (1-1) è il sesto risultato utile consecutivo tra campionato e «Coppa Piemonte». Contro i novaresi Zanelli ha presentato una formazione molto giovane con: Pavan; Battaglino, Ceaglio; Chiapale, Bortolas, Facchini; Bongiovanni, Nasta, Fasano (74' Satta), Dalmasso, G. Bosco (86' Brigno[illegible]). Il Trecate ha affrontato la partita di Coppa con impegno; è riuscito a passare dopo appena dieci minuti su calcio di rigore, per [illegible] fallo di mano di Bortolas e ha continuato a premere.

I biancorossi hanno giocato di rimessa aspettando l'avversario nella propria metà campo per cercare il contropiede, peraltro non facile su un terreno pesantissimo. Al [illegible] hanno pareggiato, sfruttando a dovere [illegible] punizione dal limite. Battaglino ha colpito alla perfezione la palla trasformandola in un [illegible] contro il quale il portiere del Trecate non ha neppure potuto accennare la parata.

I novaresi hanno reagito con molto nervosismo: hanno così rimediato un'espulsione e parecchie ammonizioni, ma la [illegible] non si è lasciata sorprendere. Ottimi nel Cuneo, il portiere Pavan, autore di due interventi risolutori; Facchini, nel ruolo di libero e Battaglino che ha saputo [illegible] la libertà d'azione di cui ha potuto godere.

L'1-1 di Trecate è una buona ipoteca per passare il secondo turno di «Coppa Piemonte»: il ritorno comunque si giocherà al «Paschiero» il 31 maggio.

Gualtiero Franco

In II e III Categoria

CUNEO — Risultati di Seconda categoria: Marene - Scarnafigi 5-0; Robilante - Cavallermaggiore 1-2; Fiamme Gialle - Pedona 2-4.

Classifica: Moretta p. 29; Clavesanese 23; Vernuolo, Cuneo Sacca e Beinette 22; Savigliano SI 21; Pedona 19; Robilante 18; Cavallermaggiore 17; Fiamme Gialle 16; Garessio 13; Marene 12; Manta 10; Scarnafigi 6.

CUNEO — [illegible] Terza categoria. Girone A: Peveragno - Chiusa Pesio 0-1; Roata [illegible] - Oriam 2-1; Santa Croce - Ronchi 3-1; Donatello - Villanova Bramolese 1-2; Passatore - Sporting Peveragno 5-0; Sporting Cuneo - Sandamianese 3-0.

Classifica: Santa Croce p. 29; Roata Chiusani 24; Villanova 23; Chiusa Pesio e Donatello 18; Sporting Cuneo 17; Peveragno 13; Oriam e Passatore 12; Ronchi 9; Sandamianese 6; Sporting Peveragno 4. Donatello, Chiusa Pesio, Sporting Cuneo e Sporting Peveragno una partita in meno.

Girone B: Ama Brenta - Maglianese 1-1; Bagnasco - Benese 0-4; Piozzese - Carrù 1-3; Sanmichelese - Triniitese 3-0; Doglianese - Margaritese 2-0. Ha riposato la Virtus Carassone.

Classifica: Doglianese p. 27; Benese 26; Piozzese 18; Maglianese 16; Virtus Carassone e Carrù 14; Sanmichelese 12; Margaritese e Ama Brenta 8; Trinitese 7; Bagnasco 6. Virtus Carassone, Trinitese e Bagnasco due partite in meno. Piozzese, Margaritese e Ama Brenta una partita in meno.

b. a.

[illegible] - Il 1° maggio scatta la [illegible]

Dodici formazioni in lotta per un posto nella serie A

Immutati il Bardino e il Cortemilia - Astor Ceva con Rosso e Bruno

ALBA — *Con dodici formazioni al via, scatterà il primo maggio prossimo il campionato di serie B di pallone elastico. Molte le novità di questa stagione: alcune squadre si affacciano per la prima volta alla ribalta del torneo cadetto, altre si ripresentano ai nastri di partenza con formazioni completamente rinnovate rispetto la precedente stagione. In palio un posto per la serie A.*

Le squadre che si ripresentano immutate rispetto all'anno scorso sono solamente il Bardino e il Cortemilia. La squadra ligure, che vinse il campionato davanti alla Caragliese, il Cortemilia e all'A[illegible] Ceva, e poi rinunciò alla A, affiderà le proprie chances ancora a Musso e Avidano che anche quest'anno, contando sulla propria regolarità tenteranno l'ingresso [illegible] finali. L'altra formazione confermata per intero è quella di Cortemilia, con Viglione e Araspi, che costituirono la sorpresa del torneo, comportandosi molto bene anche nelle fasi conclusive.

L'Astor di Ceva condusse lo scorso [illegible] trionfalmente la prima parte della stagione e poi si disunì a causa dei dissidi tra Muratore e Bilia che portarono all'allontanamento del battitore Muratore; si affiderà in questa stagione al giovane Arrigo Rosso [illegible] campo già nella seconda parte [illegible] campionato [illegible] e a Bruno.

La Caragliese ha ingaggiato come battitore Pellegrino proveniente da Tarantasca; la spalla sarà Aime. Due squadre difenderanno i colori di Dogliani che cercherà in questo modo di rifarsi della delusione per il mancato ingaggio di Balocco. La Doglianese sarà gui[illegible] [illegible] Muratore che avrà al fianco Accigliaro; la Calcestruzzi Porro [illegible] composta invece dai cugini Marco e Mauro Pirero.

A Bene Vagienna, la Benese ha ingaggiato Tarasco proveniente dalla serie A [illegible] giocherà con Gili II ex spalla [illegible] Parese a Torino con la Subalpina. Questa è la squadra che incontra maggiormente i favori [illegible] critica. Paoletto, che guidò la Benese la scorsa stagione, si è trasferito alla Maglianese e avrà al fianco il confermato Cavallero.

Inedita la coppia di Vallerana, [illegible] Rinaldi vincitore con Giulio Abbate della Marchesi di Barolo del campionato di Promozione e Gili I, ex compagno di Bertola in serie A. Importante ritorno [illegible] Bivello dello sferisterio di Canale con il giovane promettente Vacchetto a fianco del quale giocherà l'esperto Gallo.

La Calliese si affiderà a Mandrile e Giordano e la Taggese a Balestra, figlio del grande giocatore del passato, a Massone. Sulla carta è un campionato molto equilibrato. In lotta per i quattro posti per le finali dovrebbero comunque essere Tarasco, Mas[illegible] Rosso, Pirero, Vacchetto, il giovane di [illegible] molti attendono l'esplosione ad alti livelli, Muratore e Viglione. Non sono escluse sorprese da parte di qualche outsider. Molto attesi alla prova i giovani Vacchetto, Rosso, Pirero, Paoletto e Rinaldi ai quali il pallone elastico affida le proprie speranze di continuità.

Aldo Scavino

Bertola perde [illegible] Rosso (7-11)

ALBA — Nell'incontro di apertura allo sferisterio Mermet, la formazione di [illegible] della Marchesi Barolo (Bertola, Arrigo, Nada, Somano) è stata sconfitta dallo Spec di Cengio Poderi Sa[illegible] (Rosso, Bollerino, Sacco, Biangetti) per 11 a 7. (a.s.)

[illegible] - Campionati indoor

Ragazza di Saluzzo è 7ª ai «tricolori»

SALUZZO — *Ancora un ottimo piazzamento della pattinatrice Mara Francescutto — 18 anni, studentessa — che nei campionati nazionali indoor svoltisi all'Aquila è giunta settima assoluta nella combinata finale, alle spalle delle campionesse mondiali e nazionali della categoria «seniores».*

«Era la prima volta che partecipavo a una gara su pista — spiega la *giovane pattinatrice saluzzese* — e mi [illegible] trovata in difficoltà soprattutto [illegible] finale dei tremila metri in cui ho accusato uno stiramento alla gamba destra, arrivando così al nono posto dopo che, nella gara di qualificazione, ero giunta quarta». *Con questa competi[illegible] di livello nazionale si è iniziata la stagione agonistica dei rotellisti. Mara si è preparata con molto impegno, allenata — come sempre — dalla madre.*

«Ho in programma la partecipazione a numerose gare in tutta la Penisola — *prosegue la Francescutto* — spero di ottenere dei risultati [illegible] mi consentano di arrivare ai livelli nazionali e magari riuscire finalmente a avere [illegible] sponsorizzazione che mi consenta di dedicarmi all'agonismo con più partecipazione e serenità».

All'Aquila ha gareggiato anche un'altra saluzzese, Fabiana Boscolo, nella categoria allieve: «Non ho raggiunto le vette della classifica — *commenta la giovane* — [illegible] prendere parte a queste competizioni arricchisce l'esperienza e [illegible] a migliorare la tecnica».

Intanto nella città cresce la passione per il pattinaggio su strada anche sulla spinta dei buoni risultati dei campioni di casa.

a. ge.

Torneo Barassi

Il Piemonte è eliminato

TAORMINA — Il Piemonte è stato eliminato dalla fase finale del Torneo Barassi.

Soltanto la sfortuna, rappresentata dalla monetina, ha fermato la corsa dei giocatori piemontesi, che ieri hanno pareggiato l'ultimo incontro [illegible] la Campania per 1-1. E' stato così necessario ricorrere al sorteggio ed è prevalsa la Campania.

Il Piemonte era andato in vantaggio [illegible] Facchini e poi era stato raggiunto dai campani con un gol in sospetto fuorigioco. Alla Rappresentativa regionale è stato anche negato un rigore.

(f. pan.)

San Juan Bosco sconfitto per 2-0

Busca, buona prova contro gli spagnoli

BUSCA — Una doppietta di Abrate [illegible] dato al Busca la vittoria per 2 a 0 sulla formazione spagnola [illegible] San Juan Bosco Salesiano in gita pasquale nel Cuneese. Il successo nell'amichevole di [illegible] in notturna della squadra di Promozione, controbilancia la sconfitta pomeridiana dei giovanissimi grigi, battuti per 0-2 [illegible] rossi iberici. Due partite divertenti e interessanti sotto l'aspetto tecnico, ostacolate purtroppo dal fango e dalla pioggia che hanno trasformato il «Michelis» in uno stagno.

Gli ospiti, guidati dall'allenatore Jesus Iglesias, hanno saputo praticare in ambedue le gare una insidiosa tattica di fuorigioco. Per gli uomini di Raspini è stata un'occasione di allenamento in vista dell'impegnativo incontro di Pa[illegible]rigliano, [illegible] il quale il Busca dovrà sostituire tre giocatori squalificati. Da una parte e dall'altra sono state quindi numerose le sostituzioni, dato il carattere amichevole della gara. Lo stesso Raspini ha giocato in porta per una ventina di minuti e tra le punte figurava l'ex Del Vecchio (oggi del Sommariva) di cui è probabile un ritorno a Busca.

E' nato così una sorta di gemellaggio calcistico internazionale: l'idea è venuta a un italo-spagnolo, Gino Giuggia, [illegible] di casinò sulla Costa Brava, che ha numerosi parenti e amici a Busca. San Juan Bosco è una squadra di Horta, quartiere di Barcellona, che [illegible] un campionato corrispondente [illegible] nostra Prima Categoria ed è composta da studenti di un collegio salesiano. E' probabile che i grigi a fine stagione rendano la visita in Spagna.

Busca: Magliocchetti ([illegible]spini 70'); Silvestrini [illegible] 59'), Manna; Tregnaghi, [illegible]lo, Borgese (Bruno 46'); Amerio, Abate, [illegible] (Risso 46'), [illegible] Vecchio, Peretti.

l. c.

La Narzolese pareggia (2-2) con il Perosa

NARZOLE — Con due reti di Abrate, nella ripresa, la Narzolese è riuscita a strappare un prezioso pareggio (2 a 2) sul terreno del Perosa. Andata in svantaggio nel primo tempo la squadra allenata da Vittorino Brero ha avuto una decisa reazione sfiorando anche in alcune occasioni la possibilità di aggiudicarsi l'incontro.

«Il punto conquistato — commenta l'allenatore Vittorino Brero — è particolarmente prezioso perché ottenuto contro [illegible] che in casa lascia pochissimo agli avversari». (a.c.)

Incontro di sindaci del [illegible] Astigiano con Giovanni Goria

Villanova al ministro del Tesoro «Occorre il casello autostradale»

Chiesti chiarimenti sulla sovrimposta per la casa - I problemi [illegible] piccoli Comuni

VILLANOVA — Ci [illegible] bero volute almeno altre [illegible] ore [illegible] tempo per sottoporre compiutamente al ministro [illegible] Tesoro Goria i numerosi problemi del Nord Astigiano, [illegible] sono [illegible] accennati, [illegible] bato mattina. [illegible] una [illegible] di sindaci, convenuti nel municipio villanovese per l'incontro. Due [illegible] di dialogo li[illegible], con domande e risposte che [illegible] intrecciavano, sono comunque servite, agli amministratori locali, [illegible] ottenere i primi chiarimenti e la promessa [illegible] un futuro incontro aperto [illegible] tutta [illegible] popolazione.

Facendo [illegible] onori di casa, il sindaco Franco Sorba è immediatamente entrato nel vivo del problema che, indistintamente, è stato giudicato il più pressante: vale a dire, la realizzazione di [illegible] casello au[illegible]. Costo ipotetico del progetto due miliardi [illegible] lire. Su questo punto specifico la discussione è [illegible] vivace. Tutti gli amministratori, e il presidente della Camera di Commercio di Asti, Borello, hanno ribadito l'interesse e la serie di vantaggi che tale opera comporterebbe per la popolazione e l'industria locale.

Il ministro [illegible] Tesoro Giovanni [illegible] in visita alla «Utis»

Il [illegible] ha sottolineato l'inopportunità [illegible] un tale finanziamento, da parte di enti locali, a sostegno, in fin dei conti, [illegible] società privata quale la «Satap» che gestisce la Torino-Piacenza; si cercheranno comunque soluzioni alternative.

Il discorso è scivolato sulle difficoltà e sui tempi «lunghi» di finanziamento. A proposito della legge finanziaria, sono state chieste, da più sindaci, delucidazioni sull'applicazione della sovraimposta sulla casa e come debba agire ogni Comune per contenere la spesa pubblica.

Infine la questione dei servizi pubblici, le richieste delle strutture prescolastiche, la pretesa gratuità di alcuni servizi fondamentali sono stati passati al vaglio nei diversi interventi, introdotti da Sa[illegible] Garipoli, assessore del [illegible] mune di Asti.

Non poteva [illegible] (ed è giunta puntualmente da parte del sindaco di Ferrere, Giovanni Benotto) la denuncia della situazione totalmente deficitaria in cui sono costrette a lavorare le [illegible] zioni comunali più decentra[illegible]. «Senza segretario, con un impiegato ogni 500 abitanti — ha detto Benotto — amministrare diventa un'utopia».

Goria, ammettendo che [illegible] gli amministratori di piccoli centri compiono un «lavoro ingrato», ha ribadito la sua disponibilità a interessarsi del problema. Infine, dopo aver discusso [illegible] sanato[illegible] degli abusi edilizi minori, il gruppo si è trasferito [illegible] «Utis», l'azienda metalmecca[illegible] [illegible] proprietà di Mario Beria. Una visita minuziosa agli impianti è servita agli industriali presenti per illustrare [illegible] Goria la situazione occupazionale villanovese, positiva per quanto riguarda questa specifica azienda, non immune da problemi di cali d'occupazione e di contrazioni del mercato in altri settori. **l. b.**

La Soprintendenza ha deciso [illegible] serie [illegible] interventi [illegible] chiese romaniche

Sarà riaperta l'Abbazia di Vezzolano Gruppo di studenti aiuterà il custode

Vis[illegible] guidate al sabato e alla domenica - Si ultimeranno i lavori [illegible] parrocchiale [illegible] Piovà Massaia

ASTI — La Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici [illegible] Piemonte ha de[illegible] una serie [illegible] interventi a favore di alcune chiese romaniche, che [illegible] tempo sono [illegible] di abbandono. Si tratta della chiesetta San Bartolomeo di Camerano Casasco (costruzione risalente al 1345, interessante l'abside ed altri elementi decorativi); la «San Giorgio» della frazione Bagnasco di Montafia (anno 1157, muri di pietra [illegible] cotto e due [illegible] affreschi); la «San Vittore» di Montemagno (1345, di notevole pregio il campanile); e «San Lorenzo» di Tigliole (1150, [illegible] proprietà comunale, la facciata è a forma di capanna). Sono quattro dei ventisette edifici medioevali esistenti in tutta la provincia.

[illegible] *Soprintendenza [illegible] così deciso [illegible] estremis, almeno per il momento, [illegible] parte del patrimonio architettonico. Saranno inoltre conclusi, entro l'anno, i lavori per la definitiva ristrutturazione della chiesa parrocchiale [illegible] Piovà Massaia, opera di Benedetto Alfieri.*

«Sono già stati spesi per questo monumento [illegible] milioni — ha detto l'architetto Giuliana Pittarello, funzionaria [illegible] zona della Soprintendenza — ma ne saranno impiegati altri 500 per poter terminare i lavori entro il 1984. Verranno nel contempo conclusi i lavori riguardanti la chiesa di "San Nazario" di [illegible] (1199), dove la Soprintendenza è [illegible] intervenuta negli anni scorsi [illegible] [illegible] del maestoso campanile».

Buone notizie anche per l'Abbazia di Vezzolano, chiusa [illegible] al pubblico [illegible] oltre [illegible] mesi. L'architetto Pittarello ha affermato: «La Soprintendenza, unitamente alla [illegible] vincia, all'Ept e [illegible] Consorzio intercomunale per la cultura dei Comuni della zona del Castelnovese, è giunta nella determinazione che l'Abbazia possa essere riaperta [illegible] pubblico entro la fine del mese, per il momento, almeno nei giorni di sabato e domenica, affidando la custodia e le visite guidate a quattro giovani studenti che dovranno coadiuvare l'attuale custode che è [illegible] anziano pensionato».

Come è noto, l'Abbazia è stata chiusa al pubblico e sono state sorprese anche le fun[illegible] religiose a causa della malattia del custode, attualmente in convalescenza. «La Soprintendenza — ha continuato l'architetto — stante la carenza di uomini, non può inviare a Vezzolano personale adeguato. Ci [illegible] musei [illegible] Piemonte che devono [illegible] tenuti chiusi per diversi giorni [illegible] settimana proprio per mancanza di custodia».

Per quanto riguarda Vezzolano fino ad oggi non sono [illegible] trovate persone disposte a trasferirsi nell'alloggio dell'Abbazia per la scarsità del compenso che il [illegible] eroga per tale servizio: 450 mila lire l'anno. «Per [illegible] assicurare l'uso e la vitalità dell'importante complesso di proprietà demaniale, negli [illegible] passati, la Soprintendenza non aveva ritenuto *— ha concluso l'architetto Pittarello —* di [illegible] decisioni di chiusure parziali o totali, ma la situazione quest'anno è peggiorata. Comunque [illegible] [illegible] ne definitiva dovrà essere [illegible] in considerazione del vasto pubblico che visita annualmente l'Abbazia».

E' [illegible] [illegible] annunciato che, unitamente alla Provincia [illegible] Asti, la Soprintendenza curerà [illegible] pubblicazione di un volume riguardante le [illegible] romaniche. Tutto [illegible] materiale raccolto sarà esposto al pub[illegible] in una mostra perma[illegible] nell'interno dell'Abbazia [illegible] Vezzolano. Sono previsti tabelloni esplicativi [illegible] facciano da guida ai turisti, in modo da offrire gli strumenti [illegible] una visita culturalmente qualificata ai diversi edifici esistenti nell'Astigiano. In[illegible] ha ottenuto vasto [illegible] cesso l'interessante pubblicazione edita dall'assessorato [illegible] Pubblica Istruzione e cultura della Provincia dal titolo «Chiese romaniche nella provincia di Asti - Frammenti [illegible] storia da salvare».

Vittorio Marchisio

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Bambi [illegible] W. Disney (cartoni animati).
[illegible] Bonnie e Clyde all'italiana con P. Vil[illegible]io e O. Muti (1982, comico)
SPLENDOR: Confidenze erotiche di un pomo letto.
VITTORIA: Cinque giorni un'estate (1982, drammatico).

[illegible]

BALBOI: riposo.
RAGNO D'ORO: riposo.

[illegible]

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Orgasmo esotico.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

[illegible] TURNO

Asti: diurna Liprandi, piazza Statuto 7; notturna San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Citterio, via Casalie 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28; tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

La procura ordina perizia psichiatrica per l'uomo

E' in gravi condizioni la donna ferita a martellate dal marito

ASTI — Permangono sempre gravi le condizioni di Giovanna Cortese, 33 anni, ferita a martellate, [illegible] [illegible] raptus [illegible] follia, [illegible] marito Giuseppe Canobbio, 39 anni, operaio. La donna è stata sottoposta ad operazione nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Alessandria. I medici non disperano di salvarla ma la prognosi è ancora riservata.

Due ore e mezzo è durato l'intervento chirurgico alla testa martoriata [illegible] colpi inferti dal marito. Il mancato uxoricida è [illegible] ricoverato in ospedale, dove è piantonato. La procura della Repubblica ha ordinato la perizia psichiatrica. Non ci sarebbero dubbi sulle precarie condizioni mentali dell'operaio, che in passato è stato ricoverato in una clinica per disturbi psichici.

Il Canobbio ha aggredito [illegible] moglie sabato mattina davanti alla loro unica figlia Tiziana di sette anni. Sono stati i vicini [illegible] [illegible] ad udire [illegible] gri[illegible] [illegible] d[illegible] ba[illegible] e sono intervenuti. E' stata [illegible] avvertita [illegible] polizia e gli agenti [illegible] dovuto sfondare la porta: in cucina c'era la Cortese [illegible] il volto insanguinato, accanto a lei in stato [illegible] semincoscienza il marito che è stato subito arrestato.

A causa delle [illegible] condizioni psichiche [illegible] [illegible] potuto [illegible] re interrogato dal procuratore [illegible] della Repubblica, dottor Parlatore, che ha aperto il procedimento penale. L'accusa nei confronti dell'operaio è di tentato omicidio. **v. ma.**

Una gita dell'«Erca» a Torino

NIZZA MONFERRATO — «L'Erca», l'Accademia di cultura nicese, organizza per domenica prossima una v[illegible] guidata a Torino. La partenza, in pullman, è fissata per le 6 in piazza Garibaldi. Alle 9,30 a Torino ricevimento di benvenuto nella sede della «Famija Turinesa». Alle 10 visita al centro storico, alle 13 pran[illegible] e nel pomeriggio visita al Castello e al borgo medievale del Valentino. Ritorno alle ore 19. Per le iscrizioni, rivolgersi a Luigi Pistone presso la Banca Popolare di Novara o a Romolo Savio, corso Asti 101. *(f. la.)*

Pci (in maggioranza) minaccia di denunciare il sindaco [illegible]

«Salterà» per lo sferisterio la giunta di Castell'Alfero?

CASTELL'ALFERO — Si prepara una «settimana [illegible] fuoco» per [illegible] vicenda dello sferisterio del paese. Il braccio di ferro fra [illegible] «Società Tamburellistica Castell'Alfero» e il sindaco de Nunzio Montesano sta raggiungendo il massimo della tensione. Infatti, se entro oggi lo sferisterio [illegible] verrà ripristinato e se il primo cittadino non provvederà a denunciare i responsabili (il caposquadra Pierino Ravizza con una ruspa rese inagibile il fondo [illegible] campo), il gruppo comunista che fa parte della maggioranza — lo compongono tre consiglieri, Eride Martinetto, Libero Negro e Diego Corni — presenterà una denuncia contro [illegible] [illegible] omissione d'atti [illegible] ufficio [illegible] confronti del Ravizza.

Il capomastro, come si ricorda, si era impegnato col gruppo «Amici di Castell'Alfero», di cui fa parte, a rimettere in sesto il terreno di gioco gratuitamente. Secondo voci, pare inoltre che il gruppo comunista [illegible] lasciare [illegible] [illegible]sa maggioranza che è composta da democristiani, comunisti, socialisti e un liberale.

Ma [illegible] iniziative [illegible] la [illegible] manifestare per cercare di correre in aiuto al tamburello. Dopo l'imposizione del plateatico, la Società Tamburellistica [illegible] deciso [illegible] non fare richiesta [illegible] contributo al Comune. Richiederà anzi, sembra, un [illegible]sarcimento di un milione a partita e di dieci milioni per la perdita di valore della squadra, «che — *ha detto il direttore tecnico, Alessandro Viano* — non si può allenare e alla domenica in campionato non raccoglie [illegible] di cinque o sei giochi».

Inoltre, il direttore tecnico intende preparare manifesti raffiguranti [illegible] squadra [illegible] giovani giocatori di tamburello con i colori sociali (l'azzurro), fotografati mentre salutano il pubblico. [illegible] *le cose [illegible] si metteranno a posto verranno affissi [illegible] paese.* «E' il saluto del tamburello che [illegible] ne va [illegible] paese — *ha aggiunto Viano* — agli appassionati locali». **f. c.**

Marchese racconta il «fattaccio» di Pontedera, dove la squadra ha perso

Un giocatore dell'Asti colpito da un pugno arbitro e segnalinee non hanno visto nulla

ASTI — [illegible] [illegible]. Mario Rescia, ha voluto battezzare la sconfitta dell'Asti a Pontedera (0-1) con una battuta: *«E' stata la crisi del settimo risultato»*. I «galletti», infatti, dopo [illegible] «sposato» per sei domeniche consecutive altrettanti risultati positivi, al settimo si sono inceppati uscendo sconfitti a tre minuti dalla fine [illegible] una punizione beffarda, piolata [illegible] porta con [illegible] effetto diabolico, più dal vento di libeccio che dall'abilità di Pieri, l'esecutore. E infatti il pubblico, [illegible] s'era [illegible] sentire in precedenza per un rigore reclamato e un paio colpito dai giocatori locali, è «esploso» di gioia con un certo ritardo, preso lui stesso in contropiede, [illegible] il portiere Riccarand incolpevole.

Il tifo locale s'è guardato bene, invece, come è logico, dallo scomporsi in occasione del «fattaccio» capitato a Marchese al 44': il giocatore è caduto a terra privo di sensi e per qualche minuto s'è temuto il peggio. C'è stato sul campo, in quei momenti che potevano anche tramutarsi in tragedia, un gran agitarsi di medici, massaggiatori e barellieri. *«Sono stato colpito con un pugno* — racconta "Marquesinho" — *da [illegible] difensore del Pontedera, mentre seguivo la traiettoria del pallone rinvia[illegible] dal portiere. Mi ha colpito dietro l'orecchio, ancora sul pullman sentivo male ed ero stordito».*

Nè l'arbitro e neppure i segnalinee però hanno visto il «gra[illegible]». La partita a parte questo episodio ha offerto poco. l'Asti ha disputato [illegible] buon primo tempo, mentre nella ripresa si è limitato a fare azione di contenimento davanti ad un Pontedera che cercava di spingere, di aprirsi varchi; la sua azione però quasi sempre al momento decisivo risultava «sprecata» da un passaggio, da un traversone da [illegible] lancio impreciso. Sino al gol beffa, che ha mortificato più che la classifica, gli stessi giocatori, già pronti a salutare l'ennesima domenica di vendemmia.

«Certamente perdere a pochi minuti dalla fine — ha detto Neri — *quando non si ha più la possibilità di recuperare, è un brutto colpo. La squadra sino ad allora si [illegible] impegnato».* **f. c.**

I risultati dei campionati di Prima e Seconda Categoria

Costigliole, un netto successo

ASTI — Il cambio di allenatore (Testa al posto di Zanellato) ha portato una vittoria in casa del Costigliole che ha superato sul proprio campo la Gaviese [illegible] 3-0 (con reti di Marcon al 5' e Amatuzzo al 67'. Formazione del Costiglio[illegible]: Rulla, Tiri, Murador, Tosetti, Gobbo, Speziale, Marcon, De Grandi, Amatuzzo, Trinchero Marinielli.

Un arbitraggio nettamente sfavorevole ha invece condannato la Sandamianese ad una sconfitta di misura sul terreno della Spinettese (1-2). L'unica rete astigiana è stata messa a segno [illegible] Sarullo. Formazione della Sandamianese: Masoero, Barrocu, Varaldo, Garri, Sardo, Cheula (Graci), Lalacona, Passuello (Cancari), Sarullo, Zanellato, Novo.

Classifica: Quattordio 37, Monferrato 25, Spinettese 23, Ozzano, San Damiano, Co[illegible] e San Giuliano 18, Asca 17, Gaviese e Cascinagrossa 16, Felizzano e Balzolese 15, Santo Stefanese e Costigliole 13. *(f. c.)*

NIZZA — *La Nic[illegible], la squadra giallorossa che milita nel campionato di Seconda Categoria di calcio, con il pareggio conquistato sul difficil[illegible] terreno del Cantalupo, ha raggiunto il tredicesimo risultato utile consecutivo. L'ultima sconfitta risale alla quinta giornata di [illegible] nel derby casalingo contro il Canelli.*

Contro il Cantalupo (l'incontro è terminato 2-2) i nicesi hanno disputato [illegible] buona partita e fino ad un minuto dalla fine era addirittura in vantaggio con due gol di Colligaris e Vona [illegible] l'arbitro ha decretato [illegible] rigore contro i giallorossi e gli alessandrini hanno così agguantato il pareggio.

Ora la squadra allenata da Bortolo Anastasio si trova al quinto posto [illegible] classifica con [illegible] punti, posizione che permette di affrontare con una certa tranquillità le rimanenti partite e sperare nella sal[illegible] (f. la.)

Un esposto per salvare il borgo

Boccadasse sfugge alla speculazione?

Il sindaco di Genova, Cerofolini, assicura rigorosi controlli - [illegible] preoccupati dopo la trasformazione di un orto in [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un esposto [illegible] sul tavolo del sindaco di Genova, Fulvio [illegible], ha riaperto il discorso sul caratteristico borgo di pescatori di Boccadasse, uno degli angoli più caratteristici di Genova.

Boccadasse sarebbe da tempo nel mirino della speculazione edilizia. Il sindaco e il consiglio di quartiere si stanno muovendo, sia pure in maniera ufficiosa e non rilasciando dichiarazioni in proposito (tutt'al più ci sono assicurazioni di controlli rigorosi), ma chi [illegible] nell'incantevole promontorio è ormai sul piede di guerra.

Che cosa è successo? In pratica un orto, cui erano stati negati dall'amministrazione [illegible] permessi di diverse destinazioni (la zona è sottoposta al vincolo della Soprintendenza alle belle arti), è diventato nel giro di poche settimane un [illegible] all'aperto. Non solo: si ha la precisa sensazione che il garage si appresti a trasformarsi in capannone precario, magari con la [illegible] d'una tettoia.

A Boccadasse, che è un villaggio scavato nella roccia, con le case collegate da [illegible] dette di pietra e mattoni [illegible] tipiche della Liguria), è vietato il transito dei veicoli. Ma non basta: sulla microscopica piazzetta sono stati demoliti i lavatoi in pietra del secolo [illegible], non sono stati sostituiti i lampioni in vetro e ghisa (su disegno settecentesco). [illegible] torna a dominare il brutto e gelido [illegible]. Si ha la [illegible] sensazione che ogni piccolo spazio pianeggiante diventi prima abusivamente, poi «sanato» [illegible] bell'e [illegible]gio, un parcheggio.

Nell'esposto finito [illegible] scrivania di Cerofolini, si [illegible] cenno a [illegible] immobiliari che starebbero acquistando [illegible] appartamenti, terreni abbandonati e solo apparentemente senza destinazione e fondi. Si teme, dopo qualche anno di questo rastrellamento sotterraneo di proprietà immobiliari, l'esplosione di qualche progetto di ristrutturazione o di svelimento, magari con la copertura di compiacenti «uffici» pubblici.

Sulla spiaggia ci sono [illegible] le barche dei pescatori, le vecchie sedi delle associazioni solidaristiche, i ristoranti caratteristici. Farne una sorta di quartiere residenziale esclusivo per inquilini dal portafoglio facile e dal gusto dubbio sarebbe un delitto.

Paolo Lingua

LASCIANO LA RIVIERA GLI OSPITI DEL PRIMO WEEKEND PRIMAVERILE: BILANCI CONTRASTANTI

[illegible]. La passeggiata a mare gremita di turisti. Nonostante il tempo incerto, le festività pasquali hanno portato in Liguria una folla di ospiti, tra cui molti stranieri, in avanscoperta per preparare la grande invasione della prossima estate. Gli albergatori sono soddisfatti (telefoto)

Pasqua con due volti in Liguria pienone a Ponente, non a Levante

Da Sanremo ad Alassio tutto esaurito negli alberghi - Traffico caotico - Molti hanno prenotato per l'estate - Turismo sotto tono nel Tigullio: calo di presenze a Chiavari e Lavagna

SANREMO — Pasqua imbronciata, con nuvole cupe e qualche spruzzata di pioggia, e Pasquetta in pieno sole. Questo il weekend che Sanremo ha offerto ai numerosissimi ospiti che da venerdì hanno letteralmente preso [illegible] gli alberghi, i residence, le pensioni, i ristoranti e tutti i locali della Riviera di Ponente. «*Un pienone simile* — ha dichiarato l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano — *lo si è visto solo a Ferragosto*».

La città del Casinò e del Festival della canzone piace sempre. Nonostante le carenze macroscopiche della viabilità e dei parcheggi mantiene inalterato un [illegible] fascino a cui nessuno sa resistere. Il centro per [illegible] ore è rimasto praticamente intasato da turisti in auto e turisti a piedi. A Pasqua per entrare e uscire da Sanremo bisognava affrontare code lunghe anche tre chilometri. Ieri, approfittando del sole più che primaverile, i turisti hanno [illegible] d'assalto la passeggiata imperatrice.

Dalle 10 alle 14 il golfo matuziano si è anche riempito di vele. In questi giorni a Sanremo ci sono [illegible] velisti, [illegible] prattutto [illegible], svedesi, inglesi e [illegible]. Durante il weekend [illegible] ospiti hanno prenotato presso alberghi, pensioni e agenzie immobiliari le vacanze estive. «Le [illegible] — ha dichiarato un esperto del settore — *anche quest'anno è stata molto sostenuta. In pratica, rispetto agli affari conclusi la [illegible] Pasqua, si è registrato un incremento del 15%. Soprattutto di villeggianti italiani*».

DIANO MARINA — Tutto esaurito per Pasqua a Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo e Imperia. Moltissimi gli stranieri, soprattutto tedeschi e francesi, ma in numero ancor maggiore i piemontesi, i lombardi e gli [illegible] in genere.

A Diano Marina l'Azienda di soggiorno ha fatto distribuire, domenica, circa 3000 boccioli di [illegible] signore e signorine che passavano sulla piazza del Comune: sono state appena sufficienti. Il presidente dell'Azienda, Carlo De Matheis, ha commentato: «*Un "en plein" turistico completo: mai visto una cosa simile in passato*».

Buone le prenotazioni di [illegible] e appartamenti per la prossima [illegible]; [illegible] il tempo non è [illegible] del tutto favorevole, con qualche pioggia a Pasqua e un vento gelido lunedì, quando è cominciato il rientro (b. c.)

ALASSIO — La Pasqua [illegible] ha fatto registrare un lieve maggior afflusso di turisti rispetto alla [illegible] festività dell'anno scorso, anche se gli ospiti hanno soggiornato in media per un periodo più [illegible]. La nota positiva, comunque, è quella relativa alla clientela straniera che ha scelto un periodo di vacanza superiore ai sette giorni.

«*Abbiamo avuto forse più [illegible] del periodo di Ferragosto* — dice il brigadiere Salvo, dei vigili urbani di Alassio — *ma non ci sono stati episodi di minacce e violenze, sui quali avevamo invece dovuto intervenire l'anno scorso. Forse la pioggia ha tenuto lontani i gruppi di giovani motociclisti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia*». (r. sr.)

CAIRO — Freddo e neve nel weekend di Pasqua in tutto l'entroterra savonese ed in modo particolare in [illegible] Bormida. [illegible] notte tra domenica e lunedì è nevicato sulle alture. Sono caduti 7 cm di neve a Bardineto, Calizzano e [illegible].

Sull'autostrada Torino-Savona ieri mattina [illegible] prime ore si è registrato, in modo particolare al casello di Altare, un certo disagio per il nevischio presente sulla carreggiata che ha reso difficile la circolazione. Qualche guaio anche in località Montezemolo. La situazione è nettamente migliorata al pomeriggio (p. p. c.)

CHIAVARI — Pasqua in sordina nel Tigullio: poche le manifestazioni, poco favorevole il tempo, non eccezionale l'afflusso dei turisti. A Lavagna gli albergatori denunciano un lieve calo rispetto allo scorso anno.

Il cattivo tempo ha provocato molte disdette. Meno critica la situazione a Chiavari, «*anche se* — dice il titolare del "Santa Maria" — *l'afflusso è stato più contenuto rispetto all'anno scorso*».

Anche qui pochi stranieri e soprattutto poche prenotazioni per la stagione estiva.

A Rapallo la situazione è diversa. Qui il turista, specie se straniero, viene tutto l'anno e i raffronti si fanno sulle nazionalità. «*Calo rilevante dei francesi, tenuta di tedeschi e svizzeri* — sentenzia il direttore del "Giulio Cesare" —, *ma soprattutto calo degli italiani*».

Il «soggiornante» di Cicagna

Con moglie e figlia alloggia nel Comune

CICAGNA — Ad una decina di giorni dall'improvviso arrivo nel piccolo [illegible] di Rosario Peronace, il manovale di [illegible] anni che un provvedimento della questura di Caltanissetta ha destinato al soggiorno obbligato nel Comune di Cicagna, l'amministrazione comunale non ha [illegible] ricevuto risposta da [illegible] delle autorità (questura, prefettura, ministero) alle quali si era rivolta per chiarire l'incredibile situazione verificatasi.

Peronace, con la moglie e una bambina di sei anni bisognosa di cure mediche, è arrivato a Cicagna il 23 [illegible] e da [illegible] è alloggiato in un ufficio del Comune.

«E' incredibile — commenta il sindaco Ferrea — che [illegible] ha deciso il provvedimento di soggiorno obbligato non si sia preoccupato di controllare se qui esistevano le condizioni di disponibilità di [illegible] e di occupazione per la sistemazione di quest'uomo. La presenza della moglie e della figlia ammalata, la mancanza di qualsiasi mezzo economico, e l'impossibilità di [illegible] un lavoro hanno creato un "caso umano" che noi stiamo cercando di "gestire" il più responsabilmente possibile, procurando alla famiglia Peronace il [illegible] per vivere». m. r.

Un giovane s'impicca a Marassi

GENOVA — Un giovane tossicodipendente, Franco Corponi, di 26 anni, si è tolto la vita nella notte tra domenica e lunedì, impiccandosi [illegible] un lenzuolo attorcigliato nella propria cella, nel carcere di Marassi.

La scoperta è stata fatta ieri mattina dalle guardie.

Il corpo è stato trovato sulle alture di Sestri Ponente da un gruppo di ragazzi in moto

Pasticciere genovese ucciso a pugnalate

Misteriose per ora le ragioni del delitto - L'uomo, Giovanni Dessì, 55 anni, non aveva nemici - Amicizie «particolari»?

GENOVA — Un pasticciere genovese, Giovanni Dessì, di [illegible] anni, separato dalla moglie e abitante con l'anziana madre nel quartiere di Bolzaneto, in Val Polcevera, alla periferia nord-occidentale della città, è stato ucciso a coltellate. [illegible] quanto ha accertato la perizia necroscopica il fatto sarebbe accaduto nella notte tra sabato e domenica. Si ignorano, per il momento, i motivi del delitto: la vittima [illegible] incensurata e non è stato possibile [illegible]are se conducesse una doppia vita, oppure, [illegible] è stato subito sospettato, coltivasse amicizie «particolari».

Il corpo è stato trovato la mattina di Pasqua da un gruppo di giovani, sulle alture di Sestri Ponente, in una zona deserta e lontana dall'abitato. Il [illegible] stava svolgendo un allenamento di motocross, quando, dietro una siepe in un avvallamento del terreno, ha trovato un cadavere.

Giovanni Dessì

Dessì indossava pantaloni di velluto, un giubbotto di pelle ed era privo di documenti. Sino alla tarda mattina di ieri non era stato possibile giungere all'identificazione.

Il pasticciere è stato ucciso con ferocia: alcune coltellate, vibrate da una lama lunga e affilata, gli avevano trafitto il petto e la schiena.

E' stato un delitto passionale, oppure l'assassino (o gli assassini) ha inferito per un preciso calcolo sulla vittima, [illegible] privo di [illegible]. Voleva essere un ammonimento, un esemplare «regolamento di conti»?

Tutti gli interrogativi sono per il momento senza risposta. Il pasticciere è stato riconosciuto dalla madre, che, non vedendolo rientrare nella notte di Pasqua, aveva denunciato la scomparsa. La donna, però, è sotto choc e per ora ha potuto dare nessun indizio utile.

Il delitto ricorda, per certi aspetti, un crimine analogo, [illegible] insoluto, avvenuto l'anno [illegible]. Un [illegible] commerciante, Tino Torrazza, che viveva nello [illegible] quartiere di Dessì, [illegible] trovato morente (si spense poi in ospedale dopo qualche settimana di degenza, [illegible] riprendere conoscenza) in fondo a un container, sulle alture di Granarolo, nei pressi di Begato: si scoprì però che Torrazza era omosessuale.

Nessun collegamento obiettivo, salvo qualche analogia, tra i due fatti: per il momento le indagini proseguono in tutte le direzioni, con molta incertezza. Non si esclude che nei prossimi giorni, quando saranno [illegible] le agende di Dessì e saranno stati interrogati tutti i suoi conoscenti, si [illegible] trovare una pista consistente. p. l.

I produttori non riescono ad adeguarsi agli aumenti dei costi

La floricoltura ligure è in crisi manodopera dimezzata in 7 anni

Sono in calo anche le aziende e le giornate lavorative - Contenuto il lavoro nero

SANREMO — E' recessione su tutto il fronte. Tra l'altro la manodopera in floricoltura si è dimezzata nel giro di sette anni. La produzione floricola, in continua diminuzione, [illegible] pare incapace di adeguarsi, in qualche modo, all'inflazione ed ai maggiori costi di produzione. Non è il solo segnale di una crisi del settore i cui aspetti stanno assumendo dei contorni preoccupanti.

Le giornate lavorative del personale dipendente [illegible] aziende, anch'esse in diminuzione, sono in netto [illegible]. Non si può parlare ancora di vero e proprio esodo, più o meno forzato, dalle coltivazioni floricole, ma negli ultimi anni statisticamente rilevabili, dal [illegible] al 1981, le aziende che hanno assunto del personale dipendente sono scese dalle 3179 del '74 alle 1388 del [illegible] con un calo, definito dagli esperti impressionante, del 57%. Nello [illegible] periodo di tempo, ed in conseguenza di ciò, le giornate lavorative sono [illegible] da 457.714 a 284.814, il 38% in meno.

Sono dati ufficiali resi noti dallo [illegible] (Servizi contributivi agricoli unificati), stilati in base alle dichiarazioni dei titolari delle aziende.

A questo punto ci si chiede però se esista il [illegible] nero. Sempre gli esperti dicono di sì: «*Una certa [illegible] al lavoro nero, accettato anche [illegible] dipendenti che in questo [illegible] do si vedono aumentare il salario netto, è certamente in uso anche [illegible] nostra provincia* — affermano —. *Si tratta, tuttavia, di giornate lavorative [illegible] tali, come numero, da coprire una mano d'opera complessiva praticamente dimezzata negli ultimi sette anni*.»

Infatti il fenomeno degli operai utilizzati senza pagare i contributi è stato combattuto negli ultimi anni, sino a contenerlo in limiti più che accettabili, rispetto ad altre zone floricole italiane. Tuttavia il calo delle giornate lavorative è stato costante. Ecco il dettaglio: le aziende assuntrici di mano d'opera nel '74 sono state, come s'è detto, [illegible]. Nel 1975 3183; nel '76 2155; nel '77 1982; nel '78 1803; nel '79 1822; nell'80 [illegible] ed infine nel [illegible].

Ma quali sono stati i [illegible] che maggiormente hanno determinato il calo? La mezzadria, che le nuove [illegible] agrarie tendono ad annullare completamente, è stata adottata da pochissime aziende, per cui il [illegible] complessivamente negli ultimi [illegible] anni dell'84%. Più numerose [illegible] invece le aziende concedenti a nuclei famigliari, una sorta di miscuglio tra la mezzadria e la [illegible] parziaria molto [illegible] nella [illegible] perché [illegible] sulla fiducia reciproca tra i titolari dell'azienda ed i lavoratori appartenenti tutti alla stessa famiglia. E' però anch'essa in diminuzione: per [illegible] soltanto gli ultimi due [illegible] presi in esame, le 171 aziende del 1980 [illegible] 278 nuclei famigliari [illegible] nel [illegible] a 142 con 245 nuclei famigliari.

Sono tutti elementi di [illegible] unica crisi che investe il settore floricolo. [illegible] che [illegible]giormente preoccupa gli operatori è la più completa indifferenza delle autorità.

Renato Olivieri

Una ragazza grave all'ospedale

S. MARGHERITA LIGURE — Una [illegible] di 17 anni, Rosaria Giardinello, abitante in via Costamezzana 1/2, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale «San Martino» di Genova. Il referto emesso dai sanitari parla di [illegible] soporoso», ma per il momento non è stato possibile chiarire le cause del malore.

La [illegible] ha accusato disturbi domenica sera, mentre si trovava in casa con la famiglia. I genitori hanno avvisato la Croce Verde: [illegible] un'autoambulanza, Rosaria Giardinello è stata portata all'ospedale di Santa Margherita Ligure. (a. pl.)

Il Tar decide sullo [illegible]

SESTRI LEVANTE — Il Tribunale amministrativo regionale deciderà giovedì se accogliere o meno il ricorso presentato dai titolari dello zoo di Boccadivalle contro l'ordinanza di chiusura [illegible] loro azienda emessa dal sindaco di Sestri Levante. In attesa delle decisione dei giudici lo zoo di Boccadivalle, nell'entroterra di Sestri Levante, ha riaperto i battenti che erano stati [illegible] nel gennaio [illegible] in seguito ad un'ordinanza comunale. Questi i motivi che avevano, secondo il sindaco, dettato la chiusura [illegible] zoo: scarichi fognari illegali, costruzione abusiva e cattivo trattamento degli animali.

La storia avventurosa di una tipica barca ligure

L'epoca d'oro dei «leudi» in una mostra a Lavagna

Nell'Ottocento solcavano il Mediterraneo e uno attraversò l'Atlantico

LAVAGNA — *Nell'Ottocento e fino agli Anni Trenta, il Mar Ligure brulicava d'imbarcazioni a vela di medie dimensioni [illegible] metri di lunghezza, 25 tonnellate di stazza), adibite ai più diversi traffici: dalla pesca [illegible] la manata (praticata fino ai confini [illegible] l'Africa), al trasporto del vino, del formaggio, della sabbia. Queste imbarcazioni, che inalberavano la tradizionale vela latina, erano chiamate leudi ed hanno influenzato moltissimo il modo di vivere delle popolazioni costiere di quegli anni.*

Esistevano leudi [illegible] vino, alti di bordo, con [illegible] nella stiva ed altre più piccole in coperta; altri, detti formaggiai, di forma simile ai vinaccieri, ma all'interno muniti di ripiani carichi del famoso formaggio [illegible] che la navigazione veniva continuamente unto di olio e salsa per mantenerne il peso e la freschezza. C'erano poi i sabbiai o leudi da sabbia, bassi di bordo e di forme più snelle perché il carico, più pesante, richiedeva meno spazio in stiva. La sabbia da costruzione veniva caricata [illegible] legalmente alla foce del fiume Magra o rubata nottetempo sulle spiagge della Riviera.

Nell'Ottocento i [illegible] di carico trasportavano anche merci più pregiate, spingendosi dalla Provenza fino alla Sicilia e certe volte fino in Spagna, in Puglia e in Grecia. Nel 1835, a conferma delle [illegible] marinare dello scafo, un [illegible] sammarghe[illegible], comandato dal capitano Raimondo Villa, attraversò addirittura l'Atlantico giungendo in Argentina.

L'occasione per parlare di questo antico strumento di lavoro ligure viene da una [illegible] storico-documentaria, giunta a Lavagna in questi giorni dopo aver partecipato nell'ottobre [illegible] al ventiduesimo Salone nautico genovese. In quell'occasione, oltre alla mole d'immagini e di documenti dell'archivio storico dell'appassionato genovese Pietro Berti, venne esposto uno degli ultimi quattro leudi esistenti, il «Felice Manin», varato nel 1890, recentemente restaurato dopo anni di abbandono sulla spiaggia di Renè a Riva Trigoso. E forse uno degli esemplari più originali. Gli altri [illegible] («Nuovo aiuto di Dio», «Ferdinando Bregante», «Domenico Nina») hanno subito diverse modifiche, mentre un quinto, «Angela I», venne demolito nel 1982.

«Nell'Ottocento — *spiega* [illegible] — [illegible] famiglia o quasi possedeva un leudo. Allo stesso tempo si poteva [illegible] quindi [illegible] importatori, marinai, pescatori. Questa imbarcazione era preferita anche perché non necessitava di speciali sistemi di alaggio: bastavano una spiaggia, una "cima" e tante braccia (ottanta persone [illegible] meccanici, o quindici se si usava l'argano [illegible] si può [illegible] trovare su qualche spiaggia). Tutti aiutavano, anziani, donne e bambini. Alla fine [illegible] giornata, le donne ricevevano (ai primi del Novecento) una lira, i bambini cinquanta centesimi, gli uomini potevano scegliere tra due lire e il [illegible], per quel giorno, di bere a volontà...».

Perché questa mostra a Lavagna? «La tradizione cantieristica della città, vecchia di secoli, è ben nota — *risponde Berti* —. Un tempo esistevano cantieri lungo tutto il litorale, dal "Cigno" all'Entella. Forse il più antico è l'attuale Topazio; cento anni fa apparteneva a Gabriele Brignole ("maestro d'ascia di cinquanta tonnellate") e quindi a "Loenzin" Figallo, nel quale [illegible] costruiti grossi e prestigiosi velieri, come il "Caterina Bianchi" e moltissimi leudi. Oggi il cantiere produce gozzi e latini, piccole imbarcazioni destinate a pescatori ed appassionati». Marco Raffa

Fervono i lavori dei nuovi impianti per tennis e bocce

Uscio corre verso lo sport

USCIO — *Alla presenza di Guido Grillo, vicepresidente della Provincia di Genova, si è svolta nei giorni scorsi, presso il palazzo comunale, una affollata riunione per discutere lo stato di avanzamento dei lavori per la [illegible] del campo da tennis in località Cià e i programmi dell'amministrazione circa la realizzazione di un bocciodromo coperto.*

Per quanto riguarda la prima opera, sono praticamente terminati i lavori di spianamento del terreno, compiuti da mezzi forniti dall'amministrazione provinciale, ed entro [illegible] tempo, secondo quanto ha affermato il sindaco Angelo Caprile, si potrà procedere all'opera d'appalto. Nella prima fase dei lavori di sistemazione della zona è stato possibile ottenere un piccolo risparmio di spesa, perché i muri di contenimento e di sostegno del campo hanno coinciso con quelli di delimitazione della [illegible] di collegamento con la frazione Ghiardi, che la Provincia sta realizzando.

Erano sorti timori a proposito della possibilità di utilizzo dello stanziamento provinciale di 15 milioni per il campo da tennis, in quanto [illegible] trascorsi due anni dalla concessione del contributo, [illegible] il vicepresidente Grillo ha assicurato che la somma è tuttora disponibile.

[illegible] il bocciodromo coperto, di tipo prefabbricato, la spesa dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible] milioni. La Provincia ha già annunciato che contribuirà all'opera ed anche [illegible] Regione è attesa una comunicazione in questo [illegible]. L'assessore regionale allo sport, Giacomo Gualco, dovrebbe partecipare entro aprile ad una delle prossime riunioni per la verifica dei progetti.

E' stata avanzata l'ipotesi della necessità di realizzare, sempre all'interno della zona in località Cià, un altro campo da tennis. a. pl.

Il «Covo di Nord-Est» dopo una lite

Un giovane è accoltellato nel night a S. Margherita

SANTA MARGHERITA L. — Un giovane di 19 anni, di origine araba, ma nato a Torino e residente a Pecetto Torinese in via Cambiano 2, è stato ferito da tre coltellate all'addome all'interno di un noto locale della Riviera, il «Covo di Nord-Est».

Si tratta di Karrara Hossam Mahmoud El Hakim, che è stato ricoverato nell'ospedale genovese di San Martino per tre ferite da taglio. E' stata emessa una prognosi di dieci giorni.

Il fatto è [illegible] interno [illegible] due di [illegible]. Una lite è improvvisamente scoppiata, per futili motivi, tra il giovane e un altro avventore, rimasto finora sconosciuto. Questi avrebbe rimproverato al Karrara Hossam Mahmoud El Hakim di guardarlo con insistenza e glielo avrebbe chiesto la ragione. Tra i due è nato un diverbio, poi, improvvisamente, lo sconosciuto ha estratto un coltello.

Subito dopo il fatto, il feritore si è allontanato facendo perdere le sue tracce. a. pl.

Abolito un divieto di sosta «contestato»

Traffico a Imperia molto resta da fare

I problemi più urgenti sono la ricerca di [illegible] per i parcheggi e il rafforzamento del corpo dei vigili urbani

IMPERIA — L'amministrazione comunale ha accolto la proposta avanzata nei giorni [illegible] da «La Stampa - Cronache della Liguria» e ha revocato il divieto di sosta sul lato destro della strada a senso unico che, fra via Don Abbo e i giardini Toscanini, conduce [illegible] ferroviaria di Oneglia. Non è molto, ma è già un [illegible] agli automobilisti, in una zona [illegible]

[illegible] l'incoraggiante sintomo che qualcosa si sblocca, il segno della volontà [di] affrontare una situazione che [si] fa sempre più drammatica? E' quanto si spera, in attesa di altri provvedimenti. Qualcuno ha suggerito di eliminare l'inutile marciapiedi che fiancheggia i portici di via Don Abbo: è un'idea, permetterebbe di ricavare posteggi più funzionali e capaci, a «spina [di] pesce». I parchimetri, «illegittimi» perché privi di sorveglianza, hanno fallito lo scopo, che era quello di consentire una rotazione delle vetture ferme nel centro urbano.

Perché [illegible] riattivarli, affidando ad anziani o pensionati il servizio di custodia, indispensabile per renderli «legali»? L'esperimento dei «nonni-vigili» davanti alle scuole ha dato risultati positivi: forse vale la pena di provare. In alternativa, c'è sempre l'introduzione della zona-disco: almeno ai trasgressori potrebbero essere elevate le ammende che ora evitano agevolmente perché, [illegible] sancisce la sentenza del pretore Pinna, i parchimetri sono abusivi.

Sono qu[illegible] complesse, e il consigliere delegato Antonio Di Marco se l'è certamente poste: il [illegible] degli automobilisti può avere ripercussioni profonde, in [illegible] elettorali. Come sicuramente vorrà affrontare la ristrutturazione del corpo dei [illegible] bani, che dovrebbero diventare almeno [illegible] uno ogni [illegible] abitanti. «L'organico attuale — ammette lo [illegible] Marco — non consente di assolvere con perfetta efficienza [i] diversi, svariati e difficili compiti quotidiani».

Come [se] non bastasse, pare che talora si verifichino errori tecnici non trascurabili. L'installazione di un semaforo alla confluenza di via Belgrano e piazza Dante è miseramente naufragata quando ci si è accorti (ma bisognava provare, per rendersene conto!) che il risultato era una disastrosa paralisi della circolazione nel cuore [di] Oneglia. E, più recentemente, si è scoperto che, per l'applicazione della legge sulla confisca e il sequestro [dei] ciclomotori truccati, i vigili urbani si rivolgono alla pretura, mentre è invece competente in materia la prefettura, e ciò ha provocato ritardi nel disbrigo delle pratiche.

Stefano Delfino

Casellante investito [da] camion

SANREMO — E' grave il dirigente del casello autostradale di Sanre[mo] [illegible] Franco Cosentino, 45 anni, Ventimiglia, via Tenda 13, investito da un autocarro al quale si erano rotti i freni.

L'incidente è accaduto [la] mattina di Pasqua allo svincolo di via Padre Semeria. Francesco Molla, 60 anni, di Genova, era in coda in attesa di pagare il pedaggio. All'improvviso si sono guastati i freni del suo Ford Transit. Per evitare di travolgere la colonna, ha diretto il pesante autoveicolo verso una delle uscite chiuse. Sfortunatamente nel «gabbiotto» c'era il dirigente del casello che è stato travolto. [Ha] ripor[tato] la frattura delle gambe e di un braccio.

Termosifoni accesi a Imperia

IMPERIA — Gli impianti di riscaldamento di Imperia potranno rimanere attivi fino a tutto il 10 aprile, con un limite [di] durata di sette ore al giorno: lo ha deciso la giunta comunale, che ha così preso atto ufficialmente della temperatura non del tutto primaverile di questi giorni e delle numerose richieste che, [di] conseguenza, erano giunte da privati e dagli alberghi.

(b. v.)

Successo dell'esposizione [di] Vallecrosia

Una folla di visitatori al Salone di Primavera

In [illegible] le attrezzature per il tempo libero - Gastronomia [e] artigianato - Un consuntivo dell'attività dell'Ente Fiere

VALLECROSIA — *L'apertura dell'«11° Salone di primavera» in coincidenza con il lungo weekend di Pasqua ha fatto affluire alla mostra di Vallecrosia un numero di visitatori maggiore di quanto le previsioni più favorevoli, alla vigilia di questo tradizionale appuntamento di aprile, facessero sperare.*

Il maltempo che ha caratterizzato il «ponte» pasquale, impedendo pic-nic e passeggiate in riva al mare, poi ha fatto il resto, dando un ulteriore richiamo della manifestazione. L'ingresso alla mostra è gratuito e quindi è impossibile stabilire con esattezza il numero dei visitatori dei primi tre giorni di esposizione; è certo comunque, in base a stime «visive» che hanno visitato gli stand più di diecimila persone: una affluenza record.

La mostra resterà aperta fino al 10 aprile [con] il seguente orario: 10-12,30; 14,30-20, nei giorni festivi; 14,30-20 nei giorni feriali.

Il «Salone di primavera» rappresenta l'ultimo appuntamento della stagione espositiva vallecrosina che, come si ricorderà, aveva aperto i battenti a fine dicembre con la «32ª Esposizione di fiori e piante», la mostra che si protrae da più anni. Da allora hanno fatto seguito altre cinque esposizioni: per prima è venuta la «5ª Mostra mercato delle piante in vaso», una prerogativa, questa, esclusiva dell'ente vallecrosino, presieduto da Franco Marcario e diretto da Astorre Cozzari. Quindi è stata la volta di due novità: il «1° Salone dello sport e modellismo» ed il «1° Salone dell'energia alternativa» con tutte le ultime innovazioni tecniche nel campo della floricoltura, dagli impianti di riscaldamento per serre alimentati dall'energia solare ai più moderni macchinari per lavorare la terra. Per ultima, poche settimane fa la «6ª Fiera alberghiera del Ponente» con le più recenti novità del settore della ricettività turistica e dell'alimentazione. Ora l'«11° Salone di pri[illegible] chiude, dando appuntamento a dicembre alla [illegible] Esposizione di fiori e piante».

Il «Salone di primavera», quest'anno, è più completo rispetto ai precedenti. C'è proprio tutto quello che serve per le vacanze, il tempo libero, gli hobby. Molto spazio è stato riservato [a]ll'artigianato.

Le novità nei 60 stand allestiti nel padiglione [di] via Colonnello Aprosio sono tante. Il settore del tempo libero sta facendo passi da gigante. Visitando il salone, che attira giovani e meno giovani, si potrà ammirare la completa attrezzatura per il campeggio, dalle tende di tutte le forme e dimensioni agli accessori. Non mancano la nautica con piccole imbarcazioni, fuoribordo e tutto quanto serve per navigare per diporto, roulottes e i camper.

Uno spazio è stato riservato ai vini locali e nazionali ed alla gastronomia. Si possono ammirare le nuove piccole case prefabbricate e tutti gli articoli per il lavoro nei campi, motozappe, attrezzi diserbanti, motoseghe.

Gian Piero Moretti

L'incidente sull'Aurelia tra Cervo e Andora

Giovane si schianta in moto contro un bus: è gravissimo

Il ragazzo si chiama [illegible] Campagna, ha 22 anni - E' [una] guardia carceraria

CERVO — Drammatica domenica di P[illegible] lungo l'Aurelia: [un] giovane [di] 22 anni, Mario Campagna abitante a Imperia via Vecchia Piemonte 73, in sella [alla] sua Vespa 125 si è scontrato con un pullman di linea, nel tratto fra Cervo e Andora. Il ragazzo, agente di custodia alle carceri genovesi di Marassi è stato ricoverato in gravissime condizioni nella sala rianimazione dell'ospedale San Martino.

Il giovane stava viaggiando in direzione Andora. L'incidente è accaduto in curva, all'altezza del deposito di barche. Mario Campagna, dopo aver superato Capo Mimosa aveva imboccato la discesa: per cause in via di accertamento (probabilmente il fondo stradale viscido) la Vespa ha sbandato scontrandosi con il pullman che procedeva verso Imperia.

La corriera di linea Milano-Diano Marina, condotta da Giovanni [illegible], 46 anni, residente nel capoluogo lombardo in via Messina, viaggiava in salita, a velocità mode[rata], [illegible] lo scontro [è] stato inevitabile.

L'incidente [è] accaduto poco dopo le 13. A quell'ora la strada era quasi deserta.

Mario Campagna ave[va] il [illegible] ma la protezione è servita solo in parte a limitare le conseguenze [del] terribile scontro. Soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca di Andora (militi Morelli e Canepa) il giovane è stato trasferito in un primo tempo all'ospedale di Imperia. Operato d'ur[genza] (ha riportato trauma cranico, lesioni alla milza e la frattura [di] alcune costole), [è] stato trasferito domenica sera a Genova da un'autolettiga della Croce Rossa di Imperia. E' ricoverato con prognosi riservata.

E' intervenuta [una] pattuglia [della] polizia stradale di Albenga, che ha aperto un'in[chiesta] per chiarire l'esatta dinamica. Mario Campagna, originario [di] Cosenza, da po[chi] mesi lavorava nel carcere di Genova, [come] agente ausiliario.

m. f.

Riunione sul mercato

IMPERIA — Domani [illegible] alle 21, n[ella] sede [di] via Carducci, si riunirà il Consiglio della 2ª circoscrizione. Tra i punti all'ordine [del] giorno, l'esame [del] progetto di ristrutturazione [del] mercato coperto a Porto Maurizio, il problema viabilità [a] Borgo Marina [in] vista [del] periodo estivo.

(m. f.)

Avevano dimenticato il rubinetto aperto

Cinque intossicati dal gas a Sanremo

Anche tre bambini - Le condizioni non sono gravi

SANREMO — Un fornello del [gas] dimenticato aperto ha rischiato di trasformare il [illegible] di Pasqua [di] una famiglia di immigrati meridionali in [una] tragedia. E' accaduto domenica in un alloggio di via del Popolo 11, nella [cit]tà vecchia, mentre padre, madre, tre [figli] e la baby-sitter stavano festeggiando a tavola la ricorrenza. Sono finiti tutti in ospedale per intossicazione acuta da gas di città. La progn[osi] è tuttavia di pochi giorni.

Protagonisti della brutta avventura Teresa Nutricati, 27 anni, i suoi tre figlioletti, Nicola di 7 anni, Roberto di 3 e Cristian di 2, e la bambinaia, Sabrina Pasmena, di 15 anni, che abita poco distante in via Tapoletti 4. Il padre dei tre bimbi, Antonio Libonati, intossicato soltanto in modo lieve, non è stato ricoverato. E' stato lui [ad] accorgersi della presenza del gas ed a far intervenire la Croce Rossa.

«Eravamo tutti a tavola — ha raccontato più tardi alla polizia — quando ho [illegible] sbiancare in volto i bambini. Hanno cominciato a tossire e a dire che non riuscivano più a respirare. [Mi] [sono] subito accorto che l'ambiente era saturo di gas e [sono] corso in cucina. C'era un fornello aperto. L'ho chiuso e ho provveduto ad aprire tutte le finestre di casa».

L'uomo, poi, è corso in strada e ha chiesto aiuto. Un vicino ha telefonato alla Croce Rossa e poco dopo due autolettighe hanno trasportato l'intera famiglia in ospedale.

I bambini sono stati sottoposti ad una terapia intensiva e trattenuti in osservazione nel reparto pediatria. La prognosi è di 5 giorni.

Parlano gli agenti di viaggio a Diano

Ma per l'estate inglesi e belgi

Le previsioni [illegible] buone - Il «boom» a maggio

DIANO MARINA — «*Prevedo una stagione turistica 1983 molto buona, soprattutto per l'afflusso di inglesi e belgi oltreché di tedeschi e italiani*»: è il parere di Amerigo Realino, titolare di una delle maggiori agenzie [di] viaggi di Diano Marina.

Identica l'opinione di Giuseppe Pirrone, titolare della *Kim Tours*, che però manife[sta] qualche piccola riserva: «*Sono ottimista per il 1983. Penso però che, nella migliore [delle] ipotesi, non riusciremo a superare il massimo di presenze dello scorso anno*».

Nelle due agenzie, come [illegible] le [illegible] del comprensorio dianese, [in] questi giorni si sta lavorando [illegible] per definire concretamente le prenotazioni per la prossima primavera e estate: «*Sono già arrivate le conferme* — dice Pirrone — *per oltre il 50 per cento dei posti-letto che le agenzie straniere avevano prenotato con riserva*».

Realino [è] più dettagliato: «*Per il periodo pasquale abbiamo garantito, per gli alberghi che hanno ritenuto di aprire anticipatamente, il "tutto esaurito". La vera grande stagione inizierà, tuttavia, verso metà maggio per protrarsi fino a tutto settembre. Per aprile, comunque, arriveranno già buone "avanguardie", anche di francesi, nonostante le recenti disposizioni restrittive del loro governo*».

Realino è polemico con chi intende attribuirsi tutti i meriti per la partecipazione agli «work-shop» turistici e per la conseguente raccolta di prenotazioni, soprattutto tedesche: «*Noi delle agenzie private stiamo facendo un lavoro buono, senza clamore e, diciamolo, senza chiedere contributi a carico della collettività. Fra l'altro dobbiamo mettere in rilievo che, quest'anno, la preponderanza di turisti a [illegible] Marina sarà costituita [da] inglesi e [da] belgi, non [da] tedeschi*».

Più tecnico Pirrone: «*Il vero responso, positivo o negativo, deriverà dal rapporto [di] cambio della lira [con] le altre monete; attualmente favorisce i nostri concorrenti spagnoli, greci e jugoslavi, mentre, con [la] recente svalutazione, anche [la] Costa Azzurra francese sta diventando competitiva*».

Per Pirrone, [illegible], e in genere per tutti [gli] operatori del settore, negli anni futuri, per far fronte alla [illegible]za, e per poter aspirare a conservare una clientela «qualificata» e disposta a spendere, è necessario che, a completamento degli sforzi fatti nel settore della propaganda, se ne facciano altri, e ben maggiori, per aggiornare le attrezzature ricettive.

Bruno Viano

E' necessario riordinare l'area ad Ovest del torrente Argentina

Non sarà pronto prima di un anno il porto-canale di Arma di Taggia

Il progetto prevede la costruzione di un pontile galleggiante e di [un] bacino di calma

Arma di Taggia. Il nuovo porto turistico non sarà completato nei tempi previsti (telefoto Galli)

ARMA DI TAGGIA — Con l'avvio dei lavori per la costruzione della [illegible] il porto-[ca]nale di Arma, alla foce del torrente Argentina, sta lentamente diventando una realtà. Prima [di] avere [una] struttura funzionale, però, [si] dovrà aspettare ancora almeno [un] anno, forse anche più: i problemi irrisolti sono molti, [ag]gravati dalle difficoltà finanziarie.

Soprattutto occorrerà dare una sistemazione definitiva e razionale [alla] zona [ora] abbandonata che circonda [a] ovest l'Argentina, dai binari della ferrovia, all'area Asmalo, all'ex fabbrica dell'olio, fino a via Nuvoloni e, a sud, al lungomare. Altrimenti l'approdo rimarrà una struttura slegata [illegible] esigenze turistiche della città, una specie di piccola «cattedrale nel deserto».

[Del] porto-canale a Taggia si è cominciato a parlare già quindici anni [fa]. Un primo progetto era stato inserito nel piano regolatore redatto dall'architetto Patteri di Genova, poi bocciato dalla Regione agli inizi degli Anni 70. L'idea era in pratica il frutto di un compromesso tra chi voleva il porto a Bussana e chi invece insisteva per [co]struirlo in regione Prati, al confine con Riva Ligure.

Nel 1974, con la giunta Panizzi, l'ingegnere Insogna curò uno studio dettagliato, con relativa previsione [di] spesa, che viene accantonato per difficoltà finanziarie. L'idea fu ripescata qualche anno fa, in un progetto dell'ingegnere Antonino Tolamo approvato dal consiglio comunale. Nel frattempo anche i privati si fanno avanti: l'impresa dei fratelli Negro (proprietaria [del]la zona di torrenti e beneficiaria di concessioni demaniali) [si] offre di realizzare la darsena, chiedendo in contropartita il permesso per alcuni interventi di edilizia residenziale.

Finalmente, nel [illegible] il Comune decide di costruire [in] prima persona il porticciolo. Il primo lotto dei lavori, terminato l'anno scorso, compren[de] l'arginatura [del] torrente dal ponte ferroviario fino [al] mare (80 metri sui due lati) e la sistemazione di una doppia scogliera a protezione [dalle] onde marine (50 metri [di] lunghezza). Costo, 340 milioni, su [illegible] della Cassa depositi e prestiti.

Si tratta del porto capace di contenere 115 imbarcazioni (cento fino a otto metri, 15 fino a dodici). E' prevista anche l'installazione [di] un pontile galleggiante, [al] centro [dello] specchio d'acqua, a cui potrebbero attraccare altre 60 barche.

La seconda fase è scattata da pochi [illegible]: [la] costruzione della darsena interna, sul lato ovest del [illegible], [illegible] piazzale oggi coperto da sabbia e ghiaia. I lavori sono stati appaltati alla ditta «Edilcostruzioni» di Arma, per una [spesa] di circa 800 milioni.

«*Si è cominciato con qualche settimana [di] ritardo* — spiega l'assessore all'Urbanistica Matteo [illegible] — *perché abbiamo dovuto attendere i nulla-osta delle capitanerie [di] Sanremo e Imperia, del Genio civile, e di altri enti*».

Il progetto prevede la realizzazione [dei] muri perimetrali, quindi lo scavo della terra rimasta all'interno, [per] la creazione di [una] gigantesca «vasca» a pochi metri dal torrente. Infine, attraverso un varco, l'acqua dell'Argentina riempirà la darsena.

Claudio Donzella

(1 - Continua)

Mareggiata [a] Bordighera

BORDIGHERA — La mareggiata dell'altro ieri ha provocato qualche danno sul lungomare di Bordighera. Le onde verso sera hanno distrutto una struttura in cemento che sorregge la passeggiata a mare, nei pressi dello stabilimento balneare «San Marco Beach». La furia delle onde ha provocato danni anche in alcune spiagge.

(c. d.)

Un appello della sezione sanremese

L'Avo cerca volontari per assistere i malati

SANREMO — *Da un anno almeno l'Avo, l'Associazione volontari ospedalieri della zona di Sanremo, svolge la propria attività di assistenza agli ammalati ricoverati nei due ospedali di Sanremo e di Bussana, recando una parola di conforto e un po' di calore umano che, attraverso il dialogo, aiutano l'ammalato a lottare contro la sofferenza, l'isolamento e la noia.*

Un'opera meritoria che ha incontrato l'approvazione di molti ammalati ed anche di molti medici e infermieri, impegnati senza sosta nelle cure specifiche e costretti quindi proprio per mancanza di tempo a non occuparsi, in [illegible] casi, di offrire anche quella assistenza morale che spesso può aiutare a guarire.

Il successo ottenuto dall'Avo di Sanremo suggerisce la necessità [di] allargare il più possibile il [illegible] [dei] volontari.

L'avo ricorda che il volontariato è, proprio perché tale, [del] tutto gratuito e che la propria sede provvisoria, è presso la villa S. Giovanna d'Arco, in via Pascone 2, telefono 84.835. Chiunque desideri offrire il proprio aiuto può recarsi o telefonare all'Avo, ogni martedì dalle 16 alle 18.

r. o.

Atteso l'incontro tra sindacato e azienda

Cokerie: il futuro da oggi è a Roma

Dopo le tensioni e i colpi ■ scena, ora si cer■ una soluzione - La posizione dei «verdi»

SAVONA — C'è molta attesa alla Fornicoke e alla ■talia per i risultati della riu■ in programma oggi a Roma. ■ sede Asap (l'Associazione delle aziende a partecipazione statale) ■ la Federazione nazionale dei «sindacati chimici e l'Italiana Coke. Dopo le tensioni, i colpi ■ scena e ■ marce indietro della settimana scorsa, ■ l'occasione per ■ ■ primo punto della situazione e, soprattutto, ■ un'intesa sui metodi ■ seguire per ridurre ■ produzione nelle quattro cokerie e sull'applicazione della cassa.

■ scioperi della settimana scorsa, ■ atti di ■ dell'azienda (l'ordine alle direzioni di abbandonare le cokerie), avevano creato un clima di esasperazione, in particolare a Vado Ligure, perché ■ blocco dell'attività ■ significato ■ sospensione di un servizio pubblico: l'erogazione del gas di città in ■ il comprensorio savonese.

La tregua è arrivata in extremis, per l'intervento delle autorità, delle forze politiche e dei parlamentari locali. «*Gli autentici protagonisti di questo primo risultato* — sottolinea però Angelo ■ segretario dei chimici della Cisl — ■ *i lavoratori* ■ *due cokerie che hanno scritto una delle più belle pagine* ■ *storia* ■ *sindacato savonese. La 'fuga' delle direzioni e certe coperture politiche sono fatti, invece,* ■ *meritano profonde riflessioni e che* ■ *dovranno più ripetersi*».

La vicenda delle cokerie è resa ■ più complessa dalle manovre in ■ che hanno alla base i progetti del terminal carbonifero ■ Vado Ligure e l'ampliamento della centrale termoelettrica dell'Enel. Sono problemi che rischiano di dar vita a soluzioni intrecciate ■ cui, al momento, è difficile immaginare ■ ■ e le dimensioni. Gli unici a non aver dubbi sono i cosiddetti «verdi», gli ecologisti, che ■ possa avverarsi addirittura la possibilità di ■ spopolamento coatto del comprensorio ■ dese di fronte a un'invasione massiccia ■ carbone ■ al raddoppio di potenzialità della centrale termoelettrica ■.

Un'ipotesi, del resto, ■ completamente fantascientifica visto che di un piano per l'esodo della popolazione si è ■ recente ventilato lo studio in seno all'amministrazione provinciale.

Ivo Pastorino

Si chiama Cavallo un cavallo ■ morde

SAVONA — Un appassionato d'ippica è stato morsicato da un cavallo. Ma c'è di più a ■dere singolare la notizia. L'interessato ■ chiama Marco Cavallo. ■ ■ predestinazione, insomma.

Ieri Marco Cavallo, che ha 18 anni e abita a Savona in via Mignone, si è recato al maneggio di Spotorno col proprio quadrupede per una sgroppata d'allenamento. All'improvviso, mentre gli voltava le spalle, l'animale, imbizzarritosi, lo ha morsicato procurandogli una ferita a un fianco.

Al pronto soccorso del San Paolo il giovane è stato medicato e giudicato guaribile in ■ giorni.

(m. nu.)

Si ■ iniziati ■ lavori per riparare ■ molo della «Torretta»

Continuerà ■ Savona la convivenza forzata fra pescherecci e traghetti per la Corsica

Dal 14 maggio al ■ settembre funzioneranno i servizi per Calvi e Bastia - Non è stato possibile trovare un altro attracco per le navi - La testata ■ molo verrà rinforzata ■ ■ ■ piantata nel fondale

SAVONA — Anche quest'anno i pescherecci ■ ■za a Savona dovranno convivere ■ i traghetti. Di fronte ■ ■ situazione che, almeno ■ momento, non presenta alternative, l'opposizione, le proteste, la rivendicazione di spazi maggiori ■ parte dei pescatori professionisti non hanno potuto essere accolte.

Così dal 14 maggio al 30 settembre ■ «Corsica Vice» tornerà ad ormeggiarsi al molo della «Torretta» che lo scorso anno aveva dovuto abbando■ in tutta fretta per danni ■ «testata» erosa dal movimento ondoso provocato dalle eliche della nave.

L'Ente autonomo del porto ha iniziato da alcuni giorni i lavori ■ sistemazione. Non si tratta di un intervento di poco conto. Il molo, infatti, dovrà non solo essere sistemato ma posto nella condizione di ricevere il traghetto senza subire conseguenze.

Savona. I lavori al molo della «Torretta» per rendere possibile l'attracco dei traghetti (tel.)

Il ■ girare delle eliche (non ■ dimentichi che i traghetti ■ senza l'ausilio di rimorchiatori) aveva impresso al movimento dell'acqua una forza tale da ■ una «caverna» alla ■ ■ molo che ad ■ certo punto ■ venuto a trovarsi ■ gli scalini della testata, sulla quale si posa ■ sportellone del traghetto, senza più ■ sostegno.

Fortunatamente ■ ■ era accorti per tempo dell'inconveniente e il «Corsica Vice» era ■ trasferito immedia■ all'interno ■ porto. Tale soluzione, d'altronde obbligata, ■ però ■ ■ intralci alla ■ attività del porto per ■ quest'anno si è preferito ritornare alla Torretta.

Per evitare ■ ripetersi di un simile fatto verrà sistemata dinnanzi ■ punta del molo una specie di corazza profondamente piantata ■ fondale e saranno ripristinate e rafforzate tutte le parti in muratura.

Il traghetto effettuerà tre ■ settimanali ■ linea Savona-Bastia e ■ sulla Savona-Calvi che da quest'anno sostituisce la Savona-Ile Rousse.

Per Bastia ■ salperà alle 2■ ■ ■ venerdì e domenica ■ ■ rientro avverrà al lunedì, giovedì e sabato con partenza da Bastia alla medesima ora.

Si salperà per Calvi da Savona ■ 8.30 della domenica. Il «Corsica Vice» lascerà Calvi alle 15.30 del giorno ■. La domenica dunque il traghetto effettuerà due corse ■ l'isola: ■ mattino e alla ■. Il viaggio per Calvi durerà ■ ■ ■ due ■ men■ quante ■ impiegherà per raggiungere ■.

Viaggi supplementari ■ già stati previsti per il 29 luglio e per il 3, 5 e 26 agosto.

Da quest'anno i viaggiatori che ■ recheranno in Corsica partendo da Savona o da Sanremo potranno proseguire per ■ Sardegna, senza pagare supplementi di prezzo, imbarcandosi sul traghetto della «Corsica Ferries» che più volte al giorno collegherà Bonifacio a Palau. Ovviamente dal■ o da Calvi bisognerà raggiungere con propri mezzi il porto di Bonifacio (poco meno di due ■ ■ viaggio).

■ servizio passeggeri Savona-Corsica ha registrato lo ■ anno ■ successo vivissimo e tutto ■ prevedere che anche quest'anno il «Corsica Vice» partirà ■ al gran completo. Già oggi infatti ■ prenotazioni ■ numerosissime e per alcune corse si è quasi al tutto esaurito. E questo nonostante i ritocchi apportati alle tariffe.

I prezzi per passeggero, di sola andata, per «posti ponte», variano dalle 33 mila della bassa stagione alle 40 mila dell'altissima stagione. AD essi bisogna aggiungere i supplementi per le sistemazioni ■ cabina. ■ la ■ ■ seguito si va, a seconda ■ loro ingombro, dalle 55 mila alle 163 mila lire a viaggio.

Nicolò Sirì

■ di manifestazioni nella fortezza

E al Priamar arriva la «Fiera del saldo»

Sarà organizzata quest'estate per la vendita al dettaglio - Scarpe, tessuti, pelletteria

SAVONA — L'estate savonese sarà caratterizzata quest'anno, ancor più che in passato, da una varietà di iniziative che richiameranno sicuramente l'attenzione e l'interesse non ■ ■ residenti ma anche dei turisti.

■ ■ storico ■ Priamar, dai quartieri alle spiagge sarà un susseguirsi ■ manifestazioni ■ ogni ■: culturali, ricreative, folkloristiche, sportive e gastronomiche.

Il Priamar sarà l'anima dell'estate 1983. A luglio ospiterà il «Festival dell'Unità» ■ tre dal 27 luglio ■ agosto sarà sede della «IV Rassegna regionale ligure ■ arti e mestieri».

Come tradizione vuole, nell'ambito della mostra si svolgeranno spettacoli, concerti, sfilate ■ moda ed esibizioni di fioristi e parrucchieri.

Non ■ sarà ancora spenta l'eco ■ rassegna dell'artigianato che il Priamar sarà occupato da decine ■ commercianti ■ Savona e provincia. Ad iniziativa della Confesercenti e con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria» l'antica fortezza genovese ospiterà infatti la «Fiera del saldo». In una cinquantina di eleganti stands i visitatori troveranno ■ quantità di offerte e di ■ sioni a prezzi estremamente convenienti.

«*Si tratterà* — afferma Giorgio Magni, segretario provinciale della Confesercenti — *di un diverso e nuovo punto d'incontro fra il pubblico e gli esercenti,* ■ *salone espressamente dedicato alle* ■ ■ ■ *al dettaglio. Ciò consentirà* ■ *pubblico savonese, ai turisti ospiti della Riviera e alla gen*■ ■ *vicine province di ave*■ *un panorama generale delle offerte* ■ *bisogno di girare in lungo e in largo per la città. E* ■ ■ *massima comodità perché* ■ *salone rimarrà aperto per* ■ ■*imana dal 16 al 21 agosto*».

Con calma e nelle ■ ■ni psicologiche più adatte il visitatore potrà esaminare, confrontare e scegliere tutte ■ possibili occasioni ■ gli verranno offerte ■ migliori e più qualificati commercianti ■ Savona e della provincia, dei più diversi settori: abbigliamento, calzature, pelletteria, pellicceria, articoli sportivi, casalinghi, tessuti.

Gli ■ prenotati sono già tanti e presto saranno «esauriti». Durante la Fiera del ■, organizzate dall'Arci, si svolgeranno diverse ■nifestazioni, concerti di jazz (tutte le ■), sfilate di alta moda, un «*assalto al Priamar*» con guerrieri in costume d'epoca ed esibizioni di sbandieratori. Inoltre verranno organizzati concorsi tra le scolaresche «*per disegnare il colore delle stoffe*».

n. s.

■ ■ Consiglio Diocesano

SAVONA — L'■ ■■ diocesana ha rinnovato in questi giorni ■ proprio Consiglio. Gli eletti ■: Settore adulti, Caterina Valdatorra, Giorgio Caviglia, Nella Casirati, Giovanni Manuzio, Renato Poria, Giuseppe Fernandez e Virginia Cossu.

Settore giovani, Luigi Giusto, Paolo Caviglia, Carla Chenet, Giusj Vivaldo, Alber■ Ferrando, Sand■ ■ ■ Enrico Giusto;. Del Consiglio fanno inoltre parte Luciana Bottino, ■ Giuliani, Gabriella Maglio, Carlo Morone, Antonio Repetto, Anto■ Varotto e Rino Venza.

(m. ns.)

Ondata ■ furti a Finale, Pietra, Noli e Spotorno

Coi turisti sono arrivati anche ladri e scippatori

FINALE L. — Le festività pasquali hanno riportato i turisti sulle spiagge, ■ anche fatto registrare un'impennata ■ furti, scippi ed infrazioni varie. A Finale Ligure, Noli, Spotorno e soprattutto a Pietra Ligure il numero dei ■ segnalati ha superato abbondantemente il normale ■ ■ guardia del week-end.

Insomma, giorno ■ Pasqua per tutti, ma non per i vari ladruncoli che hanno deciso ■ pagarsi le ferie a spese degli altri. I più colpiti sono stati gli anziani soprattutto sul lungomare. Abbastanza frequenti i «colpi» da qualche centinaio di migliaia ■ lire, ma ■ ■ mancate le «sorprese» negli appartamenti stagionali. La prima uscita dopo l'inverno ■ molti è coincisa con ■ constatazione che qualcuno, nel frattempo, aveva pensato ■ di fare una visitina negli alloggi.

(a. d.)

Carcare: 10 incidenti

CARCARE — Sono stati ■ gli incidenti verificatisi in Valle Bormida ■ sabato e domenica. ■ più grave è avvenuto il giorno di Pasqua verso le 19 sulla strada che ■ Carcare conduce a Bormida. Un'auto, ■ «A 112», è finita in un burrone e quattro giovani sono andati all'ospedale.

I feriti si chiamano Elena Rodriguez, 16 anni, di nazionalità francese; Roberta Girardi, ■ anni, di Pesaro; l'autista dell'auto, Ermanno Baccino, 21 anni, di Bormida; ed Ezio Orsi, 20 anni, anche ■ ■ Bormida.

I più gravi sono i ■ giovani che sono stati ricoverati all'ospedale di Cairo con prognosi ■ giorni; per la Rodriguez e ■ Girardi ■ prognosi è di pochi giorni.

(g. p. c.)

Auto in un burrone

SAVONA — Quattro feriti, la scorsa notte, sulle alture di Quiliano. Sono gli occupanti di un'auto finita in una scarpata.

Il conducente, Enrico Isetta, 19 anni, via Boselli 5, ha ■ ■ aver perso il controllo della macchina per la ghiaia sparsa sull'asfalto. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di circa un mese.

Con lui ■ Massimo Ruocco, 18 anni, via Amendola 4, Cesare Casirati, 20 anni, corso Italia ■ e Alessandro De Verìa, 22 anni, via Bazzino. Sono stati giudicati guaribili tutti in una settimana.

Altro incidente, sempre la scorsa ■, tra Rocchetta e Cairo Montenotte. Ne è rimasto vittima Roberto Ferrari, 20 anni, Cengio, via XXV Aprile 6.

Pare abbagliato ■ fari di un'altra ■, ■ uscito di strada rotolando in una scarpata per alcune decine di metri.

Trasportato all'ospedale San Paolo, vi è ■ ricoverato con prognosi di 20 giorni.

(g.p.c.)

L'episodio sarebbe accaduto nel cimitero ■ S. Bernardo

I parenti costretti a inumare la salma?

SAVONA — L'assessore al personale, Franco Pastorino, ha aperto un'indagine disciplinare su alcuni necrofori comunali. Un mese fa, nel piccolo cimitero ■ S. Bernardo in Valle, parenti e ■ di un defunto sarebbero stati costretti a inumare ■ soli la salma.

«*Intendo accertare* — spiega Pastorino — *se il fatto è realmente accaduto e,* ■ *ascoltare le eventuali giustificazioni dei necrofori. Secondo i primi dati in mio* ■ *pare che quel giorno gli incaricati* ■ *dovuto fronteggiare molti impegni, c'erano stati parecchi funerali. Gli uffici erano però aperti e sarebbe stata sufficiente una telefonata per evitare il presunto, increscioso, disguido. Tanto più* — sottolinea l'assessore — *che* ■ *i presenti nel cimi*■ ■ *S. Bernardo c'erano due consiglieri comunali* ■ *minoranza. Non vorrei, insomma, trovarmi di fronte a una circostanza ampliata ad arte nei dettagli e strumentalizzata*».

Sta di fatto che gli accertamenti ■ ■ corso e che ■ situazione dei cimiteri da qualche tempo solleva polemiche. Uno quella della chiu■ dei cancelli della necropoli di Zinola per lo sciopero dei dipendenti.

Il presunto episodio ■ S. Bernardo ha ■ riaprire vecchi problemi che sembravano definitivamente risolti, come l'apposizione delle croci alle tombe nei nuovi colombari a Zinola e il trasporto diretto al cimitero degli indigenti, senza sosta in chiesa ■ la messa.

Dice l'assessore Pastorino: «*Quella delle croci è un altro caso di polverone a fini speculativi, perché tutto si è acco*■*dato da tempo. Per quanto riguarda invece il trasporto gratuito la legge è tassativa, ma attraverso una sorta di "escamotage" del* ■ *regolamento di polizia urbana, quando c'è la richiesta dei parenti o l'espressa volontà manifestata dal defunto non rifiutiamo certo* ■ *sosta in chiesa*».

L. p.

■ ■ ■ ■

SAVONA — Carambola di auto ieri pomeriggio all'incrocio tra via Montenotte e via Luigi ■.

Le due auto, incastrate l'una nell'altra, sono piombate contro le macchine parcheggiate ai margini del marciapiede opposto danneggiandone tre.

Nello spettacolare incidente ■ rimasti feriti l'infermiere Tommaso Scarfò, 30 anni, via Comotto, che era al volante della R20, la moglie e il figlioletto del conducente la R5, Giuseppina Balbiano, 28 anni e Diego Romano di 4 anni, residenti a ■ Lanza (Asti) in via Vicari. Sono ■ ■ giudicati tutti guaribili in tre settimane.

La «Camminata tra gli ulivi»

Sulle antiche strade della Coppa Aschero

SAVONA — «Camminata tra gli ulivi», meno sei. Tanti ■ infatti i giorni che separano dall'appuntamento organizzato dall'Atletica Savona e patrocinato da «La Stampa-Cronache della Liguria». Intanto, sono già giunte agli organizzatori le prime isc■. Il primo in assoluto è stato Tino Gaspari, 39 anni, il secondo Gianni Palmelo, 37, il terzo Ennio Mancini, 30. Molti altri li stanno imitando.

La «4ª camminata tra ■ Ulivi», organizzata in ■ razione ■ la quinta Circoscrizione e col Circolo culturale «A. Artisi» (che curerà i ristori) recupera un tratto di percorso ■ antica tradizione. La parte finale del tracciato, infatti, ■ la stradina che scende da S. Lorenzo al traguardo di S. Giacomo, era lo passato la «volata» della «Coppa Carlo Aschero», la notissima corsa a piedi che portava a Savona tutti i migliori fondisti ■ Nord Italia, in una appassionante super-maratona di ■ chilometri.

L'Atletica Savona, ripercorrendo lo stesso tratto finale ■a «Aschero» ha voluto anche rendere omaggio alle grandi ■ podistiche ■ passato, e dare al contempo un tocco ■ vera gara a quella che sarà, per ■ stragrande maggioranza dei partecipanti, una ■ non competitiva.

Dai ■ chilometri ■ passato siamo giunti agli 11 ■ «Camminata tra gli Ulivi»: gli atleti sono in grado di coprirli in circa 38 minuti, gli altri in due-tre ore, con un ■ di tutta tranquillità.

Il 1983, privo della «Marcia delle civiche libertà» e anche della «Camminata Dantesca» di ■, presenta dunque come appuntamento-clou della stagione questo percorso antico e affascinante, uno ■ più ■ nell'immediato en■.

Una marea ■ premi, intanto, si prepara per i partecipanti. A parte i primi classificati, saranno premiati anche i tre gruppi scolastici più numerosi, i cinque gruppi sportivi più numerosi, il gruppo familiare ■ ■. I ■ ■ proveniente da più lontano, lo scolaro (elementari e medie) più giovane, le prime tre donne classificate.

r. bg.

Pochi letti rispetto alle reali esigenze della zona

L'Unità sanitaria di Albenga critica il piano ospedaliero

ALBENGA — Pur non avendo ■ preso una posizione con un documento ufficiale, il comitato di gestione della ■ Unità sanitaria ■ albenganese non condivide totalmente la seconda ■ del piano ospedaliero regionale predisposto dall'assessore ■ alla Sanità ■ approvato nelle sue linee fondamentali dalla giunta. E' un'ipotesi triennale che ■ ■ ■ ma che dovrebbe considerarsi superata.

Il dissenso della 6ª Unità sanitaria si rileva ■ un commento ufficioso del presidente Walter Anselmi che ■: «*La bozza esprime positivamente il concetto che la Sanità è un problema sociale* ■ ■ *lo segue nei parametri reali e* ■ *tiene nella dovuta considerazione la periferia, mentre lo spirito della riforma consiste nel decentramento dei servizi sul territorio. Per il comprensorio ingauno il piano ospedaliero è stravolto, non rileva che la media dei posti letto sul nostro territorio è inferiore a quella nazionale.*

«*Anche il piano di Alassio è fondamentale. Nell'elaborazione* ■ *piano si sono utilizzati* — precisa il presidente — ■ ■ *aggiornati senza ben considerare le realtà periferiche*».

Le argomentazioni del presidente Anselmi devono ■ viste come una critica ■ salvataggio di certi poli ospedalieri come quelli genovesi, il S. Paolo ■ ■ ed il Santa Corona, che hanno numerosissimi posti letto a scapito ■ altre zone ■ Alben■ e l'Imperiese.

Per Albenga infatti nell'ospedale zonale vengono con■ ■ posti letto, calco■ ■ ■ ■ ■ sulla residenti, senza tener conto che nell'ultimo censimento ■ popolazione stabile nei 30 Comuni del comprensorio risulta ■ 57 ■ abitanti. Il dato si traduce in un'esigenza di 340 posti ■ in base alla media nazionale.

Non viene inoltre considerata ■ popolazione fluttuante stagionale che nel comprensorio tra Ceriale ed Andora in estate è triplicata.

La percentuale dei posti letto esistente in Liguria valutata nel ■ per 1000 non si riscontra nella realtà dell'Albenganese che dispone ■ appena ■ ■ per 1000 integrato da convenzioni con case di cura private che ■ vorrebbero eliminare in un prossimo futuro.

Altro problema è la conferma dell'ospedale di Alassio ■ centro protetto per anziani e handicappati, malgra■ il dissenso espresso dall'U■ nei numerosi contatti ed incontri ■ la Regione. Nei piani degli amministratori del ■o sanitario locale ad ■ è prevista la sistemazione di altri servizi come ad esempio l'emodialisi.

g. m.

Oltre 10 mila persone hanno già visitato la mostra

Ad Albenga un inno ai fiori

ALBENGA — Più di 10 mila persone hanno visitato nei primi due giorni la 5ª Mostra dei fiori, aperta ad Albenga al parco mini-sport di viale Italia. A conferma del crescente successo che ■ rassegna sta ottenendo anche la tv ha segnalato con lunghi servizi la manifestazione sulle tre reti nazionali.

Oltre ad un rinnovamento scenico ed uno spazio più ampio di circa 3 mila metri quadri ■ rispetto ■ precedente ■ ■ mostra albenganese si presenta con nuove varietà di fiori, ottenute seguendo le più aggiornate ■ colturali. Vi ■ diversi settori: ■ recise, fiori e piante in vaso, piante da appartamento e da giardino, piante esotiche e grasse ed infinite varietà di orchidee.

La mostra prosegue fino a domenica.

Il portiere nerazzurro è distrutto dall'exploit del [illegible] collega Nardin

Bosaglia, una celebrità controvoglia per il «gol-beffa» di Civitavecchia

IMPERIA — Suo malgrado, è diventato popolarissimo. Non capita spesso, a [illegible] portiere, subire un [illegible] collega avversario, e su rilancio, non su rigore, come è più facile. A Pier Antonio Bosaglia, 22 anni, estremo difensore dell'Imperia, è [illegible]cesso; a trafiggerlo, è stato N[illegible], una «vecchia volpe» degli stadi, che ha militato anche in serie A, con Catanzaro e Napoli. «Una rete così balorda, la possiamo incassare solo noi», brontola l'allenatore Gigi Bodi.

Il portiere Bosaglia

Bosaglia è giovane e inesperto, nonostante abbia giocato anche in nazionale «Under 21» di C2, quando la stagione scorsa [illegible] alla Canaese (all'Imperia, è giunto in comproprietà [illegible] Como). «Avrei avuto voglia [illegible] sprofondare, e invece, tra un tempo e l'altro, ho dovuto rincuorarlo, altrimenti si sarebbe messo a piangere per l'amarezza», osserva Bodi, che, con i suoi ragazzi, si comporta come un padre burbero, ma buono. Bosaglia, disperato, ha trascorso la Pasqua in famiglia e si è rifugiato tra le braccia [illegible] fidanzata, per farsi consolare.

Alle «gaffes», Pier [illegible] non è abituato (parecchi gol li ha sulla coscienza lui [illegible] pari in collaborazione con qualche compagno), ma l'ultimo svarione è stato il [illegible] clamoroso. Tutti i giornali, anche quelli non specializzati, [illegible] hanno parlato diffusamente, e così Bosaglia vive, da protagonista alla rovescia, un momento di celebrità, per aver contribuito a stabilire un record insolito, da «Guinness dei primati». «Ne avrei fatto volentieri a meno», dice il portiere dal ciuffo sbarazzino.

E aggiunge: «Il vento mi ha fatto proprio un brutto scherzo [illegible] allungato la traiettoria, l'ha modificata. Ero fuori dalla porta. Il pallone è rimbalzato in area, nei pressi del dischetto [illegible] "penalty" e mi ha beffardamente scavalcato».

Giovane di belle [illegible] Pier Antonio avrà modo [illegible] riscattarsi presto, a cominciare dall'anticipo di sabato a Quartu S. Elena.

Al di là dell'errore di Bosaglia, l'Imperia a Civitavecchia [illegible] è comportata [illegible], nel complesso, e avrebbe avuto pure l'opportunità di vincere.

Al tecnico nerazzurro, la squadra è piaciuta: «Concentrata e determinata, ha centrato l'obiettivo che si era prefisso». Espressioni di elogio, meritano Onofri, autore di una prestazione eccellente, e Simonelli. «Già da un mese lo seguivo con attenzione e interesse, perché avevo bisogno, in difesa, di un uomo alto di statura, che sappia colpire di testa. Lo "stopper" ha capito [illegible] lezione, chiacchiera meno e rende di più: un bel rientro, il suo».

Qualche dubbio [illegible] ancora per Beppe Strumia: per quanta generosità dimostra, non sembra al meglio della condizione. P[illegible] darsi che, per la trasferta in Sardegna, osservi un turno di riposo.

Bodi pensa infatti di rigettare nella mischia Cappellari, guarito dall'infortunio, per rispolverare il modulo a due punte.

Stefano Delfino

«Il vento mi ha tradito allungandomi la traiettoria». L'Imperia, malgrado tutto, è piaciuta e avrebbe anche potuto vincere. Sabato in Sardegna Bodi è deciso a rilanciare [illegible]ppi nella mischia.

Il nuovo impianto dei biancoblù dovrebbe sorgere a Pian di Poma. Pubblicità che farebbe comodo. L'esempio del Principato di Monaco

L'ex presidente: «Cosa abbiamo in meno rispetto ad Ascoli o Avellino?»

Sanremese in A, stadio da 30 mila ora Amato rispolvera il progetto

SANREMO — Fantacalcio? L'impressione di cadere nel campo dell'irrealizzabile, quando se ne parla, è forte: Sanremese in serie A? Stadio da 30 mila posti? Sembrano sogni usciti dall'uovo [illegible] Pasqua, pensando [illegible] Sanremese di oggi che non ha ancora risolto del tutto i suoi problemi-salvezza e al pubblico attuale che riuscirebbe a malapena a riempire un [illegible] dell'impianto ipotizzato a Pian di Poma.

Ma Angelo Nicola Amato, ex presidente biancazzurro, che da oltre cinque anni [illegible] convinto il chiodo [illegible] questa tesi, non sembra aver dubbi: «So che quando se ne parla, c'è molto scetticismo. A cominciare dai giornalisti. Ma il progetto è fattibile, specie in un momento come l'attuale, particolarmente felice per lo sport e per le sponsorizzazioni. Il [illegible] del progetto l'ho valutato attraverso ricerche di mercato e studi accurati. Perché San[illegible] [illegible] dovrebbe avere una squadra in serie A? Che cosa ha in [illegible] rispetto a città come Ascoli o Avellino?».

Il progetto Amato [illegible] può riassumere in poche parole: una Sanremese «foraggiata» senza economie dal Casinò, organizzata razionalmente dal punto di vista societario, costruita [illegible] dare la scalata alla massima serie in pochi anni, nuovo stadio a Pian di Poma. Il marchio «Casinò», che già oggi campeggia [illegible] casacche biancazzurre, dovrebbe diventare l'autentico motore di tutto il progetto. «Facciamo i conti — sostiene Amato —, il pubblico di Sanremo è scarso, d'accordo, ma le squadre di serie A arriverebbero con un largo seguito. Per Sanremese-Juventus o Sanremese-Inter, sono sicuro, la città scoppierebbe. Ai tifosi [illegible] interesserebbe [illegible] la partita, [illegible] il weekend a Sanremo, il puntata al Casinò».

E lo stadio dei 30 mila? «E' solo questione di volontà. Si può costruire in pochi mesi, come fecero a Perugia».

Il progetto, se vogliamo, [illegible] un esempio vicinissimo, solo ad una quarantina di chilometri da [illegible] il Principato di Monaco, che pure in una realtà calcistica diversa, ha una squadra in Prima divisione (con [illegible] di scudetti e partecipazioni a Coppe dei campioni) e un pubblico locale che raramente va oltre le 2 mila unità. Eppure sopravvive, da sempre, ai massimi livelli.

Amato, che una decina di anni fa tolse la Sanremese dalle sabbie mobili del dilettantismo, crede ciecamente all'idea. Due, però, i nodi da sciogliere: la gestione del Casinò e gli attuali dirigenti della Sanremese. L'affare, si dice, sarebbe nei programmi della possibile gestione Borletti, ma per ora il conte milanese sembra a[illegible] altri problemi per poter arrivare alle roulettes. La Sanremese, quindi, passa per adesso in second'ordine.

E poi c'è il presid[illegible] Borra, padrone assoluto in corso Mazzini. Si dice non abbia molto gradito il rilancio delle idee di Amato.

Bruno Monticone

Il Sanremo 80 bloccato (1-1) dal San Giorgio

SAVONA — Sabato scorso, nel girone A di Seconda categoria, si è disputata la partita Sanremo 80 - S. Giorgio, che fu dichiarata da rifare (allora vinsero i matuziani per 4-1) per un errore tecnico dell'arbitro. Stavolta è andata molto meglio per gli impauni, che hanno chiuso sull'1-1.

Il S. Giorgio è passato in vantaggio al 21', con una rete di Nosenzo; il pareggio è [illegible] al 33', a [illegible] di un'autorete di Righi. (r.bg.)

E' ripresa la preparazione

Rapallo e Sestri vanno allo sprint

Passate le festività pasquali l'Entella, Sestri Levante e Rapallo riprendono oggi la preparazione in vista della ripresa del campionato di Eccellenza. Il torneo entra ora nella sua fase decisiva e nelle ultime sei giornate le tre formazioni levantine cercheranno di raggiungere i rispettivi obiettivi stagionali.

Visi distesi e sereni alla corte di Ventura. I biancocelesti sono imbattuti dal novembre scorso e vogliono allungare ulteriormente un record che ha già del sensazionale. «Questi ragazzi — commenta il presidente Chiesa — hanno già fatto tantissimo e desiderano concludere nel migliore dei modi una annata che non è certo stata avara di soddisfazioni. Siamo quarti in classifica ma non ci basta: tenteremo di salire ancora».

C'è tranquillità anche nell'ambiente del Sestri Levante. Gli ultimi risultati negativi hanno complicato un pochino la strada che conduce alla salvezza ma il trainer Casaretto è sereno.

Il Rapallo, infine, non appare per nulla rassegnato alla retrocessione. La classifica dei ruentini [illegible] induce all'ottimismo ma la squadra bianconera nelle recenti esibizioni ha mostrato segni di evidente ripresa. «La situazione è ingarbugliata — dice il tecnico Massa — [illegible] non demordiamo. [illegible] Ci riterremo spacciati solamente quando la matematica [illegible] ci concederà più speranze. a. c.

I biancoblù non rispondono nemmeno alle sollecitazioni del presidente ritornato in panchina

Capello stimola, il Savona s'appanna: quale futuro?

La squadra non [illegible] porsi [illegible] obiettivo - [illegible] sede si comincia a parlare [illegible] prossima stagione, [illegible] poi arrivasse Gadolla junior, tanto meglio

Dainese a [illegible] per tu con l'avversario (telefoto G. Chiaramonti)

SAVONA — Ancora una volta, in primavera, il Savona è costretto a guardare al domani. La notizia del giorno è il possibile interessamento di Gianfranco [illegible] alla società biancoblù. Le vacanze di Pasqua hanno ridotto l'attività anche in campo imprenditoriale, solo fra qualche settimana potremo [illegible] se Gadolla junior si è avvicinato definitivamente al Savona. E' fuori dubbio, comunque, che ci stia pensando seriamente.

Intanto il presidente Leo Capello è [illegible] in tutto e per tutto alla guida della società. E' andato in panchina contro il Grosseto, per [illegible] ai giocatori che il campionato non è finito. Il Savona, poi, è puntuale come un orologio nei pagamenti verso i giocatori, nonostante il deficit [illegible] gestione [illegible] assumendo proporzioni vistose. I dirigenti, dunque, stanno facendo il loro dovere fino in fondo. Il Savona non ha vinto il campionato, ma costa come se lo avesse vinto, in termini [illegible] stipendi [illegible] spese varie. In più, non ci [illegible] incassi: solo poche centinaia di persone hanno [illegible] alla partita col Grosseto. Per fortuna la società è sana e non ha una lira di debito extra gestione.

In sede si comincia a parlare dell'anno prossimo. Pochi [illegible] vogliono ammettere, [illegible] il presidente Capello agisce come se cominciasse a impostare il lavoro per l'estate: è solo [illegible] segno, ma è un segno molto positivo. Se, poi, dovesse anche arrivare Gadolla junior, ovviamente tanto [illegible] guadagnato.

Inutile aggiungere che mai come [illegible] questo momento [illegible] [illegible] biancoblù [illegible] identifica con [illegible] suo presidente. Anche [illegible] altri dirigenti sono al loro posto, ma si capisce che solo Capello è in grado in questo momento di programmare un futuro immediato; altrimenti la situazione potrebbe anche precipitare, fino a parlare di chiusura.

Peccato, dunque, che i biancoblù abbiano perso il ritmo che li aveva resi irresistibili [illegible] casa. Caboni è molto chiaro: «Prima i ragazzi avevano [illegible] lontana speranza [illegible] agganciare le posizioni [illegible] [illegible]sta, [illegible] questo obiettivo è venuto a cadere, così ne risentiamo». Probabilmente c'è anche un motivo venale. I premi ai biancoblù erano stati concepiti [illegible] stimolarli [illegible] massimo in vista del traguardo promozione. Pochi punti dalla coppia di testa, tanti premi, e viceversa. Il campionato, sotto questo punto di vista, non ha più niente da dire e i giocatori (speriamo inconsciamente) ne risentono.

E' però un vero peccato che la squadra non sappia imporsi un obiettivo da qui alla fine. Fuori casa ha sempre deluso in modo disarmante, adesso, a motivo [illegible] consolazione, non restano neppure le prestazioni interne. Per i giocatori non è insomma un gran bilancio. I [illegible] sanno che la società vorrebbe fare un finale in crescendo e potrebbero anche cercare di accontentarla.

L'1-1 con il [illegible] è frutto comunque di un gioco mai brillante. Gli errori sono stati gli [illegible] visti col C[illegible].

C'è un po' di appannamento generale che risparmia pochi o nessuno: Manieri, al rientro dopo gli infortuni, è sembrato un pochino più brillante dei compagni. E poi, come sempre, un grande Negretti, che ha evitato al Savona la sconfitta. Ha salvato la sua porta due volte: è uscito con tempestività su Fiaschi lanciato a rete (anche se ha dovuto commettere, tra l'altro come un portiere di consumata esperienza, un fallo da rigore) e poi ha intuito e parato la massima punizione. Negretti costituisce l'unico risultato positivo di quest'anno, degno di essere annotato.

Sandro Chiaramonti

I tornei giovanili di calcio

Al «Broccardi» di Santa Margherita la Scuola Calcio Inter di Milano ha vinto il «Torneo Carillon» superando in finale la Scuola Calcio Inter H. Walter per 5 a 0. La finale per il terzo posto è andata al Carlo Grasso di Rapallo che ha superato il Canaletto di La Spezia per 3 a 1. Al Torneo prenderanno parte giocatori delle classi '70 e '71.

Al «Comunale» di Chiavari si è svolta la «Coppa Città di Chiavari» riservata a giovanissimi ed esordienti. Negli esordienti è prevalsa l'Entella che ha piegato in finale il Sestri Levante per 2 a 0. Il Ceparano si è piazzato al terzo posto battendo lo Champagnat di Genova per 3 a 0.

Nei giovanissimi, affermazione della Roma, che ha avuto ragione del Ge[illegible] per 3-2 in una combattutissima finale. Per il terzo posto, l'Entella ha battuto per 2-1 il Torino. (a. c.)

Pallanuoto: [illegible] convince il quarto posto al torneo internazionale di Palma di Maiorca

E' una Nazionale bella ma fa le bizze

I commenti di Mistrangelo e Pizzo - Cinque degli azzurri si ritroveranno avversari sabato [illegible] Recco-Del Monte

SAVONA — La comitiva [illegible] Nazionale italiana di pallanuoto è tornata nel primo pomeriggio di ieri dalla Spagna, dove ha preso parte al torneo internazionale di Palma di Maiorca [illegible] [illegible]ti, con otto punti, hanno conquistato il quarto posto finale. E' un bilancio abbastanza positivo, soprattutto tenuto conto di esibizioni come quelle contro l'Unione Sovietica (vittoria per 9-8 all'esordio) e, nel penultimo turno, con la Jugoslavia (13-7 in favore dei ragazzi di Lonzi).

L'esperienza iberica ha anche, però, un rovescio della medaglia. Si tratta delle sconfitte rimediate contro la Spagna, per di più priva del favoloso Estiarte (6-8) e contro l'Olanda (10-11) all'ultimo turno. Un'altalena di risultati e di rendimento che non è preoccupante (sette partite impegnative in quattro giorni causano anche questo) ma che va valutata attenta[illegible].

In attesa di sentire cosa pensa il ct Gianni [illegible] di questo torneo, abbiamo chiesto a Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes Del Monte Savona, e a Eraldo Pizzo presidente del Recco Stefanel e indimenticato «Caimano» della nostra pallanuoto come valutano i risultati di Palma di Maiorca.

Mistrangelo ha detto: «Quando gli impegni sono fitti, come nel torneo iberico, certe sconfitte vanno prese con beneficio d'inventario. Ovviamente, però, è un discorso che vale anche per i successi. Mi sembra importante aver comunque visto che in effetti De Magistris e Marsili possono aiutare i nostri giovani. Per il resto, probabilmente, serviranno altri test, e il programma che Lonzi ha stabilito di qui agli Europei, dovrà sciogliere i dubbi che riman[illegible]».

Pizzo: «E' una serie [illegible] risultati strani, estremamente alterni, che secondo me significano che questa Nazionale ha ancora bisogno di giocare molto, per ottenere un'amalgama che esce solo a tratti. I prossimi impegni saranno importantissimi per verificare cosa sono questi sbandamenti e come bisogna lavorare per evitarli. Lonzi in fondo ha una base di 8-10 elementi: su questi potrà l[illegible] a fondo, per vedere cosa si può fare a Roma».

Andrea Pisano in c[illegible] Del Monte, D'Altrui, Baldineti, Bertazzoli e Galli per il Recco Stefanel, sono tra gli azzurri reduci dalla Spagna. Sabato riparte il campionato e questi cinque si ritroveranno, per un Recco-Del Monte che fa da «campo principale» della giornata. In Spagna, Baldineti è stato forse il migliore in assoluto dei nostri. Pisano, Galli e Bertazzoli hanno giocato spesso a ottimo livello, Marchetto D'Altrui, all'esordio in azzurro, ha fatto vedere che può essere utile.

Su Recco-Savona di sabato (si gioca alle 18 a Punta S. Anna, forse ci sarà anche la Rai-Tv), [illegible] [illegible] dice Claudio Mistrangelo: «Dobbiamo ancora vedere se Sciacero sarà squalificato o meno, senza di lui il Recco ha un altro vantaggio [illegible] cui non avrebbe proprio bisogno. Comunque, è chiaro che loro partono coi favori del pronostico, anche se ritengo che per la Del Monte non sia una partita impossibile. In questi giorni la preparazione verrà fatta come sempre. Solo Pisano, reduce da Palma di Maiorca, svolgerà un lavoro più leggero».

E Pizzo risponde: «Con [illegible] Del Monte abbiamo un impegno difficile. Noi rispettiamo tutte [illegible] avversarie, figuriamoci i biancorossi che sono secondi e che noi conosciamo molto bene per averli spesso come compagni d'allenamento. A loro mancherà forse Sciacero. Sarebbe per loro un problema. Noi, se la Spagna non ha lasciato tracce, ci presenteremo al gran completo».

Roberto Baglietto

Un corso per arbitri di pesistica

GENOVA — Il Comitato regionale della Pesistica ha indetto un corso per arbitri [illegible] sollevamento pesi [illegible] [illegible] categoria (regionali). Vi possono prendere parte persone in età fra i 21 e i 40, in possesso della licenza di scuola [illegible] dia inferiore e che non abbiano subito squalifiche superiori ad un anno.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato regionale in [illegible] Assarotti.

Giromini presidente Veterani

IMPERIA — La sezione imperiese «Roberto Gaglio», dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ha rinnovato il direttivo. Presidente è riconfermato il dott. Cesare Giromini, vicepresidente risulta eletto il colonnello Benito Del Gaudio; i consiglieri sono Umberto [illegible] Aspianato, [illegible] Poola, Giorgio Frello, Giuseppe Germanetto, Giuseppe Ghiglione, Nicola Pomes, Walter Savini, Angelo Berimaglio, Carlo Torri. (f. d.)

Basket: la raggiunta salvezza [illegible] frena le rapallesi

L'Albert col gusto di lottare anche se [illegible] ha più problemi

RAPALLO — L'Albert è tornata [illegible] dall'ultima trasferta del campionato, che ha visto le ragazze di Gritti impegnate sul campo del fortissimo Bebisan di Codroipo. La Vergnano e compagne hanno ceduto (68-62) di fronte alle udinesi, uscendo comunque a testa alta dal parquet.

Raggiunta in anticipo la salvezza, si temeva, come del resto era accaduto nella partita precedente a Ferrara, che l'Albert giocasse deconcentrata, invece le rapallesi si sono rese protagoniste di una gara brillante e sono riuscite a contenere il passivo nelle sei lunghezze. Il Bebisan ha giocato con grande determinazione ed ha conseguito quella vittoria che lo mantiene a stretto contatto con la capolista Gefid Trieste.

«Sono soddisfatto — commenta il coach ruentino, Gritti — del comportamento della squadra, che ha dato parecchio filo da torcere alle padrone di casa. Abbiamo dovuto affrontare [illegible] viaggio lungo e sfiancante, e siamo riusciti egualmente a trovare gli stimoli per [illegible] figurare. Sinceramente temevo che le ragazze ripetessero la scialba prestazione che avevano offerto con il Felisatti a Ferrara, ma i fatti [illegible] fortunatamente dimostrato il contrario. C'è modo e modo di perdere; direi che la sconfitta con il Bebisan sia onorevolissima».

«Il pronostico — continua Gritti — ci condannava in partenza: la formazione di Bidocco non ha mai conosciuto sconfitte casalinghe ed in effetti si è dimostrata compagine assai quadrata e assestata in ogni reparto. Sono tutti elementi molto giovani, con un'età media di 19 anni ed in futuro faranno sicuramente parlare di sé. Chi vedo favorito per la promozione? A mio avviso il Bebisan come potenziale atletico è superiore al Gefid».

Particolarmente azzeccata è stata la marcatura studiata dal tecnico rapallese che ha opposto Rosy Vergnano alla temibilissima Paola Lovisoni, la migliore realizzatrice del girone. La Vergnano ha giocato una [illegible] gara.

Conclude Gritti: «Per noi era una partita senza alcun valore per quel che riguarda la classifica, ma abbiamo egualmente onorato lo spettacolo, dimostrando di avere grande senso sportivo. Chi si aspettava un'Albert rilassata e demotivata, ha visto invece una squadra decisissima a combattere e a lottare. Vogliamo far vedere di meritare quella salvezza che abbiamo ottenuto in anticipo».

Aldo Costa

Calcio femminile: l'uno a zero brucia alle bluarancioni

Un Tigullio opaco e svagato deve inchinarsi al Piacenza

S. MARGHERITA L. — Dopo cinque risultati utili si è interrotta a Piacenza la serie favorevole del Tigullio 72, superato [illegible] locali del Peugeot Talbot per 1-0. Le bluarancione di Spiota hanno giocato forse una delle più grigie partite della stagione, non riuscendo a rimontare la rete segnata dalle emiliane dopo soli [illegible] minuti di gioco.

Si è trattato di un vero e proprio infortunio del portiere Muzio, che ha giocato fuori un tiro senza pretese della Cappelli; l'estremo difensore sammargheritese non si è neppure mosso limitandosi ad osservare la sfera scivolare in fondo alla rete. «E' stato un imperdonabile [illegible] [illegible] valutazione — commenta il presidente Olivari — che un elemento come la Muzio non dovrebbe mai commettere. L'episodio, purtroppo, si è rivelato determinante ai fini del risultato, ma non basta da solo a giustificare una sconfitta dovuta all'opaca prestazione generale».

In effetti, le bluarancione sono apparse un po' sottotono e hanno giocato un calcio frammentario e scarsamente incisivo, semplificando notevolmente il compito alle pur brave piacentine. «Solamente la Bravieri in difesa e la Bini in attacco si sono battute con la consueta determinazione — dice Olivari —. Le altre, purtroppo, non sono state all'altezza [illegible] troviamo qui a commentare una sconfitta che con un po' più di grinta e attenzione po[illegible] essere evitata».

La stessa Rosso, che [illegible] il Trani [illegible] [illegible] fatto vedere grandi numeri, non è mai riuscita a rendersi pericolosa, facendosi addirittura espellere nel finale di gara per un fallo di reazione.

«Ma l'autentico protagonista in negativo della gara è stato l'arbitro Alfei di Roma — prosegue Olivari — che con discutibilissime decisioni ha alimentato il nervosismo da una parte e dall'altra. A farne le spese, oltre alla Rosso, sono [illegible] le piacentine Azzola e Bighin, anch'esse espulse per interventi fallosi. Ci siamo così trovati in superiorità numerica (10 contro 9), ma tutti i nostri tentativi per riequilibrare le sorti della partita sono risultati vani». a. c.

CLASSIFICA: Alaska Lecce p. 18; Trani 80 p. 15; Fia[illegible] p. 13; Gieffe Roma, Tigullio 72, Peugeot Talbot Piacenza p. 8; Sommese e Monza p. 6; Lazio p. 5; Sartori Fiat Verona p. 4; Sanalvio Sarocdo p. 3; Giuliano p. 2.

Sommese e Sanalvio Sarocdo una partita in meno.

Un esposto per salvare il borgo

Boccadasse [illegible] alla speculazione?

Il sindaco di Genova, Cerofolini, assicura rigorosi controlli - Gli [illegible] preoccupati dopo la trasformazione di un orto in garage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un [illegible] finito sul tavolo del sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha riaperto il discorso sul caratteristico borgo di pescatori di Boccadasse, uno degli angoli più caratteristici di Genova.

Boccadasse sarebbe da tempo nel mirino della speculazione edilizia. Il sindaco e il consiglio di quartiere si stanno muovendo, sia pure in maniera ufficiosa e non rilasciando dichiarazioni in proposito (tutt'al più ci sono assicurazioni di controlli rigorosi) ma chi viene nell'incantevole promontorio è ormai sul piede di guerra.

Che cosa è successo? In pratica un orto, cui erano stati negati dall'amministrazione comunale permessi di diverse destinazioni (la zona è sottoposta al vincolo della Soprintendenza alle belle arti), è diventato nel giro di poche settimane un garage all'aperto. Non solo: si ha la precisa sensazione che il garage si appresti a trasformarsi in capannone precario, magari con la costruzione d'una tettoia.

A Boccadasse, che è un villaggio [illegible] nella roccia, con le [illegible] collegate da [illegible] dette di pietra e mattoni (le [illegible] tipiche della Liguria), è vietato il transito dei veicoli. Ma non basta: sulla microscopica piazzetta sono stati demoliti i lavatoi in pietra del secolo [illegible], non sono stati sostituiti i lampioni in vetro e ghisa (sul disegno settecentesco), ora torna a dominare il brutto e gelido neon. Si ha la precisa sensazione che [illegible] piccolo [illegible] pianeggiante diventi prima abusivamente, poi «sanato» alla bell'e meglio, un parcheggio.

Nell'esposto finito sulla scrivania di Cerofolini, si accenna a società immobiliari che starebbero acquistando man mano appartamenti, terreni abbandonati e solo apparentemente senza destinazione e fondi. Si teme, dopo qualche anno di questo rastrellamento sotterraneo di proprietà immobiliari, l'esplosione di qualche progetto di ristrutturazione e di sventramento, magari con la copertura di compiacenti «uffici» pubblici.

Sulla spiaggia ci sono ancora le barche dei pescatori, le vecchie sedi delle associazioni solidaristiche, i ristoranti caratteristici. Farne una sorta di quartiere residenziale esclusivo per inquilini dal portafoglio facile e dal gusto dubbio sarebbe un delitto.

Paolo Lingua

LASCIANO LA RIVIERA GLI OSPITI DEL PRIMO WEEKEND PRIMAVERILE: BILANCI CONTRASTANTI

Alassio. Le passeggiate a mare gremite da turisti. Nonostante il tempo incerto, le festività pasquali hanno portato in Liguria una [illegible] di ospiti, tra cui molti stranieri, in «avanscoperta» per preparare la grande invasione della prossima estate. Gli albergatori sono soddisfatti (telefoto)

Pasqua con due volti in Liguria pienone a Ponente, non a Levante

Da Sanremo ad Alassio tutto esaurito negli alberghi - Traffico caotico - Molti hanno prenotato per l'estate - Turismo sotto tono nel Tigullio: calo di presenze a Chiavari e Lavagna

SANREMO — Pasqua imbronciata, con nuvole cupe e qualche spruzzata di pioggia e Pasquetta in pieno sole. Questo il weekend che Sanremo ha offerto ai numerosissimi ospiti che da venerdì hanno letteralmente preso d'assalto gli alberghi, i residence, le pensioni, i ristoranti e tutti i locali della Riviera di Ponente. «Un pienone simile — ha dichiarato l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano — lo si è visto solo a Ferragosto».

La città del Casinò e del Festival della canzone piace sempre. [illegible] tante le carenze macroscopiche della viabilità e dei parcheggi mantiene inalterato un certo fascino a cui nessuno sa resistere. Il centro per 48 ore è rimasto praticamente intasato da turisti in auto e turisti a piedi. A Pasqua per entrare e uscire da Sanremo bisognava affrontare code lunghe anche tre chilometri. Ieri, approfittando del sole più che primaverile, i turisti hanno preso d'assalto la passeggiata Imperatrice.

Dalle 10 alle 14 il golfo matuziano si è anche riempito di vele. In questi giorni a Sanremo [illegible] molti velisti, soprattutto tedeschi, svedesi, inglesi e francesi. Durante il weekend numerosi ospiti hanno prenotato presso alberghi, pensioni e agenzie immobiliari le vacanze estive. «La domanda — ha dichiarato un esperto del settore — anche quest'anno è stata molto sostenuta. In pratica, rispetto agli affari conclusi la [illegible] Pasqua, si è registrato un incremento del 15%. Soprattutto di villeggianti italiani».

DIANO [illegible] — Tutto esaurito per Pasqua a Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo e Imperia. Moltissimi gli stranieri, soprattutto tedeschi e francesi, ma in numero ancor maggiore i piemontesi, i lombardi e gli italiani in genere.

A Diano Marina l'Azienda di soggiorno ha fatto distribuire, domenica, circa [illegible] di rose alle signore e signorine che passavano sulla piazza del Comune: sono state appena sufficienti. Il presidente dell'Azienda, Carlo De Mattheis, ha commentato: «Un "en plein" turistico completo: mai visto una cosa simile in passato».

Buone le prenotazioni di camere e appartamenti per la [illegible] estate; soltanto il tempo non è stato del tutto favorevole, con qualche pioggia a Pasqua e un vento gelido lunedì, quando è cominciato il rientro. (a. c.)

ALASSIO — La Pasqua 1983 ha fatto registrare un lieve maggior afflusso di turisti rispetto alla [illegible] festività dell'anno scorso, anche se gli ospiti hanno soggiornato in media per un periodo più breve. La nota positiva, comunque, è quella relativa alla clientela straniera che ha scelto un periodo di vacanza superiore ai sette giorni.

«Abbiamo avuto forse più ospiti del periodo di Ferragosto — dice il brigadiere Salvo, dei vigili urbani di Alassio — ma non ci sono stati episodi di minacce e violenza, sui quali avevamo invece dovuto intervenire l'anno scorso. Forse la pioggia ha tenuto lontani i gruppi di giovani motociclisti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia». (r. st.)

CAIRO — Freddo e neve nel weekend di Pasqua in tutto l'entroterra savonese ed in modo particolare in Valle Bormida. Nella notte tra domenica e lunedì è nevicato sulle alture. Sono caduti 5 cm di neve a Bardineto, [illegible] no e Sassello.

Sull'autostrada Torino-Savona ieri mattina nelle prime ore si è registrato, in modo particolare al [illegible] lo di Altare, un certo disagio per il nevischio presente sulla carreggiata che ha reso difficile la circolazione. Qualche guaio anche in località Montezemolo. La situazione è nettamente migliorata al pomeriggio. (g. p. c.)

CHIAVARI — Pasqua in sordina nel Tigullio: poche le manifestazioni, poco favorevole il tempo, non eccezionale l'afflusso dei turisti. [illegible] gna gli albergatori denunciano un lieve calo rispetto allo scorso anno.

Il cattivo tempo ha provocato molte [illegible]. [illegible] tica la situazione a Chiavari, «anche se — dice il titolare del "Santa Maria" — l'afflusso è stato più contenuto rispetto all'anno scorso».

Anche qui pochi stranieri e soprattutto poche prenotazioni per la stagione estiva.

A Rapallo la situazione è di [illegible]. Qui il turista, specie se straniero, viene tutto l'anno e i raffronti si fanno sulle nazionalità. «Calo rilevante dei francesi, [illegible] i tedeschi e svizzeri — sentenzia il direttore del "Giulio Cesare" —, ma soprattutto calo degli italiani».

Comitiva in un ristorante di Pigna

Al pranzo pasquale sei sono intossicati

VENTIMIGLIA — Sei persone sono state ricoverate all'ospedale «Santo Spirito» con i sintomi dell'intossicazione alimentare, dopo avere pranzato in un noto ristorante di Pigna, nell'alta Val Nervia. Facevano parte di una tavolata di una trentina di persone. Gli altri non hanno lamentato alcun dolore.

I carabinieri di Pigna, in attesa di ulteriori accertamenti, hanno sequestrato alcuni contenitori di funghi conservati sott'olio e la parte rimasta di una [illegible]-gelato. Sei, come detto, [illegible] dovuto fare ricorso [illegible] dei medici: Giacomino Tarantino, 34 anni, e Adriano Biancardi, di 35, entrambi di [illegible] Isbona; Giuseppe [illegible], [illegible] anni, Michele Tarantino, 48 anni e Rosa Fioretti di 44 anni, tutti di Camporosso, ed infine Danila Gargano, [illegible] anni, di Ventimiglia. Per tutti, la prognosi è di tre giorni. Dopo una energica lavanda gastrica e 24 ore di osservazione, sono stati dimessi.

I sei avevano deciso di festeggiare la Pasqua, assieme ad altri parenti e amici, intorno ad una tavola, nel ristorante «Palazzo [illegible] Maggiore» a Pigna. [illegible] avere pranzato, hanno lamentato [illegible] violenti dolori addominali. Preoccupati, e temendo il peggio, si sono fatti accompagnare all'ospedale di Ventimiglia. g. p. m.

Un faro a Cairo per i pedoni

CAIRO — Le proteste dei cittadini del quartiere [illegible] Giuseppe sono finalmente state accolte. L'attraversamento pedonale sulla statale 29 in [illegible] Marconi è stato illuminato con un potente faro.

La zona è stata spesso teatro di gravi incidenti. Tra i contestatori, anche i negozianti della zona. (g. p. c.)

Il corpo è stato trovato sulle alture di Sestri Ponente da un gruppo di ragazzi in moto

Pasticciere genovese ucciso a pugnalate

Misteriose per ora le ragioni del delitto - L'uomo, Giovanni Dessì, 55 anni, non aveva nemici - Amicizie «particolari»?

GENOVA — Un pasticciere genovese, Giovanni Dessì, di 55 anni, separato dalla moglie e abitante con l'anziana madre nel quartiere di Bolzaneto, in Val Polcevera, alla periferia nord-occidentale della città, è stato ucciso a coltellate. Secondo quanto ha accertato la perizia necroscopica il fatto sarebbe accaduto nella [illegible] tra [illegible] e domenica. Si ignorano, per il momento, i motivi del delitto: la vittima era incensurata e non è stato possibile accertare se conducesse una doppia vita, oppure, come è stato subito sospettato, coltivasse amicizie «particolari».

Il corpo è stato ritrovato la mattina di Pasqua da un gruppo di giovani, sulle alture di Sestri Ponente, in una zona deserta e lontana dall'abitato. La comitiva stava svolgendo un allenamento di motocross, quando, dietro una siepe in un avvallamento del terreno, ha trovato un cadavere.

Giovanni Dessì

Dessì indossava pantaloni di velluto, un giubbotto di pelle ed era privo di documenti. Sino alla tarda mattina di ieri non era stato possibile giungere all'identificazione.

Il pasticciere è stato [illegible] con ferocia: alcune coltellate, vibrate da una lama lunga e affilata, gli avevano trafitto il petto e la schiena.

E' [illegible] un delitto passionale, oppure l'assassino (o gli assassini) ha infierito per un preciso calcolo sulla vittima, già priva di [illegible]. Voleva essere un ammonimento, un esemplare «regolamento di conti»?

Tutti gli interrogativi sono per il momento senza risposta: il pasticciere è stato riconosciuto dalla madre, che, non vedendolo rientrare nella notte di Pasqua, aveva denunciato la scomparsa. La donna, però, è sotto choc e per ora ha potuto dare nessun indizio utile.

Il delitto ricorda, per certi aspetti, un crimine analogo, rimasto insoluto, avvenuto l'anno [illegible]. Un facoltoso commerciante, Tino Torrazza, che viveva nello [illegible] quartiere di Dessì, venne trovato morente (si spense poi in ospedale dopo qualche settimana di degenza, senza riprendere conoscenza) in fondo a un container, sulle alture di Granarolo, nei pressi di Sestri: si scoprì però che Torrazza era omosessuale.

Nessun collegamento obiettivo, salvo qualche analogia, tra i due fatti: per il momento le indagini proseguono in tutte le direzioni, con molta incertezza. Non si esclude che nei prossimi giorni, quando saranno state controllate le agende di Dessì e saranno stati interrogati tutti i suoi [illegible], si possa trovare una pista consistente. p. l.

I produttori non riescono ad adeguarsi agli aumenti dei costi

La floricoltura ligure è in crisi manodopera dimezzata in 7 anni

Sono in calo anche le aziende e le giornate lavorative - Contenuto il lavoro [illegible]

SANREMO — E' recessione su tutto il fronte. Tra l'altro la manodopera in floricoltura si è dimezzata nel giro di sette anni. La produzione floricola, in continua diminuzione, appare incapace di adeguarsi, in qualche modo, all'inflazione ed ai maggiori costi di produzione. Non è il solo segnale di una crisi del settore i cui aspetti stanno assumendo dei contorni preoccupanti.

Le giornate lavorative del personale dipendente delle aziende, anch'esse in diminuzione, [illegible] in netto calo. Non si può parlare ancora di vero e proprio esodo, più o meno forzato, dalle coltivazioni floricole, ma negli ultimi anni statisticamente rilevabili, dal 1974 al 1981, le aziende che hanno assunto del personale dipendente sono scese dalle 3178 del '74 alle 1388 del 1981, con un calo, definito dagli esperti impressionante, del 57%. Nello stesso periodo di tempo, ed in conseguenza di ciò, le giornate lavorative sono passate da 467.714 a 284.614, il 39% in meno.

Sono dati ufficiali resi noti dalla Scau (Servizi contributivi agricoli unificati), stilati in base alle dichiarazioni dei titolari delle aziende.

A questo punto ci si chiede però se esista il lavoro nero. Sempre gli esperti dicono di sì: «Una certa tendenza al lavoro nero, accettato anche dai dipendenti che in questo modo si vedono aumentare il salario netto, è certamente in uso anche nella nostra provincia — affermano —. Si tratta, tuttavia, di giornate lavorative [illegible] tali, come numero, da coprire [illegible] [illegible] d'opera complessiva praticamente dimezzata negli ultimi sette anni.

Infatti il fenomeno degli operai utilizzati senza pagare i contributi è stato combattuto negli ultimi anni, sino a contenerlo in limiti più che accettabili, rispetto ad altre zone floricole italiane. Tuttavia il calo delle giornate lavorative è stato costante. Ecco il dettaglio: le aziende assuntrici di mano d'opera nel '74 sono state, come s'è detto, 3179. Nel 1975 2153; nel '76 2155; nel '77 1962; nel '78 1903; nel '79 1822; nell'80 1700 ed infine nel 1981 1388.

Ma quali sono stati i settori che maggiormente hanno determinato il calo? La mezzadria, che le nuove [illegible] agrarie tendono ad annullare completamente, è stata adottata da pochissime aziende, per cui è scesa complessivamente negli ultimi 10 [illegible] dell'84%. Più numerose [illegible] invece le aziende concedenti a nuclei famigliari, una sorta di miscuglio tra la mezzadria e la colonia parziaria molto in uso nella zona perché basata sulla fiducia reciproca tra i titolari dell'azienda ed i lavoratori appartenenti tutti alla stessa famiglia. E' però anch'essa in diminuzione: per citare soltanto gli ultimi due anni presi in esame, le 171 aziende del 1980 con 278 nuclei famigliari sono scese nel '81 a 142 con 245 nuclei famigliari.

[illegible] tutti elementi di una unica crisi che investe il settore floricolo. Ciò che maggiormente preoccupa gli operatori è la più completa indifferenza delle autorità.

Renato Olivieri

Quotazioni dell'olio a Imperia

IMPERIA — Il mercato all'ingrosso dell'olio di Imperia ha fatto registrare, in marzo, qualche aumento nel prezzo del «vergine» di produzione locale. Secondo i dati ufficiali diramati dalla Camera di commercio l'«extra vergine» con acidità massima 0,5% è passato, negli ultimi 30 giorni, da 5100 - [illegible] lire al kg a 5300 - 5700; lavorato, a quota 4700 - 5000, quello con acidità [illegible] ad un grado.

Sensibilmente inferiore la quotazione degli «extra vergine» di produzione nazionale. (b. v.)

[illegible] nel torrente con l'auto

SAVONA — Un'auto è finita nel torrente Letimbro nei pressi della frazione Montemoro, poco dopo Cadibona.

Il conducente, Giuseppe Carzoglio, 67 anni, Savona, via IV Novembre, che rientrava da Piodio, dove aveva trascorso Pasquetta assieme ai parenti, è stato colto probabilmente da malore e ha perso il controllo dell'auto. Sfondata una ringhiera, è finita sul greto del torrente.

Trasportato [illegible] Paolo l'automobilista è stato ricoverato con prognosi di circa due [illegible] (m. nu)

Dopo un esposto-denuncia di un'anziana di Ventimiglia

Indagine su «Casa Serena» i ricoveri raccomandati?

La magistratura sospetta scelte clientelari - Posti letto venduti?

SANREMO — La magistratura ha aperto un'inchiesta su «Casa Serena». Il giudice sta indagando su una serie di esposti e denunce secondo cui le ammissioni degli anziani nel pensionato della frazione Poggio (ex Onpi) sarebbero in parte «sponsorizzate» da politici locali.

I carabinieri hanno sequestrato al Comune numerosi documenti relativi a «Casa Serena». Anche gli uffici e l'archivio del pensionato sono stati esaminati e fotocopiati dalle forze dell'ordine.

Il magistrato intende ricostruire tutte le pratiche che hanno determinato l'a[illegible]zione degli anziani nell'infrastruttura di Poggio dal momento in cui ha cessato la gestione Onpi (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) ed è subentrato il Comune.

Sotto la lente della legge soprattutto la speciale «Commissione comunale per l'esame delle istanze pendenti di ammissione a [illegible] Serena», un organismo il cui compito è preciso e di vagliare le richieste di ricovero dei pensionati e stabilire priorità di accettazione in base a criteri di giustizia e necessità dell'anziano.

La Commissione al momento del suo insediamento a Palazzo Bellevue era composta dagli assessori Angelo [illegible] (dc), Gianfranco Cavalli (pri), Alfonso Cerella (psi) e dai consiglieri [illegible] nali Gianmarco Cassini (dc) e Giorgio Bottini (pci). Ne facevano parte anche due funzionari comunali: Elda Garino e Sergio Morganella.

L'organismo pare abbia avuto subito grosse difficoltà nell'operare. Qualcuno lo ha anche accusato di essere uno «sterile doppione», in quanto a Palazzo Bellevue i servizi sociali dovevano essere di competenza della «terza commissione consigliare».

A mettere in moto il pretore dirigente, dottor Michele Russo, è stata la denuncia circostanziata di una anziana signora di Ventimiglia. Nell'esposto la donna lamenta di avere chiesto invano alla direzione di «Casa Serena» di essere accolta nel pensionato. Dopo avere bussato a lungo le sarebbe stato detto che, in pratica, non ne aveva diritto non essendo residente a Sanremo. Secondo [illegible] voci dietro a certi discutibilissimi giudizi potrebbero nascondersi scelte clientelari ed elettorali di alcuni notabili.

Tra le ipotesi sollevate una è [illegible] grave: una parte dei posti letto di «Casa Serena» potrebbe essere stata addirittura venduta. Elementi precisi non ne [illegible]. Il pretore Michele [illegible] sembra deciso più che mai a fare, in tempi brevi, la necessaria chiarezza.

Roberto Basso

Un giovane s'impicca a Marassi

GENOVA — Un giovane tossicodipendente, Franco Corponi, di 26 anni, s'è tolto la vita nella notte tra domenica e lunedì, impiccandosi con un lenzuolo attorcigliato nella propria cella, nel carcere di Marassi.

La scoperta è stata fatta ieri mattina dalle guardie carcerarie, durante il solito giro d'ispezione: il giovane era già morto da qualche ora e non c'era più nulla da fare. Si ritiene che si sia tolto la vita, perché, chiuso in carcere da pochi giorni accusato di furti, abbia avuto una crisi di astinenza. Corponi era stato arrestato sabato [illegible]

Pieve: inutile ogni tentativo per l'insediamento dei militari

Ma gli alpini non torneranno

PIEVE DI TECO — Nella [illegible] ristrutturata saranno costruiti alloggi, uffici e una mensa, ma gli abitanti di Pieve preferirebbero forse che vi soggiornassero [illegible] gli alpini.

Oltre un terzo della vecchia struttura militare del paese della Valle Arroscia sarà sventrata e sistemata per allestire all'interno alcuni miniappartamenti per studenti, diversi uffici e una grande mensa per alunni delle scuole e lavoratori.

Il programma sostanzialmente è stato ben accolto, ma ha scatenato, di riflesso, un grosso interrogativo tra la popolazione di Pieve: «Dunque, la speranza di [illegible] ancora un contingente di [illegible] è andata totalmente perduta!». L'opera di [illegible] della [illegible] «Generale Manfredi» precluderebbe infatti ogni possibilità di eventuali, e sempre attesi, trasferimenti di reclute in Valle Arroscia.

E', insomma, una situazione contraddittoria: se da una parte i rinnovamenti in programma sono utili e graditi, dall'altra si teme di perdere definitivamente quella che è stata [illegible] delle componenti fondamentali dell'economia pievese. «La nostra località è vissuta a lungo sul "movimento" portato dagli alpini, già da quando le industrie nella [illegible] [illegible] solo un sogno», [illegible] alcuni [illegible] cianti.

«Per avere nuovamente i giovani di leva a Pieve abbiamo "fatto carte false" — *precisa il vicesindaco, Luciano Brunengo* —, purtroppo ogni tentativo è [illegible] [illegible]. Siamo [illegible] soltanto a far effettuare, qualche settimana fa, un "campo invernale". Vedere però nuovamente militari di stanza alla "Manfredi" penso che sarà molto difficile». f. d.

La situazione è sempre difficile

Per i giardini Hanbury parte un altro appello

IMPERIA — L'esistenza dei celebri giardini di Villa Hanbury, a Ventimiglia, è nuovamente in pericolo: sono ancora in alto mare le trattative che avrebbero dovuto assegnare alla facoltà di botanica dell'Università di Genova la direzione tecnica ed amministrativa di questo complesso unico, noto in tutto il mondo ma che, purtroppo, in questi ultimi anni, è andato progressivamente decadendo.

L'allarme viene lanciato da Andreasy Falchola, presidente dell'Ente provinciale per il turismo: «Ho ricevuto comunicazione che l'Università di Genova rifiuterebbe di assumere il compito di dirigere, e di «salvare» i giardini per le modifiche che l'Intendenza di Finanza ha apportato alla bozza di convenzione che era stata elaborata in precedenza. Entro due mesi, se non si troverà una soluzione, mancheranno del tutto i fondi per portare avanti la gestione».

In queste condizioni l'esistenza dei giardini, considerata sotto il punto di vista scientifico e di sviluppo, è puramente formale. b. v.

Abolito un divieto di sosta «contestato»

Traffico a Imperia molto resta da fare

I problemi più urgenti sono [illegible] ricerca di nuove [illegible] per i parcheggi e il rafforzamento del corpo dei vigili urbani

IMPERIA — L'amministrazione comunale ha accolto la proposta avanzata nei giorni scorsi da «La Stampa - Cronache della Liguria» e ha revocato il divieto di sosta sul lato destro della strada a senso unico che, fra via Don Abbo e i giardini Toscanini, conduce alla stazione ferroviaria [illegible] Oneglia. Non [illegible] molto, ma è già un aiuto agli automobilisti, in una zona [illegible].

E' l'incoraggiante sintomo che qualcosa si sblocca, il segno della volontà di affrontare una situazione che si fa sempre più drammatica? E' quanto [illegible] spera, in attesa di altri provvedimenti. Qualcuno ha suggerito di eliminare l'inutile marciapiedi che fiancheggia i portici di via Don Abbo: è un'idea, permetterebbe di ricavare posteggi più funzionali e capaci, a «spina di pesce». I parchimetri, «illegittimi» perché privi di sorveglianza, hanno fallito lo scopo, che era quello [illegible] consentire una rotazione delle vetture ferme nel centro urbano.

Perché [illegible] riattivarli, affidando ad anziani o pensionati il servizio di custodia, indispensabile per renderli «legali»? L'esperimento dei «nonni-vigili» davanti alle scuole ha dato risultati positivi: forse, vale la pena di provare. In alternativa, c'è sempre l'introduzione [illegible] zona-disco: almeno ai trasgressori potrebbero essere elevate le ammende che ora evitano agevolmente perché, come sancisce la sentenza del pretore Pinna, i parchimetri sono abusivi.

Sono questioni complesse, e il consigliere delegato Antonio Di Marco se l'è certamente poste: il malcontento degli automobilisti può avere ripercussioni profonde, in termini elettorali. Come sicuramente vorrà affrontare la ristrutturazione del corpo dei vigili urbani, che dovrebbero diventare almeno [illegible] uno ogni 700 abitanti. «L'organico attuale — ammette lo stesso [illegible] Marco — [illegible] consente di assolvere [illegible] perfetta efficienza ai diversi, svariati e difficili compiti quotidiani».

Come se non bastasse, pare che talora si verifichino errori tecnici non trascurabili. L'installazione [illegible] un semaforo alla confluenza di via Belgrano e piazza Dante [illegible] miseramente naufragata quando [illegible] è accorti (ma bisognava provare, per rendersene conto?) che il risultato era una disastrosa paralisi della circolazione nel cuore di Oneglia. E, più recentemente, si è scoperto che, per l'applicazione della legge sulla confisca e [illegible] sequestro dei ciclomotori truccati, i vigili urbani si rivolgono alla pretura, mentre è invece competente in materia la prefettura, e ciò ha provocato ritardi nel disbrigo delle pratiche.

Stefano Delfino

Casellante investito da camion

[illegible] — [illegible] grave il dirigente [illegible] autostradale [illegible] Sanremo, Franco Cosentino, 45 anni, Ventimiglia, via Tenda 13, investito da un autocarro al quale si erano rotti i freni.

L'incidente è accaduto la mattina di Pasqua allo svincolo [illegible] via Padre Semeria. Francesco Motta, 40 anni, di Genova, era in coda in attesa di pagare il pedaggio. All'improvviso si sono guastati i freni del suo Ford Transit. Per evitare [illegible] travolgere la colonna, ha diretto il pesante autoveicolo verso [illegible] delle uscite chiuse. Sfortunatamente nel «gabbiotto» c'era il dirigente del casello che è stato travolto. Ha riportato la frattura delle gambe e [illegible] braccio.

Termosifoni accesi a Imperia

IMPERIA — Gli impianti [illegible] riscaldamento di Imperia potranno rimanere attivi fino a tutto il 10 aprile, con un limite di durata [illegible] sette ore [illegible] giorno: lo ha deciso la giunta comunale, che ha così preso atto ufficialmente della temperatura non del tutto primaverile di questi giorni e delle numerose richieste che, di conseguenza, erano giunte da privati e dagli alberghi.

(b. r.)

Successo dell'esposizione [illegible] Vallecrosia

Una folla di visitatori al Salone di Primavera

In mostra le attrezzature per il tempo libero - Gastronomia e artigianato - Un consuntivo dell'attività dell'Ente Fiere

VALLECROSIA — L'apertura dell'«11° Salone di primavera» in coincidenza [illegible] il lungo weekend [illegible] Pasqua ha fatto affluire alla mostra di Vallecrosia [illegible] numero [illegible] visitatori maggiore di quanto le previsioni più favorevoli, alla vigilia di questo tradizionale appuntamento di aprile, facessero sperare.

Il maltempo che [illegible] caratterizzato il «ponte» pasquale, impedendo pic-nic e passeggiate [illegible] al mare, poi ha fatto il resto, dando un ulteriore richiamo della manifestazione. L'ingresso alla mostra è gratuito e quindi è impossibile stabilire con esattezza il numero dei visitatori dei primi tre giorni [illegible] esposizione; è certo comunque, in base [illegible] stime «visive» che hanno visitato gli stand più di diecimila persone: una affluenza record.

La [illegible] resterà aperta fino al 10 aprile [illegible] seguente orario: 10-12,30; 14,30-20, nei giorni festivi; 14,30-20 nei giorni feriali.

Il «Salone [illegible] primavera» rappresenta l'ultimo appuntamento della stagione espositiva vallecrosina che, come si ricorderà, [illegible] aperto i battenti a fine dicembre [illegible] «32° Esposizione di fiori e piante», la mostra che si protrae [illegible] più anni. Da allora hanno fatto seguito altre cinque esposizioni: per prima è venuta la «5° Mostra mercato delle piante in vaso», una prerogativa, questa, esclusiva dell'ente vallecrosino, presieduto da Franco Maccario e diretto da Astorre Cozzari. Quindi è stata la volta di due novità: il «1° Salone dello sport e modellismo» ed il «1° Salone dell'energia alternativa» con tutte le ultime innovazioni tecniche nel campo della floricoltura, dagli impianti di riscaldamento per serre alimentati dall'energia [illegible] ai più moderni macchinari per lavorare [illegible] terra. Per ultima, poche settimane fa la «4ª Fiera alberghiera del Ponente» con le più recenti novità [illegible] settore della ricettività turistica e dell'alimentazione. Ora l'«11° Salone di primavera» chiude, dando appuntamento [illegible] dicembre alla «33ª Esposizione di fiori e piante».

Il «Salone di primavera», quest'anno, è più completo rispetto ai precedenti. C'è proprio tutto quello che serve per le vacanze, il tempo libero, [illegible] hobby. Molto spazio è stato riservato all'artigianato.

Le novità nei 60 stand allestiti nel padiglione di via Colonnello Aprosio sono [illegible]. Il settore del tempo libero sta facendo passi da gigante. Visitando il salone, che attira giovani e [illegible] giovani, si potrà ammirare la completa attrezzatura per il campeggio, dalle tende [illegible] tutte le forme e dimensioni agli accessori. Non mancano la nautica con piccole imbarcazioni, fuoribordo e tutto quanto serve per navigare per diporto, roulottes e i camper.

[illegible] spazio è stato riservato ai vini locali e nazionali [illegible] alla gastronomia. Si possono ammirare le nuove piccole case prefabbricate e tutti gli articoli per il lavoro nei campi: motozappe, attrezzi diserbanti, motoseghe.

Gian Piero Moretti

L'incidente sull'Aurelia tra Cervo [illegible] Andora

Giovane si schianta in moto contro un bus: è gravissimo

Il ragazzo si chiama Mario Campagna, ha 22 anni - E' una guardia carceraria

CERVO — Drammatica domenica di Pasqua lungo l'Aurelia: un giovane di 22 anni, Mario Campagna abitante a Imperia via Vecchia Piemonte 73, in sella [illegible] sua Vespa 125 si è scontrato con un pullman [illegible] linea, nel tratto fra Cervo e Andora. Il ragazzo, agente di custodia alle carceri genovesi di Marassi è stato ricoverato in gravissime condizioni nella sala rianimazione dell'ospedale San Martino.

Il giovane stava viaggiando in direzione Andora. L'incidente è accaduto in curva, all'altezza del deposito di barche. Mario Campagna, dopo aver superato Capo Mimosa aveva imboccato la discesa: per cause in via di accertamento (probabilmente il fondo stradale viscido) [illegible] Vespa ha sbandato scontrandosi con il pullman che procedeva verso Imperia.

La corriera di linea Milano-Diano Marina, condotta da Giovanni Sudani, 46 anni, residente nel capoluogo lombardo in via Messina, viaggiava in salita, a velocità moderata, ma lo scontro è stato inevitabile.

L'incidente è accaduto poco dopo le 13. A quell'ora [illegible] strada era quasi deserta.

Mario Campagna aveva il casco, ma la protezione è servito solo in parte a limitare le conseguenze del terribile scontro. Soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca di Andora (militi Morelli e Cane[illegible]) il giovane è stato trasferito in un primo tempo all'ospedale di Imperia. Operato d'urgenza (ha riportato trauma cranico, lesioni alla milza e la frattura di alcune costole), è stato trasferito domenica sera a Genova da un'autolettiga della Croce Rossa di Imperia. E' ricoverato con prognosi riservata.

E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Albenga, che [illegible] aperto un'inchiesta per chiarire l'esatta dinamica. [illegible] Campagna, originario di Cosenza, da pochi mesi lavorava nel carcere di Genova. [illegible] agente ausiliario.

m. f.

Riunione sul mercato

IMPERIA — Domani sera, [illegible] nella sede [illegible] via Carducci, [illegible] riunirà il Consiglio della 2ª circoscrizione. Tra i punti all'ordine del giorno, l'esame del progetto di ristrutturazione [illegible] mercato coperto a Porto Maurizio, il problema viabilità [illegible] Borgo Marina in vista del periodo estivo.

(m. f.)

Avevano dimenticato il rubinetto aperto

Cinque intossicati dal gas a Sanremo

Anche [illegible] bambini - Le condizioni non sono gravi

SANREMO — Un fornello [illegible] gas dimenticato aperto ha rischiato [illegible] trasformare [illegible] pranzo di Pasqua di una famiglia di immigrati meridionali [illegible] una tragedia. E' accaduto domenica in un alloggio [illegible] via del Popolo 11, nella città vecchia, mentre padre, madre, tre figli e la baby-sitter [illegible] festeggiando a tavola [illegible] ricorrenza. Sono finiti tutti in ospedale per intossicazione acuta da [illegible]. La prognosi è tuttavia di pochi giorni.

Protagonisti della brutta avventura Teresa Nutricati, 27 anni, i suoi tre figlioletti, Nicola di 7 anni, Roberto di 5 e Cristian di [illegible] e la bambinaia, Sabrina Pagnossa, di 15 anni, che abita poco distante in via Tapoletti 4. Il padre dei tre bimbi, Antonio Libonati, intossicato soltanto in modo lieve, non è stato ricoverato. E' stato lui ad accorgersi della presenza del gas ed a [illegible] intervenire la Croce Rossa.

«Eravamo tutti a tavola — [illegible] raccontato più tardi alla polizia — quando ho visto sbiancare in volto i bambini. Hanno cominciato a tossire e a dire che non riuscivano più a respirare. [illegible] sono subito accorto che l'ambiente era saturo di gas e sono corso in cucina. C'era un fornello aperto. L'ho chiuso e ho provveduto ad aprire tutte le finestre di casa».

L'uomo, poi, è corso in strada e ha chiesto aiuto. Un vicino ha telefonato alla Croce Rossa e poco dopo due autolettighe hanno trasportato l'intera famiglia in ospedale.

I bambini [illegible] stati sottoposti ad una terapia intensiva e trattenuti in osservazione [illegible] reparto pediatria. La prognosi è di 5 giorni.

Parlano gli agenti di viaggio a Diano

Ma per l'estate inglesi e belgi

Le previsioni [illegible] buone - Il «boom» a maggio

DIANO MARINA — «*Prevedo una stagione turistica 1983 molto buona, soprattutto per l'afflusso di inglesi e belgi oltreché di tedeschi e italiani*»: è il parere [illegible] Amerigo Realino, titolare di una delle maggiori agenzie di viaggi [illegible] Diano Marina.

Identica l'opinione [illegible] Giuseppe Pirrone, titolare della Kim Tours, che però [illegible] qualche piccola riserva: «*Sono ottimista per il 1983. Penso però che, nella migliore delle ipotesi, non riusciremo a superare il massimo di presenze dello scorso anno*».

Nelle due agenzie, come in tutte le altre del comprensorio dianese, in questi giorni si sta lavorando intensamente per definire concretamente le prenotazioni per [illegible] prossima primavera e estate: «*Sono già arrivate le conferme* — dice Pirrone — *per oltre il 50 per cento dei posti-letto che le agenzie straniere avevano prenotato con riserva*».

Realino è più dettagliato: «*Per il periodo pasquale [illegible] garantito, per gli alberghi che hanno ritenuto di aprire anticipatamente, il "tutto esaurito". [illegible] vera grande stagione inizierà, tuttavia, [illegible] metà maggio per protrarsi fino a tutto settembre. Per aprile, comunque, arriveranno già buone "avanguardie", anche di francesi, nonostante le recenti disposizioni restrittive [illegible] loro governo*».

Realino è polemico con chi intende attribuirsi tutti i meriti per la partecipazione agli «work-shop» turistici e per la conseguente raccolta di prenotazioni, soprattutto tedesche: «*Noi delle agenzie private stiamo facendo un lavoro buono, [illegible] clamore e, diciamolo, senza chiedere contributi a carico della collettività. Fra l'altro dobbiamo mettere in rilievo che, quest'anno, la preponderanza [illegible] turisti a Diano Marina [illegible] costituita da inglesi e da belgi, [illegible] da tedeschi*».

Più tecnico Pirrone: «*Il vero responso, positivo o negativo, deriverà dal rapporto di cambio della lira con le altre monete, attualmente favorisce i nostri concorrenti spagnoli, greci e jugoslavi, mentre, con la recente svalutazione, anche [illegible] Costa Azzurra francese sta diventando competitiva*».

Per Pirrone, Realino, e in genere per tutti gli operatori del settore, negli [illegible] futuri, per far fronte alla concorrenza, e per poter aspirare [illegible] conquistare una clientela «qualificata» e [illegible] disposta a spendere, è necessario che, a complemento degli sforzi fatti nel settore della propaganda, se ne facciano altri, e ben maggiori, per aggiornare le attrezzature ricettive.

Bruno Vi[illegible]

E' necessario riordinare l'area ad Ovest [illegible] torrente Argentina

Non sarà pronto prima di un anno il porto-canale di Arma di Taggia

Il progetto prevede la costruzione di un pontile galleggiante e di [illegible] bacino [illegible] calma

Arma di Taggia. Il nuovo porto turistico non sarà completato nei tempi previsti (telefoto Gatti)

ARMA [illegible] TAGGIA — Con l'avvio dei lavori per la costruzione della darsena, il porto-canale di Arma, alla foce del torrente Argentina, sta lentamente diventando una realtà. Prima di avere una struttura funzionale, però, si dovrà aspettare ancora almeno un anno, forse anche più: i problemi irrisolti sono [illegible], aggravati dalle difficoltà finanziarie.

Soprattutto occorrerà dare una sistemazione definitiva e razionale alla zona, oggi abbandonata che circonda a ovest l'Argentina, dai binari della ferrovia, all'area Asmale, all'ex fabbrica dell'olio, fino a via Nuvoloni e, a sud, al lungomare. Altrimenti l'approdo rimarrà una struttura slegata dalle esigenze turistiche della città, una specie di piccola «cattedrale nel deserto».

Del porto-canale a Taggia si è cominciato a parlare già quindici anni fa. Un primo progetto era stato inserito nel piano regolatore redatto dall'architetto Palleri di Genova, poi bocciato dalla Regione agli inizi degli Anni 70. L'idea [illegible] pratica il frutto di un compromesso tra chi voleva il porto a Bussana e chi invece insisteva per costruirlo in regione Prati, al confine con Riva Ligure.

Nel 1974, [illegible] giunta Panizzi, l'ingegnere Insogna curò uno studio dettagliato, con relativa previsione di spesa, che viene accantonato per difficoltà finanziarie. L'idea fu ripescata qualche anno fa, in un progetto dell'ingegnere Antonino Tetamo approvato dal consiglio comunale. Nel frattempo anche i privati si fanno avanti: l'impresa dei fratelli Negro (proprietaria nella zona di terreni e beneficiaria di concessioni demaniali) si offre di realizzare la darsena, chiedendo in contropartita il permesso per alcuni interventi di edilizia residenziale.

Finalmente, nel [illegible] il Comune decide di costruire in prima persona il porticciolo. Il primo lotto dei lavori, terminato l'anno scorso, comprende l'arginatura [illegible] torrente dal ponte ferroviario fino al [illegible] (80 metri sui due lati) e [illegible] sistemazione di una doppia scogliera a protezione dalle onde marine (50 metri di lunghezza). Costo, [illegible] milioni, su mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Si tratta del porto capace [illegible] contenere 115 imbarcazioni (cento fino a otto metri, 15 fino a dodici). E' prevista anche l'installazione [illegible] un pontile galleggiante, [illegible] centro dello specchio d'acqua, a cui potrebbero attraccare altre [illegible] barche.

La seconda fase è scattata da pochi giorni: la costruzione della darsena interna, sul lato ovest del torrente, in [illegible] piazzale oggi coperto da sabbia e ghiaia. I lavori sono [illegible] appaltati alla ditta «Edilcostruzioni», di Arma, per una spesa [illegible] circa 600 milioni.

«*Si è cominciato con qualche settimana di ritardo* — spiega l'assessore all'Urbanistica, Matteo Antossi, pci — *perché abbiamo dovuto attendere i nulla-osta delle capitanerie di Sanremo e Imperia, [illegible] Genio civile e di altri enti*».

Il progetto prevede la realizzazione dei muri perimetrali, quindi lo scavo della terra rimasta all'interno, con la creazione [illegible] una gigantesca «vasca» a pochi metri dal torrente. Infine, attraverso un varco, l'acqua dell'Argentina riempirà la darsena.

Claudio Donzella

(1 - Continua)

Un appello della sezione sanremese

L'Avo cerca volontari per assistere i malati

SANREMO — Da un anno almeno l'Avo, l'Associazione [illegible] lontari ospedalieri della zona di Sanremo, svolge la propria attività di assistenza agli ammalati ricoverati nei due ospedali di Sanremo e di Bussana, recando una parola di conforto e un po' di calore umano che, attraverso il dialogo, aiutano l'ammalato a lottare contro la sofferenza, l'isolamento e la noia.

Un'opera meritoria che ha incontrato l'approvazione di molti ammalati ed anche di molti medici e infermieri, impegnati senza sosta nelle cure specifiche e [illegible] quindi proprio per mancanza di tempo a non occuparsi, in alcuni casi, di offrire anche quella assistenza morale che spesso può aiutare [illegible] guarire.

Il successo ottenuto dall'Avo di Sanremo suggerisce la necessità di allargare il più possibile il numero dei volontari.

L'avo ricorda che il volontariato è, proprio perché tale, del tutto gratuito e [illegible] la propria sede provvisoria. È presso la villa S. Giovanna d'Arco, [illegible] via Pisacane 2, telefono [illegible]. Chiunque desideri offrire il proprio aiuto può recarsi o telefonare all'Avo, ogni martedì dalle 16 alle 18.

r. o.

Mareggiata a Bordighera

BORDIGHERA — La mareggiata dell'altro ieri ha provocato qualche danno sul lungomare di Bordighera. Le onde verso sera hanno distrutto una struttura in cemento che sorregge [illegible] passeggiata a mare, nei pressi dello stabilimento balneare «San Marco Beach». La furia delle onde ha provocato danni anche in alcune spiagge.

(c. d.)

Atteso l'incontro tra sindacato e azienda

[illegible]: il futuro da oggi è a Roma

Dopo le tensioni e i colpi di scena, ora si cerca una soluzione - La posizione dei «verdi»

SAVONA — C'è molta attesa alla Fornicoke e alla Cokitalia per i risultati della riunione in programma [illegible] a Roma, in sede Asap (Associazione delle aziende a partecipazione statale) tra la Federazione nazionale dei [illegible] chimici e l'Italiana Coke. Dopo le tensioni, i colpi [illegible] scena e le marce indietro della settimana scorsa, è l'occasione per fare [illegible] primo punto della situazione e, soprattutto, trovare un'intesa sui metodi da seguire per ridurre la produzione nelle quattro cokerie e sull'applicazione della [illegible]

Gli scioperi della settimana scorsa, gli atti [illegible] forza dell'azienda (l'ordine alle direzioni [illegible] abbandonare le cokerie), avevano creato [illegible] clima di esasperazione, in particolare a Vado Ligure, perché il blocco dell'attività avrebbe significato la sospensione di un servizio pubblico: l'erogazione del gas di città in tutto il comprensorio savonese.

La tregua è arrivata in extremis, per l'intervento delle autorità, delle forze politiche e dei parlamentari locali. *«Gli autentici protagonisti [illegible] questo primo risultato* — sottolinea però Angelo Rossi, segretario dei chimici della Cisl — *sono i lavoratori delle due cokerie che hanno scritto una delle più belle pagine della storia del sindacato savonese. La "fuga" delle direzioni e certe coperture politiche sono fatti, invece, che meritano profonde riflessioni e che [illegible] dovranno più ripetersi».*

La vicenda delle cokerie [illegible] resa ancor più complessa dalle manovre in [illegible] che hanno alla base i progetti del terminal carbonifero [illegible] Vado Ligure e l'ampliamento [illegible] centrale termoelettrica dell'Enel. Sono problemi che rischiano di dar vita a soluzioni intrecciate e di cui, al momento, è difficile immaginare le conseguenze e [illegible] dimensioni. Gli unici a non aver dubbi sono i cosiddetti «verdi», gli ecologisti, che temono possa avverarsi addirittura la possibilità [illegible] uno spopolamento [illegible] comprensorio [illegible] di fronte a un'invasione massiccia [illegible] carbone e al raddoppio di potenzialità della centrale termoelettrica Enel.

Un'ipotesi, dei [illegible], non completamente fantascientifica visto che [illegible] un piano per l'esodo della popolazione [illegible] di recente ventilato lo studio [illegible] seno all'amministrazione provinciale.

Ivo Pastorino

Si chiama Cavallo un cavallo lo morde

SAVONA — Un appassionato d'ippica è stato morsicato [illegible] un cavallo. [illegible] c'è di più a rendere singolare la notizia. L'interessato si chiama [illegible] co Cavallo. [illegible] predestinazione, insomma.

Ieri Marco Cavallo, che ha 19 anni e abita a Savona in via Mignone, si è recato al maneggio [illegible] Spotorno col proprio quadrupede per [illegible] sgroppata d'allenamento. All'improvviso, mentre [illegible] gli voltava le spalle, l'animale, imbizzarritosi, la ha morsicato procurandogli [illegible] ferita a [illegible] fianco.

Al pronto soccorso del San Paolo il giovane è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

(m. au.)

Si [illegible] iniziati i lavori per riparare il molo della «Torretta»

Continuerà a Savona la convivenza forzata fra pescherecci e traghetti per la Corsica

Dal 14 maggio [illegible] 30 settembre funzioneranno i servizi per Calvi e Bastia - Non è stato possibile trovare un altro attracco per le navi - La testata del molo verrà rinforzata con [illegible] piantata nel fondale

SAVONA — Anche quest'anno i pescherecci di stanza a Savona dovranno convivere [illegible] i traghetti. [illegible] fronte ad una situazione [illegible], almeno al momento, non presenta alternative, l'opposizione, le proteste, la rivendicazione [illegible] spazi maggiori da parte dei pescatori professionisti non hanno potuto essere accolte.

[illegible] 14 maggio al 30 settembre il «Corsica Vita» tornerà ad ormeggiarsi al molo della «Torretta» che lo scorso anno aveva dovuto abbandonare in tutta fretta per danni alla «testata» erosa dal movimento ondoso provocato dalle eliche della nave.

L'Ente autonomo [illegible] porto ha iniziato da alcuni giorni i lavori di sistemazione. Non si tratta di un intervento di poco conto. Il molo, infatti, dovrà non solo [illegible] sistemato ma posto nella condizione di ricevere il traghetto senza subire conseguenze.

Il vorticoso girare delle eliche (non si dimentichi che i traghetti [illegible] senza l'ausilio di rimorchiatori) aveva impresso [illegible] movimento [illegible] l'acqua una forza tale da scavare una «caverna» alla [illegible] del molo che ad un certo punto era venuto a trovarsi [illegible] gli scalini [illegible] testata, sulla quale si posa il sportellone del traghetto, senza più alcun sostegno.

Fortunatamente [illegible] si era accorti [illegible] tempo dell'inconveniente e il «Corsica Vita» era [illegible] trasferito immediatamente [illegible] l'interno del porto. Tale so[illegible]one, d'altronde obbligata, [illegible] però [illegible] alcuni [illegible] dei [illegible] normale attività del [illegible] per cui quest'anno si è preferito ritornare alla Torretta.

[illegible] evitare il ripetersi [illegible] un [illegible] fatto verrà sistemata dinnanzi alla punta del molo [illegible] specie di corazza profondamente piantata nel fondale e [illegible] ripristinate e rafforzate tutte [illegible] parti in muratura.

Il traghetto effettuerà tre [illegible] settimanali sulla linea Savona-Bastia e [illegible] sulla Savona-Calvi che da quest[illegible] sostituisce la Savona-Ile Rousse.

Per [illegible] salperà alle 23 del martedì, venerdì e domenica mentre il rientro avverrà al lunedì, giovedì e sabato con partenza da Bastia alla medesima ora.

[illegible] salperà per Calvi da Savona alle 8,30 della domenica. Il «Corsica Vita» lascerà Calvi alle [illegible] del giorno stesso. La domenica dunque il traghetto effettuerà due [illegible] per l'isola: [illegible] mattino e alle [illegible]. Il viaggio per Calvi durerà 5 ore, [illegible] due di meno di quante ne impiegherà per raggiungere Bastia.

Viaggi supplementari [illegible] già stati previsti per il 29 luglio e per il 1, 5 e 26 agosto.

Da quest'anno i viaggiatori che si recheranno in Corsica partendo da Savona e da Sanremo potranno proseguire per la Sardegna, senza pagare supplementi di prezzo, imbarcandosi [illegible] traghetto della «Corsica Ferries» che più volte al giorno collegherà Bonifacio a Palau. Ovviamente da Bastia o da Calvi bisognerà raggiungere con propri mezzi il porto di Bonifacio (poco meno di due ore di viaggio).

Il servizio passeggeri Savona-Corsica ha registrato [illegible] scorso anno un successo vivissimo e [illegible] lascia prevedere che anche quest'anno il «Corsica Vita» partirà spesso al gran completo. [illegible] infatti [illegible] prenotazioni [illegible] numerosissime e per alcune corse [illegible] è quasi [illegible] tutto esaurito. E questo nonostante i ritocchi apportati alle tariffe.

I prezzi per [illegible] sola andata, per «posti ponte», variano dalle 32 mila della bassa stagione [illegible] mila dell'altissima stagione. AD [illegible] bisogna aggiungere i supplementi per le sistemazioni in [illegible]ina. Per le auto [illegible] seguito si [illegible] a seconda del loro ingombro, dalle 55 mila [illegible] 163 mila lire a viaggio.

Nicolò Siri

Savona. I lavori al molo della «Torretta» per rendere possibile l'attracco dei traghetti (tel.)

Raffica di manifestazioni nella fortezza

E al Priamar arriva la «Fiera del saldo»

[illegible] organizzata quest'estate per la vendita al [illegible] - Scarpe, tessuti, pelletteria

SAVONA — L'estate savo[illegible] [illegible] caratterizzata quest'anno, ancor più che in passato, da una varietà di [illegible]tivo che richiameranno sicuramente l'attenzione e l'inte[illegible] non soltanto dei residenti ma anche dei [illegible]

Dal centro storico al Pria[illegible], dai quartieri alle spiagge [illegible] un susseguirsi di manifestazioni di ogni tipo: culturali, ricreative, folkloristiche, sportive e gastronomiche.

Il Priamar sarà [illegible] dell'estate 1983. A luglio ospiterà il «Festival dell'Unità» mentre [illegible] dal 27 luglio all'8 agosto sarà sede della «IV Rassegna regionale ligure di arti e mestieri».

Come tradizione vuole, nell'ambito della mostra si svolgeranno spettacoli, concerti, sfilate di moda ed esibizioni di fioristi e parrucchieri.

Non si sarà ancora spenta l'eco della rassegna dell'artigianato che il Priamar sarà occupato da decine di commercianti di [illegible] e provincia. Ad iniziativa della Confesercenti e con il patrocinio [illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» l'antica fortezza ge[illegible] ospiterà infatti la «Fiera del saldo». In [illegible] cinquantina di eleganti stands i visitatori troveranno una quantità di offerte e [illegible] occasioni a prezzi estremamente convenienti.

«Si tratterà — afferma Giorgio Magni, segretario provinciale della Confesercenti — *di un diverso e nuovo punto d'incontro [illegible] il pubblico [illegible] e gli esercenti, [illegible] salone espressamente dedicato alle occasioni del commercio [illegible] dettaglio. Ciò consentirà al pubblico savonese, ai turisti ospiti della Riviera e [illegible] persone delle vicine province di avere [illegible] panorama generale delle offerte senza bisogno di girare in lungo e in largo per la città. E con la massima comodità perché il salone rimarrà aperto per una settimana d[illegible] 18 al 21 agosto».*

Con calma e nelle condizioni psicologiche più adatte il visitatore potrà esaminare, confrontare e scegliere tutte le possibili occasioni che [illegible] verranno offerte dai migliori e più qualificati commercianti di Savona e della provincia, [illegible] più diversi settori: abbigliamento, calzature, pelletteria, pellicceria, articoli sportivi, casalinghi, tessuti.

Gli stands prenotati sono già tanti e presto [illegible] «esauriti». Durante la Fiera del saldo, organizzata dall'Ascl, si svolgeranno diverse manifestazioni: concerti [illegible] jazz (tutte [illegible] sere), sfilate [illegible] alta moda, un «assalto al Priamar» [illegible] guerrieri in costume d'epoca ed esibizioni di sbandieratori. Inoltre verranno organizzati concorsi tra [illegible] scolaresche «per disegnare il colore delle stoffe».

n. a.

Il [illegible] Consiglio Diocesano

SAVONA — L'azione cattolica diocesana ha rinnovato in questi giorni il proprio Consiglio. Gli eletti sono: **Settore adulti**: Caterina Valdaterra, Giorgio Caviglia, Nella Casirati, Giovanni Manuzio, Renato Porta, Giuseppe Fernandez e Virginia Cossu.

Settore giovani, Luigi Giusto, Paolo Caviglia, Carlo Chenet, Giusj Vivaldo, Alberto Ferrando, Sandro Varaldo ed Enrico Giusto. Del Consiglio fanno inoltre parte Luciana Bottino, Marco Giuliani, Gabriella Maglio, Carlo Morone, Antonio Repetto, Antonella Varotto e Rino Venza.

(m. au.)

Ondata di furti a Finale, Pietra, Noli e Spotorno

Coi turisti sono arrivati anche ladri e scippatori

FINALE L. — [illegible] festività pasquali hanno riportato i turisti sulle spiagge, ma anche fatto registrare un'impennata di furti, scippi [illegible] infrazioni varie. A Finale Ligure, Noli, Spo[illegible] e soprattutto a Pietra Ligure il numero [illegible] casi segnalati ha superato abbondantemente il normale livello [illegible] guardia [illegible] week-end.

Insomma, giorno di Pasqua per tutti, ma non [illegible] i vari ladruncoli che hanno deciso di pagarsi le ferie a spese degli altri. I più colpiti [illegible] anziani soprattutto sul lungo[illegible]. Abbastanza frequenti i «colpi» da qualche centinaio di migliaia di lire, ma [illegible] sono [illegible] le «sorprese» negli appartamenti stagionali. La prima uscita dopo l'inverno per molti è coincisa con la [illegible] che qualcuno, nel frattempo, aveva pensato bene di fare una visitina negli alloggi.

(a. d.)

Carcare: 10 incidenti

CARCARE — Sono stati dieci gli incidenti verificatisi in Valle Bormida tra sabato e domenica. Il più grave è avvenuto il giorno di Pasqua verso [illegible] sulla strada che da Carcare conduce a Bormida. Un'auto, una «A 112», è finita in un burrone e quattro giovani sono andati [illegible]

I feriti si chiamano Elena Rodriguez, [illegible] anni, di nazionalità francese; Roberta Girardi, 16 anni, di Pesaro; l'autista dell'auto, Ermanno Baccino, 21 anni, [illegible] Bormida; ed Ezio Orsi, 20 anni, anche lui di Bormida.

I più gravi sono i due giovani che sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Cairo [illegible] prognosi di 40 giorni; per la Rodriguez e la Girardi la prognosi è di pochi giorni.

(g. p. c.)

Auto in un burrone

[illegible]VONA — Quattro feriti, la [illegible] notte, sulle alture di Quiliano. Sono [illegible] occupanti di un'auto finita in una scarpata.

Il conducente, Enrico Isetta, [illegible] anni, via [illegible] Si ha detto [illegible] aver [illegible] il controllo [illegible] macchina per [illegible] ghiaia sparsa sull'asfalto. E' [illegible] ricoverato al [illegible] Paolo con prognosi di circa un mese.

Con lui c'erano Massimo Ruocco, 19 anni, via Amendola 4, [illegible] Casirati, 20 anni, corso Italia 31, e Alessandro De Veris, 22 anni, via Bazzino. Sono stati giudicati guaribili tutti in una settimana.

Altro incidente, sempre la scorsa notte, tra Rocchetta e Cairo Montenotte. [illegible] è rimasto vittima Roberto Ferrari, 20 anni, Cengio, via XXV Aprile 8.

Pare abbagliato [illegible] fari di un'altra auto, è uscito di strada rotolando in una scarpata per alcune decine di metri.

Trasportato all'ospedale San Paolo, vi è stato ricoverato con prognosi di [illegible] giorni.

(g.p.c.)

L'episodio sarebbe accaduto nel cimitero di S. Bernardo

I parenti costretti a inumare la salma?

SAVONA — L'assessore al personale, Franco Pastorino, ha aperto un'indagine disciplinare su alcuni necrofori [illegible]munali. Un mese fa, nel piccolo cimitero di S. Bernardo in Valle, parenti e amici di un defunto sarebbero stati costretti a inumare da soli la salma.

«Intendo accertare — spiega Pastorino — [illegible] *il fatto è realmente accaduto e poi ascoltare le eventuali giustificazioni dei necrofori. Secondo i primi dati [illegible] mio possesso pare che quel giorno gli incaricati abbiano dovuto fronteggiare molti impegni, c'erano stati parecchi funerali. Gli uffici erano però aperti e sarebbe [illegible] sufficiente una telefonata per evitare il presunto, increscioso, disguido. Tanto più* — sottolinea l'assessore — *che tra i presenti nel cimitero di S. Bernardo c'erano due consiglieri comunali di minoranza. Non vorrei, insomma, trovarmi di fronte a [illegible] circostanza ampliata ad arte nei dettagli e strumentalizzata».*

Sta di fatto che gli accertamenti [illegible] e che la situazione dei cimiteri da qualche tempo solleva polemiche, tipo quella della chiusura dei cancelli della necropoli di Zinola per lo sciopero dei dipendenti.

Il presunto episodio di [illegible] Bernardo [illegible] fatto riaprire vecchi problemi che sembravano definitivamente risolti, come l'apposizione delle [illegible] alle tombe [illegible] nuovi colombari a Zinola e il trasporto diretto al cimitero degli indigenti, senza sosta in chiesa per la messa.

Dice l'assessore Pastorino: *«Quello delle croci è un altro caso di polverone a fini [illegible]latici, perché tutto si è accomodato da tempo. Per quanto riguarda invece il trasporto gratuito la legge è tassativa, ma attraverso una sorta di "escamotage" del nuovo regolamento di polizia urbana, quando c'è la richiesta dei parenti o l'espressa volontà manifestata dal defunto non rifiutiamo certo la sosta in chiesa».*

l. p.

Tre feriti [illegible]

SAVONA — Carambola di auto ieri pomeriggio all'incrocio tra via Montenotte e via Luigi Corsi.

Le due auto, incastrate l'una nell'altra, sono piombate contro [illegible] macchine parcheggiate ai margini del marciapiede opposto danneggiandone tre.

Nello spettacolare incidente sono rimasti feriti l'infermiere Tommaso Scarfò, [illegible] anni, via Comotto, che era al volante della R20, la moglie e il figlioletto del conducente [illegible] Rò, Giuseppina Balbiano, 28 anni e Diego Romano di 4 anni, residenti a Costigliole Lanza (Asti) in via Vicari. Sono stati giudicati tutti guaribili in tre settimane.

La «Camminata tra gli ulivi»

Sulle antiche strade della Coppa Aschero

SAVONA — «Camminata tra gli ulivi», meno sei. Tanti sono infatti i [illegible]rni che separano dall'appuntamento organizzato dall'Atletica Savona e patrocinato [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria». Intanto, sono già giunte agli organizzatori le prime iscrizioni. Il primo [illegible] assoluto è stato Tino Gaspari, 39 anni, il secondo Gianni Palmeto, 37, il terzo Ennio Manzini, [illegible]. Molti altri li stanno imitando.

La «4ª camminata tra [illegible] ulivi», organizzata in collaborazione con la quinta Circoscrizione e col Circolo culturale «A. A[illegible]» (che curerà i ristori) recupera [illegible] tratto di percorso di antica tradizione. La parte finale [illegible] tracciato, infatti, cioè [illegible] stradina che scende da S. Lorenzo [illegible] traguardo di S. Giacomo, era in passato la «volata» della «Coppa Carlo Aschero», la notissima [illegible] a piedi che portava a Savona tutti i migliori fondisti del Nord [illegible] in una appassionante super-maratona di 45 chilometri.

L'Atletica Savona, ripercorrendo [illegible] tratto finale della «Aschero» ha voluto anche rendere omaggio alle grandi manifestazioni podistiche del passato, e dare al contempo un tocco di vera gara a quella che sarà, per la stragrande maggioranza [illegible] partecipanti, [illegible] marcia non competitiva.

Dai 45 chilometri del passato siamo giunti agli 11 della «Camminata tra gli Ulivi»: gli atleti sono in grado [illegible] coprirli [illegible] circa [illegible] minuti, gli altri in due-tre ore, con [illegible] passo di tutta tranquillità.

Il 1983, privo della «Marcia [illegible] civiche libertà» e anche [illegible] «Camminata Dantesca» di Noli, presenta dunque come [illegible] appuntamento-clou della stagione questo percorso an[illegible] e affascinante, uno dei più [illegible] nell'immediato [illegible]troterra.

Una marea di premi, intanto, si prepara per i partecipanti. A parte i primi classificati, saranno premiati anche i tre gruppi scolastici più numerosi, i cinque gruppi sportivi più numerosi, il gruppo familiare più numeroso, il concorrente proveniente da più lontano, lo scolaro (elementari e medie) più giovane, le prime tre donne classificate.

r. bg.

Pochi letti rispetto alle reali esigenze della [illegible]

L'Unità sanitaria di Albenga critica il piano ospedaliero

ALBENGA — Pur non avendo ancora presa una posizione con un documento ufficiale, il comitato [illegible] gestione della 4ª Unità sanitaria locale albenganese non condivide totalmente la seconda [illegible] del piano ospedaliero regionale predisposto dall'assessorato [illegible] Sanità ed approvato nelle sue linee fondamentali dalla giunta. E' un'ipotesi triennale che va dall'83 [illegible] che dovrebbe considerarsi superata.

Il dissenso della 4ª Unità sanitaria [illegible] rileva [illegible] commento ufficioso del presidente Walter Ansaldi che dice: *«La bozza esprime positivamente il concetto che la Sanità è un problema sociale [illegible] lo segue nei parametri reali e [illegible] tiene nella dovuta considerazione la periferia, mentre lo spirito della riforma consiste nel decentramento [illegible] servizi sul territorio. Per il comprensorio ingauno il piano ospedaliero è stravolto, non rileva che la media dei posti letto sul nostro territorio è inferiore a quello nazionale.*

«Anche il plesso di Alassio è fondamentale. Nell'elabora[illegible] del piano si sono utilizzati — precisa il presidente — *dati [illegible] aggiornati senza ben considerare la realtà periferiche».*

Le argomentazioni del pre[illegible]nte Ansaldi devono essere [illegible] come una critica al salvataggio di certi [illegible] ospedalieri come quelli genovesi, il S. Paolo di Savona [illegible] Santa Corona, che hanno [illegible] eissimi posti letto a scapito di altre zone come Albenga e l'imperiese.

Per Albenga infatti nell'ospedale zonale vengono confermati i 266 posti letto, calcolati sulla base di [illegible] mila residenti, senza tener conto che nell'ultimo censimento la popolazione stabile nei [illegible] Comuni del comprensorio risulta di 57 mila abitanti. Il dato si traduce in un'esigenza di 340 posti letto in base alla media nazionale.

Non viene inoltre considerata la popolazione fluttuante stagionale che nel comprensorio tra Ceriale ed Andora in estate è triplicata.

La percentuale dei posti letto esistente in Liguria valutata nel 9,9 per [illegible] non si riscontra nella realtà dell'Albenganese che dispone di appena il 4,6 per 1000 integrato da convenzioni con case di cura private [illegible] si vorrebbero eliminare in un prossimo futuro.

Altro problema è la conferma dell'ospedale [illegible] Alassio come centro protetto per anziani e handicappati, malgrado [illegible] espresso dall'U[illegible] ai [illegible] numerosi contatti ed incontri con la Regione. Nei piani degli amministratori del servizio sanitario locale [illegible] Alassio è prevista la sistemazione [illegible] servizi [illegible] compia l'ospedalità.

G. m.

Oltre 10 mila persone hanno già visitato la mostra

Ad Albenga un inno ai fiori

[illegible] — Più [illegible] mila [illegible] hanno visitato [illegible] primi due giorni la [illegible] Mostra dei fiori, aperta [illegible] Albenga al [illegible] palasport di viale Italia. A conferma del crescente successo che la rassegna sta ottenendo anche la tv ha segnalato con lunghi servizi la manifestazione sulle tre reti nazionali.

[illegible] un rinnovamento scenico ed uno spazio [illegible] ampio [illegible] circa 3 mila metri quadrati rispetto [illegible] precedente edizione [illegible] mostra albenganese si presenta con nuove varietà di fiori, ottenute seguendo le più aggiornate tecniche colturali. Vi sono diversi settori: fiore reciso, fiori e piante in vaso, piante da appartamento e [illegible] giardino, piante esotiche e grasse ed infinite varietà di [illegible] chidee.

La mostra prosegue fino a domenica.

MALTEMPO IN TUTTA LA PROVINCIA MA IL TURISMO NON NE HA SOFFERTO

Sorpresa di Pasqua: torna l'inverno (e Novara si sveglia sotto la neve)

Ieri mattina capoluogo imbiancato - Sul Lago Maggiore, spazzato da un vento gelido, c'è stato il tutto esaurito

NOVARA — Pasquetta con il sole per i novaresi rimasti in città e per quanti hanno scelto la tradizionale scampagnata. Durante la notte, come nel resto della provincia, il maltempo ha imperversato a Novara con un fuoriprogramma eccezionale: la neve. Verso mezzanotte, infatti, una buona spruzzata ha imbiancato i tetti della città facendo scen[illegible] il termometro di parecchi gradi. Chi si era coricato prima ha fatto la scoperta ieri mattina quando ha notato la neve sulle auto in sosta per le strade e qualche giardino ancora imbiancato. (l. l.)

VERBANIA — Pasqua con rovesci, piovaschi, temporali, raffiche di vento freddo e Pasquetta addirittura con la neve anche nella zona el Verbano.

Dopo i rovesci alternati a brevi schiarite nel giorno di Pasqua, tra la tarda [illegible] domenica e le prime ore di lunedì la neve è caduta copiosa conferendo al panorama lacustre un'inatteso e certamente insolita atmosfera invernale.

E' nevicato [illegible] solo sui monti ma anche sino ai piedi della collina e neve e pioggia si sono alternate anche sui centri rivieraschi. Ieri [illegible] così riemersi giacche a vento, pullover, giubbotti e pellicce. Poi fortunatamente il tempo è migliorato e la temperatura è risalita: a Verbania dai +2 delle 7 del mattino sino [illegible] massima di 14 del primo pomeriggio. Bandite le merende sui prati, gitanti e turisti hanno affollato ristoranti e trattorie, tanto che a mezzogiorno su tutta la fascia [illegible] era praticamente impossibile trovare un posto a tavola. Traffico molto intenso già dal primo pomeriggio per i rientri: ai valichi di confine lunghe code di auto tutte in marcia verso il Nord. (a. c.)

ARONA — Una Pasqua abbastanza buona nonostante il maltempo che si è accanito [illegible] a dirotto e temperature al di sotto della media: si può sintetizzare così il [illegible] mento degli operatori turistici aronesi e del [illegible] lago.

Alberghi e ristoranti hanno lavorato parecchio: qualche hotel di Arona ha dovuto rifiutare richieste specie a stranieri, per mancanza di posto. Non così i campeggi, cui il maltempo ha fatto mancare parecchie prenotazioni.

Il traffico, giudicato dalla polstrada un po' superiore al normale nel giorno di Pasqua, si è ulteriormente intensificato il lunedì dell'Angelo con una discreta presenza di auto straniere, in particolare francesi e tedesche. (m. b.)

VIGEVANO — Per l'abbondante pioggia di questi giorni la Roggia Mora è straripata. Molti detriti, spinti dalla corrente, [illegible] finiti su un tratto della linea ferroviaria Alessandria-Milano, all'altezza del cimitero urbano. I vigili del fuoco, per liberare la ferrovia, hanno dovuto lavorare sodo per circa tre [illegible]. Durante questo lasso di tempo, però, l'intralcio dei tronchi e altro sui binari non ha creato ostacoli al transito dei convogli ferroviari.

La pioggia, in Lomellina, ha causato [illegible] repentino abbassamento della temperatura e anche ieri mattina il clima era più di fine inverno che d'inizio di primavera. (gc. r.)

A Macugnaga sessanta centimetri in paese

DOMODOSSOLA — Pioggia e neve hanno disturbato la Pasqua agli ossolani e ai numerosi turisti che hanno [illegible] per il [illegible] weekend le località di villeggiatura nelle valli.

A Macugnaga l'abbondante neve caduta alla vigilia di Pasqua, circa 60 centimetri in paese, un metro al monte Moro, ha creato qualche disagio. Ancora nella mattinata di Pasquetta, l'ultimo tratto della statale fra Ceppo Morelli e Macugnaga si è trasformato in una pericolosa lastra di ghiaccio a causa del vento gelido e [illegible]'abbassamento della temperatura durante la notte. I carabinieri sono [illegible] intervenire per risolvere ingorghi dovuti alla difficoltosa circolazione: i mezzi di spalatura e sabbiatura [illegible] entrati tardi in azione anche perché l'Anas considera terminata la stagione invernale al 31 [illegible].

Il lunedì di Pasqua è stato però beneficiato di un sole splendente: numerosi sciatori hanno preso d'assalto gli impianti di risalita e le piste della località perfettamente innevate. Cadute invece, per il maltempo dei giorni scorsi, le prenotazioni per uno sci «diverso», organizzato da una società di elicotteri. Per [illegible] mila lire è possibile raggiungere con un elicottero la cima Jazzi a quota [illegible] sul Monte Rosa e scendere accompagnati da maestri di sci fino a Zermatt in Svizzera: da qui il rientro a Macugnaga avviene con un pullman attraverso il passo del Sempione e Domodossola. Buona affluenza di turisti, specialmente proprietari di seconde case, anche in valle Vigezzo. Sulle strade del «ponte pasquale» il traffico si è svolto regolarmente. La polizia stradale di Domodossola ha dovuto registrare un solo incidente [illegible] feriti lievi. b. o.

Verbania. Malgrado il brutto tempo, gli escursionisti di Pasqua hanno affollato i battelli

In tv e sulle rive del lago un vivace battibecco

Stresa: bisticcio gastronomico durante il collegamento Blitz

STRESA — *La neve, assente al Mottarone per Natale e Capodanno, è arrivata a Pasqua quasi una [illegible] per [illegible] operatori turistici della stazione sciistica più prossima al capoluogo, [illegible] dopo aver perso la stagione invernale con un danno economico rilevante, vedono compromesso anche questo inizio di primavera sinonimo, per queste zone, di scampagnate sui prati.*

In riva al lago, il maltempo non ha frenato il turismo pasquale che segna l'inizio della stagione: un po' perché parecchi, specialmente stranieri, [illegible] avevano già prenotato e un po' perché le previsioni meteorologiche [illegible] erano del tutto pessimistiche, lasciando, almeno per Pasquetta, speranze di bel tempo, gli alberghi di Stresa hanno fatto registrare il tutto esaurito o quasi.

Milioni di spettatori hanno potuto vedere a Pasqua, Stresa in tv. La popolare trasmissione pomeridiana «Blitz», condotta da Gianni [illegible] ha fatto un lungo collegamento in diretta con il Grand Hotel [illegible] Iles Borromées che festeggiare i 120 anni di attività, mostrandolo in tutto il suo splendore. Le telecamere si sono soffermate in particolare su una serie di piatti preparati dallo chef Dario Temporelli e dalla sua équipe, quasi tutti giovani usciti dalla scuola alberghiera di Stresa, buona parte dei quali di Verbano come Temporelli.

Si è parlato di grande cucina tradizionale, quella che, nata nella seconda parte del secolo scorso, ha finito la sua epopea negli Anni 60 per lasciare il posto a qualche cosa di più pratico. Piatti particolari — è stato ricordato dallo chef — sono ancora presenti soltanto nei grandi banchetti.

A un certo punto [illegible] trasmissione è stato sfiorato l'incidente clamoroso: [illegible] scontro, non certo programmato, tra Angelo Paracucchi, chef-proprietario di un notissimo ristorante ligure intervistato a Stresa, e il giornalista sportivo Gianni Brera presente in studio con Minà. Paracucchi aveva affermato [illegible] la fine della grande cucina era stata segnata dall'avvento del frigorifero e che oggi si punta sulla cosiddetta «cucina [illegible] diterranea». Brera si è ribellato: «La cucina mediterranea è un'invenzione degli americani e noi rimaniamo fedeli ai nostri piatti, quattro o cinque dei quali, della mia terra, l'Oltrepò pavese, fanno ancora oggi storia».

La polemica ha assunto toni da scontro poco simpatico. Paracucchi ha senza mezzi termini invitato Brera ad occuparsi di sport e di giornali e non di cucina; il giornalista ha dato in un certo senso dello «sconosciuto» al noto chef. Il pure. C'è voluta la diplomazia di Minà e l'autorità di Vera [illegible] per troncare una rissa verbale che stava degenerando.

Piero Barbè

A Verbania

Una marcia per Anna e Viviana

VERBANIA — «Per Anna e per Viviana» (sono i nomi delle due ragazze di Verbania assassinate, entrambe a 21 anni, il 10 marzo scorso) è il motivo di richiamo di una marcia contro la violenza che il comitato verbanese per la pace e l'Udi organizzano per sabato pomeriggio a Verbania. Partenza dalla piazza del municipio a Pallanza alle 16, conclusione con comizio in piazza Ranzoni a Intra due ore più tardi.

Migliaia per il Salvatore

NOVARA — In [illegible] giorni alcune migliaia di novaresi sono già passati, nella basilica di San Gaudenzio, per vedere da vicino la statua del Salvatore, rimessa completamente a nuovo nello splendore della [illegible] fresca doratura, esposta al centro della navata principale proprio davanti all'altare maggiore.

Il simbolo di Novara è stato collocato in una sobria quanto raffinata cornice floreale di strelitzie. Ai piedi della statua è lo stemma della città (la croce bianca in campo rosso) realizzato con una composi[illegible] di garofani. Un sistema di faretti, posti lateralmente, contribuiscono a mettere in risalto la struttura [illegible] statua e la sua sfavillante doratura. Addirittura, in relazione alla mole del monumento ed alla sua collocazione attuale, risulta una composizione fin troppo sofisticata. r. a.

Misteriosa vicenda sul Lago d'Orta, tre persone sono [illegible] arrestate

Gravellona, sequestrano per punirli il segretario comunale e il figlio

Liberati dai carabinieri - Il ragazzo, legato a un albero, era stato accusato da una figlia dei sequestratori di [illegible] abusato di lei - [illegible] fratelli e un quindicenne

GRAVELLONA TOCE — Due fratelli, Alfonso e Nicola Gallo, di 40 e 43 anni, artigiano il primo, operaio pulitore il secondo, originari di Montemarano in provincia di Avellino, ma abitanti a G[illegible] da molti anni, sono finiti in carcere a Verbania sotto l'imputazione di sequestro di persona; il figlio quindicenne dell'Alfonso, che ha partecipato al sequestro, è stato tradotto al carcere minorile di Torino.

I sequestrati sono Antonio Bellomo, segretario comunale di Gravellona, e il figlio adottivo Jean-Louis, di 14 anni, abitanti in città in via XX Settembre 86. Una vicenda tutta da chiarire sia alla base dell'azione del Gallo ai danni in particolare del ragazzo, nei confronti del quale non è dato di sapere quale intenzioni avessero i sequestratori.

Tutto è incominciato da una denuncia che, nella mattinata di sabato, Alfonso Gallo e la moglie avevano sporto ai carabinieri di Gravellona contro Jean-Louis Bellomo, che avrebbe abusato della loro figlia quattordicenne durante una festicciola fra studenti, tenutasi in casa del ragazzo qualche tempo fa mentre la famiglia Gallo era al Sud, almeno secondo quanto sostiene la [illegible]. *«Avevo notato che da un po' di tempo la mia figlia qualche cosa non andava — ha detto la donna in caserma —, ho voluto sapere che cosa le fosse successo e lei ha confidato tutto».*

Il comandante di stazione, Ricciardi, ha avvertito del [illegible] pretore dottor Mattioli, che ha raggiunto subito la caserma, mentre non è stato possibile rintracciare il padre del ragazzo.

Ma intanto le cose prendevano un [illegible] del tutto imprevisto. Verso le 14 il Gallo, in compagnia del figlio, andava al camping «la Punta di Crabbia» di Pettenasco dove aveva saputo [illegible] figlia che la famiglia Bellomo era solita trascorrere il fine settimana. Si è fatto indicare Jean-Louis da alcuni ragazzi; il Gallo lo ha costretto a salire in auto. A questo punto è intervenuto il padre, che non solo non è riuscito a far rilasciare il figlio, ma è stato sequestrato con lui. Alla scena [illegible], impotente, la moglie del Bellomo, Pasqualina Cannizzo, insegnante alla scuola elementare di Granerolo, che ha denunciato il fatto.

Scattava l'allarme. Il capitano Corsini, comandante la tenenza di Verbania, impegnando tutte le forze a disposizione, ha predisposto una [illegible] rete di interventi per rintracciare l'auto, «una *Fiat 132 di colore azzurro metallizzato*», aveva riferito Pasqualina Cannizzo. Intanto il Gallo, intenzionato a dirigersi verso Verbania, giunto a Gravellona si faceva seguire dal fratello Nicola che, sul rettilineo fra la stazione e l'abitato di Fondotoce, prendeva in con[illegible] Antonio Bellomo (che più tardi rilasciava) per dare tempo all'auto del fratello di eclissarsi, forse immettendosi sulla provinciale per San Bernardino Verbano.

[illegible] il Bellomo a indicare questa pista ai carabinieri quando riusciva a raggiungere a piedi l'abitato di Fondotoce. Più tardi un'Alfetta intercettava, sempre sullo stesso rettilineo, la macchina del Gallo. L'uomo, che viaggiava in direzione di Gravellona, era solo, dov'erano i due ragazzi? Interrogato a lungo dal pretore Mattioli, il Gallo finiva per indicare dove li aveva lasciati. Sul posto, in un bosco a circa 300 metri dalla strada per San Bernardino, le forze dell'ordine trovavano legato a un albero con una lunga fune, sotto la pioggia e in stato di choc, il Bellomo, di guardia il figlio del Gallo.

Portato in caserma e interrogato, Jean-Louis ha negato di aver commesso l'azione che la ragazzina gli attribuisce.

Audenzio Martinazzi

La tragica [illegible] girovago a Domodossola

Cade e muore nel vano ascensore mentre cerca riparo dal freddo

Aveva 62 anni - Di notte era entrato in un condominio in costruzione

[illegible] — Per trovare riparo dal maltempo, che ha caratterizzato i giorni scorsi, un anziano pensionato entra in un condominio in costruzione in via Romita, perde l'equilibrio e finisce nel vano dell'ascensore dove batte il capo e rimane ucciso sul colpo.

Il corpo senza vita di Giovanni Ingannamorte, 62 anni, originario di Trani (Bari) e residente, fino a qualche tempo fa, in via Fontanabuona 1, a Domodossola, è stato trovato, ieri mattina, da un operaio dell'impresa «Zocca» che sta costruendo lo stabile. Sono intervenuti i vigili del fuoco per il recupero della salma e i carabinieri per l'identificazione, resa possibile attraverso alcune ricette mediche che il pensionato aveva in tasca.

Soltanto [illegible] tardi, all'obitorio del «San Biagio», è avvenuto il riconoscimento da parte di padre Michelangelo, il frate della Cappuccina dove l'uomo era solito andare per avere un piatto di minestra e per trascorrere qualche notte al caldo.

Giovanni Ingannamorte, separato dalla moglie, [illegible] scomparso dalla circolazione [illegible] qualche giorno. Per questo si temeva che gli fosse accaduta una disgrazia. Per ripararsi dal freddo il pensionato indossava due giacche e altrettante paia di pantaloni. r. a.

Arrestato un turista con fucile

CANNERO — Pasqua in carcere, per un turista tedesco perché era in un isolotto del [illegible] armato di carabina. A scoprirlo è stato un vigile urbano che ha visto con un binocolo un gruppo di giovani accampati. Uno di questi [illegible] va in mano un fucile.

Si tratta di Anatoly Budischewski, 25 anni, operaio di origine russa residente nella Repubblica Federale Tedesca. (a. c.)

Un uomo annega nel lago

VERBANIA — Ha un nome l'uomo trovato venerdì nel lago Maggiore [illegible] porto di Intra.

Il morto, recuperato [illegible] l'acqua con l'aiuto dei [illegible] del fuoco, è Giancarlo Ma[illegible], 48 anni.

Nato a Borgomanero, senza fissa dimora, viveva a Varese in via Maspero 28.

L'uomo, senza lavoro e probabilmente già debilitato nel fisico, sarebbe arrivato in riva al lago. (r. c.)

Nanda Fossati ved. Monti

A Novara tutti ricordano e parlano del docente arrestato a Pavia

Quando il professor Romano (caso Ludwig) era ricercatore d'avanguardia al Donegani

NOVARA — Da ricercatore d'avanguardia all'Istituto «Donegani», all'attività accademica all'Università di Pavia, condotta con «estremo rigore scientifico», si è trasformato in spietato giustiziere di religiosi, prostitute, drogati e zingari?

Il giallo di «Ludwig» (la fantomatica organizzazione neonazista che ha rivendicato otto omicidi compiuti ricorrendo alle tecniche più crudeli nelle tre Venezie fra il novembre '77 e il febbraio scorso) sta dividendo l'opinione pubblica nazionale e interessa da vicino anche i novaresi. Protagonista, suo malgrado, di questa complessa vicenda è il professore Silvano Romano «fermato» la scorsa settimana a Pavia per una serie di pesanti indizi che lo indicano come il «mostro». Interrogato dal magistrato ha [illegible] to [illegible] addebito fornendo spiegazioni a tutte le contestazioni.

Per quattro anni il professor Romano ha lavorato e vissuto a Novara: dal 1977 al novembre dell'81, come dire nel «periodo caldo» dell'attività criminale di «Ludwig». 35 anni, due lauree, con il massimo dei voti, due anni all'estero, come ricercatore, a Edimburgo; poi, nel 1977 giunge al «Donegani» al tempo del professor Clementi.

Qui entra nel dipartimento calcolo come esperto nell'uso del «computer» [illegible] alla chimica per lo studio delle strutture molecolari. Vive in un appartamentino in viale Roma. E' [illegible] religioso e frequenta la chiesa dei frati al Sacro Cuore. Qual è stata al Donegani la reazione alle notizie apparse sui giornali?

«Incredulità. Abbiamo la fondata presunzione che questa volta la magistratura abbia preso un grosso granchio — rispondono [illegible] compagni di lavoro —. *D'altra parte la primitiva sciagurata impostazione data a questa ricerca [illegible], è già stata modificata [illegible] che a livello di informazione».* Non stupisce il fatto che in casa del professore siano stati rinvenuti dei documenti su quei delitti. Per lui, dicono, potevano essere materiale di studio.

«Da noi era con[illegible] come un ricercatore molto impegnato dalle enormi capacità scientifiche — ammette il dottor Beppe Mondelli responsabile del personale al "Donegani" —. *Uomo di grande cultura, con interessi diversi sono queste le sue connotazioni personali».*

Il ritratto psicologico di quanti lo conoscono è perlomeno quello di un individuo strano. *«Certo aveva [illegible] stranezza ma del tutto compatibile [illegible] rapportate a una certa normalità. Aveva la mania di applicarsi ad elaborare teorie con il calcolatore e disporre del tempo per farlo, facilitato, quasi sollecitato, dalla grande conoscenza di questo mezzo. Nessuno però in Istituto vuol percorrere la strada della criminalizzazione».*

Il coro di plauso e di stima per il [illegible] lavoro di ricercatore è unanime. Non è vero poi che sia un asociale: piuttosto un genialoide ma anche con interessi concreti. *«Faceva parte del consiglio di fabbrica* — aggiunge Guglielmo Rucci, un ricercatore del "Donegani" — *sempre su posizioni molto democratiche senza tradire però la sua estrazione cattolica. Si d[illegible] sempre in tutto, prendeva un'infinità di appunti. Un po' timido nell'approccio, ma per certi versi anche originale e dotato di un certo senso dell'humor: aveva sempre la battuta pronta. La nostra reazione è stata di incredulità. Maniaco dei calcolatori e delle statistiche, apprendo [illegible] non è affatto preoccupato perché ragiona in termini sempre estremamente razionali ed è convinto che la sua buona fede emergerà».*

A Novara dunque, quanti [illegible] sono convinti che sia soltanto vittima di un tragico errore. Una posizione questa che è emersa anche nella comunità scientifica all'Università di Pavia che si è schierata con Romano.

Renato Ambiel

Novara: [illegible] avvelenato dal gas in casa

NOVARA — Pietosa fine di un novarese nel giorno di Pasqua: Mario Mizia, 57 anni, abitante in via Mezula 8, è stato trovato cadavere nella sua abitazione, avvelenato dalle esalazioni di gas.

Sono stati i parenti, ieri mattino poco dopo le 11, a fare la macabra scoperta. Hanno suonato alla porta dell'abitazione, che si trova al piano terreno, senza ottenere risposta. Erano certi che si trovava in casa e quindi hanno avvisato la questura che ha inviato sul posto un equipaggio che ha provveduto a scardinare la [illegible]

FOLCLORE E TRADIZIONI SONO STATI RIPETUTI NELLE CITTA' E NEI PAESI PER LE FESTE PASQUALI

Oleggio. Il sindaco Roberto Negri consegna la «focaccia di puro formento» (f. Gottardello)

Di corsa per una focaccia e Oleggio torna medioevale

Ancora una volta il palio è stato vinto dal rione Loreto, con lo scapolo Stefano Bonini che ha bissato il successo - Una grande sfilata

OLEGGIO — Stefano Bonini, 18 anni, studente all'Omar di Novara, ha vinto per la seconda volta la focaccia di frumento, facendo pure aggiudicare al proprio cantone, quello di Loreto, il palio.

Il giovane scapolo oleggese è arrivato solo al traguardo vanamente inseguito da un compagno di squadra, Pier Luigi Bellotti. A quest'ultimo è andato un grosso mazzo di fiori acconciato a piramide (così vuole la tradizione medievale); mentre Antonio Colombo del cantone di S. Giovanni (che vinse la torta nel triennio '78-'79-'80) si è dovuto accontentare della terza posizione: con premio della municipalità di un gagliardetto.

Apprezzata e molto applaudita dalle migliaia di persone presenti in piazza Martiri e lungo il tracciato della corsa la prova di Paolo Fabbri di Portacompietra, «un veterano» della corsa della Torta, che malgrado non abbia più il fiato dei 18 anni, è riuscito a far sua la quinta posizione davanti a oltre 50 antagonisti. La grandiosa sfilata in costume medievale — graziata dalla pioggia — non ha deluso quanti sono accorsi da tutto il Novarese e dalla vicina Lombardia per ammirare Oleggio, per l'occasione trasformatasi in borgata medievale.

I signori del quartiere Pozzolo (i festeggiatissimi postini in pensione Nino e Pina Alderà) sono intervenuti al palio del dì di Pasqua con costumi sfarzosi, accompagnati dal Duca del Carmine, dai fattori delle case popolari, dai trombettieri delle Lumache e dai paggi della cascine Calini.

Il tema della sfilata scelto da Portacompietra era «Una giornata di festa». Decine di figuranti in costume hanno festeggiato l'inizio della primavera con balli e portando fiori e stendardi. E' il rione Valle, sempre puntuale per sfarzosità in ogni rievocazione del palio, che giunge in piazza Martiri con un ricco corteo. Su cavalcature sontuosamente bardate appaiono il nobile Lorenzo e madonna Francesca, seguono armigeri, dame e cavalieri che ostentano lusso, cacciatori, mute di segugi, cavalli ed infine il trionfo dell'autunno. Un bove trainante un fastoso carro su cui troneggia Bacco, simbolo della vendemmia, e Venere, la bellezza che ben si sposa con la libagione. Seguono baccanti in festa che offrono i piaceri della stagione: pannocchie dorate, grappoli di uva, profumati funghi e boccali di inebriante vino.

Il cantone di Fornaci con Griccia, imposta il tema su uno scambio di merci tra mercanti che giungono da pericolosi viaggi e prodotti delle borgate oleggesi. Particolarmente incisivo nella sua rievocazione storica il tema svolto dal rione di S. Giovanni (ne fanno parte pure le frazioni di San Gaudenzio, Santo Stefano e San Donato). Un cavaliere in tunica rossa, simbolo del sangue che è pronto a versare per l'ideale della cavalleria, chiede di essere accolto fra i difensori della giustizia. Del corteo fanno parte cantastorie, giullari, cavalieri con scudieri, un vescovo e alcuni frati che simboleggiano l'avallo concesso dall'autorità del Signore.

Umberto Gottardello

Serie di foto

In mostra la Vigevano del passato

VIGEVANO — Anche quest'anno la città lomellina ha offerto una serie di richiami in occasione delle festività pasquali.

Una mostra d'immagini del passato di Vigevano è stata allestita dal comitato del quartiere centro nell'aula magna del seminario vescovile, con ingresso da via XX Settembre. Visitare questa rassegna è come fare un viaggio nel passato, con immagini che fissano aspetti della città ormai scomparsi e risalenti fino all'Ottocento. E' possibile visitare la mostra della «Vigevano di ieri» tutti i giorni al mattino e al pomeriggio sino al 10 aprile. Il materiale esposto è una selezione delle fotografie che il commerciante Giorgio Baciocchi ha raccolto in diversi anni.

Sempre per iniziativa del comitato di quartiere Centro, per due volte si è svolta una manifestazione di auto d'epoca che hanno attraversato la città per poi fare sosta in piazza Ducale. g. c. r.

Ieri pomeriggio un'altra sfilata della Sacra Rappresentazione

A Romagnano è ancora Passione

Anche a Vogogna, nell'Ossola, quaranta personaggi hanno proposto il «Venerdì Santo»

ROMAGNANO SESIA — *Venerdì santo ultimo atto. Sotto un sole splendente si è conclusa ieri la Sacra Rappresentazione che per 5 giorni ha mantenuto la bassa Valsesia in un clima evangelico.*

Con le ripetizione dei quadri della Passione e della Resurrezione di Cristo, i 300 personaggi hanno messo la parola fine al copione della duecentoquarantaduesima edizione del teatro di popolo.

«Giorni di fatiche ma con grosse soddisfazioni — hanno commentato gli interpreti e i componenti del comitato organizzatore —. Anche se il cattivo tempo ci ha costretti a modificare il programma, siamo riusciti a portare a termine le fasi più importanti, frutto di un anno di lavoro».

La pioggia di venerdì sera ha fatto saltare la solenne processione del Cristo morto. La Resurrezione, in cartellone per sabato, è scivolata a ieri sera. «Sono state queste le due variazioni imposte dal maltempo — spiegano gli artefici della Rappresentazione — Il resto si è svolto con regolarità in una stupenda cornice di pubblico».

Oltre alla bravura degli attori, l'altro grande protagonista del successo della manifestazione è stato proprio la gente. Migliaia di persone, arrivate da tutta la provincia, da centri del Piemonte, della Lombardia e dall'estero (erano presenti gruppi di indiani, africani e israeliani) hanno rivissuto con suggestione e interesse le ultime ore della vita di Gesù. g. p. v.

VOGOGNA — *Dopo aver rischiato il rinvio per il maltempo, si è svolta la vigilia di Pasqua, anche se era prevista per il Venerdì Santo, la sacra rappresentazione della «Passione», alla quale hanno partecipato una quarantina di personaggi. Un vero e proprio teatro di popolo che ha avuto come suggestiva cornice l'antico borgo medioevale, per l'occasione lasciato completamente al buio. Soltanto un fascio di luce ha rischiarato di volta in volta le scene, nelle quali si muovevano muti protagonisti, mentre le voci fuori campo, diffuse dagli altoparlanti, riecheggiavano fedelmente dialoghi e commenti tratti dal Vangelo.*

La gente, accorsa numerosa anche dai paesi vicini, ha seguito in silenzio, muovendosi nell'oscurità, tutte le fasi della rappresentazione itinerante. Anche i luoghi sono stati scelti seguendo un certo rigore storico: il pretorio, sede dell'antico governo del borgo, si è trasformato nel palazzo di Pilato (Aldo Kregar), lungo la via Marconi si sono svolti i quadri dell'ultima cena e dell'orto degli ulivi, mentre sul «ronco» della chiesa parrocchiale è stato costruito un autentico calvario. Lo stesso castello visconteo, che con la sua torre domina maestoso da una rocca il paese, ha ospitato la prigione di Barabba (Giuseppe Rastelli), che è sceso in catene da un'antica mulattiera.

Il risultato è stato una rievocazione che non ha perso il valore religioso e devozionale, nonostante gli aspetti indubbiamente spettacolari, restituendo in forma di liturgia popolare tutta la drammaticità del mistero della crocefissione. A impersonare Gesù Cristo è stato Sandro Maruzzi, 32 anni, operaio dell'Anic Rumianca di Pieve Vergonte, mentre il ruolo della madre è stato ricoperto da Velia Vecellio Zaretti, l'anziana postina del paese. Sotto la regia di Roberto Boga e Gianni Pianca, con la «supervisione» del parroco don Angelo Atroldi, tutte le «figure» si sono mosse nel modo giusto.

Questi alcuni degli interpreti principali: Ermelindo Mosca, lavoratore di casa (Giuda), Andrea Magistrini, pensionato (Pietro), Gianni Coassolo (Giovanni), Michele Trafficante (Cireneo). Inaugurata tre anni fa, la rappresentazione vogognese si sta trasformando fra le tradizioni ossolane più genuine. p. ben.

Romagnano. Gesù Cristo ancora tra la folla (f. Finotti)

LE DUE NOVARESI DELLA C2 FANNO I CONTI IN VISTA DI DOMENICA

Per il Novara non tutto è perduto Omegna, s'inizia una serie di fuoco

NOVARA — Un punto a Lodi, per il Novara, valeva doppio. Lo «spareggio» invece se l'è aggiudicato il Fanfulla, tutto sommato meritatamente, perché gli azzurri, alla resa dei conti, si sono battuti per un solo obiettivo: il pareggio. Risultato che, si badi bene, avrebbero anche potuto strappare senza quell'infortunio a tre minuti dal termine, ma se una squadra doveva vincere questa era il Fanfulla. Malgrado ciò gli azzurri sono stati puniti oltre i loro demeriti perché, costretti dall'avversario a un'azione di contenimento, i ragazzi di Molina hanno disputato un'onesta partita di fronte a un Fanfulla apparso più combattivo, determinato, con un morale che deriva dalla massima fiducia nei propri mezzi.

Caratteristiche che difettano invece, per adesso, in casa novarese. La squadra sembra mentalmente predisposta a subire piuttosto che a imporre un proprio gioco che ancora non possiede. Anche se l'organizzazione generale è notevolmente migliorata e s'intuisce che, adesso, ogni giocatore ha precisi compiti. Purtroppo il tempo è tiranno con Molina, costretto a fare tutto in fretta.

Ma dopo questa sconfitta, la promozione è completamente svanita? «*Indubbiamente il campionato è molto compromesso. Quella di sabato è stata una mazzata tremenda, soprattutto per il morale della squadra e per un certo lavoro in prospettiva che non può prescindere dal morale* — ammette Peppino Molina —. *Morale che solo i risultati contribuiscono a risollevare. A mente fredda però dico che se vinciamo domenica con il Pavia, sfruttando anche il confronto diretto fra Vogherese e Fanfulla, potremmo tornare decisamente in corsa*».

Un vero peccato che l'autore del gol decisivo sia risultato quel Sannino che Spada, con una prestazione impeccabile, aveva fino a quel momento annullato. «*Su centro dalla destra* — confessa Spada — *avevo preso il mio avversario per la maglia, ma lui è riuscito a divincolarsi mentre io sono rimasto impantanato. Così è nato il pasticcio: la palla deviata da Marchese sulla traversa è finita in rete, questione di centimetri, forse è l'unico no*».

Pur nell'amarezza di una sconfitta che pesa parecchio, gli azzurri sono apparsi piuttosto fiduciosi per il futuro. «*Mancano ancora otto partite al termine e due punti di ritardo non sono incolmabili...*» era il commento generale. Ma prima ancora di fare i conti con gli avversari, questo Novara deve guardarsi al proprio interno: troverà la forza di reagire? r. amb.

OMEGNA — Con l'1-1 ottenuto sabato scorso contro la temibile Vogherese, l'Omegna ha iniziato una serie di partite molto impegnative. I cusiani dovranno infatti incontrare in questo finale di stagione altre candidate alla C1, fra cui Montebelluna, Legnano, Mantova e Fanfulla.

Un calendario di fuoco che tuttavia non dovrebbe intimorire i diavoli rossoneri che già contro la Vogherese avrebbero potuto ottenere un risultato pieno. Se i lombardi hanno dalla loro parte un rigore fallito e un salvataggio sulla linea del difensore Pevarello, l'Omegna ha avuto senza dubbio più occasioni dell'avversario. Nel primo tempo specialmente, la squadra di Gori ha spesso messo alle strette la Vogherese, andando ripetutamente al tiro, ma anche nella ripresa il complesso è riuscito a liberare qualche uomo davanti alla porta di Ginelli. Purtroppo due volte la palla è finita sui piedi sbagliati, nel caso quelli del generosissimo Pevarello che, la prima volta, dopo una corsa di 60 metri non è riuscito a centrare lo specchio della porta, la seconda ha pescato il compagno Tirapelle in posizione di fuorigioco.

Insomma un successo che sarebbe stato alla portata dell'Omegna che peraltro ha da recriminare sulla rete del pareggio subita da Lucchetti il quale si era liberato con una spinta del proprio controllore Pioletti. Forse l'unica pecca dei rossoneri è stata quella di non aver osato nell'ultima mezz'ora quando certi dialoghi fra Colla e Pagani hanno lasciato intendere che il risultato di 1-1 poteva accontentare anche la squadra di casa. Ora i cusiani debbono pensare alla nuova impegnativa trasferta di Montebelluna. a. m.

Entusiasmo per la manifestazione

Autocross a Maggiora Erano in ottomila

MAGGIORA — Anche il tempo, questa volta, si è dimostrato amico dell'autocross. E' bastato un po' di sole, e ottomila persone sono accorse a Pragiarolo dove 136 piloti di 21 scuderie hanno disputato la prima prova del campionato nazionale, che proseguirà su altri campi italiani con altre sette gare.

La giornata autocrossistica è stata lunga. Nella mattinata le prove di qualificazione hanno avuto il loro momento emozionante quando uno dei favoriti, Roberto Scanavino, ha perso il tappo dell'olio e la sua Renault 5000 cc. ha preso fuoco. Dopo il biellese, si sono visti escludere dalle finali altri due piloti famosi: il campione italiano assoluto Ilide Romagna e Angelo Valfredini (entrambi per rottura del cambio).

La prova conclusiva dei bolidi della pista sterrata, i prototipi monoposto tubolari, ha visto partire in prima fila Foraiosso, il campione tricolore Orlandi e Vedovato. Gastone Foraiosso delle Frecce Azzurre di Padova ha guidato la corsa con il suo Porsche 3000, minacciato solo da Orlandi che è giunto secondo: dietro di loro si sono classificati Tonel, Maccarinelli e Loro.

Nelle piccole elaborate sotto i 1000 cc. ha dominato la 500 bianca di Guido Graffietti. Partito in testa, l'astigiano non ha avuto rivali, mentre alle sue spalle si faceva strada Angelo Farson con Oaron e Arimatea.

Gara solitaria nella classe fino a 1500 cc per l'udinese Marcello Ferragotto con la sua Alfasud a quattro ruote motrici. f. a.

Torneo Barassi

Il Piemonte è eliminato

TAORMINA — Il Piemonte è stato eliminato dalla fase finale del Torneo Barassi.

Soltanto la sfortuna, rappresentata dalla monetina, ha fermato la corsa dei giocatori piemontesi, che ieri hanno pareggiato l'ultimo incontro con la Campania per 1-1. E' stato così necessario ricorrere al sorteggio ed è prevalsa la Campania.

Il Piemonte era andato in vantaggio con Facchini e poi era stato raggiunto dai campani con un gol in sospetto fuorigioco. Alla Rappresentativa regionale è stato anche negato un rigore. (l. pan.)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Sessualità pornografica.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Un povero ricco.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Sapore di mare.
ARALDO: E.T. l'extraterrestre.
S. CUORE: Passione d'amore.

ARONA
LUX: Cane e gatto.
MODERNO: Dio li fa poi li accoppia.

BORGOMANERO
NUOVO: Oggi il bello.
MODERNO: Si ringrazia la Regione Puglia.

TRECATE
COMUNALE: Police station turno di notte.
VITTORIA: Dolce peccato.

CAMERI
ORATORIO: E.T. l'extraterrestre.

OLEGGIO
COMUNALE: Bianco rosso e Verdone.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: E.T. l'extraterrestre.

OMEGNA
SOCIALE: La signora della porta accanto.

VERBANIA
APOLLO: Gioia morbosa.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Un povero ricco.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Cenerentola.
ASTORIA: Asterix e Cleopatra all'italiana.
CAGNONI: Abuli spia.
MARCONI: Porno fantasie di un superdotato.

Afghanistan Una mostra a Novara

NOVARA — Accogliendo l'invito del Comitato di solidarietà con la resistenza afghana, l'amministrazione provinciale ha organizzato nella sala dell'Arengo del Broletto la mostra fotografica «Afghanistan prima e dopo» che resterà aperta al pubblico fino al 16 aprile.

Con immagini drammatiche e con paesaggi di rara bellezza, l'etnografo Antonio Barletti racconta le vicissitudini di questa gente e le conseguenze dell'invasione russa.

La mostra vuole sensibilizzare la gente sulle vicissitudini che da tre anni a questa parte stanno travagliando l'Afghanistan. (m. s.)

Intervista con il direttore che lascia l'incarico

I «mali» dell'Inps

Il bilancio degli ultimi quattro anni - Perché alle volte bisogna attendere molto tempo prima di ottenere la pensione

VERCELLI — Concluso il suo «quadriennio», Nazzareno Di Criscio lascia la presidenza dell'Inps provinciale. Il segretario della Cisl verrà quasi sicuramente sostituito nell'incarico da Domenico Serena (Uil), che negli ultimi quattro anni ha retto la sede torinese dell'istituto previdenziale.

E' l'occasione per un piccolo bilancio sull'attività di un ente da sempre nel mirino per un'inefficienza quasi proverbiale. *«In effetti gli inconvenienti non mancano* — afferma Di Criscio — *Però è necessario tener conto delle condizioni in cui si lavora. Si è costantemente impegnati ad aggiornare le procedure in base ai decreti che contengono disposizioni in materia previdenziale che si susseguono ad un ritmo vertiginoso. Nell'ultimo, ad esempio, il n. 59, ci sono ben cento variazioni in questo campo».*

«Lavorare con una certa tranquillità — prosegue — *non è possibile, visto che è necessario un continuo adeguamento a norme che, essendo contenute in decreti, possono decadere (se i decreti non vengono convertiti in legge) o venire modificate al momento dell'approvazione del Parlamento. Se il legislatore tenesse ferma la situazione per almeno tre anni, l'istituto funzionerebbe perfettamente e le proteste sarebbero rarissime».*

Quale la situazione dell'Inps a Vercelli? *«La nostra* — spiega ancora Di Criscio — *è una provincia "anomala" rispetto a tante altre, dato che l'Inps deve gestire due sedi: quella di Vercelli e quella di Biella. Specialmente in quest'ultima località, in passato, si erano registrati gli inconvenienti maggiori. Il principale, comune un po' a tutto il Nord Italia, è l'esodo del personale, che appena nominato chiede il trasferimento a sedi del Sud. Gli uffici, quindi, sono formati da gente agli inizi, che appena formata, addestrata, se ne va. La situazione si sta comunque normalizzando: negli ultimi concorsi sono entrate persone che risiedono in zona e che, non andandosene, possono garantire un funzionamento migliore».*

Complessivamente, quanto si deve attendere nella nostra provincia per avere la liquidazione della pensione? *«Se tutti i dati sono qui* — risponde il presidente —, *se cioè si è sempre lavorato in provincia di Vercelli il tempo medio va da meno di un mese a due mesi al massimo. Le cose si complicano se per ricostruire la carriera bisogna ricorrere ad altre sedi, specialmente quelle delle grandi città: i tempi sono molto più lunghi, anche perché il "decentramento" all'Inps è ancora ben lungi dall'essere attuato».*

Ritardi, disorientamento, confusione negli adempimenti: che cosa risponde alla gente che si lamenta? *«La gente deve sapere che in fondo ci siamo noi stessi le medesime difficoltà. Facciamo un esempio: una recentissima disposizione ci obbligherebbe a comunicare a tutti gli interessati (e nella nostra zona sono molti) l'entità dei contributi agricoli che li riguardano, calcolati con un criterio diverso rispetto al passato. Poniamo di essere tempestivi e di eseguire alla lettera quanto dispone il decreto. Fra due mesi queste misure potrebbero decadere, o essere radicalmente modificate. Saremmo costretti a scrivere di nuovo a tutti comunicando che la loro situazione, a parità di contributi, è del tutto diversa da quella comunicata un mese o due prima. La gente come reagirebbe?».*

«I prossimi anni, poi — conclude Di Criscio —, *saranno più brutti di quelli appena trascorsi, dato che si continua a caricare l'Inps di nuovi compiti. Quando si capirà che è necessario un po' di respiro per permettere all'istituto di rimettersi in quadro?».*

d. co.

Questa sera la riunione

Consiglio a Tronzano Risolverà la crisi?

Dopo le dimissioni di cinque assessori

TRONZANO — Solo questa sera sarà possibile conoscere come si risolverà la crisi dell'amministrazione comunale di Tronzano. Se ne discuterà infatti nella riunione del Consiglio, che era stata convocata dal sindaco Francesco Serasso la settimana scorsa.

La crisi era esplosa a metà marzo, quando tre assessori dc e due indipendenti si erano dimessi motivando la decisione con alcune divergenze sorte circa il modo di amministrare il paese. Si era poi aggravata all'inizio della settimana scorsa: il gruppo dei cinque assessori dimissionari ed i restanti nove consiglieri di maggioranza avevano chiesto ufficialmente la convocazione del Consiglio comunale.

«Discuteremo delle nostre dimissioni — avevano affermato i cinque assessori — *e se del caso chiederemo la sfiducia per il sindaco».* La loro richiesta si era incrociata con la convocazione del Consiglio, decisa nel frattempo dal primo cittadino: questo era servito a sdrammatizzare la situazione.

L'ultima riunione del gruppo di maggioranza (dieci indipendenti, quattro dc e due socialdemocratici) che si è svolta giovedì scorso a porte chiuse dovrebbe essere servita ad appianare alcune delle divergenze.

Sulle decisioni scaturite da quest'incontro non sono trapelate indiscrezioni, ma al termine gli animi apparivano più distesi. E' molto probabile che la crisi possa quindi essere risolta entro questa sera con un «rimaneggiamento» della Giunta, ma senza mettere in discussione la carica del sindaco.

w. ca.

I medici ancora in agitazione

VERCELLI — La conclusione del ponte pasquale è coincisa, questa mattina, con la ripresa di tutte le attività negli ospedali della città. I medici mantengono lo stato di agitazione ma, per evitare di provocare ulteriori tensioni, hanno preso l'impegno di assicurare le regolari prestazioni.

A proposito della polemica sugli aumenti retributivi, una nota dell'intersindacale della categoria precisa che *«ai medici a tempo definito, il cui trattamento economico complessivo, derivante dal presente contratto, risulterà inferiore a quello attualmente goduto, spetta un'integrazione retributiva pari al differenziale fra i due trattamenti».*

La direzione sanitaria del «Sant'Andrea» sta inoltre predisponendo ogni cosa per assicurare pure la regolare ripresa dei corsi per infermieri professionali, sospesi durante lo sciopero.

(d. co.)

Il pianista del «Kilt beer house» ha fatto richiesta a Enzo Tortora

Andrebbe a Portobello per aiutare un giovane casalese in difficoltà

Il concorrente metterebbe in vendita una statuetta egiziana - Altro fatto: un regalo per l'Aravecchia

VERCELLI — *Il pianista del «Kilt beer house» vuole andare a «Portobello» per mettere all'asta un raro pezzo d'antiquariato. Cerca un acquirente per poter aiutare il giovane di Casale che, come è stato detto nei giorni scorsi, è rimasto semiparalizzato dopo un incidente ed è assistito da una famiglia vercellese.*

Jones Finotti, 62 anni, di Biella, ma originario rodigino, dice: «E' un giovane sfortunato, quasi del tutto abbandonato dai suoi. Avrebbe bisogno di un ricovero urgente, ma non in uno dei soliti ospedali per lungo parcheggio, bensì in un posto dove possa essere curato costantemente».

Il pianista ha scritto a Tortora per segnalare questo drammatico caso e per offrire in vendita, durante la trasmissione televisiva, un'antica e originale statuetta egiziana. «Non è un reperto archeologico — *si affretta a precisare* — ma difficilmente si può trovare un esemplare del genere in Europa».

La ha avuto in regalo, poco dopo l'ultima guerra, quando suonava nel Medio Oriente. «A quell'epoca — *osserva il pianista del "Kilt"* — molti suonatori italiani giravano il mondo. C'era il "boom" delle nostre melodie. Ho suonato sulle navi da crociera, nei cabaret di Tripoli, Il Cairo, Aden, in Svizzera e in Germania nelle basi militari americane».

Jones Finotti è pianista versatile (suona i vecchi motivi francesi e americani, ma anche i brani più moderni), particolarmente dotato e sensibile. Forse proprio per questo è rimasto colpito dalla vicenda del giovane casalese ed è deciso a privarsi del prezioso ricordo dei suoi primi anni di carriera.

Un altro simpatico gesto è quello del rione Billienme che ha donato un frigorifero del valore di 600 mila lire alla comunità di don Luigi Longhi all'Aravecchia.

Il Billienme, presieduto da Luigino Ferraris, aveva vinto il concorso radiofonico «Suonarione supershow» indetto da Radio City fra tutti i comitati carnevaleschi. Il primo premio, appunto, era un frigorifero offerto dal Centro Zar di Cesare Zarino.

Al secondo posto si è piazzato il quartiere Porta Torino che ha pure vinto, con Mario Bertignoli, il primo premio nell'abbinato concorso di poesia dialettale patrocinato dal periodico «La Grinta»: anche Porta Torino girerà in beneficenza il suo premio (una radio) sempre offerto dal Centro Zar.

Nella foto di Greppi, don Luigi Longhi riceve il frigorifero che destinerà alla sua casa-comunità in fase di costruzione al rione Aravecchia.

w. ca.

La querela per la tazza di Ennione

Processo d'appello alla sovraintendente

In primo grado era stata condannata per diffamazione

VERCELLI — Processo d'appello, oggi, per la dottoressa Liliana Mercando, sovrintendente alle antichità per il Piemonte, contro la sentenza dell'ottobre scorso con cui la prima sezione penale del tribunale di Torino l'aveva condannata a 200 mila lire di multa per diffamazione a mezzo stampa e a un risarcimento danni di quattro milioni a favore di Daniele e Dario Gaviglio, i due archeologi vercellesi aderenti a «Vercelli Nostra».

Il processo era derivato da una querela presentata dai fratelli Gaviglio contro la sovrintendente perché si erano ritenuti diffamati da una lettera che quest'ultima aveva fatto pubblicare il 30 aprile 1981 sulla *Gazzetta del Popolo*. Insieme con la funzionaria, era stato incriminato il direttore del giornale, che in seguito era stato dichiarato non punibile per intervenuta amnistia; mentre il processo era proseguito contro la Mercando perché la sua posizione risultava aggravata dalle pubbliche funzioni esercitate.

La vicenda è connessa con il ritrovamento, a Vercelli, nel dicembre 1980, della famosa «tazza di Ennione», un bicchiere in vetro azzurro firmato dal vetraio siriano Ennione attivo nella seconda metà del I secolo dopo Cristo.

La «tazza» era stata trovata dai Gaviglio su una trincea formata dalle ruspe che stavano scavando le fondamenta dei capannoni dell'area artigianale di Vercelli, in regione «San Bartolomeo». Il reperto — di cui esistono si e no dieci esemplari al mondo — era spezzato: i Gaviglio, dopo averlo sommariamente ricostruito, lo avevano versato in custodia al Museo Leone di Vercelli dopo avere informato del ritrovamento la sovrintendenza.

La Mercando aveva fatto sequestrare dai carabinieri la «tazza»: ne era nata una polemica vivacissima, durante la quale la funzionaria aveva fatto pubblicare sulla *Gazzetta del Popolo* una lettera in cui accusava i Gaviglio di *«segnalazioni tardive»* e di *«consegne parziali»*, ne definiva l'attività come *«esemplare di un rapporto distorto con gli organi preposti alla tutela del patrimonio culturale»* e ne sottolineava la *«leggerezza ingiustificabile e l'incompetenza di fondo»*.

I Gaviglio avevano allora querelato la sovrintendente, che era stata condannata al termine di un'istruttoria dibattimentale durata due giorni.

w. ca.

Soltanto ieri il cielo si è schiarito dopo due giorni ininterrotti di pioggia

Weekend rovinato dal maltempo

Alcuni incidenti stradali, ma non gravi, sulle strade della provincia - Le manifestazioni

VERCELLI — Pasqua all'insegna del maltempo anche nel Vercellese: la pioggia battente è caduta pressoché ininterrottamente sabato e domenica. Solo ieri mattina il cielo si è rischiarato ed è ricomparso il sole. La pioggia ha provocato alcuni incidenti stradali, fortunatamente non gravi; ha messo fuori uso i semafori di corso Italia che hanno ripreso a funzionare solo ieri mattina e provocato il crollo di un tratto di cornicione del mercato comunale di via Galileo Ferraris, l'ex chiesa di San Marco.

Ma il grosso inconveniente del maltempo sono le buche che si sono aperte in queste ultime ore sulle strade del Vercellese. Vale per tutti l'esempio della Vercelli-Biella, da tempo praticamente dimenticata. Gli unici lavori di manutenzione eseguiti sono i rappezzi, la cui consistenza, però, è minima. Sono sufficienti infatti poche gocce d'acqua per far sgretolare l'asfalto e lasciare scoperte pericolosissime pozzanghere. Il disagio nel percorrere la strada lo si avverte soprattutto nelle ore serali e di notte, quando il buio non permette di accorgersi in tempo delle buche.

Incidenti ne sono stati registrati tre, tutti causati dall'asfalto viscido. Il primo è avvenuto a Cigliano, dove un militare di leva è uscito di strada per evitare un cane. Si chiama Roberto Bricco, 19 anni, di Borgo d'Ale. La sua «500» non ha tenuto la strada per la brusca manovra ed è finita in un prato. Il secondo ha coinvolto due fratelli, Ezio ed Orlando Faniato, sessantenni, entrambi residenti in Francia. La loro auto, slittando sull'asfalto umido, è finita fuori strada sulla bretella autostradale Santhià-Ivrea. Un incidente analogo è accaduto sull'autostrada per Milano: protagonisti alcuni turisti tedeschi.

Con i temporali ha fatto la sua comparsa anche la grandine che è caduta abbondante nella zona compresa tra Cigliano, Asigliano e Borgo d'Ale. In quest'ultimo centro ha colpito i peschi in fiore e si teme ora per il raccolto.

(a. c.)

PEZZANA — Ieri, approfittando dell'insperata schiarita, dopo due giorni di pioggia battente, alcuni pezzanesi hanno rinnovato l'antico rito della Festa della «Madonna della Bona». La celebrazione, caduta in disuso in questi ultimi anni, vedeva, fino ad un decennio fa, uno spostamento in massa della popolazione pezzanese verso la frazione Santa Maria.

La chiesetta contiene un affresco del '300 in cui è raffigurata quella che la tradizione chiama la «Madonna del latte».

(g. b.)

Esteso a concorrenti novaresi e alessandrini

Asigliano, premio di poesia esce dai confini provinciali

VERCELLI — *E' stato esteso anche alle province di Novara e di Alessandria il bando per la quinta edizione della «Rassegna-concorso di poesia dialettale», organizzata da «Al Prisma» di Asigliano* con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Vercelli».

Le poesie (tre al massimo per ciascun autore) dovranno essere inviate entro il 25 aprile alla sala «Al Prisma» di Asigliano, via Aldo Moro 1, oppure alla redazione di Vercelli de «La Stampa», via Fratelli Bandiera 14. Ciascuna poesia dovrà essere inviata in sei copie con relativa traduzione in italiano.

La «Rassegna-Concorso» asiglianese è ormai diventata un appuntamento tradizionale per tutti i cultori della poesia in vernacolo. Il 1° maggio, i migliori poeti della provincia di Vercelli si riuniranno nel locale «Al Prisma», ascoltando il verdetto della giuria e leggendo le opere premiate.

Il Concorso di Asigliano, che ha raccolto l'eredità di altre due importanti iniziative quali il premio della Famija Varsleisa e quello intitolato a Cesare Serra, ha avuto sinora tre vincitori ufficialmente riconosciuti: i valsesiani Giuseppe Torri ed Annalucia Buccino ed il santhiatese Osvaldo Ripa-zio.

e. d. m.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Gattinara — Oggi, martedì 5 aprile, si svolgerà in città la tradizionale fiera di primavera.

Vercelli — L'Intendenza di finanza di Vercelli ha comunicato che la prova scritta del concorso per 14 posti di perito meccanografico nell'amministrazione periferica delle dogane si terrà a Roma il 22 e 23 giugno.

Vercelli — L'amministrazione provinciale ha invitato i Comuni del Vercellese a versare le quote di loro competenza per ripianare il deficit dell'azienda provincializzata dei trasporti, che ammonta a circa un miliardo e mezzo. Una decina di Comuni hanno già provveduto.

Vercelli — Venerdì 15 aprile, alle 10, nei locali di piazza Zumaglini 14, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche.

HOCKEY A ROTELLE — L'attesa dei play-off e Coppa Cers

Amatori, sognando lo scudetto

Posticipato a giovedì sera l'incontro con il Vergani di Monza

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna si sta preparando per i «play-off» e per la Coppa Cers, una coppa che equivale a quella Uefa nel calcio e a cui la squadra vercellese è stata ammessa per il secondo posto conquistato l'anno scorso nel campionato di hockey a rotelle.

I «play-off» per la squadra bicciolana si inizieranno giovedì alle 21, al palazzetto dello sport del rione Isola, invece di oggi, martedì.

«Le ragioni di questo spostamento di un giorno — ci ha detto il presidente, Giuseppe Domenicale — *sono dovute al fatto che due giocatori delle Pompe Vergani Monza sono impegnati con la Nazionale che ha disputato il torneo pasquale a Lisbona, per cui saranno in Italia solo oggi. Abbiamo accolto le richieste della società brianzola, anche se ciò ci abbrevierà il periodo che intercorrà dall'inizio dei "play-off" all'inizio della Coppa Cers che dovremo affrontare, in prima battuta, in Germania, a Darmstadt».*

Anche l'incontro di ritorno col Vergani è fissato per il 14 aprile, invece del 13.

«Noi abbiamo sempre detto che punteremo allo scudetto — commenta Domenicale — *il nostro obiettivo è stato chiaro sin da principio. L'anno scorso abbiamo fallito per un punto. E questo ci rimorde ancora, perché l'abbiamo perso noi quel titolo, anche se il Corradini è stato bravo. Un attimo di disattenzione, di cedimento, è stato sufficiente per perdere un titolo che avevamo strameritato. Quest'anno siamo più forti dell'anno scorso».*

«Il gioco nostro è di alta levatura — ha concluso Domenicale —, *concreto e divertente nello stesso tempo, cioè appaga il palato più fine degli amatori di hockey. Certo ci sarà da lottare. Ma non ci spaventa di certo questa prospettiva, perché la squadra è anche in grado di affrontare le più dure battaglie».*

Intanto tutti gli sportivi bicciolani si stanno mobilitando per gli ormai prossimi appuntamenti della formazione vercellese: il palazzetto dello sport sarà sicuramente al gran completo e molti, purtroppo, resteranno fuori.

Radio Studio 91, l'emittente che segue passo passo le partite dell'Amatori, oltre a trasmettere in diretta i «play-off», offrirà pure in diretta le partite di Coppa Cers.

f. l.

Vercelli — Nella poule retrocessione del campionato di Serie B di pallacanestro femminile, la Vesti Franchi è stata sconfitta a Muggia, dalla prima in classifica, per 85-79, dopo i tempi supplementari.

Dopo la vittoria sui biellesi

Una Pasqua in felicità di Cuscela e «ragazzi»

VERCELLI — Una Pasqua felice per giocatori, dirigenti e tifosi della Pro, dopo il bel successo ottenuto sabato sulla Biellese. Era, quello di andata del secondo turno di Coppa Piemonte, il quinto derby della stagione '82-83 dopo i due di Coppa Italia e i due di campionato: vincendolo, i bianchi si sono portati avanti nel computo dei successi (3 a 2).

La partita di sabato era temuta anche per il paventato ripetersi degli incidenti che avevano costellato quella di tredici giorni prima al «La Marmora». Ma l'imponente servizio d'ordine curato dalla questura e dai carabinieri ha scoraggiato ogni cattiva intenzione. Il pubblico si è limitato a dileggiare i bianconeri durante la gara («*Ma a Biella* — hanno commentato i tifosi vercellesi — *se n'erano sentite ben di peggio*») e, al termine, i giocatori della Biellese sono usciti tranquillamente dallo stadio e alcuni di loro (Sollier ad esempio) si sono messi tranquillamente a chiacchierare con i sostenitori delle bianche casacche.

Atmosfera di gioia, dunque, negli spogliatoi della Pro e un po' di rimpianto per non essere più in corsa per la C2, nonostante l'ulteriore dimostrazione offerta sul campo di non essere inferiori ai «cugini» lanieri che stanno spadroneggiando in campionato.

Il più contento di tutti appariva Cuscela. *«Sono soddisfatto* — ha detto — *soprattutto per i giovani che mi hanno ripagato in pieno della fiducia che gli ho concesso».*

In effetti, sia Coppo che, soprattutto, Formato hanno disputato una buona gara. L'apporto di Fontana, poi, è stato decisivo perché l'atletico vercellese cresciuto alla scuola di Giampiero Bandiro ha segnato il primo, splendido gol, tuffandosi ad incornare uno spiovente di Castiglioni.

Concludiamo chiedendo scusa ai nostri lettori per un malaugurato errore di titolazione che ha attribuito all'ex allenatore Lino Nobili una frase che era invece stata pronunciata a fine gara da Lino Cuscela: *«Non siamo inferiori ai bianconeri».*

r. s.

Autosociale Record degli allievi

VERCELLI — *Gli allievi dell'Autosociale Opel allenata dal bravissimo Pier Luigi Mellone, nel campionato di categoria di basket, hanno spopolato letteralmente, destando una enorme impressione. Hanno giocato 14 partite e le hanno vinte tutte. Un autentico record.*

Al torneo hanno preso parte otto squadre. C'era anche la Tessiana di Biella, un complesso di notevole levatura, che alla fine si è trovata distaccata di ben dieci punti. Il successo dell'Autosociale Opel è stato completato dal secondo posto conquistato dalla Nuova Modauto Sport, finita ultima seconda. Il dominio del basket vercellese è stato completo dunque nella fase zonale.

L'Autosociale Opel ha stabilito inoltre un record in fatto di segnature. Qualche cosa come 1699 punti contro gli 836 subiti. Una differenza in più di 863 punti. La Nuova Modauto Ford, dal canto suo, ha realizzato 1093 punti, 606 in meno dell'Autosociale.

Impressionante il punteggio dell'Opel sull'Agnona: 211-49. Il capocannoniere è stato Fulvio Grasso — già impegnato in alcune partite di Serie D — che ha realizzato qualche cosa come 624 punti. Una media di 44,6 punti per partita. Giuseppe Mazzarino, altro giocatore dell'Autosociale, ne ha segnati, dal canto suo, ben 462.

Ma tutta la squadra è stata bravissima. Da Alberici a Rampolla, Zambrano, Cavallaro, Rubino, Raineri, Goretti, Garzetti, Busto, Ravere, Di Martino, Longo, Ruffiolo, Astondi, oltre ai più citati Grasso e Mazzarino.

Ora si passa alla fase interzonale. L'Autosociale parte con tante speranze. Primo avversario sarà l'Elco di Valenza. Un test valido per misurare le ambizioni della squadra bicciolana.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Intime sensazioni. Viet. 18.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (fantascienza).
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Acapulco prima spiaggia... a sinistra, con Gigi & Andrea (comico).

GATTINARA

ITALIA: Piacere a tre. Viet. 18.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 93.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.387.

FARMACIE

VERCELLI

Perosino, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elle
12,15 Film Tecnica di una spia
13,50 Medaglia Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in Tv
15 — Magnetoterapia Ronglan rubrica medica
15,30 Rubrica di bricolage
16 — Le stelle su di noi con Carlima (1ª parte)
16,30 Cartoni animati
17 — Le stelle su di noi con Carlima (2ª parte)
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Suspence
19 — Telefilm
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Speciale Polanco: cronache di casa nostra
21,45 Aggiudicato a... Teleasta (1ª parte)
22,45 Telenotte Notiziario
23 — Aggiudicato a... Teleasta (2ª parte)
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Ellery Queen
13 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
13,30 Cartoni animati della serie Marco Polo
13,50 Teleromanzo Laura
14,15 Film L'assalto (avventura)
15,45 Film Il corpo senza testa (giallo)
17,30 Teleromanzo Laura
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie Marco Polo
18,50 Speciale vise (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Marco Polo
20,30 Film Il bell'Antonio (drammatico) con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale. Regia di Mauro Bolognini
23 — Film La bella Antonia prima monaca poi dimonia (commedia) con Edwige Fenech
0,30 Videovercelli Notizie (replica)

E' morto D'Alessandro (83 anni)

VERCELLI — E' morto a 83 anni Mario D'Alessandro. Per molti anni era stato cronista sportivo del bisettimanale locale «La Sesia», dopo essere stato un arbitro nazionale.

Era sempre stato visceralmente vicino alla Pro Vercelli, sia nel periodo delle sue fortune in serie A che nei momenti difficili delle serie inferiori. Da giovane aveva giocato al calcio.

Era stato negli Anni 30 consigliere comunale ed assessore per la socialdemocrazia. Proprio lo scorso anno aveva vinto, per i suoi meriti di cronista, il premio «Ettore Ierra».

(f. l.)

Due giornate di tranquillità e serenità, con un tempo sempre capriccioso

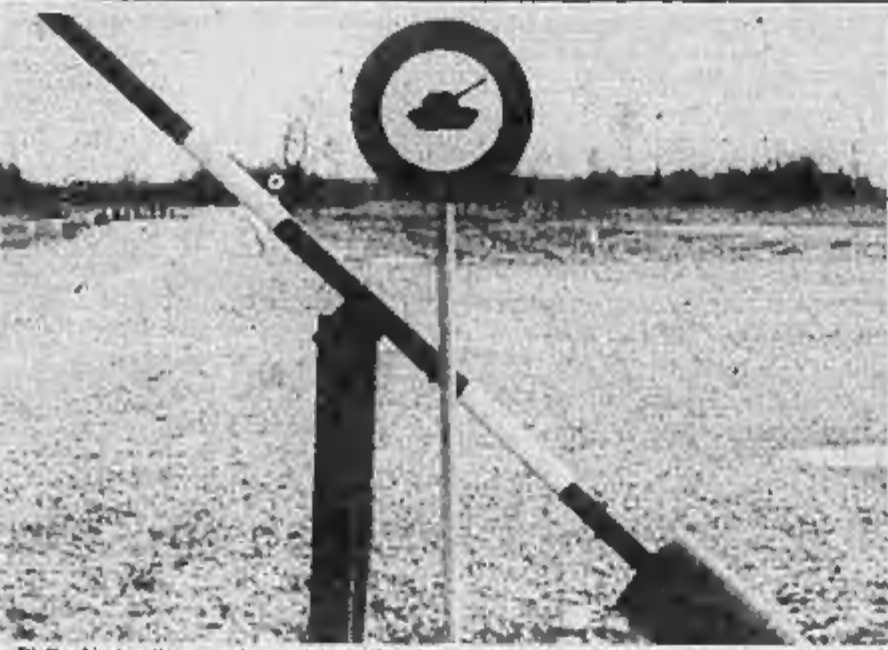
Festa ma con i temporali e la neve

Nevicata di notte su Biella, poi al mattino è tornato il sereno - Pioggia e temperature bassissime nella Valsesia: parecchi alberghi hanno dovuto rinunciare al tradizionale «tutto esaurito» - Pasquetta ovunque soleggiata

BIELLA — E' stata nel complesso una giornata pasquale tranquilla, con «sorpresa meteorologica» finale: a notte inoltrata, durante un acquazzone tipicamente primaverile, frammista ai goccioloni è caduta in città un po' di neve. Già nel tardo pomeriggio, su una zona ristretta a ridosso dei monti, si era scatenato un temporale e al di sopra dei 1000 metri di altezza i pochi sciatori rimasti sulle piste avevano dovuto sottrarsi velocemente a una tormenta, di breve durata.

Lavoro normale per le «guardie mediche». In città i tre sanitari di turno — dottoresse Antonella Graziano e Anna Maria Villa, dottor Paolo Pramaggiore — hanno avuto complessivamente una ventina di chiamate, tutte di ordinaria amministrazione. Vari interventi, nel pomeriggio e nella notte successiva, erano in relazione soprattutto alle abbondanti libagioni. Anche a Cossato i medici Giancarlo Nicolo e Piero Paolini hanno totalizzato un numero praticamente normale di chiamate, fortunatamente senza casi drammatici.

La Croce Rossa di Biella ha compiuto cinque interventi, uno dei quali in serata, per un incidente stradale avvenuto in via Dal Pozzo, nel centro, con lievi conseguenze alle persone. Ordinaria amministrazione, con mezza dozzina di chiamate, anche per i barellieri volontari di Cossato.

Totalmente inattivi i vigili del fuoco (nessuno ha dimenticato l'arrosto sul fornello, o è uscito senza mettersi in tasca le chiavi di casa, come avviene frequentemente nei giorni festivi). Nulla di particolare per i carabinieri e per le «volanti» della polizia, che avevano intensificato il servizio di prevenzione, in particolare dei furti in alloggi.

Affollate le cerimonie religiose, soprattutto nel tardo pomeriggio. Don Giovanni Finotto, parroco di San Biagio, ha avuto la nuova chiesa invasa da giovani calciatori, partecipanti alla Messa inserita nel programma del torneo calcistico «dell'Amicizia».

Ieri mattina il cielo si è rasserenato ed è tornato un sole ancora piuttosto tiepido, graditissimo dopo il sensibile abbassamento della temperatura verificatosi durante la notte, ma insufficiente, agli effetti della tradizionale «merenda di Pasquetta». I prati erano stati infatti inzuppati di pioggia e non potevano certo bastare tre o quattro ore di solicello per prosciugarli. Hanno invece tratto vantaggio dal precedente maltempo gli appassionati di passeggiate nei boschi: l'umidità aveva esaltato in tutte le sue sfumature l'incomparabile «profumo» diffuso da piante, cespugli ed erbe dopo la pioggia.

Nella conca di Oropa e a Bielmonte i campi di neve si sono affollati di sciatori. *«Sono caduti* — hanno precisato al lago del Mucrone — *almeno trenta centimetri di neve farinosa, come se il calendario fosse andato a ritroso, fino a Natale».* A Bielmonte hanno potuto essere riaperte anche le piste sul versante meridionale, innevato come non capitava più da anni. **p. m.**

BORGOSESIA — Pasqua all'insegna del tempo perturbato in Valsesia dove, specie in alta valle, freddo, pioggia e neve l'hanno fatta da padroni: dopo un fine marzo all'insegna della primavera, la scorsa settimana il cielo si è rabbuiato e su tutto il comprensorio valligiano, a intermittenza, si sono rovesciati forti acquazzoni.

In alta valle è addirittura nevicato con la coltre bianca che ha superato in alcune località (Mera, Carcoforo, Alagna, Riva San Giuseppe) i venti centimetri.

A fare le spese di queste incerte condizioni meteorologiche, che una volta tanto hanno rispettato le previsioni degli esperti meteorologici (solo ieri il sole ha fatto la sua ricomparsa sulla Valsesia), sono stati soprattutto gli albergatori valligiani che, dopo il bel tempo delle ultime settimane, speravano in una Pasqua all'insegna del «tutto esaurito».

Più affollati sono stati i ristoranti, anche se il lievitare dei prezzi rispetto al passato ha fatto preferire a molti il tradizionale pranzo in famiglia.

«Durante queste festività — spiegano alcuni operatori economici valligiani — *le località turistiche valsesiane sono state affollate soprattutto dai proprietari delle "seconde case". Il freddo e la pioggia, annunciati dai meteorologi, hanno fatto rinviare molte gite in Valle e, in prevalenza, solo chi disponde di un alloggio autonomo ha rispettato i suoi progetti originari. Molti hanno preferito rinviare una loro venuta alle prossime domeniche, in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche».*

Il tempo è notevolmente migliorato ieri con una Pasquetta soleggiata e così non sono mancati i patiti dello sport bianco sulle piste di Mera e di Alagna-Indren, le uniche agibili dopo essere state battute a tempo di record a seguito delle recenti precipitazioni nevose. Sono stati infatti molti quelli che hanno voluto trascorrere una delle ultime giornate della stagione '82-'83 sugli sci. **r. e.**

Biella. Un insolito segnale stradale: indica che nei paraggi circolano i carri armati e lo si trova nella Baraggia, il poligono militare per le esercitazioni delle truppe corazzate (telefoto)

Nasce un lago (artificiale) in Valsessera

CREVACUORE — Un lago artificiale su un pendio dell'alta Valsessera: l'iniziativa è del Consorzio per la bonifica della Baraggia vercellese, un ente che si preoccupa della rete idrica di decine di comuni.

E' infatti prevista, stando ad un progetto redatto dal Consorzio, la costruzione di una diga (altezza un centinaio di metri) che nella località prealpina dell'Oro dell'Incino, tra i territori comunali di Portula e Trivero, andrà a chiudere il corso del torrente.

Lo studio programmato mette in evidenza anche che l'invaso fornirà 1200 litri di acqua al secondo, in modo da coprire i fabbisogni delle attività economiche della pianura vercellese.

«Per raggiungere questo obiettivo — sottolineano gli interessati — *si dovrà creare una vasta ragnatela di condotte idriche e numerosi impianti di depurazione».*

Un progetto ambizioso che in teoria dovrebbe garantire una riserva d'acqua indispensabile per migliaia di persone in una zona che periodicamente soffre di siccità, la cui realizzazione, pur apparendo avveniristica, ha già suscitato alcune polemiche.

Contrari all'iniziativa sono gli abitanti della Valsessera che temono una pericolosità dell'opera e addirittura si ipotizza un referendum tra le popolazioni della zona nel caso di una messa in atto del progetto. *(r. e.)*

Iniziative di primavera in Valsesia

Varallo in fiore e nella fotografia

Lanciate dalla Civica e dall'Azienda Soggiorno

VARALLO — E' tempo di primavera e, con il ritorno della bella stagione, fioriscono le iniziative di interesse pubblico in Valsesia. Al centro dell'attenzione è Varallo, la città famosa nel mondo per il suo incomparabile Sacro Monte, la «Gerusalemme valligiana» dove arte, tradizioni, storia e religione si fondono.

Il Sacro Monte sarà sicuramente uno dei temi fondamentali della mostra «Varallo ieri, oggi, domani», una rassegna fotografica organizzata dalla Biblioteca civica «Farinone Centa» per il prossimo giugno.

«L'obiettivo della nostra iniziativa — dicono i promotori — *è quello di costituire un archivio di immagini sugli aspetti monumentali, artistici e folcloristici della vita quotidiana della Varallo di ieri e di oggi e delle sue frazioni. Pertanto invitiamo tutti gli appassionati ad aiutarci in questa ricerca di storia visiva locale».*

Nei giorni scorsi la manifestazione aveva suscitato alcune titubanze tra i varallesi per una controversia sicura delle norme di partecipazione alla rassegna. *«Erroneamente si stabiliva che le fotografie esposte sarebbero divenute di proprietà della Biblioteca* — affermano i promotori — *niente di più sbagliato. Potranno diventarlo solo se l'autore o il possessore ne faccia esplicito dono».*

Il termine utile per la presentazione delle immagini rimane fissato per il 16 maggio.

Ma non solo gli amanti del «clic» sono chiamati a dar vita a manifestazioni comunitarie a Varallo. *«Anche i floricoltori dilettanti potranno contribuire a rendere interessante e gradevole la nostra città* — sottolineano alla sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo —. *In collaborazione con l'amministrazione municipale e l'Associazione commercianti della provincia, abbiamo indetto il concorso "Fiorire Varallo", riservato ai residenti nel nostro Comune e nelle frazioni. Compito di ogni partecipante sarà quello di esporre, sui balconi, sulle finestre e facciate delle case decorazioni floreali. In questo modo non solo coloreremo Varallo con la delicatezza dei fiori, ma rinnoveremo pure un'antica tradizione».*

Le domande di partecipazione al concorso (l'iscrizione è gratuita) dovranno pervenire alla sede di via Roma dell'Azienda autonoma entro il 15 giugno.

«Sarà poi un'apposita giuria a redigere la classifica finale — aggiungono all'ente organizzatore —. *Sono naturalmente escluse le decorazioni con fiori finti, mentre i balconi dovranno essere predisposti per tutto il periodo fra il primo luglio e il 31 agosto».* **r. e.**

Un concorso

BIELLA — L'Unità socio-sanitaria locale 47 ha bandito un concorso pubblico, per l'assegnazione di un posto di «Aiuto di nefrologia» nell'ambito dell'organico dell'ospedale. Le domande devono essere inviate alla segreteria, in via Marconi (edificio di fronte all'ingresso di servizio). Per informazioni, gli interessati possono telefonare al (015) [illegible].

Chiudono le due ultime botteghe

E l'antica sedia muore a Cossila

I giovani rifiutano questo vecchio mestiere

BIELLA — *L'antico mestiere del seggiolaio, che aveva a Cossila degli insuperabili maestri, sta morendo. Ne sono infatti rimasti due e per di più vi si dedicano occasionalmente, spinti soprattutto dalla passione: sul piano commerciale, questo lavoro non rende più a sufficienza. Il costo della manodopera e il lungo tempo richiesto dalla rifinitura rendono il prodotto troppo costoso: nell'epoca della catena di montaggio e della produzione in serie, il pezzo unico è un privilegio di pochi.*

Così, piano piano, le ordinazioni sono diminuite, le botteghe a Cossila hanno chiuso, o modificato la produzione. Insomma, di sedie «all'antica» non ne fanno più, o quasi. Eppure questo mestiere ha conosciuto epoche di fulgore, da quando, più di un secolo fa, Pierre Matthieu, di Lione, trasfuse in parecchi biellesi la sua passione per la lavorazione delle seggiole. La nuova attività fiorì soprattutto a Cossila e presto le botteghe si moltiplicarono, dando lavoro a decine di persone.

Le due guerre inflersero un duro colpo a questo artigianato, che a stento poi si riprese, puntando soprattutto sulla qualità dei prodotti. I pochi seggiolai rimasti esportavano le loro sedie in tutta Europa, nonché in Egitto e in Marocco, Paesi che per strane circostanze preferivano i piccoli capolavori dei cossilesi. C'è gente che conserva i cataloghi degli Anni Trenta: ve ne sono con circa cinquecento tipi di sedie diverse. Per anni si fabbricò la «Luigi XIII», o la poltrona stile Impero. Nel dopoguerra prevalsero invece le commesse «a fantasia». Il cliente descriveva le caratteristiche dell'«articolo», magari aiutandosi con qualche pubblicazione specifica, e l'artigiano concretizzava l'idea dal vero, mettendoci ogni volta qualcosa di suo.

I due seggiolai rimasti intendono rimanere nell'anonimato: sono stati costretti a incentrare la propria attività su altre lavorazioni (mobili, riparazioni, verniciature), e spesso si aiutano a vicenda per eseguire commesse particolarmente impegnative. Usano ancora i tipici attrezzi del falegname: la pialla, la sega, il tornio, la mortasatrice e la «toupie», un particolare tipo di fresatrice. Anche i materiali sono quelli di una volta: noce e ciliegio la fanno da padroni, mentre per impagliare si usano il cordoncino cinese e la paglia di Vienna, con cui si ottengono i caratteristici, gradevoli effetti geometrici.

I giovani, che potrebbero farlo rifiorire, non provano più alcun interesse per questo mestiere: preferiscono fare lavori più facili e remunerativi, in relazione all'impegno richiesto. Così, quando i due seggiolai, ormai prossimi alla pensione, lasceranno il loro lavoro, la tradizione di Cossila si spegnerà definitivamente, soppiantata dai prodotti «Made in Cecoslovacchia» o «Made in China». **r. d. b.**

Il neo-allenatore li sprona

Cossato. Augusto Bordetto (a sinistra), il nuovo allenatore della Cossatese (telefoto)

COSSATO — I giocatori della Cossatese hanno approfittato della sosta del campionato Interregionale di calcio per intensificare gli allenamenti, sotto la direzione del neoallenatore Augusto Bordetto, in vista dell'incontro con l'Albenga. «Intendiamo fermamente dar fondo a tutte le nostre energie», ha detto Augusto Bordetto.

Domenica affronterà il Gravellona

Il Borgo è tornato ai ranghi completi

Rientrano Guidetti, Barcellari e Rodighiero

BORGOSESIA — I granata si rifanno il trucco. Mentre alcune squadre minori stanno viaggiando a gonfie vele nei campionati di categoria (la «under», allenata da Arrondini, aggiudicandosi sabato scorso il recupero di Sazza, è ritornata al comando di un impegnativo girone, e i giovanissimi di Giuseppe Paradisi sono al primo posto nel loro raggruppamento) riprendono questa sera gli allenamenti di una squadra «maggiore» tornata finalmente al gran completo.

«Per la prima volta da novembre mister Oscar Gallico può contare su una "rosa" compatta — dice il direttore sportivo Gian Mario Gallo —. *Guidetti è infatti a buon punto nella fase di rieducazione del ginocchio dopo l'operazione al menisco, mentre Barcellari sarà disponibile per tutto il mese. Infine Rodighiero, dopo il periodo di sospensione, è stato reintegrato in formazione».*

Scopo della società di via Combattenti è classificarsi al terzo-quarto posto *«tenendo fede così* — aggiunge Gallo — *all'obiettivo di inizio campionato. Il sensazionale girone di andata aveva forse illuso qualche tifoso che sognava già la "promozione". In realtà, si è solo all'inizio di un programma triennale. Per questo motivo il finale di stagione per noi riveste un indiscutibile valore».*

In tema di calcio giocato il «Borgo» domenica affronterà al campo M. L. B. di via Marconi la tradizionale rivale dell'Indy Gravellona. **r. e.**

Valsessera — Il locale Rotary preannuncia un «interclub» con Borgosesia per il prossimo 29 aprile. I rotariani biellesi si recheranno nel capoluogo valsesiano. Nell'annuncio è precisato che «è gradita la partecipazione delle gentili signore».

Sciagura ieri mattina alle 11,30 durante l'allenamento

Un giovane paracadutista muore nel lancio dall'aereo a Cerrione

La vittima è un odontotecnico di 22 anni, abitante a Collegno (Torino)

BIELLA — Un giovane paracadutista, Michelino Truccero, è morto al suo primo lancio. Aveva 22 anni, faceva l'odontotecnico e abitava con i genitori a Collegno. Una inchiesta tecnica dovrà accertare i dettagli, ma appare già evidente che il ragazzo ha commesso un errore mentre si stava lanciando nel vuoto da circa 800 metri di altezza.

La disgrazia è avvenuta nella tarda mattinata di ieri, all'aeroporto di Cerrione. La vittima apparteneva ad un gruppo di paracadutisti sorto nel '71 nell'ambito dell'Aero Club «Luigi Sella», formato attualmente da una ventina di persone, abitanti in prevalenza nella zona di Torino. Ne sono animatori gli istruttori Valentino Benvenuti e Giancarlo Capra, anch'essi torinesi.

Michelino Truccero, che avrebbe dovuto effettuare il suo «battesimo», poco prima delle 11,30, ha preso posto, con altri quattro paracadutisti, su un monomotore Cessna 206 di Aosta (è un aereo ad «ala alta» appositamente adattato), pilotato da Giampaolo Tiglio.

Assisteva all'uscita dall'aereo del giovane di Collegno, anche in veste di «direttore di lancio», Valentino Benvenuti, 32 anni. L'istruttore si è sentito agghiacciare: ha infatti notato immediatamente che Michelino Truccero non aveva compiuto con esattezza un determinato movimento, indispensabile per la corretta e tempestiva apertura della grande calotta. Purtroppo è stato azionato con ritardo il dispositivo del secondo paracadute, che non ha fatto in tempo a gonfiarsi.

La velocità di caduta si è ridotta, ma non in misura sufficiente: il giovane ha toccato terra con un violento urto in una zona cespugliosa, nei pressi della testata Sud della pista. Il colonnello Ugo Vergagni aveva fatto azionare il dispositivo di emergenza fin dal momento in cui si era reso conto di quel che stava accadendo e pochi istanti dopo il paracadutista, che pareva ancora vivo, veniva caricato sulla autolettiga della Croce Rossa di cui è dotato l'aeroporto.

All'ospedale di Biella i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte del ragazzo, provocata da una frattura cervicale. **p. m.**

Mongrando — Il Comune ha ottenuto dall'ente regionale un contributo, nella misura del 12,149327 per cento (quanto è precisa la burocrazia, quando ci si mette), sulla somma di 170 milioni, occorrente per vari lavori di «sistemazione idraulica» del torrente Ingagna. Il contributo ha durata ventennale e ogni anno saranno versati oltre 20 milioni e mezzo direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti.

Con la sconfitta della Lega Vercelli

E' vinto dall'Inter il Trofeo Amicizia

Al terzo posto s'è piazzata la Libertas Biella

BIELLA — La formazione dei giovanissimi dell'Inter ha vinto il «1° Trofeo calcistico internazionale dell'Amicizia», intitolato a Rider Armando Milanone, indimenticabile esponente dello sport. I nerazzurri hanno sconfitto nella finale la rappresentativa della Lega di Vercelli per 2 a 0. Per il terzo posto, la Libertas Biella ha superato con identico punteggio la rappresentativa della Lega biellese (reti di Vezzù e Zia).

Sono stati oltre centoventi ragazzini tra i dieci e dodici anni che hanno animato la prima edizione del Torneo. L'iniziativa è partita dall'Associazione sportiva Libertas, capeggiata da Nino Cortese, ed ha subito trovato nel Comune di Biella un concreto patrocinatore. *«Sono soddisfatto* — ha commentato Nino Cortese —.

Alla edizione '83 hanno preso parte otto formazioni: Libertas Biella, «Inter» di Milano, le «rappresentative» della Lega, rispettivamente di Vercelli e di Biella, Saccomago di Varese, Djk Sportclub Niemberge (Germania), Tourcoing (Francia) e Lugano (Svizzera).

Il torneo si è iniziato a Pasqua ed insieme ai giovani del vivaio dell'Inter si sono messi in evidenza i ragazzi delle formazioni della provincia di Vercelli. Le rappresentative di Vercelli, Biella e la squadra della Libertas sono entrate nelle finali.

I giocatori della rappresentativa biellese, guidati dagli allenatori Alfredo Aguggia e Danilo Ramirez, sono: Andrea Rosin, Adriano Monteleone, Daniele Canova, Marco Dainese, Alberto Botta, Franco Boschetti, Michele Santomauro, Flavio Pianfetti, Giampiero Poli, Cristiano Perona, Vincenzo Scolari, Alberto Angelino, Eric Costa, Andrea Arco, Claudio Borasso e Fabrizio Casaleggi.

La «rosa» della Lega di Vercelli, allenata da Piero Ciocchetti, era composta da Carlo Riva Vercellotti, Gian Marco Bonora, Vito Fontana, Alberto Crosio, Andrea Pasquino, Alessandro Scano, Stefano Conte, Luigi Purtino, Massimiliano Socco, Valter Lacaccia, Daniele Barbantani, Davide Micillo, Massimo La Spina e Massimo Spina.

La Libertas, affidata a Giancarlo Favero, era formata da Fabio Stefani, Davide Vazzù, Emanuele Ogliaro, Andrea Marcon, Davide Grosso, Stefano Minola, Alberto Zia, Davide Imboldi, Giuseppe Saracino, Andrea Fazzari, Cristian Trapella, Andrea Zaldera, Riccardo Milani, Enrico Barori, Riccardo Casalvolone e Rudy Botolbo. **m. al.**

La Biellese fa il punto a sei partite dalla fine del suo campionato

Ora i leader bianconeri sono scontenti «Potevamo evitare i due gol della Pro»

Bercellino: «Sul rendimento della squadra hanno influito infortuni e squalifiche»

BIELLA — A sei partite dalla fine del campionato interregionale di calcio la Biellese guida la graduatoria con due punti di vantaggio su Orbassano e Borgomanero, e quattro sulla Cairese. Sembrerebbe un bilancio positivo per il sodalizio di piazza Adua, ma in realtà il consuntivo è appena sufficiente. I bianconeri, infatti, in questa stagione che dovrebbe vederli promossi in C2, hanno alternato buone prestazioni ad altre meno convincenti.

Approfittando della pausa del torneo per le feste pasquali, l'allenatore Silvino Bercellino ha «tirato le somme» prima dell'inizio della «volata» finale.

«Quest'anno abbiamo giocato bene in casa e male in trasferta — ha detto "Bercegol" — *e infatti, se si esclude lo scivolone iniziale con l'Ivrea, tutte le altre sconfitte sono venute lontano dal terreno del La Marmora. Nonostante questo, però, siamo solo a due lunghezze dalla tabella di marcia che ci eravamo imposti: ci troviamo cioè con 31 punti in classifica contro i 33 preventivati. Nelle sei partite che dobbiamo ancora giocare contiamo di conquistarne almeno 8-9. La promozione dovrebbe essere a quota 41».*

Il cammino della Biellese verso il prestigioso traguardo non si presenta comunque agevole. Devo infatti ancora affrontare due delle squadre inseguitrici più agguerrite, Orbassano e Cairese.

«Non esistono per noi partite facili — ha aggiunto Bercellino — *contro di noi tutte le squadre che finora abbiamo incontrato si sono sempre impegnate al massimo cercando di mettere a segno il classico "colpaccio". D'altra parte, bisogna riconoscere che abbiamo il campionato in mano e sta a noi giocare nel migliore dei modi le nostre possibilità».*

L'ultimo provino dei bianconeri, in Coppa Piemonte, in trasferta con la Pro Vercelli, non ha però fornito indicazioni tranquillizzanti.

«Non posso dire di essere soddisfatto di quello che ho visto in campo — ha concluso l'allenatore laniero —. *A parte il risultato, che non mi interessava, ho voluto approfittare dell'occasione per vedere all'opera dei giovani, tra i quali Del Molin, e tastare il polso ai vari reparti. Purtroppo ho notato delle sfasature e, in difesa, abbiamo preso due gol evitabilissimi. Certamente hanno influito sul rendimento della squadra infortuni e squalifiche: da quando si è iniziato il girone di ritorno non sono mai riuscito a schierare due volte di seguito la stessa formazione. Ora spero che il periodo nero sia finito e per la partita interna di domenica prossima con la Novese dovrei avere a disposizione tutta la "rosa" dei titolari».* **m. al.**

Torneo Barassi

Il Piemonte è eliminato

TAORMINA — Il Piemonte è stato eliminato dalla fase finale del Torneo Barassi.

Soltanto la sfortuna, rappresentata dalla monetina, ha fermato la corsa dei giocatori piemontesi, che ieri hanno pareggiato l'ultimo incontro con la Campania per 1-1. E' stato così necessario ricorrere al sorteggio ed è prevalsa la Campania. (l. pan.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Bambi.
MAZZINI: Dark Crystal.

BORGOSESIA
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo.

COSSATO
PRIMAVERA: Introduzione erotica.

PRAY
EXCELSIOR: Cane e gatto.

SERRAVALLE
CORSO: Il conte Tacchia.

FARMACIE
Usl 47 - Biella, Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Pavignano; Sordevolo.
Usl 48 - Cossato, farmacia S. Raffaele; Ponzone, farmacia Gagnino.
Usl 49 - Borgosesia, Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo, Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

MOSTRE D'ARTE
Galleria G. 77 (piazza Fiume 1, tel. 28.033): Gumeso: oli, guazzi, acquarelli. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Festivi solo al mattino.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca: via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio.

PRIMANTENNA T.B. (Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telemobile Realtà; 22,45 Telenotte.